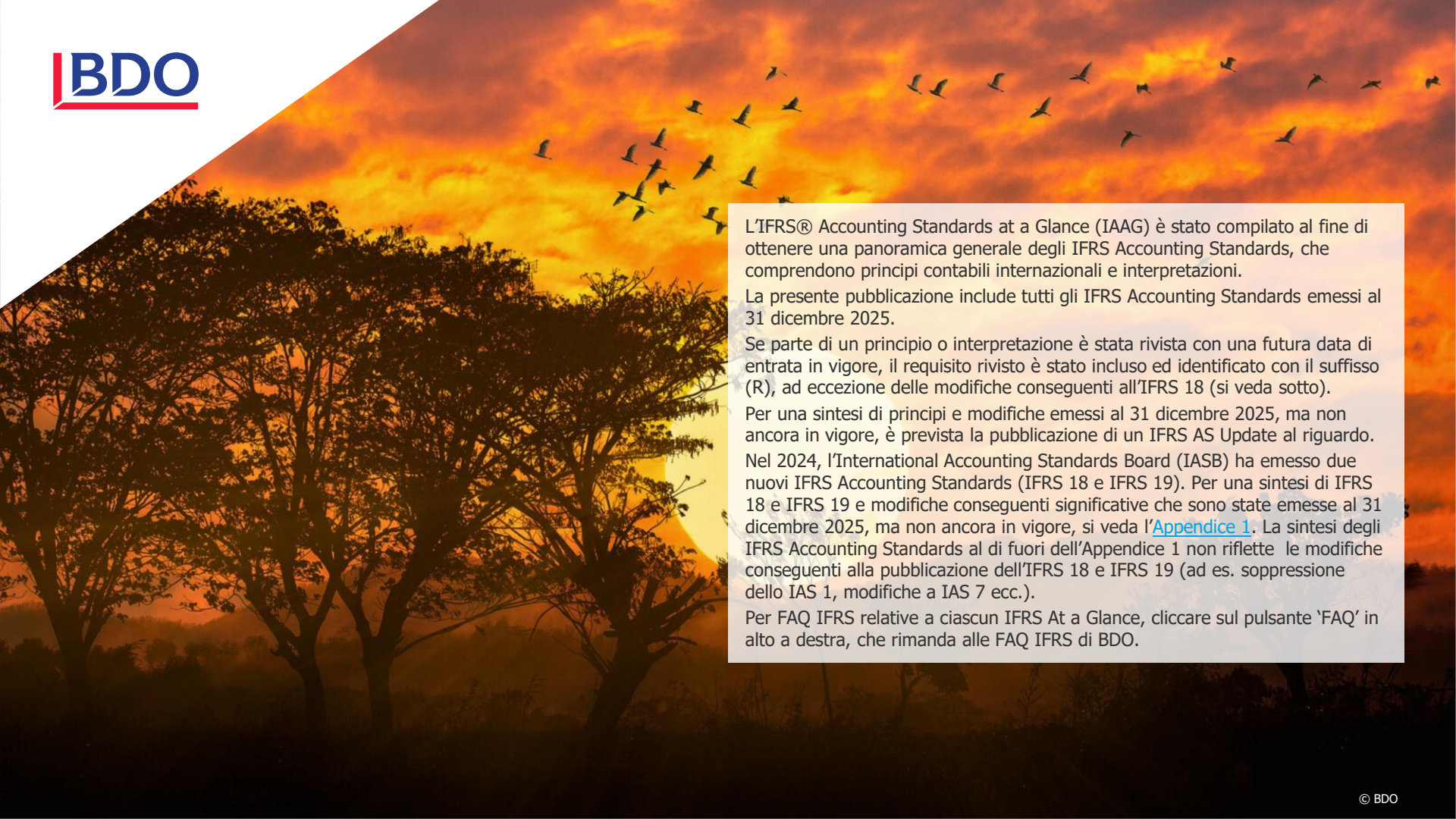


The background of the slide is a photograph of a sunset. The sky is filled with vibrant orange and yellow clouds. A large, bright sun is partially obscured by the dark silhouettes of trees in the foreground. Numerous birds are seen flying across the sky, scattered throughout the upper half of the image.

# IFRS ACCOUNTING STANDARDS AT A GLANCE

Al 31 dicembre 2025 *(inclusi IFRS 18 e IFRS 19)*

The background of the slide is a sunset scene. The sky is filled with orange and yellow clouds, and a large number of birds are flying across it. In the foreground, the silhouettes of trees are visible against the bright light of the setting sun.

L'IFRS® Accounting Standards at a Glance (IAAG) è stato compilato al fine di ottenere una panoramica generale degli IFRS Accounting Standards, che comprendono principi contabili internazionali e interpretazioni.

La presente pubblicazione include tutti gli IFRS Accounting Standards emessi al 31 dicembre 2025.

Se parte di un principio o interpretazione è stata rivista con una futura data di entrata in vigore, il requisito rivisto è stato incluso ed identificato con il suffisso (R), ad eccezione delle modifiche conseguenti all'IFRS 18 (si veda sotto).

Per una sintesi di principi e modifiche emessi al 31 dicembre 2025, ma non ancora in vigore, è prevista la pubblicazione di un IFRS AS Update al riguardo. Nel 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso due nuovi IFRS Accounting Standards (IFRS 18 e IFRS 19). Per una sintesi di IFRS 18 e IFRS 19 e modifiche conseguenti significative che sono state emesse al 31 dicembre 2025, ma non ancora in vigore, si veda l'[Appendice 1](#). La sintesi degli IFRS Accounting Standards al di fuori dell'Appendice 1 non riflette le modifiche conseguenti alla pubblicazione dell'IFRS 18 e IFRS 19 (ad es. soppressione dello IAS 1, modifiche a IAS 7 ecc.).

Per FAQ IFRS relative a ciascun IFRS At a Glance, cliccare sul pulsante 'FAQ' in alto a destra, che rimanda alle FAQ IFRS di BDO.

<u>IFRS 1 PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS</u>	4	<u>IAS 38 ATTIVITÀ IMMATERIALI</u>	94
<u>IFRS 2 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI</u>	6	<u>IAS 39 STRUMENTI FINANZIARI: RILEVAZIONE E VALUTAZIONE ++</u>	96
<u>IFRS 3 AGGREGAZIONI AZIENDALI</u>	8	<u>IAS 40 INVESTIMENTI IMMOBILIARI</u>	98
<u>IFRS 5 ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE</u>	10	<u>IAS 41 AGRICOLTURA</u>	100
<u>IFRS 6 ESPLORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE RISORSE MINERARIE</u>	11	<u>IFRIC 1 CAMBIAMENTI NELLE PASSIVITÀ ISCRITTE PER SMANTELLAMENTI, RIPRISTINI E PASSIVITÀ SIMILARI</u>	10
<u>IFRS 7 STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE</u>	12	<u>IFRIC 2 AZIONI DEI SOCI IN ENTITÀ COOPERATIVE E STRUMENTI SIMILI</u>	102
<u>IFRS 8 SETTORI OPERATIVI</u>	14	<u>IFRIC 5 DERIVATI DERIVANTI DA INTERESSENZE IN FONDI PER SMANTELLAMENTI, RIPRISTINI E BONIFICHE AMBIENTALI</u>	103
<u>IFRS 9 STRUMENTI FINANZIARI ++</u>	15	<u>IFRIC 6 PASSIVITÀ DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE A UN MERCATO SPECIFICO: RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</u>	104
<u>IFRS 10 BILANCIO CONSOLIDATO</u>	25	<u>IFRIC 7 APPLICAZIONE DEL METODO DELLA RIDETERMINAZIONE DEL VALORE SECONDO LO IAS 29 RENDICONTAZIONE CONTABILE IN ECONOMIE IPERINFLAZIONATE</u>	105
<u>IFRS 11 ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO</u>	29	<u>IFRIC 10 BILANCI INTERMEDI E RIDUZIONE DI VALORE</u>	106
<u>IFRS 12 INFORMATIVA SULLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE ENTITÀ</u>	33	<u>IFRIC 12 ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE</u>	106
<u>IFRS 13 VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE</u>	36	<u>IFRIC 14 IAS 19: IL LIMITE RELATIVO A UN'ATTIVITÀ A SERVIZIO DI UN PIANO A BENEFICI DEFINITI, LE PREVISIONI DI CONTRIBUZIONE MINIMA E LA LORO INTERAZIONE PER SERVIZI IN CONCESSIONE</u>	107
<u>IFRS 14 IMPORTI RICONOSCIUTI DA UN'AUTORITÀ DI REGOLAMENTAZIONE DELLE TARIFFE</u>	40	<u>IFRIC 16 COPERTURE DI UN INVESTIMENTO NETTO IN UNA GESTIONE ESTERA</u>	109
<u>IFRS 15 RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI</u>	42	<u>IFRIC 17 DISTRIBUZIONE AI SOCI DI ATTIVITÀ NON RAPPRESENTATE DA DISPONIBILITÀ LIQUIDE</u>	109
<u>IFRS 16 LEASING</u>	50	<u>IFRIC 19 ESTINZIONE DI PASSIVITÀ FINANZIARIE CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE</u>	111
<u>IFRS 17 CONTRATTI ASSICURATIVI</u>	55	<u>IFRIC 20 COSTI DI SBANCAMENTO NELLA FASE DI PRODUZIONE DI UNA MINIERA A CIELO APERTO</u>	112
<u>IAS 1 PRESENTAZIONE DEL BILANCIO</u>	61	<u>IFRIC 21 CONTABILIZZAZIONE DI UNA PASSIVITÀ RELATIVA A UN TRIBUTO</u>	113
<u>IAS 2 RIMANENZE</u>	63	<u>IFRIC 22 OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA E ANTICIPI</u>	114
<u>IAS 7 RENDICONTO FINANZIARIO</u>	64	<u>IFRIC 23 INCERTEZZA SUI TRATTAMENTI AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO</u>	116
<u>IAS 8 PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI</u>	64	<u>SIC-7 INTRODUZIONE DELL'EURO</u>	117
<u>IAS 10 FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</u>	65	<u>SIC-10 ASSISTENZA PUBBLICA: NESSUNA SPECIFICA RELAZIONE CON LE ATTIVITÀ OPERATIVE</u>	119
<u>IAS 12 IMPOSTE SUL REDDITO</u>	66	<u>SIC-25 IMPOSTE SUL REDDITO: CAMBIAMENTI NELLA CONDIZIONE FISCALE DI UN'ENTITÀ O DEI SUOI AZIONISTI</u>	120
<u>IAS 16 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</u>	67	<u>SIC-29 ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE: INFORMAZIONI INTEGRATIVE</u>	121
<u>IAS 19 BENEFICI PER I DIPENDENTI</u>	68	<u>SIC-32 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COSTI CONNESSI A SITI WEB</u>	122
<u>IAS 20 CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E INFORMATIVA SULL'ASSISTENZA PUBBLICA</u>	70	<u>APPENDICE 1 – IFRS 18, IFRS 19 E MODIFICHE CONSEGUENTI SELEZIONATE</u>	123
<u>IAS 21 EFFETTI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI DELLE VALUTE ESTERE</u>	72		124
<u>IAS 23 ONERI FINANZIARI</u>	73		
<u>IAS 24 INFORMATIVA DI BILANCIO SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</u>	74		
<u>IAS 26 RILEVAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO DEI FONDI PENSIONE</u>	75		
<u>IAS 27 BILANCIO SEPARATO</u>	77		
<u>IAS 28 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE</u>	78		
<u>IAS 29 RENDICONTAZIONE CONTABILE IN ECONOMIE IPERINFLAZIONATE</u>	80		
<u>IAS 32 STRUMENTI FINANZIARI: PRESENTAZIONE</u>	83		
<u>IAS 33 UTILE PER AZIONE</u>	86		
<u>IAS 34 BILANCI INTERMEDI</u>	87		
<u>IAS 36 RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ</u>	88		
<u>IAS 37 ACCANTONAMENTI, PASSIVITÀ E ATTIVITÀ POTENZIALI</u>	90		
	92		

++ [L'IFRIC 9 *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* è stato sostituito dall'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e pertanto l'IFRIC 9 è stato rimosso dalla presente pubblicazione e non vi sono entità che applicano le disposizioni di rilevazione e valutazione dello IAS 39 al 31 dicembre 2025; lo IAS 39 rimane applicabile solamente per la contabilizzazione di copertura – si veda nota allo IAS 39 At a Glance].



# IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

- ▶ L'IFRS 1 non si applica alle entità che già utilizzano gli IFRS Accounting Standards.
- ▶ L'IFRS 1 si applica alla prima serie di bilanci che contengono una dichiarazione esplicita e senza riserve di conformità agli IFRS Accounting Standards.
- ▶ L'IFRS 1 si applica ad eventuali bilanci intermedi per un periodo coperto da quei bilanci che sono preparati ai sensi degli IFRS Accounting Standards.

## REQUISITI GENERALI

- ▶ Scegliere gli IFRS Accounting Standards utilizzando:
  - gli IFRS Accounting Standards che sono attualmente in vigore; oppure
  - uno o più IFRS Accounting Standards che non sono ancora in vigore, se questi nuovi IFRS permettono un'adozione anticipata.
- ▶ Rilevare/eliminare dal bilancio attività e passività ove necessario per rispettare gli IFRS Accounting Standards.
- ▶ Riclassificare le voci di bilancio che l'entità rilevava come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base al quadro normativo precedente, in quanto gli IFRS Accounting Standards prevedono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto.
- ▶ Applicare gli IFRS Accounting Standards nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.





# IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*

## RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

### ESENZIONI FACOLTATIVE

**L'IFRS 1 non permette l'applicazione di queste esenzioni per analogia ad altre voci di bilancio.**

Un'entità può scegliere di utilizzare una o più delle seguenti esenzioni, che forniscono una specifica agevolazione, al momento dell'adozione degli IFRS Accounting Standards:

- ▶ aggregazioni aziendali
- ▶ pagamenti basati su azioni
- ▶ contratti assicurativi
- ▶ fair value o rivalutazione come sostituto del costo
- ▶ utilizzo dell'importo rivalutato come sostituto del costo per "fair value guidati dagli eventi" tra la data di transizione e la data del primo periodo di informativa in conformità agli IFRS Accounting Standards
- ▶ sostituto del costo per attività utilizzato in operazioni soggette a regolamentazione delle tariffe
- ▶ leasing
- ▶ differenze di cambio cumulative
- ▶ partecipazioni in società controllate, joint venture e società collegate.
- ▶ attività e passività di società controllate, società collegate e joint venture.
- ▶ strumenti finanziari composti
- ▶ indicazione degli strumenti finanziari precedentemente rilevati
- ▶ valutazione al fair value delle attività/passività finanziarie alla rilevazione iniziale
- ▶ passività per smantellamenti incluse nel costo di immobili, impianti e macchinari
- ▶ attività finanziarie o attività immateriali contabilizzate in conformità all'IFRIC 12 *Accordi per servizi in concessione*
- ▶ oneri finanziari
- ▶ estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale contabilizzati in conformità all'IFRIC 19 *Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*
- ▶ accordi a controllo congiunto
- ▶ grave iperinflazione
- ▶ prestiti concessi dal governo
- ▶ costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto in conformità all'IFRIC 20 *Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto*.

### ECCEZIONI OBBLIGATORIE

**L'IFRS 1 vieta l'applicazione retroattiva in relazione a quanto segue:**

- ▶ stime
- ▶ eliminazione delle attività finanziarie e delle passività finanziarie
- ▶ contabilizzazione delle operazioni di copertura
- ▶ partecipazioni non di controllo.

### PRINCIPI CONTABILI

- ▶ Utilizzare gli stessi principi contabili nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura IFRS e per tutti gli esercizi presentati nei primi bilanci conformi agli IFRS Accounting Standards.
- ▶ Tali criteri contabili devono rispettare ogni IFRS Accounting Standard in vigore alla fine del primo periodo di informativa IFRS.

**Variazioni dei criteri contabili durante il primo anno di applicazione degli IFRS Accounting Standards.**

- Se, tra la data del bilancio intermedio di un'entità (preparato in conformità allo IAS 34 *Bilancio intermedio*) e la pubblicazione del primo bilancio annuale conforme agli IFRS, un'entità modifica i propri principi contabili e/o adotta esenzioni:
- ▶ i requisiti prescritti dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, non si applicano
  - ▶ la riconciliazione tra gli IFRS e i precedenti GAAP deve essere aggiornata.

### RIPETIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRS 1

Un'entità che ha applicato gli IFRS Accounting Standards in un periodo di rendicontazione precedente, ma i cui ultimi bilanci annuali precedenti non contengono una dichiarazione esplicita e senza riserve di conformità agli IFRS Accounting Standards, deve applicare l'IFRS 1 oppure applicare gli IFRS retroattivamente in conformità allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*.

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI APERTURA IFRS

- ▶ Un Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura IFRS è preparato alla data di transizione.
- ▶ Tutti gli IFRS Accounting Standards sono applicati in modo coerente in tutti i periodi di rendicontazione nella prima serie di bilanci conformi agli IFRS Accounting Standards (vale a dire sia i periodi comparati che il periodo di rendicontazione corrente).
- ▶ Se un principio non è ancora obbligatorio ma permette un'applicazione anticipata, un'entità è autorizzata, ma non obbligata, ad applicare detto Principio nella sua prima serie di bilanci conformi agli IFRS Accounting Standard.

### PRESENTAZIONE E INFORMATIVA

La prima serie di bilanci di un'entità deve presentare almeno tre prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e due di ciascun conto economico complessivo, conto economico (se presentato), rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, le note pertinenti e in relazione all'adozione degli IFRS Accounting Standards quanto segue:

- ▶ una riconciliazione del patrimonio netto riportato in base al quadro contabile precedente con il patrimonio netto in base agli IFRS Accounting Standards:
  - alla data di transizione agli IFRS Accounting Standards
  - alla fine dell'ultimo esercizio presentato nell'ultimo bilancio annuale dell'entità in base al quadro contabile precedente.
- ▶ una riconciliazione del conto economico complessivo riportato in base al quadro contabile precedente con il conto economico complessivo totale in base agli IFRS Accounting Standards per l'ultimo bilancio annuale in base al precedente quadro contabile
- ▶ bilanci intermedi:
  - oltre alle riconciliazioni di cui sopra, l'entità deve anche fornire:
  - una riconciliazione del patrimonio netto riportato in base al quadro contabile precedente con il patrimonio netto in base agli IFRS Accounting Standards alla fine dell'esercizio intermedio comparabile, e
  - una riconciliazione del conto economico complessivo totale riportato in base al quadro contabile precedente con il conto economico complessivo totale in base agli IFRS Accounting Standards per l'esercizio intermedio comparato, e
  - la spiegazione in merito alla transizione dal suo precedente quadro contabile agli IFRS Accounting Standards.
- ▶ eventuali errori commessi con il quadro contabile precedente devono essere illustrati separatamente
- ▶ l'IFRS 1 stabilisce ulteriori obblighi di informativa.



# IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

**L'IFRS 2 si applica a tutte le transazioni che prevedono pagamenti basati su azioni, che sono definite come segue:**

- ▶ operazioni pagate in azioni, in cui l'entità riceve beni o servizi come corrispettivo di strumenti di capitale dell'entità (incluse azioni o opzioni su azioni)
- ▶ operazioni pagate in contanti, in cui l'entità riceve beni o servizi assumendo passività nei confronti del fornitore basata sul prezzo (o valore) delle azioni dell'entità o di altri strumenti di capitale dell'entità
- ▶ operazioni in cui l'entità riceve beni o servizi e l'entità, o il fornitore di tali beni o servizi, hanno la possibilità di scegliere se pagare l'operazione in contanti (o altre attività) o in strumenti di capitale.

**L'IFRS 2 si applica anche:**

- ▶ per le cessioni da parte dei soci a soggetti (inclusi i dipendenti) che hanno ceduto beni o servizi all'entità. Questo include le cessioni di strumenti di capitale dell'entità o delle società controllate dalla controllante dell'entità a soggetti che hanno fornito beni e servizi
- ▶ quando un'entità non riceve beni/servizi specificatamente identificabili.

**L'IFRS 2 non si applica:**

- ▶ alle operazioni in cui l'entità acquista beni come parte del patrimonio netto acquisito in un'aggregazione aziendale alla quale si applica l'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* o del contributo di un'azienda alla costituzione di una joint venture alla quale si applica l'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*
- ▶ alle operazioni che prevedono pagamenti basati su azioni in cui l'entità riceve o acquista beni o servizi in virtù di un contratto rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS 32 *Strumenti finanziari: Presentazione* e dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*
- ▶ alle operazioni con un dipendente nella sua qualità di titolare di strumenti di capitale.

## INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DEI PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

### CONDIZIONI DI MATURAZIONE

Una condizione che determina se l'entità che riceve i servizi che danno diritto alla controparte di ricevere il pagamento basato su azioni, ed è: una condizione di servizio oppure una condizione di conseguimento dei risultati.

#### CONDIZIONE DI SERVIZIO

Richiede alla controparte di completare un specifico periodo di servizio durante il quale i servizi sono forniti all'entità. Se la controparte, a prescindere dal motivo, cessa di fornire i servizi durante il periodo di maturazione, non avrà soddisfatto la condizione. Non si richiede di rispettare alcun obiettivo di risultato.

- ▶ **Si esclude** alla data di assegnazione il calcolo del fair value
- ▶ Rettifica del numero di azioni e/o dell'importo alla data di maturazione per i risultati effettivi.

#### CONDIZIONI DI CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI

Richiede alla controparte:

- ▶ Di completare un specifico periodo di servizio – vale a dire una condizione di servizio che può essere esplicita o implicita, e
- ▶ Di rispettare uno o più obiettivi specifici di risultato nel prestare detto servizio.

Il periodo di conseguimento dell'obiettivo (o degli obiettivi) di risultato:

- ▶ Non dovrà estendersi oltre la fine del periodo di servizio, e
- ▶ Potrà iniziare prima del periodo di servizio a condizione che la data di inizio dell'obiettivo di risultato non sia sostanzialmente anteriore all'inizio del periodo di servizio.

Un obiettivo di risultato è definito con riferimento:

- ▶ Alle operazioni (o attività) proprie dell'entità o a quelle di un'altra entità nello stesso gruppo (vale a dire una condizione non di mercato), oppure
- ▶ Al prezzo (o valore) degli strumenti di capitale dell'entità o degli strumenti di capitale di un'altra entità nello stesso gruppo (incluse le azioni e opzioni su azioni, vale a dire condizione di mercato).

Un obiettivo di risultato potrebbe far riferimento ai risultati dell'entità nel loro complesso oppure di una parte dell'entità (o parte del Gruppo), quale ad esempio una divisione o un singolo dipendente.

#### CONDIZIONE NON DI MERCATO

Si riferisce alle operazioni dell'entità o alle operazioni di un'altra entità dello stesso gruppo.

#### CONDIZIONE DI MERCATO

Condizione di conseguimento dei risultati dalla quale dipende il prezzo di esercizio, la maturazione o l'esercitabilità di uno strumento di capitale, che è connessa al prezzo di mercato degli strumenti di capitale (incluse le opzioni su azioni) o di quelli di un'altra entità dello stesso gruppo.

### CONDIZIONI DI NON MATURAZIONE

Una condizione che determina se l'entità riceve o meno i servizi che danno diritto alla controparte di ricevere il pagamento basato su azioni ed è una condizione di servizio o una condizione di conseguimento dei risultati.

- ▶ **Si include** alla data di assegnazione il calcolo del fair value
- ▶ Nessuna rettifica al numero di azioni o all'importo alla data di maturazione per i risultati effettivi.

### RILEVAZIONE

- ▶ Rilevare i beni o i servizi ricevuti o acquistati in una operazione che prevede un pagamento basato su azioni quando i beni sono ottenuti o i servizi sono ricevuti.
- ▶ Rilevare un aumento del patrimonio netto per l'operazione che prevede il pagamento basato su azioni.
- ▶ Rilevare una passività per l'operazione che prevede un pagamento basato su azioni regolato in contanti.
- ▶ Quando i beni o i servizi ricevuti o acquistati non possono essere qualificati come attività, rilevare come oneri.



## IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*

### VALUTAZIONE

#### REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

##### Operazioni con i dipendenti

- ▶ Valutare al fair value degli strumenti di capitale assegnati alla data di assegnazione.
- ▶ Il fair value non viene mai rivalutato.
- ▶ Il fair value alla data di assegnazione è rilevato lungo tutto il periodo di maturazione.

##### Operazioni con non dipendenti

- ▶ Valutare il fair value dei beni o servizi ricevuti alla data in cui l'entità ottiene i beni o riceve i servizi.
- ▶ Se il fair value dei beni o servizi ricevuti non può essere stimato in modo affidabile, valutare facendo riferimento al fair value degli strumenti di capitale assegnati.

#### SCELTA DI REGOLAMENTO

##### Operazioni che prevedono pagamenti basati su azioni in cui è prevista la possibilità di scegliere la modalità di regolamento

- ▶ Se la controparte ha il diritto di scegliere se regolare in contanti un'operazione che prevede un pagamento basato su azioni oppure se emettere strumenti di capitale, l'entità ha a disposizione uno strumento composto (una componente regolata in contanti e una componente regolata in strumenti di capitale).
- ▶ Se l'entità ha la possibilità di scegliere se regolare in contanti o emettere strumenti di capitale, l'entità dovrà stabilire se ha un obbligo attuale di regolare in contanti e contabilizzare l'operazione come regolata in contanti oppure, se tale obbligo non esiste, contabilizzare l'operazione come regolata con strumenti di capitale.

#### REGOLATI IN CONTANTI

##### Operazioni che prevedono un pagamento basato su azioni regolato in contanti

- ▶ Valutare la passività al fair value alla data di assegnazione.
- ▶ Ri-valutare il fair value della passività a ogni data di rendicontazione e alla data di regolazione, rilevando ogni eventuale variazione del fair value nel conto economico dell'esercizio.
- ▶ La passività è rilevata lungo tutto il periodo di maturazione (ove applicabile).

#### REGOLATI A LIVELLO DI GRUPPO

##### Un'entità che riceve beni o servizi (entità ricevente) in un'operazione che prevede un pagamento basato su azioni regolato con strumenti di capitale o in contanti è tenuta a contabilizzare l'operazione nel suo bilancio individuale e separato.

- ▶ L'entità che riceve i beni o i servizi, li rileva, indipendentemente da quale entità regola l'operazione, questa deve essere valutata sulla base della modalità di regolamento (con strumenti di capitale o in contanti) dal punto di vista dell'entità (questo importo potrebbe non essere lo stesso di quello rilevato dal gruppo consolidato).
- ▶ Il termine «gruppo» ha la stessa definizione ad esso data dall'IFRS 10 *Bilancio consolidato* che include una sola società controllante e le sue controllate.



# IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*

## AMBITO DI APPLICAZIONE / IDENTIFICAZIONE DI UN'AGGREGAZIONE AZIENDALE

### UN'AGGREGAZIONE AZIENDALE È:

un'operazione o un evento in cui l'acquirente ottiene il **controllo** su un'**azienda** (per es. acquisizione di azioni o attività nette, fusioni legali, fusioni inverse).

### L'IFRS 3 NON SI APPLICA:

- ▶ alla contabilizzazione della costituzione di un accordo a controllo congiunto nel bilancio dell'accordo stesso
- ▶ all'acquisizione di un'attività o di un gruppo di attività che non è un'azienda
- ▶ a un'aggregazione di entità o aziende che sono sotto controllo comune.

### Definizione di "controllo di una società partecipata"

Un investitore controlla una società partecipata quando l'investitore è esposto, o ha diritti, a rendimenti variabili dalla sua partecipazione nella società partecipata e ha la capacità di influenzare tali rendimenti grazie al suo potere sulla società partecipata.

**Potere:** quando i diritti esistenti danno a un investitore l'effettiva capacità di indirizzare le attività principali di una società partecipata (vale a dire le attività che incidono in modo significativo sui rendimenti della società partecipata)

**Diritti a rendimenti variabili:** un investitore è esposto o ha diritti a rendimenti che variano in funzione dei risultati della società partecipata

**Nesso tra potere e rendimenti:** il controllo sussiste quando un investitore ha il potere su una società partecipata e un'esposizione o diritti a rendimenti variabili della società partecipata e ha la capacità di utilizzare il suo potere per influenzare i rendimenti della società partecipata.

**Principale o agente:** un investitore con potere su una società partecipata stabilisce se è un principale o un agente. Un investitore che è un agente non controlla una società partecipata quando esercita diritti delegati.

### Definizione di "Azienda"

Un complesso integrato di attività e attivi tale da poter essere diretto e gestito per fornire beni o servizi ai clienti e che genera redditi da capitale (quali i dividendi o gli interessi) o che genera altri proventi da attività ordinarie.



# IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*

## IL METODO DELL'ACQUISIZIONE

Un'aggregazione aziendale va contabilizzata applicando il metodo dell'acquisizione.

### FASE 1: INDIVIDUAZIONE DELL'ACQUIRENTE

L'*IFRS 10 Bilancio consolidato* è utilizzato per identificare l'acquirente – l'entità che ottiene il controllo dell'acquisita.

### FASE 2: DETERMINAZIONE DELLA DATA DI ACQUISIZIONE

La data in cui l'acquirente ottiene il controllo dell'acquisita.

### FASE 4: RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELL'AVVIAMENTO O DELL'UTILE DERIVANTE DA UN ACQUISTO A PREZZI FAVOREVOLI

- ▶ L'avviamento è rilevato come eccedenza tra:
  - il corrispettivo totale ceduto, eventuali partecipazioni non di controllo nell'acquisito e, in un'aggregazione aziendale realizzata in fasi, il fair value alla data di acquisizione delle partecipazioni azionarie precedentemente possedute dall'acquirente nell'acquisita;
  - le attività nette identificabili acquisite (ivi compresi i saldi di eventuali imposte differite).
- ▶ l'avviamento può essere maggiorato per includere gli importi imputabili alle NCI, il che accade quando una NCI è valutata al fair value alla data della sua acquisizione
- ▶ viene subito rilevato nel conto economico un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli
- ▶ il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale (ivi compresi eventuali corrispettivi potenziali) è valutato al fair value
- ▶ il corrispettivo potenziale è classificato come passività oppure come uno strumento di capitale sulla base dello IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*
- ▶ il corrispettivo che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 (classificato come passività finanziaria) deve essere rivalutato al fair value a ogni data di rendicontazione riportando le variazioni nel conto economico.

### PERIODO DI VALUTAZIONE

Si applica quando la contabilizzazione iniziale è incompleta alla fine del periodo di rendicontazione in cui si verifica l'aggregazione aziendale. Il periodo di valutazione termina quando l'acquirente riceve le informazioni da lui richieste su fatti e circostanze alla data di acquisizione, periodo che non deve superare un anno dalla data di acquisizione.

### DETERMINAZIONE DI COSA RIENTRA NELL'OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

L'acquirente deve valutare se il corrispettivo comprende importi imputabili ad altre operazioni previste dal contratto (rapporti preesistenti, accordi remunerativi per i dipendenti, etc.).

#### Costi di acquisizione e altri costi

- ▶ Non possono essere capitalizzati, devono essere invece rilevati come costi nel periodo in cui sono sostenuti.
- ▶ I costi sostenuti per emettere titoli di debito o strumenti di capitale sono rilevati in conformità allo IAS 32 e all'IFRS 9.

### FASE 3: RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IDENTIFICABILI ACQUISITE, DELLE PASSIVITÀ ASSUNTE ED EVENTUALI PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO NELL'ACQUISITA

- ▶ A partire dalla data di acquisizione, l'acquirente rileva separatamente dall'avviamento:
  - Le attività identificabili acquisite
  - Le passività assunte
  - Eventuali partecipazioni non di controllo (NCI) nell'acquisita
- ▶ Le attività e le passività acquisite devono essere valutate ai fair value alla data della loro acquisizione.
- ▶ Vi sono alcune eccezioni ai principi di rilevazione e/o valutazione che coprono le passività potenziali, le imposte sui redditi, i benefici per i dipendenti, le attività derivanti da indennizzi, i diritti riacquisiti, i pagamenti basati su azioni e le attività possedute per la vendita.
- ▶ Le NCI che rappresentano diritti di proprietà e conferiscono ai loro titolari il diritto a una quota proporzionale del patrimonio netto dell'entità in caso di liquidazione (per es. azioni) sono valutate al fair value alla data di acquisizione o alla quota proporzionale delle NCI nel patrimonio netto.
- ▶ Tutti gli altri componenti delle NCI (per es. dall'IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni* o opzioni call) devono essere valutati ai fair value alla data della loro acquisizione.

### ULTERIORI LINEE GUIDA PER APPLICARE IL METODO DELL'ACQUISIZIONE A PARTICOLATI AGGREGAZIONI AZIENDALI

#### AGGREGAZIONE AZIENDALE REALIZZATA IN FASI

- ▶ A volte un acquirente ottiene il controllo di un'acquisita in cui detiene una partecipazione azionaria immediatamente prima della data di acquisizione. Questo evento è noto con il nome di aggregazione aziendale realizzata in fasi o acquisizione graduale.
- ▶ L'ottenimento del controllo fa scattare la rivalutazione degli investimenti precedenti (partecipazioni azionarie).
- ▶ L'acquirente rivaluta la partecipazione azionaria posseduta in precedenza nell'acquisita al fair value alla data della sua acquisizione. L'utile/la perdita conseguente è rilevato(a) nel conto economico.

#### AGGREGAZIONE AZIENDALE REALIZZATA SENZA TRASFERIMENTO DI UN CORRISPETTIVO

- ▶ Il metodo dell'acquisizione per la contabilizzazione di un'aggregazione aziendale si applica anche se non viene trasferito alcun corrispettivo.
- ▶ In tale circostanza rientrano le seguenti situazioni:
  - l'acquisita riacquista un numero sufficiente delle sue azioni proprie affinché un investitore esistente (l'acquirente) ottenga il controllo
  - decadono i diritti di veto della minoranza che prima impedivano all'acquirente di controllare un'acquisita in cui possedeva diritti di voto di maggioranza
  - l'acquirente e l'acquisita concordano di aggregare le loro aziende solo mediante contratto.

#### VALUTAZIONE E CONTABILIZZAZIONE SUCCESSIVA

- ▶ In generale, dopo la data dell'aggregazione aziendale, un acquirente valuta e contabilizza le attività acquisite e le passività assunte o sostenute in conformità agli IFRS Accounting Standards applicabili.
- ▶ Tuttavia, l'IFRS 3 prevede obblighi di contabilizzazione per i diritti riacquisiti, le passività potenziali, il corrispettivo potenziale e le attività derivanti da indennizzi.



# IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*

## DEFINIZIONI

**Unità generatrice di flussi di cassa** – Il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi di cassa in entrata derivanti da altre attività o gruppi di attività.

**Attività operativa cessata** – Una componente di un'entità che è stata dismessa oppure è classificata come posseduta per la vendita e:

- ▶ rappresenta una rilevante linea di attività separata o un'area geografica
- ▶ fa parte di un unico piano coordinato di dismettere una rilevante linea di attività separata o un'area geografica di operatività, oppure
- ▶ è una società controllata acquisita esclusivamente a scopo di rivendita.

## CLASSIFICAZIONE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (O GRUPPI IN DISMISSIONE) POSSEDUTE PER LA VENDITA O LA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Classificare un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione) come **posseduta per la vendita** se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente tramite un'operazione di vendita anziché tramite un uso continuato. Devono essere soddisfatti i seguenti criteri:

- ▶ l'attività (o il gruppo in dismissione) è disponibile per una vendita immediata
- ▶ le condizioni di vendita dell'attività devono essere quelle usuali e consuete per la vendita di attività di questo tipo
- ▶ la vendita deve essere altamente probabile
- ▶ la Direzione si impegna a predisporre un piano di vendita dell'attività
- ▶ l'attività deve essere attivamente commercializzata per essere venduta a un prezzo ragionevole in relazione al suo fair value corrente
- ▶ la vendita deve essere completata entro un anno dalla data di classificazione
- ▶ le operazioni di vendita includono scambi di attività non correnti con altre attività non correnti quando ciò ha fondamento commerciale in conformità allo IAS 16 *Immobilii, impianti e macchinari*
- ▶ quando un'entità acquisisce un'attività non corrente allo scopo esclusivo della sua successiva dismissione, dovrà classificare l'attività non corrente come posseduta per la vendita alla data di acquisizione solo se viene rispettato il requisito di un anno
- ▶ esistono regole speciali per le società controllate acquisite a scopo di rivendita.

**Nota:** I criteri di classificazione si applicano anche alle attività non correnti (o ai gruppi in dismissione) possedute per la distribuzione ai soci. Una riclassificazione da possedute per la vendita a possedute per la distribuzione ai soci non è una modifica a un piano e pertanto non è un nuovo piano.

## ATTIVITÀ CESSATE

- ▶ La classificazione come attività operative cessate dipende da quando l'attività operativa soddisfa anche i requisiti di essere posseduta per la vendita.
- ▶ I risultati delle attività operative cessate sono presentati come un importo unico nel conto economico complessivo. Un'analisi dell'importo unico è presentata nelle note integrative o nel conto economico complessivo.
- ▶ È obbligatoria la comunicazione dei flussi di cassa – nella nota integrativa o nel prospetto dei flussi di cassa.
- ▶ Gli elementi comparativi sono riesposti.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

- ▶ Si applica a tutte le attività non correnti e gruppi in dismissione di un'entità che sono:
  - Possedute per la vendita; oppure
  - Possedute per la distribuzione ai soci.
- ▶ le attività classificate come non correnti in conformità allo IAS 1 *Presentazione del bilancio* non devono essere riclassificate come attività correnti fino a quando non soddisfano i criteri dell'IFRS 5.
- ▶ se un'entità dismette un gruppo di attività, possibilmente con le passività direttamente associate (vale a dire un'intera unità generatrice di flussi di cassa), insieme in un'unica operazione, e se un'attività non corrente del gruppo soddisfa gli obblighi di valutazione previsti dall'IFRS 5, allora l'IFRS 5 si applica al gruppo nel suo complesso. L'intero gruppo è valutato al valore minore tra il suo valore contabile e il fair value meno i costi di vendita.
- ▶ le attività non correnti da abbandonare non possono essere classificate come possedute per la vendita.

**Eccezioni agli obblighi di valutazione dell'IFRS 5.** Obblighi di informativa cui ancora ottemperare:

- ▶ attività per imposte differite (IAS 12 *Imposte sul reddito*)
- ▶ attività derivanti dai benefici per i dipendenti (IAS 19 *Benefici per i dipendenti*)
- ▶ attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*
- ▶ attività non correnti che sono contabilizzate in conformità al modello del fair value (IAS 40 *Investimenti immobiliari*)
- ▶ attività non correnti che sono valutate al fair value meno i costi stimati dei punti vendita (IAS 41 *Agricoltura*)
- ▶ diritti contrattuali previsti dai contratti assicurativi (IFRS 17 *Contratti assicurativi*).

## VALUTAZIONE

- ▶ Immediatamente prima della classificazione come posseduta per la vendita, il valore contabile dell'attività deve essere valutato in conformità agli IFRS applicabili.
- ▶ Dopo la classificazione, è valutata al valore minore tra il valore contabile e il fair value meno i costi di vendita. Le attività rientranti nell'ambito di applicazione di altri IFRS Accounting Standards sono esonerate dagli obblighi di valutazione previsti dall'IFRS 5 – si veda sopra.
- ▶ La riduzione di valore deve essere considerata al momento della classificazione come posseduta per la vendita e in seguito.
- ▶ I successivi aumenti del fair value non possono essere rilevati nel conto economico in misura superiore alle perdite complessive per riduzione di valore che sono state rilevate in conformità al presente IFRS o allo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*.
- ▶ Le attività non correnti (o i gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita non sono svalutate.
- ▶ Rettifica del numero di azioni e/o dell'importo alla data di maturazione per i risultati effettivi.

## INFORMATIVA

- ▶ Le attività non correnti (o i gruppi in dismissione) possedute per la vendita sono comunicate separatamente dalle altre attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Se vi sono passività, queste sono comunicate separatamente dalle altre passività.
- ▶ Descrizione della natura delle attività (o dei gruppi in dismissione) possedute per la vendita e dei fatti e delle circostanze che circondano la vendita.
- ▶ L'utile o la perdita derivante dalla valutazione iniziale o successiva del fair value del gruppo in dismissione o dell'attività non corrente posseduta per la vendita, se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, e la voce di bilancio che include detto utile o detta perdita.
- ▶ I saldi degli esercizi precedenti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non sono riclassificati come posseduti per la vendita.
- ▶ Ove applicabile, il settore oggetto di informativa (IFRS 8) in cui l'attività non corrente o il gruppo in dismissione è presentato.



# IFRS 6 *Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

- ▶ Un'entità applica l'IFRS 6 alle spese di esplorazione e valutazione da essa sostenute.
- ▶ Un'entità non applica l'IFRS 6 alle spese sostenute:
  - prima dell'esplorazione e valutazione delle risorse minerarie, quali le spese sostenute prima che l'entità abbia ottenuto i diritti legali all'esplorazione di una determinata area;
  - dopo che la fattibilità tecnica e la realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria sono dimostrate.

## PRESENTAZIONE

Un'entità classifica le attività da esplorazione e valutazione come materiali o immateriali in base alla natura delle attività acquisite e applica la classificazione in modo coerente.

## MODIFICHE DEI PRINCIPI CONTABILI – ESENZIONI FACOLTATIVE

Un'entità può modificare i propri principi contabili relativamente alle spese di esplorazione e valutazione se la modifica rende il bilancio più pertinente e non meno affidabile per le esigenze di decisione economica degli utilizzatori, o più affidabile e non meno pertinente per tali esigenze.

## INFORMATIVA

Un'entità comunica informazioni che individuano e spiegano gli importi rilevati nel proprio bilancio derivanti dall'esplorazione e valutazione delle risorse minerarie.

Un'entità comunica:

- ▶ i propri principi contabili relativamente alle spese di esplorazione e valutazione e alle attività derivanti dalla valutazione
- ▶ gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri e i flussi di cassa operativi e di investimento derivanti dall'esplorazione e dalla valutazione delle risorse minerarie.

Le attività derivanti dall'esplorazione e valutazione sono esposte come una classe di attività separata nelle informazioni integrative richieste dallo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* o dallo IAS 38 *Attività immateriali*.

## VALUTAZIONE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE

Alla rilevazione, le attività derivanti dall'esplorazione e dalla valutazione sono valutate al costo.

## ELEMENTI DI COSTO DELLE ATTIVITÀ DERIVANTI DALL'ESPLORAZIONE E DALLA VALUTAZIONE

- ▶ Un'entità stabilisce un principio contabile che specifichi quali spese sono rilevate come attività derivanti dall'esplorazione e dalla valutazione.
- ▶ Si riportano qui di seguito esempi di spese che potrebbero essere incluse nella valutazione iniziale delle attività derivanti dall'esplorazione e dalla valutazione:
  - Acquisizione di diritti di esplorazione
  - Studi topografici, geologici, geochimici e geofisici
  - Trivellazione esplorativa
  - Scavi

## VALUTAZIONE DOPO LA RILEVAZIONE

Dopo la rilevazione, un'entità applica il modello di costo oppure il modello di rivalutazione alle attività derivanti dall'esplorazione e dalla valutazione. Fare riferimento allo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e allo IAS 38 *Attività immateriali*.

## RIDUZIONE DI VALORE

Uno o più dei seguenti fatti e circostanze indicano che un'entità deve sottoporre a test di riduzione di valore le attività derivanti dall'esplorazione e dalla valutazione:

- ▶ il periodo per il quale l'entità ha il diritto di esplorare una determinata area è scaduto durante l'esercizio o scadrà nell'immediato futuro e non è previsto un rinnovo
- ▶ non sono previste in bilancio né pianificati costi considerevoli per ulteriori esplorazioni e valutazioni delle risorse minerarie dell'area specifica
- ▶ l'esplorazione e la valutazione delle risorse minerarie dell'area specifica non hanno portato alla scoperta di quantità di risorse minerarie commercialmente sfruttabili e l'entità ha deciso di interrompere tali attività nell'area specifica
- ▶ esistono dati sufficienti per indicare che, per quanto uno sviluppo nell'area specifica possa continuare, è improbabile che il valore contabile dell'attività di esplorazione e di valutazione sia recuperato completamente da uno sviluppo positivo o dalla vendita.



# IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*

## OBLIGHI DI INFORMATIVA: RILEVANZA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IN TERMINI DI SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E DI RISULTATI

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

- ▶ Il valore contabile totale di ciascuna categoria di attività e passività finanziarie sulla prima pagina del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria nelle note integrative.
- ▶ Informazioni sul fair value dei prestiti e dei crediti clienti.
- ▶ Passività finanziarie rilevate al fair value nel conto economico.
- ▶ Attività finanziarie riclassificate.
- ▶ Attività finanziarie che non sono idonee a essere eliminate dal bilancio.
- ▶ Dettagli delle attività finanziarie costituite in pegno e detenute a titolo di garanzia reale.
- ▶ Riconciliazione del fondo di riserva per perdite di credito.
- ▶ Strumenti finanziari composti con derivati incorporati.
- ▶ Dettagli relativi agli inadempimenti di prestiti dovuti.

### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

- ▶ Utile o perdita per ciascuna categoria di attività e passività finanziarie nel conto economico complessivo o nelle note integrative.
- ▶ Interessi attivi e interessi passivi totali (metodo dell'interesse effettivo).
- ▶ Proventi e oneri da commissioni.
- ▶ Interessi sulle attività finanziarie deteriorate.
- ▶ Ammontare della perdita per riduzione di valore per ciascuna attività finanziaria.

### ALTRO

#### Principi contabili:

- ▶ Tutti i principi contabili pertinenti, inclusi i criteri di valutazione.

#### Contabilizzazione delle operazioni di copertura:

- ▶ descrizione della copertura, descrizione e fair value dello strumento di copertura e tipo di rischio coperto
- ▶ dettagli relativi alle coperture dei flussi di cassa e alla copertura degli investimenti netti in gestioni estere
- ▶ descrizione dell'impatto della scelta dell'eccezione prevista dall'IFRS 9 o dallo IAS 39 per la riforma dell'indice di riferimento per i tassi di interesse.

#### Fair value:

- ▶ fair value per ciascuna classe di attività e passività finanziarie
- ▶ comunicare il metodo e i presupposti pertinenti per il calcolo del fair value
- ▶ comunicare se il fair value non può essere determinato.

### (R) MODIFICHE E PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Questo IFRS Accounting Standard include modifiche che risultano emesse al 30 giugno 2025 ma che non sono ancora obbligatoriamente in vigore. Queste sono identificate con il suffisso "(R)". Per maggiori dettagli sulle modifiche, consultare l'IFRS AS UPDATE 3 | 2025 di BDO Italia.

## OBLIGHI DI INFORMATIVA: NATURA ED ENTITÀ DEI RISCHI DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI E COME SONO GESTITI TALI RISCHI

### Informativa qualitativa

- ▶ Esposizione al rischio e come nasce.
- ▶ Obiettivi, principi e procedure per la gestione del rischio e metodo impiegato per la valutazione del rischio.

### Informativa quantitativa

- ▶ Sintesi dei dati quantitativi sull'esposizione al rischio in base alle informazioni fornite dai dirigenti chiave.
- ▶ Concentrazione dei rischi.

## OBLIGHI SPECIFICI DI INFORMATIVA QUANTITATIVA

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### Definizione:

Il rischio che un'entità incontri difficoltà nell'adempimento delle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

- ▶ Analisi delle scadenze delle passività finanziarie che mostra le scadenze contrattuali rimanenti – Appendice B10A – B11F.
- ▶ Le fasce temporali e gli incrementi si basano sul giudizio delle entità.
- ▶ Come è gestito il rischio di liquidità.

### RISCHIO DI CREDITO

#### Definizione:

Il rischio che una parte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.

- ▶ Massima esposizione al rischio di credito senza tener conto delle garanzie reali.
- ▶ Possesso di garanzie reali e altre protezioni del credito.
- ▶ Informazioni sulle attività finanziarie scadute (quando la controparte non ha effettuato un pagamento quando richiesto dal contratto) o ridotte di valore.
- ▶ Informazioni sulle garanzie reali e altre protezioni del credito ottenute.

### RISCHIO DI MERCATO

#### Definizione:

Il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario oscillino a causa di variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e altri rischi di prezzo.

- ▶ Un'analisi di sensibilità (inclusi i metodi e i presupposti utilizzati) per ciascun tipo di rischio di mercato cui si è esposti, mostrando l'impatto sull'utile o sulla perdita e sul patrimonio netto
- oppure**
- ▶ Se un'entità prepara un'analisi di sensibilità, in cui indica le interdipendenze tra le variabili di rischio ed è utilizzata per gestire i rischi finanziari, può essere utilizzata al posto dell'analisi di sensibilità.

### CONTRATTI PER L'ACQUISTO DI ELETTRICITÀ CHE DIPENDE DA FONTI NATURALI (R)

Nuovi obblighi d'informativa per questi contratti per cui si applica l'eccezione sull'uso proprio:

- ▶ Informazioni circa le caratteristiche contrattuali che espongono l'entità a una variabilità nell'ammontare di elettricità e al rischio di acquistare elettricità quando l'entità non può utilizzarla
- ▶ Informazioni circa gli impegni non rilevati
- ▶ Informazioni qualitative e quantitative circa gli effetti sulla performance finanziaria dell'entità



# IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRS 7 si applica a tutti gli strumenti finanziari rilevati e non rilevati (ivi compresi i contratti di acquisto o di vendita di attività non finanziarie) tranne:

- ▶ le partecipazioni in società controllate, collegate o joint venture, dove gli IAS 27/28 o gli IFRS 10/11 permettono una contabilizzazione conforme all'IFRS 9
- ▶ le attività e le passività derivanti dallo IAS 19
- ▶ i contratti assicurativi conformi all'IFRS 17 (esclusi i derivati incorporati in tali contratti se l'IFRS 9 richiede una contabilizzazione separata)
- ▶ gli strumenti finanziari, i contratti e le obbligazioni rientranti nell'IFRS 2, tranne i contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9
- ▶ gli strumenti con opzione a vendere (IAS 32.16A-D).

## GERARCHIA DI FAIR VALUE (FV)

Tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value devono essere classificati secondo i livelli sotto riportati (che riflettono come è stato determinato il fair value):

- ▶ **Livello 1:** i prezzi quotati in mercati attivi
- ▶ **Livello 2:** i prezzi quotati di Livello 1 non sono disponibili, ma il fair value si basa su dati di mercato osservabili
- ▶ **Livello 3:** input che non si basano su dati di mercato osservabili.

Uno strumento finanziario sarà classificato in base al livello più basso di uno degli input utilizzati per la valutazione.

Sono richieste anche le seguenti informazioni integrative:

- ▶ i trasferimenti significativi di strumenti finanziari tra ciascuna categoria – e i motivi
- ▶ per il livello 3, una riconciliazione tra i saldi all'apertura e alla chiusura, comprendenti: utili/perdite, acquisti/ vendite/regolamenti, trasferimenti
- ▶ l'ammontare di utili/perdite e dove sono inseriti nel conto economico
- ▶ per il livello 3, se la modifica di uno o più input in un'alternativa ragionevolmente possibile comporta un significativo cambiamento in FV, descrivere tale fatto.

## TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Informazioni relative alle attività trasferite che sono e che non saranno integralmente eliminate dal bilancio:

- ▶ informazioni per comprendere il rapporto tra attività finanziarie e passività associate che non sono integralmente eliminate dal bilancio
- ▶ informazioni per valutare la natura e il rischio associato alle entità che continuano ad avere una partecipazione in attività eliminate dal bilancio (IFRS 7.42A-G).





# IFRS 8 *Settori operativi*

## PRINCIPIO FONDAMENTALE

Un'entità è tenuta a comunicare informazioni che consentano agli utilizzatori del suo bilancio di valutare la natura e gli effetti finanziari delle attività commerciali da essa esercitate e gli ambienti economici in cui opera.

## SOGLIE QUANTITATIVE

- ▶ Si richiede di comunicare separatamente le informazioni relative a un settore operativo che rispetta una delle seguenti soglie quantitative:
  - i suoi ricavi riportati in bilancio, incluse sia le vendite a clienti esterni che le vendite o le cessioni intersettoriali, sono pari o superiori al 10 per cento dei ricavi combinati, interni ed esterni, di tutti i settori operativi
  - l'importo in termini assoluti del suo utile o della sua perdita riportati in bilancio è pari o superiore al 10 per cento dell'importo maggiore, in termini assoluti, tra:
    - l'utile combinato riportato in bilancio di tutti i settori operativi che non hanno registrato una perdita; e
    - la perdita combinata riportata in bilancio di tutti i settori operativi che hanno registrato una perdita.
  - le sue attività sono pari o superiori al 10 per cento delle attività combinate di tutti i settori operativi.
- ▶ Se i ricavi esterni totali riportati in bilancio per settore operativo costituiscono meno del 75% dei ricavi totali, si dovranno individuare altri settori come settori oggetto di informativa finché almeno il 75% dei ricavi dell'entità sia incluso in settori oggetto di informativa.

## CRITERI DI AGGREGAZIONE

Due o più settori operativi possono essere aggregati se sono simili sotto ciascuno dei seguenti aspetti:

- ▶ la natura dei prodotti e dei servizi
- ▶ la natura dei processi di produzione
- ▶ il tipo o la categoria di clienti dei loro prodotti e dei loro servizi
- ▶ i metodi utilizzati per distribuire i loro prodotti o fornire i loro servizi
- ▶ la natura dell'ambiente normativo.

## SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- ▶ che si dedica ad attività commerciali da cui percepisce ricavi e per cui sostiene spese
- ▶ i cui risultati d'esercizio sono rivisti con regolarità dal responsabile delle decisioni operative (CODM) per adottare decisioni in merito alle risorse da assegnare al settore e valutarne i risultati
- ▶ per il quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

## SETTORI OGGETTO DI INFORMATIVA

Si richiede di comunicare separatamente le informazioni relative a ciascun settore operativo individuato e ai settori operativi aggregati che superano le soglie quantitative.

## DEFINIZIONE DI CODM

Il CODM è la persona o il gruppo di persone che è/sono responsabile/i dell'adozione di decisioni strategiche riguardanti l'entità. Ossia, il CODM assegna le risorse e valuta i risultati dei settori operativi.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRS 8 si applica al bilancio annuale e intermedio di un'entità. Si applica al bilancio separato o individuale di un'entità e al bilancio consolidato di un gruppo con una società controllante:

- ▶ i cui strumenti di debito o di capitale sono negoziati in un mercato pubblico; o
- ▶ che deposita, o sta per depositare, il proprio bilancio presso una commissione della borsa valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere qualsiasi classe di strumenti in un mercato pubblico.

## INFORMATIVA

Tra le principali informative rientrano le seguenti:

- ▶ Un'entità deve riportare **obbligatoriamente** una valutazione dell'utile o della perdita e delle attività totali di ciascun settore oggetto di informativa – solo se tali informazioni sono regolarmente fornite al CODM
- ▶ si richiedono altre informative in merito a ciascun settore oggetto di informativa se sono riferiti al CODM importi specifici
  - i giudizi espressi dalla direzione ai fini dell'aggregazione dei settori operativi
  - la descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati
  - gli indicatori economici presi in considerazione nel determinare che i settori hanno caratteristiche simili in comune.
- ▶ le informazioni relative ai settori operativi comunicate non sono necessariamente informazioni conformi agli IFRS, poiché si basano su importi riportati internamente
- ▶ le informazioni relative ai settori operativi comunicate devono essere riconciliate con gli importi IFRS comunicati nel bilancio
- ▶ un'entità deve riportare le seguenti informazioni geografiche, se disponibili:
  - i ricavi da clienti esterni, sia quelli imputati al Paese di domicilio dell'entità che quelli imputati a tutti i Paesi esteri
  - le attività non correnti (tranne gli strumenti finanziari, le attività per imposte differite, le attività derivanti dai benefici di pensionamento e i diritti derivanti dai contratti assicurativi) situate sia nel Paese di domicilio dell'entità che in Paesi esteri
  - gli importi riportati si basano sulle informazioni finanziarie utilizzate per predisporre il bilancio dell'entità.
- ▶ un'entità deve fornire informazioni sulla misura del suo affidamento sui suoi principali clienti. Se i ricavi derivanti da operazioni con un singolo cliente esterno sono pari o superiori al 10% dei ricavi dell'entità, quest'ultima deve comunicarlo.



# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

**PREMESSA (l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* tranne che per le entità che continuano ad applicare le pertinenti linee guida sulla contabilizzazione di copertura dello IAS 39)**

L'IFRS 9 introduce un modello unico di classificazione e valutazione delle attività finanziarie, che dipende sia:

- ▶ Dall'obiettivo del modello aziendale dell'entità relative alla gestione delle attività finanziarie, e
- ▶ Dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

L'IFRS 9 elimina l'obbligo di distinguere i derivati incorporate dai contratti primary di attività finanziarie (richiede invece un contratto ibrido da classificare integralmente come costo ammortizzato o fair value).

La separazione dei derivati incorporate è stata mantenuta per le passività finanziarie (subordinatamente a criteri da rispettare).

## CONTRATTI PER L'ACQUISTO DI ELETTRICITÀ CHE DIPENDE DA FONTI NATURALI (R)

- ▶ I contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali (CRNE) sono contratti che espongono un'entità a una variabilità nell'ammontare sottostante di elettricità poiché la fonte generativa di elettricità dipende da condizioni naturali incontrollabili.
- ▶ I CRNE soddisfano l'eccezione sull'uso proprio se l'entità è un acquirente netto di elettricità per il periodo contrattuale.

## (R) MODIFICHE E PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Questo IFRS Accounting Standard include modifiche che risultano emesse al 30 giugno 2025 ma che non sono ancora obbligatoriamente in vigore. Queste sono identificate con il suffisso "(R)". Per maggiori dettagli sulle modifiche, consultare l'[IFRS AS UPDATE 3 | 2025](#) di BDO Italia.

## RILEVAZIONE E VALUTAZIONE INIZIALE (ATTIVITÀ FINANZIARIE E PASSIVITÀ FINANZIARIE)

### Rilevazione iniziale

Quando l'entità diventa parte delle disposizioni contrattuali dello strumento.

### Valutazione iniziale

Al fair value, più per quelle attività finanziarie non classificate al fair value nel conto economico, ai costi direttamente imputabili all'operazione.

- ▶ **Fair value** - è il prezzo che sarebbe ricevuto per la vendita di un'attività o pagato per la cessione di una passività in un'operazione regolata tra operatori di mercato alla data di valutazione
- ▶ **Costi direttamente imputabili all'operazione** - i costi incrementali che sono direttamente imputabili all'acquisizione, all'emissione o alla cessione di un'attività finanziaria o di una passività finanziaria.



# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

## ATTIVITÀ FINANZIARIE – CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Le attività finanziarie sono classificate come: **(1) Costo ammortizzato**, **(2) Fair value nel conto economico**, **(3) Fair value nel conto economico complessivo**

### (1) COSTO AMMORTIZZATO

#### Criteria di classificazione della categoria

Si devono soddisfare **entrambe** le condizioni sotto riportate:

- (i) Obiettivo del modello aziendale: attività finanziarie detenute per la raccolta di flussi di cassa contrattuali
- (ii) Caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali: esclusivamente pagamenti del capitale e degli interessi sul capitale in circolazione.

#### Valutazione successiva

Il costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### (I) VALUTAZIONE DEL MODELLO AZIENDALE

Sulla base dell'**attività complessiva**, **non** strumento per strumento

Concentrarsi sul fatto se le attività finanziarie sono o meno detenute per la raccolta di flussi di cassa contrattuali:

- ▶ come è gestita l'entità
  - ▶ l'obiettivo del modello aziendale come determinato dai dirigenti chiave (KMP) (come da IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*).
- Le attività finanziarie non devono essere detenute fino alla scadenza contrattuale per essere considerate come detenute per la raccolta di flussi di cassa contrattuali, ma l'approccio generale deve essere coerente con il criterio «detenute per la raccolta».

**L'IFRS 9 contiene diversi esempi illustrativi dell'applicazione di entrambi i metodi (i) Valutazione del modello aziendale e (ii) Caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.**

### (II) VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA CONTRATTUALI

Su base **strumento per strumento**

Le attività finanziarie con flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti del capitale e degli interessi (SPPI) sul capitale in circolazione.

L'interesse è il corrispettivo **solo** per il valore temporale del denaro e il rischio di credito.

Attività finanziarie in valuta estera: la valutazione è effettuata nella valuta di denominazione (vale a dire che i movimenti in valuta estera non sono tenuti in considerazione).

### (2) FAIR VALUE NEL CONTO ECONOMICO

#### Criteria di classificazione della categoria

- ▶ Attività finanziarie che non soddisfano i criteri del costo ammortizzato (comprese le attività detenute per la negoziazione).
- ▶ Attività finanziarie designate alla rilevazione iniziale. La possibilità di designarle è disponibile se farlo elimina, o riduce in modo significativo, una valutazione o rilevazione incoerente (vale a dire una "asimmetria contabile").

**Nota:** la possibilità di designare è **irrevocabile**.

#### Valutazione successiva

Fair value, con tutti gli utili e le perdite rilevati nel conto economico.

### (3) FAIR VALUE NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

#### Strumenti di capitale

**Nota:** la designazione alla rilevazione iniziale è **facoltativa** e **irrevocabile**.

#### Criteria di classificazione della categoria

Disponibile **solo** per gli investimenti in strumenti di capitale (rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) che **non** sono detenuti per la negoziazione.

#### Valutazione successiva

- ▶ Fair value, con tutti gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo.
- ▶ Le variazioni del fair value non sono successivamente riutilizzate nel conto economico.
- ▶ I dividendi sono rilevati nel conto economico.

#### Strumenti di debito

#### Criteria di classificazione della categoria

- ▶ Soddisfa il test SPPI relativo alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali (vedere il precedente riquadro (1)(ii)).
- ▶ L'entità detiene lo strumento per raccogliere flussi di cassa contrattuali e per vendere le attività finanziarie.

#### Valutazione successiva

- ▶ Fair value, con tutti gli utili e le perdite (diverse da quelle relative a una riduzione di valore, che sono incluse nel conto economico) rilevati nel conto economico complessivo.
- ▶ Le variazioni del fair value rilevate nel conto economico complessivo sono riutilizzate nel conto economico al momento di un'eliminazione dal bilancio di una riclassificazione.



# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

## RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

### Ambito di applicazione

Gli obblighi di riduzione di valore sono applicati:

- ▶ Alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (inclusi i crediti commerciali)
- ▶ Alle attività finanziarie valutate al fair value nel conto economico complessivo
- ▶ Agli impegni all'erogazione di prestiti al di sotto del tasso di interesse di mercato
- ▶ Ai contratti di garanzia che non sono contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 *Contratti assicurativi*
- ▶ Ai crediti di leasing.

Il modello di riduzione di valore segue un approccio in tre fasi basato sulle variazioni delle perdite attese su crediti di uno strumento finanziario che determinano

- ▶ La rilevazione di una riduzione di valore, e
- ▶ La rilevazione di interessi attivi.

### Rilevazione iniziale

Alla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria, un'entità rileva un fondo a copertura perdite pari alle perdite attese su crediti - 12 mesi che sono costituite dalle perdite attese su crediti per eventuali eventi di inadempimento che si possono verificare nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione dell'entità. Un'eccezione è costituita da un credito acquisito o sorto che ha ridotto il valore dell'attività finanziaria.

### Valutazione successiva

Fase	1	2	3
Riduzione di valore	Perdite attese su crediti - 12 mesi	Perdite attese su crediti lungo tutta la vita dello strumento	
Interessi	Interesse effettivo sul valore contabile lordo (prima di detrarre le perdite attese)		Interesse effettivo sul valore (contabile) netto

## APPROCCIO IN TRE FASI

### FASE 1

#### **Perdite attese su crediti - 12 mesi (interessi lordi)**

- ▶ Applicabile quando **non vi è un aumento significativo del rischio di credito**.
- ▶ Le entità continuano a rilevare le perdite attese nei successivi 12 mesi che sono aggiornate ad ogni data di rendicontazione.
- ▶ Presentazione degli interessi su base lorda.

### FASE 2

#### **Perdite attese su crediti lungo tutta la vita dello strumento (interessi lordi)**

- ▶ Applicabile in caso di **un aumento significativo del rischio di credito**.
- ▶ Rilevazione delle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento.
- ▶ Presentazione degli interessi su base lorda.

### FASE 3

#### **Perdite attese su crediti lungo tutta la vita dello strumento (interessi netti)**

- ▶ Applicabile in caso di **riduzione di valore dei crediti**.
- ▶ Rilevazione delle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento.
- ▶ Presentazione degli interessi su base netta.



# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

## RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (continua)

### ESPEDIENTI PRATICI

#### Presunzione confutabile relativa a crediti scaduti da 30 giorni

- ▶ La presunzione confutabile che il rischio di credito aumenti in modo significativo quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da più di 30 giorni.
- ▶ Quando i pagamenti sono scaduti da 30 giorni, un'attività finanziaria è considerata nella fase 2 e saranno rilevate perdite attese su crediti lungo tutta la vita dello strumento.
- ▶ Un'entità può confutare questa presunzione quando è in possesso di informazioni ragionevoli e sostenibili che dimostrano che anche se i pagamenti sono scaduti da 30 giorni o più, ciò non costituisce un aumento significativo del rischio di credito di uno strumento finanziario.

#### Strumenti a basso rischio di credito

- ▶ Strumenti che hanno un rischio di inadempimento basso e le controparti hanno una solida capacità di rimborso (per es. strumenti finanziari che hanno qualità di investimento).
- ▶ Strumenti che rimangono nella fase 1 e sono rilevati come perdite attese su crediti - 12 mesi.

### APPROCCIO SEMPLIFICATO

#### Crediti commerciali a breve termine

- ▶ La presunzione confutabile che il rischio di credito aumenti in modo significativo quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da più di 30 giorni.
- ▶ Quando i pagamenti sono scaduti da 30 giorni, un'attività finanziaria è considerata nella fase 2 e saranno rilevate perdite attese su crediti lungo tutta la vita dello strumento.
- ▶ Un'entità può confutare questa presunzione quando è in possesso di informazioni ragionevoli e sostenibili che dimostrano che anche se i pagamenti sono scaduti da 30 giorni o più, ciò non costituisce un aumento significativo del rischio di credito di uno strumento finanziario.

#### Crediti commerciali a lungo termine e crediti da leasing

Le entità hanno la facoltà di scegliere di applicare:

- ▶ il modello delle perdite attese su crediti in tre fasi; oppure
- ▶ l' "approccio semplificato", con il quale sono rilevate soltanto le perdite attese su crediti lungo tutta la vita dello strumento.

### IMPEGNI ALL'EROGAZIONE DI PRESTITI E GARANZIE FINANZIARIE

- ▶ Il modello delle perdite attese su crediti in tre fasi si applica anche a questi impegni finanziari fuori bilancio.
- ▶ Un'entità considera la quota attesa di un impegno all'erogazione di prestiti che saranno utilizzati nei successivi 12 mesi nello stimare le perdite attese su crediti che si verificheranno nei successivi 12 mesi (fase 1), e la quota attesa dell'impegno all'erogazione di prestiti che saranno utilizzati lungo tutta la vita rimanente di tale impegno (fase 2).
- ▶ Per gli impegni all'erogazione di prestiti che sono gestiti su base collettiva, un'entità stima le perdite attese su crediti durante il periodo fino a quando l'entità ha la capacità concreta di revocare l'impegno all'erogazione di prestiti.



# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

## PASSIVITÀ FINANZIARIE – CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Le passività finanziarie sono classificate al: **(1) Costo ammortizzato**, **(2) Fair value nel conto economico**.

Inoltre, esistono linee guida specifiche per:

**(i) i contratti di garanzia finanziaria**, e **(ii) gli impegni all'erogazione di prestiti al di sotto del tasso di interesse di mercato**

**(iii) le passività finanziarie che sorgono quando un'attività finanziaria ceduta non ha i requisiti per essere eliminata dal bilancio o quando la partecipazione alla stessa continua.**

### (1) COSTO AMMORTIZZATO

#### Criteria di classificazione della categoria

Tutte le passività finanziarie, tranne quelle che soddisfanno i criteri (2), (i), and (ii).

#### Valutazione successiva

Costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### (2) FAIR VALUE NEL CONTO ECONOMICO

#### Criteria di classificazione della categoria

- ▶ Passività finanziarie detenute per la negoziazione.
- ▶ Passività finanziarie da derivati.
- ▶ Passività finanziarie designate alla rilevazione iniziale. La designazione è possibile:
  - se farlo elimina, o riduce in modo significativo, una valutazione o una rilevazione incoerente (vale a dire una "asimmetria contabile"), **oppure**
  - se un gruppo di passività finanziarie (o attività finanziarie e passività finanziarie) è gestito e valutato al fair value, in conformità a una strategia documentata di gestione dei rischi o di investimento, ai KMP sono fornite internamente informazioni sul gruppo.

#### Valutazione successiva

Fair value con tutti gli utili e le perdite rilevate nel conto economico.

### (I) CONTRATTI DI GARANZIA FINANZIARIA (II) IMPEGNI ALL'EROGAZIONE DI PRESTITI AL DI SOTTO DEL TASSO DI INTERESSE DI MERCATO

#### Valutazione successiva (il maggiore tra i due)

- (i) L'importo determinato in conformità allo IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*
- (ii) L'importo inizialmente rilevato, meno (ove opportuno) gli ammortamenti cumulativi rilevati in conformità all'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*.

### (III) PASSIVITÀ FINANZIARIE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI UN'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(Che non ha i requisiti per essere eliminata dal bilancio)  
(Quando la partecipazione è mantenuta)

Viene rilevata la passività finanziaria per il corrispettivo ricevuto.

#### Valutazione successiva

Il valore contabile netto dell'attività ceduta e la passività associata è valutato:

- ▶ al costo ammortizzato dei diritti e degli obblighi mantenuti (se l'attività ceduta è valutata al costo ammortizzato)
- ▶ al fair value dei diritti e degli obblighi mantenuti dall'entità quando valutati in modo autonomo (se l'attività ceduta è valutata al fair value).



# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

## DERIVATI INCORPORATI

### Definizione e descrizione

I derivati incorporati sono componenti di un contratto ibrido (ossia un contratto che include anche un patrimonio non derivato), che determina una modifica di una parte (o della totalità) dei flussi di cassa contrattuali in base a una specifica variabile (per es. tasso di interesse, prezzo delle materie prime, tasso di cambio, indice, ecc.)

### Esclusioni ed esenzioni (ossia derivati non incorporati)

- ▶ Variabili non derivate che sono specifiche per una parte del contratto.
- ▶ Un derivato, connesso a uno strumento finanziario che è contrattualmente trasferibile indipendentemente da tale strumento, o ha una controparte diversa da quello dello strumento.
  - Al contrario, si tratta di uno strumento finanziario separato.

I derivati incorporati sono contabilizzati in modo diverso a seconda del fatto se sono contenuti in un contratto primario che è un'attività finanziaria o in un contratto che è una passività finanziaria

### DERIVATI INCORPORATI IN UN CONTRATTO PRIMARIO CHE È UN'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il derivato incorporato **non è separato** dal contratto primario

Al contrario, tutto il contratto è integralmente contabilizzato come un **unico strumento** in conformità ai requisiti dell'IFRS 9.

### DERIVATI INCORPORATI IN UN CONTRATTO PRIMARIO CHE È UNA PASSIVITÀ FINANZIARIA

**Fermo restando il rispetto dei criteri qui accanto, il derivato incorporato è:**

- ▶ separato dal contratto primario
- ▶ contabilizzato come un derivato in conformità all'IFRS 9 (vale a dire al fair value nel conto economico).

#### Criteri per separare un derivato incorporato:

- 1) le caratteristiche economiche del derivato incorporato e del contratto primario non sono strettamente correlate
- 2) uno strumento identico (con le stesse condizioni) rispetterebbe la definizione di derivato, e
- 3) l'intero contratto (ibrido) non è valutato al fair value nel conto economico.

#### Contratto primario (una volta che il derivato incorporato è stato separato)

Il contratto primario (attività non finanziaria) è contabilizzato in conformità all'IFRS Accounting Standard appropriato.

### TRANSIZIONE

Applicazione retroattiva in conformità allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, fatte salve alcune esenzioni e agevolazioni (si rinvia alla sezione 7.2 dell'IFRS 9).



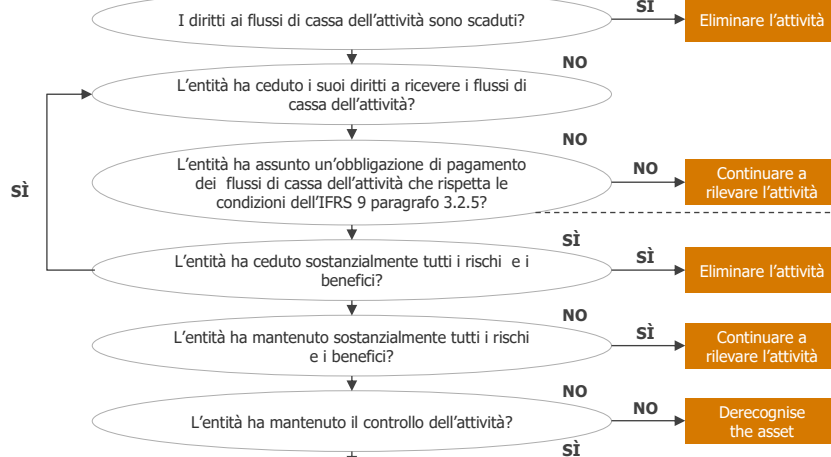
# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

## ELIMINAZIONE DAL BILANCIO

### ATTIVITÀ FINANZIARIE

Consolidare tutte le controllate in conformità all'IFRS 10 *Bilancio consolidato*.

Determinare se i principi di eliminazione dal bilancio sotto riportati sono applicati alla totalità o a parte dell'attività.



Continuare a rilevare l'attività nel caso in cui l'entità continui a partecipare all'attività stessa.

### PASSIVITÀ FINANZIARIE

- ▶ Una passività è eliminata dal bilancio solo quando estinta (R) – ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, annullata o scaduta.
- ▶ Uno scambio tra un mutuatario esistente e un prestatore di strumenti di debito con termini sostanzialmente diversi o la modifica sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente di parte di essi è contabilizzata come un'estinzione.
- ▶ La differenza tra il valore contabile di una passività finanziaria estinta o ceduta a un terzo e il corrispettivo pagato è rilevata nel conto economico.
- ▶ **Eccezione facoltativa:** Una passività finanziaria può essere eliminata dal bilancio prima della data di regolamento, quando venga estinta in contanti usando un sistema di pagamento elettronico, solo se l'entità ha dato luogo a un'operazione di pagamento che fa sì che:
  - ▶ L'entità non abbia la capacità pratica di revocare, fermare o annullare l'ordine di pagamento
  - ▶ L'entità non abbia la capacità pratica di accedere ai contanti da utilizzare per il regolamento in conseguenza dell'ordine di pagamento; e
  - ▶ Il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico è insignificante. (R)

- ▶ Se un'entità cede un'attività finanziaria in una cessione che ha i requisiti per essere integralmente eliminata dal bilancio e mantiene il servicing dell'attività finanziaria in cambio di un compenso, rileva sia l'attività o la passività oggetto di servicing sia il contratto di servicing.
- ▶ Se, a seguito di una cessione, un'attività finanziaria è eliminata dal bilancio, ma l'entità ottiene una nuova attività finanziaria o assume passività finanziaria o passività di servicing, l'entità rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività di servicing al fair value.
- ▶ Al momento dell'eliminazione dal bilancio di un'attività finanziaria, la differenza tra il valore contabile e la somma tra (i) il corrispettivo ricevuto e (ii) ogni eventuale utile o perdita cumulativo(a) che è stato(a) rilevato(a) direttamente nel patrimonio netto sono rilevati nel conto economico.

Secondo il paragrafo 3.2.5 dell'IFRS 9 – dove un'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa di un'attività finanziaria, ma assume l'obbligazione di pagamento di tali flussi di cassa a favore di una o più entità – devono essere rispettate tre condizioni prima che un'entità possa considerare i criteri aggiuntivi di eliminazione dal bilancio:

- ▶ l'entità non ha alcun obbligo di pagare gli importi ai destinatari finali, salvo che non raccolga importi equivalenti dall'attività originaria
- ▶ le condizioni del contratto di cessione vietano all'entità di vendere o costituire in pegno l'attività originaria in modo diverso che a titolo di garanzia a favore dei destinatari finali
- ▶ l'entità non ha alcun obbligo di rimettere i flussi di cassa che raccoglie per conto dei destinatari finali senza alcun ritardo sostanziale. L'entità non ha diritto a reinvestire i flussi di cassa tranne che per un breve periodo tra la raccolta e la rimessa ai destinatari finali. Ogni interesse percepito su ciò è rimesso ai destinatari finali.

### (R) MODIFICHE E PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Questo IFRS Accounting Standard include modifiche che risultano emesse al 30 giugno 2025 ma non ancora obbligatoriamente in vigore. Queste sono identificate con il suffisso "(R)". Per maggiori dettagli sulle modifiche, consultare l'[IFRS AS UPDATE 3 | 2025](#) di BDO Italia. Si noti che alcune modifiche descritte nell'[IFRS UPDATE 3 | 2025](#) (ad es. modifiche al *solely payments of principal and interest test* – SPPI) esulano dall'ambito dell'IFRS Accounting Standards At a Glance e, pertanto, non sono riflesse in questa pubblicazione.



# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

## CRITERI DA APPLICARE ALLA CONTABILIZZAZIONE DI COPERTURA (TUTTI I CRITERI DEVONO ESSERE SODDISFATTI)

### (i) Rapporto di copertura

Deve essere costituito da:

- ▶ strumenti di copertura ammissibili
- ▶ voci coperte ammissibili.

### (ii) Designazione e documentazione

Devono essere formalizzate all'inizio del rapporto di copertura e includere:

- ▶ il rapporto di copertura
- ▶ la strategia di gestione del rischio e l'obiettivo per assumere la copertura
- ▶ la voce coperta e lo strumento di copertura
- ▶ come sarà valutata l'efficacia della copertura.

### (iii) Devono essere soddisfatti tutti e tre i requisiti di efficacia della copertura

- (a) Esiste un rapporto economico tra la voce coperta e lo strumento di copertura.
- (b) Il rischio di credito non determina variazioni di valore.
- (c) L'indice di copertura è lo stesso sia per:
  - ▶ il rapporto di copertura, che per
  - ▶ la quantità effettivamente coperta della voce coperta e la quantità dello strumento di copertura utilizzato per coprirlo.

## STRUMENTI DI COPERTURA AMMISSIBILI

Solo quelli derivanti da contratti con parti **ESTERNE** dell'entità (o del gruppo), che siano:

**Derivati** valutati al fair value nel conto economico (FVTPL).

Nota: questo esclude le opzioni scritte, salvo che non siano designate come una compensazione a un'opzione di acquisto.

**Non derivati** valutati al fair value nel conto economico (FVTPL).

Nota: questo esclude le passività finanziarie valutate al FVTPL, in caso di variazione del fair value rispetto al proprio rischio di credito, che sono rilevate nel conto economico complessivo.

Nota: Nella copertura del rischio di cambio possono essere designati altri strumenti finanziari.

**Designazione:** Un'entità deve designare uno strumento di copertura per intero, tranne che:

- ▶ una percentuale (per es. il 50%) del valore nominale di un intero strumento di copertura (ma non parte della variazione del fair value derivante da una parte del periodo in cui lo strumento di copertura è in circolazione)
- ▶ **contratti a premio:** separare il valore intrinseco e il valore temporale e indicano solo la variazione del valore intrinseco
- ▶ **contratto a termine:** separare l'elemento a termine (*forward*) e l'elemento a pronti (*spot*), indicando solo la variazione dell'elemento a pronti.

## COPERTURA DELLE OPERAZIONI DI UN'ENTITÀ DEL GRUPPO

La copertura delle operazioni di un'entità del gruppo non è applicata nel bilancio consolidato delle entità del gruppo, tranne per:

- ▶ il rischio di cambio delle voci monetarie infragruppo che non sono eliminate per intero al momento del consolidamento
- ▶ **le entità di investimento** dove le operazioni tra la società controllante e le società controllate valutate al fair value non sono soggette ad adeguamenti di eliminazione.

La copertura delle operazioni delle entità del gruppo può essere applicata nei bilanci separati/individuali delle entità del gruppo.

## COPERTURA DI CONTRATTI DI ACQUISTO DI ELETTRICITÀ CHE DIPENDE DA FONTI NATURALI ("CRNE") (R)

- ▶ A un'entità è consentito designare come voce coperta un importo nominale variabile delle operazioni previste
- ▶ Si presume che l'operazione prevista sia altamente probabile se i flussi di cassa del CRNE dipendono dal verificarsi dell'operazione prevista.

## RIBILANCIAMENTO

Se non viene più soddisfatto il test efficacia della copertura rispetto all'indice di copertura, ma l'obiettivo di gestione del rischio rimane invariato, un'entità adegua ("ribilancia") l'indice di copertura in modo che i criteri siano di nuovo soddisfatti.

## INTERRUZIONE

La contabilizzazione di copertura viene interrotta solo se i criteri di ammissibilità non sono più soddisfatti (dopo aver applicato il "ribilanciamento"). Ciò include la vendita / risoluzione / scadenza dello strumento di copertura, ma esclude:

- ▶ la sostituzione/i rinnovi documentati dell'obiettivo di gestione del rischio
- ▶ le novazioni degli strumenti di copertura (soggette a criteri specifici).

## (R) MODIFICHE E PRINCIPI EMESSI MA NON ANCORA IN VIGORE

Questo IFRS Accounting Standard include modifiche che risultano emesse al 30 giugno 2025 ma che non sono ancora obbligatoriamente in vigore. Queste sono identificate con il suffisso "(R)". Per maggiori dettagli sulle modifiche, consultare l'[IFRS AS UPDATE 3 | 2025 di BDO Italia](#).



# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

## CONTABILIZZAZIONE DI COPERTURA (continua)

### VOCI COPEE AMMISSIBILI

Le voci coperte ammissibili sono valutabili in modo affidabile: attività; passività; collocamento con assunzione a fermo non rilevato; operazioni previste altamente probabili; investimento netto in una gestione estera. Può essere una sola voce o un gruppo di voci (subordinatamente a criteri aggiuntivi – sotto riportati).

### COPERTURE DI UN GRUPPO DI VOCI (TUTTI I CRITERI DEVONO ESSERE SODDISFATTI)

(i) Tutte le voci (e le componenti) sono voci coperte ammissibili

(ii) Le voci sono gestate come un gruppo ai fini della gestione del rischio.

(iii) Per le coperture relative a un gruppo di flussi di cassa: dove non si prevede che la variabilità dei flussi di cassa sia approssimativamente proporzionale alla variabilità complessiva del gruppo di flussi di cassa:

- ▶ la valuta estera è coperta
- ▶ e sono anche specificati il periodo di rendicontazione in cui si prevede che le operazioni previste incidano sul conto economico, la natura e il volume.

**Designazione:** Un'entità può designare una voce coperta (i) per intero (ii) in parte (componente). Se la designa in parte, solo i seguenti tipi di parti (componenti) delle voci coperte possono essere coperte:

- ▶ uno o più dei flussi di cassa contrattuali selezionati
- ▶ parti (componenti) di importo nominale
- ▶ variazioni separatamente individuabili e valutabili in modo affidabile (flusso di cassa o fair value) che, in base al contesto della struttura di mercato cui si riferiscono, sono imputabili a rischi specifici.

### VOCI COPEE AMMISSIBILI

#### (i) Copertura dei flussi di cassa

La copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa in liquidità imputabile a un particolare rischio associato a un'attività, passività o operazione prevista altamente probabile (o parte di essa, ossia componente).

#### **Rilevazione**

- ▶ L'efficacia della copertura è rilevata nel conto economico complessivo.
- ▶ L'inefficacia della copertura è rilevata nel conto economico.
- ▶ Il valore minore tra l'utile o la perdita cumulativo(a) sullo strumento di copertura e il fair value della voce coperta viene rilevato separatamente nel patrimonio netto (riserva di copertura dei flussi di cassa (CFHR).
- ▶ Per le operazioni previste derivanti da un'attività/passività non finanziaria, il valore rilevato nella CFHR viene eliminato e incluso nel costo iniziale dell'attività/passività non finanziaria. Questo non è contabilizzato come riclassificazione.
- ▶ Per tutte le altre operazioni previste, il valore rilevato nella CFHR viene riclassificato nel conto economico quando è previsto che i flussi di cassa incidano sul conto economico.

#### (ii) Copertura dei fair value

Copertura dell'esposizione alla variabilità dei fair value di un'attività, passività o collocamento con assunzione a fermo non rilevato (o parte di esso, ossia componente), imputabile a un rischio che potrebbe incidere sul conto economico.

#### **Rilevazione**

- ▶ Utile o perdita sullo strumento di copertura: rilevato(a) nel conto economico (salvo che lo strumento di copertura non sia uno strumento di capitale valutato al fair value nel conto economico complessivo, dove quindi l'utile o la perdita sarà rilevato(a)).
- ▶ Utile o perdita sulla voce coperta: rilevato(a) nel conto economico (salvo che la voce coperta non sia uno strumento di capitale valutato al fair value nel conto economico complessivo, dove quindi l'utile o la perdita sarà rilevato (a)).

#### (iii) Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Copertura della partecipazione di un'entità nel patrimonio netto di una gestione estera.

#### **Rilevazione**

- ▶ L'efficacia della copertura è rilevata nel conto economico complessivo.
- ▶ L'inefficacia della copertura è rilevata nel conto economico.
- ▶ All'atto della cessione della gestione estera, gli importi accumulati nel patrimonio netto sono riclassificati nel conto economico.



# IFRS 9 *Strumenti finanziari*

## RIFORMA DELL'INDICE DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE FASE 1: MODIFICHE ALL'IFRS 9, ALLO IAS 39 E ALL'IFRS 7

In risposta all'incertezza derivante dalla soppressione graduale dei Tassi interbancari offerti (IBOR), lo IASB ha pubblicato la Riforma dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 (IBOR fase 1).

Le modifiche riguardano specifici requisiti di contabilizzazione di copertura dell'IFRS 9:

- ▶ nel valutare se un'operazione prevista è o meno altamente probabile o se si prevede che si verifichi oppure no un futuro flusso di cassa coperto, assumere che le condizioni contrattuali basate sull'IBOR non risultino modificate a causa della Riforma dell'IBOR.
- ▶ nell'effettuare valutazioni sulla probabile efficacia (un rapporto economico ai sensi dell'IFRS 9), assumere che i flussi di cassa contrattuali basati sull'IBOR derivanti dallo strumento di copertura e dalla voce coperta non risultino modificati dalla Riforma dell'IBOR
- ▶ fintantoché una componente di rischio IBOR non contrattualmente specificata rispetta il requisito dell'individuabile separatamente all'inizio del rapporto di copertura, si deve continuare ad applicare la contabilità di copertura
- ▶ quando un'entità resetta frequentemente un rapporto di copertura in una macro copertura, la componente di rischio IBOR non contrattualmente specificata deve rispettare soltanto il requisito dell'individuabile separatamente nel punto in cui la voce coperta è stata inizialmente designata in detto rapporto di copertura.

Le modifiche devono essere applicate retroattivamente agli esercizi contabili iniziati al 1° gennaio 2020 o dopo tale data con l'applicazione anticipata consentita. Tuttavia, è importante fare presente che l'applicazione retroattiva in questo contesto si applica soltanto a:

- ▶ quei rapporti di copertura che esistevano all'inizio del periodo di riferimento del bilancio in cui le modifiche sono state applicate la prima volta (o sono state designate dopo tale data), e
- ▶ gli importi rilevati nella riserva di copertura dei flussi di cassa che esisteva all'inizio del periodo di rendicontazione in cui le modifiche sono state applicate la prima volta.

Le modifiche sono limitate nel tempo finché non scomparirà l'incertezza derivante dalla riforma dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. La Fase 2 (si veda sotto) inizia dopo che sarà terminata la Fase 1.

## RIFORMA DELL'INDICE DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE FASE 2: MODIFICHE ALL'IFRS 9, ALLO IAS 39, ALL'IFRS 7 E ALL'IFRS 16

In risposta agli effetti della sostituzione dei tassi di interesse di riferimento, lo IASB ha pubblicato la Riforma dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7 e all'IFRS 16 (IBOR fase 2). La fase 1 delle agevolazioni termina quando inizia la fase 2, che avviene quando termina l'incertezza relativa alla riforma dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e diventano efficaci le modifiche ai flussi di cassa contrattuali.

Le modifiche riguardano specifici requisiti contabili, principalmente relativi ai requisiti di valutazione successiva dell'IFRS 9 e dell'IFRS 16, e modificano i requisiti prescritti da tali principi quando vi è una variazione della base di determinazione dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività da leasing. La riforma dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse può comportare variazioni di questi flussi di cassa contrattuali, dove, in assenza di tali modifiche, un effetto immediato sarebbe rilevato nel conto economico quando si verifica la variazione dei flussi di cassa contrattuali. Ciò perché i flussi di cassa contrattuali rivisti sarebbero scontati al tasso di interesse effettivo originario dello strumento finanziario o della passività da leasing. Invece, se una variazione del tasso di interesse deriva direttamente dalla riforma dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, questo si riflette in un tasso di interesse effettivo rivisto, ossia non si ha alcun utile né alcuna perdita.

Le modifiche modificano inoltre i requisiti contabili di copertura dell'IFRS 9. I rapporti di copertura oggetto delle modifiche della Fase 1 possono essere rivisti una volta risolta l'incertezza relativa alla riforma dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, senza interrompere la contabilizzazione della copertura.

Le modifiche devono essere applicate retroattivamente agli esercizi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o dopo tale data l'applicazione anticipata consentita.



# IFRS 10 *Bilancio consolidato*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Una società controllante è tenuta a presentare un bilancio consolidato, tranne se:

- Rispetta tutte le condizioni seguenti:
  - è una controllata di un'altra entità e tutti gli altri suoi soci, inclusi coloro che non hanno diritto di voto in altro modo, sono stati informati della, e non si sono opposti alla, mancata presentazione di un bilancio consolidato da parte della controllante
  - i suoi strumenti di debito o di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico
  - non ha depositato né sta per depositare un bilancio al fine di emettere strumenti al pubblico
  - la sua capogruppo o controllante intermedia redige bilanci consolidati conformi agli IFRS Accounting Standards che sono disponibili per uso pubblico.
- ▶ Dispone di un piano di benefici per i dipendenti di lunga data o un piano di benefici post-pensionamento al quale si applica lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti*
- ▶ Rispetta i criteri di un'entità d'investimento (vedere pagine seguenti).

## (i) SCOPO E CONFIGURAZIONE

Nel valutare lo scopo e la configurazione della società partecipata, considerare:

- ▶ le **attività rilevanti**
- ▶ come sono adottate le **decisioni** in merito alle attività rilevanti
- ▶ chi ha l'**effettivo potere** di gestire tali attività
- ▶ chi riceve rendimenti da tali attività.

In alcuni casi, i **diritti di voto** (ossia se non collegati alle attività rilevanti) possono non essere il fattore dominante di controllo della società partecipata.

## (ii) ATTIVITÀ RILEVANTI

Le attività rilevanti includono (a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- ▶ vendita e acquisto di beni o servizi
- ▶ gestione delle attività finanziarie per tutta la loro durata
- ▶ selezione, acquisizione e cessione di attività
- ▶ ricerca e sviluppo di nuovi prodotti o processi
- ▶ determinazione di una struttura di finanziamento o ottenimento di finanziamenti.

Le decisioni in merito alle attività rilevanti includono (a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- ▶ adottare decisioni operative e in merito a capitale e budget.
- ▶ nominare, retribuire e destituire i dirigenti chiave (KMP) della società partecipata o i fornitori di servizi.

## MODELLO DEL CONTROLLO

### Modello

Un investitore determina se è la controllante valutando se controlla l'entità oggetto di investimento. Un investitore deve rivalutare continuamente se controlla l'entità oggetto di investimento. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento **solo** se ha contemporaneamente:

- ▶ **Potere** sull'entità oggetto di investimento
- ▶ **Esposizione, o diritti**, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento
- ▶ La **capacità** di esercitare il suo potere, per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

### Considerazioni (vedere pagine seguenti)

- ▶ Scopo e configurazione della partecipata
- ▶ Quali sono le attività rilevanti e come vengono assunte le decisioni in merito a tali attività
- ▶ Se i diritti dell'investitore gli conferiscono la capacità effettiva di condurre le attività rilevanti
- ▶ Se l'investitore è esposto, o ha diritti, ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento nella partecipata
- ▶ Se l'investitore ha la capacità di utilizzare il suo potere sulla partecipata per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.





# IFRS 10 *Bilancio consolidato*

## MODELLO DEL CONTROLLO (continua)

### (iii) DIRITTI DI GESTIRE LE ATTIVITÀ RILEVANTI

**Diritti** che, singolarmente o congiuntamente, possono conferire a un investitore, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ▶ **diritti di voto (o diritti di voto potenziali)** di una società partecipata
- ▶ il diritto di nominare, riassegnare o destituire membri dei dirigenti chiave (KMP) di una società partecipata o di un'altra entità che ha il potere di gestire le attività rilevanti
- ▶ il diritto di guidare la società partecipata (o porre il veto a qualsiasi modifica) in operazioni che costituiscono un **vantaggio** per l'investitore
- ▶ altri diritti (quali ad esempio il diritto di adottare decisioni specifiche in un **contratto di gestione**) che conferiscono al titolare il potere di gestire le attività rilevanti.

#### Speciali rapporti oltre a una partecipazione passiva

- ▶ A volte vi può essere la presenza di indicazioni che un investitore detiene più di una semplice partecipazione passiva.
- ▶ La sola presenza di tali indicazioni non può soddisfare i criteri di potere, ma può aggiungere altre considerazioni:
  - i KMP della società partecipata che gestiscono le attività rilevanti sono ex dipendenti o dipendenti in servizio dell'investitore
  - le attività operative della società partecipata dipendono dall'investitore (per es. finanziamenti, garanzie, servizi, materiali, etc.)
  - una parte significativa delle attività della società partecipata coinvolgono o sono gestite per conto dell'investitore
  - l'esposizione della società partecipata o i suoi diritti a rendimenti sono sproporzionatamente maggiori dei diritti di voto (o simili).

#### Diritti sostanziali

- ▶ Nella valutazione del potere sono considerati solo i diritti sostanziali (ossia i diritti che possono essere concretamente esercitati)
- ▶ I fattori da considerare per valutare se si tratta di diritti sostanziali includono (a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo):
  - se esistono barriere che impediscono al titolare dei diritti di esercitarli (per es. penali finanziarie, prezzo di esercizio o di conversione pregiudizievole, termini e condizioni pregiudizievoli, leggi e regolamenti)
  - se esiste un meccanismo concreto che facilita a più parti di esercitare tali diritti
  - se la parte che detiene i diritti beneficerebbe dall'esercizio degli stessi
  - se i diritti sono effettivamente esercitabili quando devono essere adottate le decisioni in merito alle attività rilevanti.

#### Diritti di protezione

- ▶ Sono volti a proteggere gli interessi del titolare, ma non gli conferiscono potere sulla società partecipata, per es. – accordi di finanziamento operativo; diritti di partecipazione non di controllo per approvare operazioni significative aventi per oggetto spese in conto capitale, debito e patrimonio netto; sequestro di beni da parte di un mutuatario in caso di inadempimento.
- ▶ Gli accordi di franchising di norma sono considerati diritti di protezione.

#### Diritti di voto

Potere con una maggioranza dei diritti di voto si verifica se:

- ▶ le attività rilevanti sono gestite mediante il voto; o
- ▶ una maggioranza dell'organo di governo è nominata mediante votazione.

Maggioranza dei diritti di voto ma senza potere si verifica se:

- ▶ le attività rilevanti sono gestite mediante il voto
- ▶ tali diritti di voto non sono sostanziali
- ▶ controllo de facto.

Potere senza la maggioranza dei diritti di voto si verifica se:

- ▶ esistono accordi contrattuali con altri titolari dei diritti di voto
- ▶ le attività rilevanti sono gestite mediante gli accordi esistenti
- ▶ l'investitore ha il potere concreto di gestire unilateralmente le attività rilevanti, tenuto conto di tutti i fatti e le circostanze:
  - l'entità relativa e la distribuzione degli altri titolari dei diritti di voto
  - i diritti di voto potenziali detenuti – dall'investitore e dalle altre parti
  - i diritti derivanti dagli accordi contrattuali
  - ogni ulteriore fatto o circostanza (tra cui le modalità di voto).

#### Diritti di voto potenziali

- ▶ I diritti di voto potenziali sono considerati solo se sostanziali.
- ▶ Si devono considerare l'oggetto e la finalità dello strumento.

### (iv) ESPOSIZIONE, O DIRITTI, A RENDIMENTI VARIABILI (vale a dire che i rendimenti non sono fissi e variano in funzione dei risultati di una società partecipata)

In base al contenuto sostanziale dell'accordo (non alla forma giuridica), valutare se i rendimenti della società partecipata sono variabili e quanto lo sono. I rendimenti variabili possono essere: solo positivi; solo negativi; o sia positivi che negativi. Tra cui:

- ▶ dividendi, altre distribuzioni di benefici economici da una società partecipata (per es. interessi da titoli di debito emessi dalla società partecipata) e variazioni del valore della partecipazione dell'investitore in detta società partecipata
- ▶ i compensi derivanti dalle attività o passività di servicing, i corrispettivi e l'esposizione a perdite derivanti dall'erogazione di crediti o sostegno alla liquidità, partecipazioni residue nelle attività nette in liquidazione, agevolazioni fiscali e accesso a futura liquidità
- ▶ i rendimenti non disponibili per gli altri titolari di partecipazioni – sinergie, economie di scala, risparmi di costo, approvvigionamento di prodotti scarsi, accesso a conoscenze esclusive, limitare le operazioni o le attività per aumentare il valore delle altre attività dell'investitore.



# IFRS 10 *Bilancio consolidato*

## (v) COLLEGAMENTO TRA POTERE E RENDIMENTI – POTERE DELEGATO

- ▶ Quando un investitore con diritti decisionali (decisore (DM)) valuta se controlla o meno una società partecipata, stabilisce se è un preponente o un agente. Un agente si occupa principalmente di agire per conto del preponente e pertanto non controlla la società partecipata quando esercita il suo potere decisionale.
- ▶ Un investitore può delegare il suo potere decisionale a un agente per specifici problemi riguardanti tutte le attività rilevanti. Nel valutare se controlla o meno una società partecipata, l'investitore considera i diritti decisionali delegati al suo agente come diritti da lui detenuti direttamente.
- ▶ Nel determinare se è o meno un agente, un DM considera il rapporto tra se stesso, la società partecipata e le altre parti coinvolte, in particolare in base ai fattori sotto riportati.

Ambito di applicazione dell'autorità decisionale	Diritti detenuti da altre parti	Remunerazione	Rendimenti da altre partecipazioni
<p>Le attività consentite da contratti e specificate dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ discrezionalità nell'adozione di decisioni</li> <li>▶ scopo e configurazione della società partecipata:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>– rischi cui la società partecipata è esposta</li> <li>– rischi da trasferire in capo alle altre parti coinvolte</li> <li>– livello di coinvolgimento del DM nella configurazione della società partecipata.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Possono incidere sul potere del DM di gestire le attività rilevanti.</li> <li>▶ Diritti di destituzione o altri diritti possono indicare che il DM è un agente.</li> <li>▶ I diritti volti a limitare le attività del DM sono considerati allo stesso modo dei diritti di destituzione.</li> </ul>	<p>Maggiore è l'entità e la relativa variabilità della remunerazione del DM rispetto ai rendimenti, più probabile è che il DM sia un preponente.</p> <p>Il DM deve valutare se sussiste quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ la remunerazione è commisurata ai servizi forniti</li> <li>▶ la remunerazione prevede solo le condizioni usualmente presenti nei contratti di servizi simili e il livello di competenza negoziato in base al principio di libera concorrenza.</li> </ul>	<p>Un investitore può detenere altre partecipazioni in una società partecipata (per es. investimenti, garanzie). Nel valutare la sua esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti da altre partecipazioni nella società partecipata, egli deve considerare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ maggiore è l'entità e la relativa variabilità delle sue partecipazioni economiche, tenuto conto della sua remunerazione e delle altre partecipazioni in forma aggregata, più probabile è che il DM sia un preponente</li> <li>▶ se la variabilità dei rendimenti è o meno diversa da quella degli altri investitori e, in caso affermativo, se ciò possa o meno influenzare le azioni.</li> </ul>

## ENTITÀ DI INVESTIMENTO

Le entità di investimento sono tenute a valutare le partecipazioni in controllate al fair value nel conto economico in conformità all'IFRS 9 *Strumenti finanziari* anziché consolidarle.

Definizione di entità di investimento:

- ▶ ottiene finanziamenti da uno o più investitori al fine di fornire a tali investitori servizi di gestione degli investimenti
- ▶ si impegna nei confronti dei suoi investitori a che il suo oggetto sociale sia investire fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dall'aumento del valore del capitale, proventi dagli investimenti o entrambi
- ▶ misura e valuta i risultati sostanzialmente di tutti i suoi investimenti al fair value.

Altre caratteristiche tipiche sono (non devono essere soddisfatte tutte, ma qualora non lo siano sono richieste informazioni integrative):

- ▶ più di un investitore
- ▶ più di un investitore
- ▶ investitori che non sono parti correlate dell'entità
- ▶ diritti di proprietà sotto forma di partecipazioni nel capitale o partecipazioni simili.



# IFRS 10 *Bilancio consolidato*

## RAPPORTO CON LE ALTRE PARTI

Nel valutare il **controllo**, un investitore considera la natura dei rapporti con le altre parti e se queste agiscono o meno per suo conto (agenti de facto).

Tale rapporto non deve essere necessariamente un accordo contrattuale, tra gli esempi si possono annoverare:

- ▶ le parti correlate dell'investitore
- ▶ una parte la cui partecipazione nella società partecipata è basata su un prestito erogato dall'investitore
- ▶ una parte che si è impegnata a non vendere, cedere o costituire gravami sulle sue partecipazioni nella società partecipata senza l'approvazione dell'investitore
- ▶ una parte che non può finanziare le sue attività operative senza il sostegno (condizionato) dell'investitore
- ▶ una società partecipata in cui la maggioranza dell'organo di governo o i dirigenti chiave sono gli stessi di quelli dell'investitore
- ▶ una parte avente uno stretto rapporto commerciale con l'investitore.

## PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO

- ▶ Una società controllante presenta le partecipazioni non di controllo alla voce patrimonio netto del prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria, separatamente dal patrimonio netto dei titolari della società controllante;
- ▶ Le variazioni nel diritto di proprietà di una società controllante in una controllata che non determina la perdita del controllo da parte della controllante sono operazioni di capitale.

## CONTROLLO DI ATTIVITÀ SPECIFICHE (SILOS)

Un investitore deve valutare se considera o meno una parte di una società partecipata come un'entità ritenuta separata e se la controlla oppure no. Il controllo sussiste se e solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- (i) attività specifiche della società partecipata (e le relative protezioni del credito, ove esistenti) sono la sola fonte di pagamento per passività specifiche della società partecipata o specifiche partecipazioni nella stessa;
- (ii) le parti diverse da quelle aventi una passività specifica non hanno diritti o obbligazioni connessi alle attività specifiche o ai flussi di cassa residui derivanti da tali attività;
- (iii) in sostanza, i rendimenti delle attività specifiche non possono essere utilizzati dalla rimanente società partecipata e nessuna delle passività dell'entità ritenuta separata possono essere pagate con le attività della rimanente società partecipata.

Pertanto, in sostanza, tutte le attività, le passività e il patrimonio netto di detta entità ritenuta separata sono isolate dalla società partecipata totale. Tale entità ritenuta separata è spesso chiamata "silo".

## PERDITA DEL CONTROLLO

- ▶ Eliminazione dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata delle attività e delle passività dell'ex controllata.
- ▶ Rilevazione di qualsiasi partecipazione mantenuta nell'ex controllata al suo fair value quando si perde il controllo e successiva contabilizzazione di questa e di tutti gli importi dovuti dalla o alla ex controllata in conformità agli IFRS Accounting Standards pertinenti.

### La controllata costituisce un'azienda

- ▶ Rilevazione nel conto economico dell'utile o della perdita associato(a) alla perdita del controllo.

### Controllata che non costituisce un'azienda

- ▶ Rilevazione nel conto economico dell'utile o della perdita per le partecipazioni possedute da investitori non correlati nella società collegata o nella joint venture. La parte rimanente è eliminata dal valore contabile della partecipazione.
- ▶ La partecipazione mantenuta è una società collegata o una joint venture che utilizza il metodo del patrimonio netto: rilevazione nel conto economico dell'utile o della perdita per la parte posseduta da investitori non correlati.
- ▶ Le partecipazioni mantenute sono contabilizzate al fair value in conformità all'IFRS 9: rilevazione per intero nel conto economico dell'utile o della perdita.

## PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Procedure di consolidamento:

- ▶ combinare attività, passività, proventi, oneri, flussi di cassa della controllante e della controllata
- ▶ eliminare la partecipazione della controllante in ciascuna controllata con la sua quota di patrimonio netto della controllata
- ▶ eliminare per intero le operazioni e i saldi infragruppo.

La controllante e le controllate devono avere principi contabili e date di riferimento del bilancio uniformi. In caso contrario, per assicurare la coerenza si devono quantificare e pubblicare rettifiche di allineamento.

Le date di riferimento del bilancio non possono variare di oltre 3 mesi.

Il consolidamento di una società partecipata inizia dalla data in cui l'investitore ottiene il controllo sulla società partecipata e cessa quando perde tale controllo.

## INFORMATIVA

Si rinvia all'IFRS 12

*Informativa sulle partecipazioni in altre entità.*

## OBBLIGHI DURANTE LA TRANSIZIONE

Si rinvia all'Appendice C dell'IFRS 10.



# IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRS 11 si applica a tutte le parti soggette a un accordo a controllo congiunto. Un accordo a controllo congiunto (JA):

- ▶ vincola le parti tramite un accordo contrattuale (non deve essere necessariamente in forma scritta, ma è basato sul contenuto sostanziale degli accordi tra le parti)
- ▶ conferisce a due (o più) parti un controllo congiunto.

Gli accordi a controllo congiunto sono classificati come:

- ▶ attività a controllo congiunto – le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività del JA; oppure
- ▶ joint venture – le parti hanno solo diritti sulle attività nette del JA.

## CONTROLLO CONGIUNTO (CONTROLLO CONGIUNTO DE FACTO, DIRITTI SOSTANZIALI, DIRITTI DI PROTEZIONE)

### *Controllo congiunto*

Il controllo congiunto si basa sullo stesso principio di controllo dell'IFRS 10 Consolidamento (ossia Potere, esposizione a rendimenti variabili, capacità di utilizzare il potere per incidere sui rendimenti variabili).

Il controllo congiunto è la condivisione contrattualmente concordata del controllo in relazione alle decisioni riguardanti le attività rilevanti e richiede il consenso unanime delle parti controllanti (si rinvia all'IFRS 10 per la definizione di attività rilevanti). Il controllo può essere esplicito o implicito:

- ▶ per es. il controllo congiunto sussiste se due parti detengono il 50% dei diritti di voto ed è richiesta una maggioranza del 51% per adottare le decisioni riguardanti le attività rilevanti
- ▶ per es. il controllo congiunto non sussiste se, dopo aver considerato tutti gli accordi contrattuali, la maggioranza minima richiesta dei diritti di voto può essere raggiunta da più di un'aggregazione di parti che agiscono di comune accordo.

### *Controllo congiunto de facto*

Il controllo congiunto de facto si basa sullo stesso principio di controllo dell'IFRS 10. Il controllo congiunto de facto sussiste solo se le parti sono contrattualmente vincolate a votare insieme le decisioni riguardanti le attività rilevanti. Nel valutare un controllo congiunto de facto, un'entità può considerare le precedenti partecipazioni al voto, ma non i precedenti risultati del voto (vale a dire se le altre parti hanno storicamente votato allo stesso modo dell'entità oppure no).

### *Diritti sostanziali e di protezione*

La valutazione dei diritti sostanziali e di protezione si basa sugli stessi principi dell'IFRS 10:

- ▶ nel valutare il potere sono considerati i diritti sostanziali (diritti che possono essere concretamente esercitati)
- ▶ nel valutare il potere non sono considerati i diritti di protezione (diritti volti a proteggere le partecipazioni del titolare).

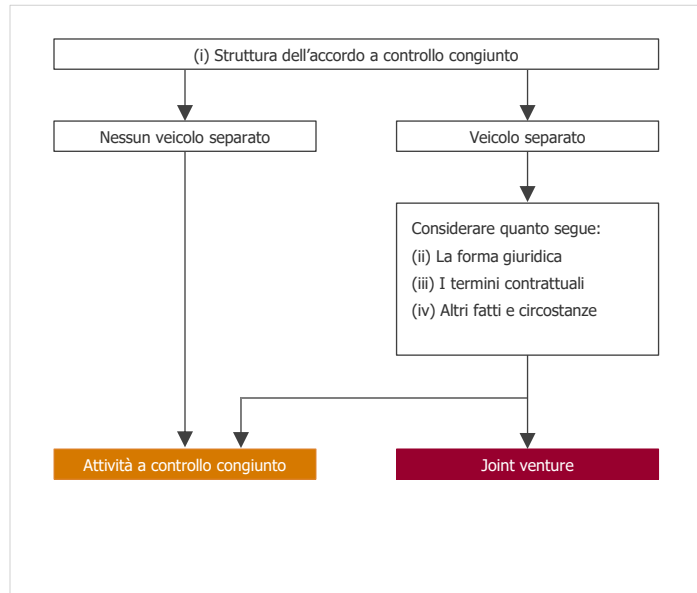
**Gli accordi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 11 se non esiste controllo congiunto (o controllo congiunto de facto) (ossia non è richiesto contrattualmente un consenso unanime per le decisioni che riguardano le attività rilevanti dell'accordo).**



# IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*

## CLASSIFICAZIONE DEGLI ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO (COME ATTIVITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO O COME JOINT VENTURE)

La classificazione dei JA dipende dalla valutazione dei diritti e delle obbligazioni delle parti e ne considera: **(i) la struttura; (ii) la forma giuridica; (iii) i termini contrattuali; (iv) altri fatti e circostanze** (si rinvia ai riquadri sotto riportati).



### (i) STRUTTURA

I JA non strutturati tramite un veicolo separato sono classificati come un'**attività a controllo congiunto**.

I JA strutturati tramite un veicolo separato possono essere classificati come un'attività a controllo congiunto oppure come una joint venture in base all'analisi riportata nei successivi punti (i),(ii),(iii).

### (ii) FORMA GIURIDICA

La forma giuridica del veicolo separato può essere rilevante ai fini della determinazione se le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività oppure solo diritti sulle attività del JA. Tuttavia, bisogna considerare se i termini contrattuali (iii) e/o gli altri fatti e circostanze (iv) hanno effetti sui diritti delle parti conferiti dalla forma giuridica.

**Partnership:** forma giuridica che può conferire alle parti diritti sulle attività e passività e non sulle attività nette. Il JA quindi può essere classificato come attività a controllo congiunto oppure come joint venture a seconda dei diritti e delle obbligazioni che le parti dell'accordo hanno e dell'ambiente legale del Paese di costituzione.

**Veicoli a responsabilità illimitata:** la forma giuridica non conferisce alle parti diritti sulle attività, ma semplicemente garantisce le passività. Il JA è quindi classificato come joint venture.

### (iii) TERMINI CONTRATTUALI

Di norma, i diritti e le obbligazioni convenuti nei termini contrattuali sono compatibili, o non sono in contrasto, con quelli conferiti dalla forma giuridica (ii).

Tuttavia, le parti devono valutare i termini contrattuali per confermare che sia effettivamente così.

Da sole, le garanzie prestate a terzi e le obbligazioni per il capitale non versato o aggiuntivo non determinano un'obbligazione per le passività e pertanto la classificazione come attività a controllo congiunto.

### (iv) ALTRI FATTI E CIRCOSTANZE

Gli altri fatti e circostanze possono:

- ▶ conferire alle parti diritti a sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal JA
- ▶ far sì che il JA dipenda dal fatto che le parti paghino con continuità le loro passività.

Per es. I JA volti principalmente a vendere prodotti alle parti conferiscono a queste ultime sostanzialmente tutti i benefici economici, ciò significa che i JA si basano sui flussi di cassa derivanti dal fatto che le parti pagano le loro passività. In tal caso sono classificati come attività a controllo congiunto.



# IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*

## RILEVAZIONE E VALUTAZIONE: PARTI CHE DETENGONO UN CONTROLLO CONGIUNTO

### Attività a controllo congiunto

#### Bilancio consolidato/individuale

Con riferimento a una partecipazione in un'attività a controllo congiunto, un gestore congiunto rileva:

- a) le sue attività, ivi compresa la sua quota delle attività possedute congiuntamente
- b) le sue passività, ivi compresa la sua quota delle passività assunte congiuntamente
- c) i proventi della vendita della sua quota dei prodotti derivanti dall'attività a controllo congiunto
- d) gli oneri, ivi compresa la sua quota degli oneri sostenuti congiuntamente.

Le voci sopra riportate sono contabilizzate in conformità agli IFRS Accounting Standards applicabili.

#### Bilancio separato

Lo stesso trattamento del bilancio consolidato/individuale sopra specificato.

### Joint venture

#### Bilancio consolidato/individuale

Applicare il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture* (salvo che l'entità non sia esentata dall'applicazione del metodo del patrimonio netto)<sup>1</sup>.

#### Bilancio separato

Rilevare la partecipazione:

- ▶ Al costo,
- ▶ Come un'attività finanziaria in conformità all'IFRS 9 *Strumenti finanziari*,
- ▶ Utilizzare il metodo del patrimonio netto come descritto nello IAS 28 *Partecipazioni in società collegate*.





# IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*

## RILEVAZIONE E VALUTAZIONE: ENTITÀ CHE PARTECIPANO, MA NON HANNO UN CONTROLLO CONGIUNTO (*PARTI CHE NON DETENGONO UN CONTROLLO CONGIUNTO*)

In alcuni casi, potrebbero esserci altre parti che partecipano a un accordo a controllo congiunto, ma che non hanno un controllo congiunto sull'accordo a controllo congiunto.

### ATTIVITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

(la parte che non detiene un controllo congiunto ha diritti e obbligazioni contrattuali su attività, passività, oneri e proventi)

Contabilizzare la propria quota contrattuale delle attività, delle passività, degli oneri e dei proventi sia:

- ▶ Nel bilancio consolidato/individuale, che
- ▶ Nel bilancio separato.

### JOINT VENTURE

Identica alle attività a controllo congiunto in cui la parte che partecipa ma non detiene un controllo congiunto non ha diritti e obbligazioni contrattuali su attività, passività, oneri e proventi (ossia, valutare se esiste un'influenza significativa e poi contabilizzare di conseguenza).

### ATTIVITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

(la parte che non detiene un controllo congiunto non ha diritti e obbligazioni contrattuali su attività, passività, oneri e proventi)

#### Bilancio consolidato/individuale

Valutare se esiste un'influenza significativa in conformità allo IAS 28 (ossia, società collegata):

- ▶ Se esiste: applicare il metodo del patrimonio netto<sup>1</sup> in conformità allo IAS 28 (salvo che l'entità non sia esentata dall'applicazione di tale metodo);
- ▶ Se non esiste: come attività finanziaria (IFRS 9).

#### Bilancio separato

Valutare se esiste un'influenza significativa in conformità allo IAS 28:

- ▶ se esiste: (i) al costo (ii) come attività finanziaria (IFRS 9) oppure (iii) metodo del patrimonio netto (IAS 28)
- ▶ se non esiste: come attività finanziaria (IFRS 9).

### <sup>1</sup> Esenzione dal metodo del patrimonio netto

Società di capitale di rischio, fondi comuni, fondi di investimento, fondi assicurativi collegati a partecipazioni ed entità simili possono scegliere di valutare le società collegate e le joint venture al fair value nel conto economico in conformità all'IFRS 9 *Strumenti finanziari* anziché applicare il metodo del patrimonio netto.

### INFORMATIVA

Si rinvia all'IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*.

### ATTIVITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E AGGREGAZIONE AZIENDALE

- ▶ Un'entità è tenuta ad applicare tutti i requisiti dell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* quando acquisisce una partecipazione in un'attività a controllo congiunto che costituisce un'azienda come definita dall'IFRS 3.
- ▶ Un operatore di un'attività a controllo congiunto potrebbe aumentare la sua quota di partecipazione in un'attività a controllo congiunto che costituisce un'azienda, come definita dall'IFRS 3, acquisendo un'ulteriore partecipazione nell'attività a controllo congiunto. In tali casi, le partecipazioni detenute in precedenza nell'attività a controllo congiunto non sono rivalutate se l'operatore mantiene il controllo congiunto.



# IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Si applica alle entità che hanno una partecipazione in: **Società controllate; accordi a controllo congiunto, società collegate; ed entità strutturate non consolidate.**

L'IFRS 12 non si applica a:

- ▶ piani di benefici post-pensionamento o altri piani di benefici a lungo termine per i dipendenti cui si applica lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti*
- ▶ bilancio separato, cui si applica lo IAS 27 *Bilancio separato*
- ▶ una partecipazione detenuta da un'entità che partecipa a un accordo a controllo congiunto, ma non ha un controllo congiunto o un'influenza significativa su un accordo a controllo congiunto
- ▶ le partecipazioni contabilizzate in conformità all'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, tranne le partecipazioni in una società collegata o in una joint venture valutate al fair value come richiesto dallo IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*.

Alcuni, ma non tutti, gli obblighi di informativa si applicano alle partecipazioni classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5.

## DEFINIZIONI

**Entità strutturata** - Un'entità che è stata configurata in modo tale che i diritti di voto e diritti simili non sono il fattore determinante nel decidere chi controlla l'entità, per esempio quando i diritti di voto si riferiscono soltanto a compiti amministrativi e le attività rilevanti sono gestite per mezzo di accordi contrattuali.

**Proventi da un'entità strutturata** - Includono (a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo) commissioni, interessi, dividendi, utili o perdite derivanti dalla rivalutazione o dall'eliminazione dal bilancio delle partecipazioni in entità strutturate e utili o perdite derivanti dalla cessione di attività e passività all'entità strutturata.

**Partecipazione in un'altra entità** - Si riferisce alla partecipazione contrattuale e non contrattuale che espone un'entità alla variabilità dei rendimenti derivanti dai risultati di un'altra entità.

La controllante deve evidenziare: gli strumenti di debito, gli strumenti rappresentativi di capitale e altre forme di partecipazione.

I termini che seguono, utilizzati nell'IFRS 12, sono definiti nello IAS 27 *Bilancio separato*, nello IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*, nell'IFRS 10 *Bilancio consolidato* e nell'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*:

- ▶ Società collegata; bilancio consolidato; controllo di un'entità; metodo del patrimonio netto; gruppo; accordo a controllo congiunto; controllo congiunto; attività a controllo congiunto; joint venture; partecipazione non di controllo (NCI); società controllante; diritti di protezione; attività rilevanti; bilancio separato; veicolo separato; influenza significativa e società controllata.

## VALUTAZIONI SIGNIFICATIVE E ASSUNZIONI

Comunicare informazioni sulle valutazioni significative e assunzioni effettuate (e le modifiche a tali valutazioni e ipotesi) nel determinare:

- ▶ il controllo su un'altra entità
- ▶ il controllo congiunto su un accordo
- ▶ un'influenza significativa su un'altra entità
- ▶ quando un accordo a controllo congiunto è stato strutturato tramite un veicolo separato, la sua classificazione (ossia attività a controllo congiunto o joint venture).



# IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*

## (a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE – INFORMAZIONI RICHIESTE

### Informazioni che consentano agli utilizzatori...

#### Di conoscere:

(i) la composizione del gruppo e la partecipazione che le NCI hanno nelle attività e nei flussi di cassa del gruppo.

#### Di valutare:

(ii) la natura e l'entità delle restrizioni significative alla possibilità di accedere o utilizzare le attività e di pagare le passività del gruppo

(iii) la natura dei rischi associati alle partecipazioni in entità strutturate consolidate e le variazioni di tali rischi

(iv) le conseguenze delle variazioni dei diritti di proprietà in una società controllata che non determinano una perdita del controllo

(v) le conseguenze della perdita del controllo di una società controllata durante l'esercizio.

### (i) Composizione del gruppo e delle partecipazioni non di controllo nelle attività del gruppo

Composizione del gruppo

Per ogni società controllata che ha NCI significative:

- ▶ nome della società controllata
- ▶ sede principale di attività e Paese di costituzione della società controllata
- ▶ percentuale dei diritti di proprietà detenuta dalla NCI
- ▶ percentuale dei diritti di voto della NCI, se diversa dalla percentuale dei diritti di proprietà detenuti
- ▶ utile o perdita imputato(a) alle partecipazioni non di controllo della società controllata durante l'esercizio
- ▶ NCI accumulata della società controllata alla fine del periodo di riferimento del bilancio
- ▶ informazioni finanziarie sintetiche sulla società controllata.

### (iv) Conseguenze delle variazioni dei diritti di proprietà della controllante su una controllata che non determinano una perdita del controllo

Presentare uno schema che mostri gli effetti sul patrimonio netto (imputabile ai proprietari della società controllante) di eventuali variazioni dei diritti di proprietà che non determinano una perdita del controllo.

### (ii) Natura ed entità delle restrizioni

Restrizioni significative alla possibilità di accedere o utilizzare le attività e di pagare le passività del gruppo, tra cui:

- ▶ quelle che limitano la possibilità di cedere o ricevere liquidità o altre attività alle o dalle entità del gruppo
- ▶ garanzie o altri obblighi che possono limitare il pagamento di dividendi e altre distribuzioni di capitale, o l'effettuazione o il rimborso di prestiti e anticipi alle (o dalle) entità del gruppo.

La natura e la misura in cui i diritti di protezione delle NCI possono limitare in modo significativo la possibilità dell'entità di accedere o utilizzare le attività e pagare le passività del gruppo.

I valori contabili delle attività e delle passività cui si applicano tali restrizioni.

### (iii) Natura dei rischi nelle entità strutturate consolidate (CSE)

I termini degli accordi contrattuali che potrebbero richiedere alla società controllante o alle sue controllate di fornire sostegno finanziario a una CSE.

Se è stato fornito a una CSE sostegno finanziario o di altra natura in assenza di un'obbligazione contrattuale di farlo:

- ▶ il tipo e l'ammontare del sostegno fornito, incluso l'ottenimento di un sostegno finanziario, e
- ▶ le ragioni della fornitura del sostegno.

Se è stato fornito sostegno finanziario (o di altra natura) a un'entità strutturata non precedentemente consolidata che ha determinato un controllo, bisogna fornire la spiegazione dei fattori rilevanti che hanno determinato l'adozione di tale decisione.

Ogni eventuale intenzione attuale di fornire sostegno finanziario (o di altra natura) a un'entità strutturata consolidata (inclusa ogni intenzione di aiutarla nell'ottenimento di sostegno finanziario).

### (v) Conseguenze della perdita del controllo di una controllata

Comunicare l'eventuale utile o perdita e:

- ▶ la quota di detto utile o di detta perdita imputabile alla valutazione di una partecipazione mantenuta nell'ex controllata al suo fair value alla data della perdita del controllo.
- ▶ la(e) voce(i) del conto economico in cui è rilevato l'utile o la perdita.



# IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*

## (b) PARTECIPAZIONI IN ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO E SOCIETÀ COLLEGATE – INFORMAZIONI RICHIESTE

### Informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare:

- (i) La natura dei rischi associati alle partecipazioni detenute e le variazioni di tali rischi
- (ii) La natura, l'entità e gli effetti finanziari delle partecipazioni in accordi a controllo congiunto e società collegate (ivi compresi i rapporti contrattuali con gli altri investitori che hanno un controllo congiunto o un'influenza significativa).

### (i) I rischi associati alle partecipazioni di un'entità in joint venture e società collegate

#### Impegni relativi a joint venture

**Le passività potenziali** sostenute in relazione a joint venture o società collegate (ivi compresa la propria quota delle passività potenziali assunte congiuntamente con altri investitori), salvo che la probabilità della perdita non sia remota.

### (ii) Natura ed entità delle partecipazioni in un accordo congiunto o in una collegata

- ▶ Il nome dell'accordo a controllo congiunto o delle società collegate.
- ▶ La natura del rapporto dell'entità con l'accordo a controllo congiunto o la società collegata.
- ▶ La sede principale di attività (e il Paese di costituzione, se applicabile e diverso dalla sede principale di attività) dell'accordo a controllo congiunto o della società collegata.
- ▶ La percentuale del diritto di proprietà o la quota di partecipazione detenuta dall'entità e, se diversa, la percentuale dei diritti di voto detenuta (se applicabile).
- ▶ Valutazione: il metodo del patrimonio netto oppure il fair value.
- ▶ Se valutata con il metodo del patrimonio netto: il fair value della sua partecipazione nella joint venture o nella società collegata (se esiste un prezzo di mercato quotato).
- ▶ Informazioni finanziarie sintetiche sulla joint venture o sulla società collegata.

- ▶ Informazioni finanziarie sulle partecipazioni dell'entità in joint venture o in società collegate che non sono singolarmente significative:
  - in totale per tutte le joint venture singolarmente non significative
  - in totale per tutte le società collegate singolarmente non significative.
- ▶ La natura e l'entità di eventuali restrizioni significative alla capacità delle joint venture o delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi in contanti o di rimborsare i prestiti o gli anticipi effettuati dall'entità.
- ▶ Quando esiste una differenza nella data di riferimento del bilancio di una joint venture o di una società collegata utilizzata nell'applicazione del metodo del patrimonio netto:
  - la data di chiusura del bilancio della joint venture o della società collegata
  - la ragione per utilizzare una data o un periodo differente.
- ▶ La quota non rilevata delle perdite di una joint venture o società collegata, sia relativamente al periodo di riferimento che cumulativamente, se l'entità ha smesso di rilevare la propria quota delle perdite della joint venture o della società collegata nell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

## (c) PARTECIPAZIONI IN ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE (UCSE) – INFORMAZIONI RICHIESTE

Informazioni che consentano agli utilizzatori...

### Di conoscere:

- (i) la natura e l'entità delle proprie partecipazioni in UCSE.

### Di valutare:

- (ii) la natura dei rischi associati alle proprie partecipazioni in UCSE e le variazioni di tali rischi.
- Ivi comprese le informazioni sull'esposizione al rischio derivante dalla partecipazione in periodi precedenti (anche se l'entità non ha più alcun rapporto contrattuale con l'entità alla data di riferimento del bilancio).

### (i) Natura delle partecipazioni

Informazioni quantitative e qualitative, tra cui (a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- ▶ la natura, l'oggetto, la dimensione e le attività dell'entità strutturata e come tale entità è finanziata.
- Se un'entità ha finanziato un'UCSE, sulla quale non fornisce informazioni (per es. perché non detiene alcuna partecipazione alla data di riferimento del bilancio), comunicare:
- ▶ in che modo ha deciso quali entità strutturate finanziare
  - ▶ i proventi di tali entità strutturate durante il periodo di riferimento, ivi compresa una descrizione dei tipi di proventi presentati
  - ▶ il valore contabile (al momento della cessione) di tutte le attività cedute a tali entità strutturate durante il periodo di riferimento.
- Un'entità è tenuta a presentare le informazioni sopra richiamate:
- ▶ in forma tabellare (salvo che un altro formato non sia più appropriato)
  - ▶ classificando le proprie attività di finanziamento nelle relative categorie.

### (ii) Natura dei rischi

Comunicare in forma tabellare (salvo che un altro formato non sia più appropriato) una sintesi recante:

- ▶ i valori contabili delle attività e delle passività rilevate nel suo bilancio relativamente alle partecipazioni in UCSE
  - ▶ le voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria in cui tali attività e passività sono rilevate
  - ▶ l'importo che meglio rappresenta la massima esposizione dell'entità alla perdita delle sue partecipazioni in UCSE, anche come la massima esposizione è determinata. Se un'entità non è in grado di quantificare la sua massima esposizione alla perdita delle sue partecipazioni in UCSE deve comunicare il fatto e i motivi
  - ▶ un confronto tra i valori contabili delle attività e delle passività dell'entità che si riferiscono alle sue partecipazioni in UCSE e la massima esposizione dell'entità alla perdita di tali UCSE.
- Se durante il periodo di riferimento un'entità ha fornito, senza avere l'obbligo di farlo, sostegno finanziario (o di altra natura) a un'UCSE in cui aveva in precedenza o ha attualmente una partecipazione, deve comunicare:
- ▶ il tipo e l'importo del sostegno fornito, ivi comprese le circostanze in cui l'entità ha fornito assistenza all'entità strutturata nell'ottenimento del sostegno finanziario
  - ▶ i motivi della fornitura del sostegno.
- Un'entità è tenuta a comunicare ogni eventuale intenzione di fornire sostegno finanziario o di altra natura a un'UCSE, ivi compresa ogni intenzione di fornire assistenza all'entità strutturata nell'ottenimento del sostegno finanziario.



# IFRS 13 *Valutazione del fair value*

## AMBITO DI APPLICAZIONE ED ESENZIONI

L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS Accounting Standard richiede o consente valutazioni del fair value (sia iniziali che successive) o informazioni integrative sulle valutazioni del fair value, tranne nei casi sotto descritti in dettaglio:

**Esenzione** sia dagli obblighi di valutazione che da quelli di informativa:

- ▶ operazioni che prevedono pagamenti basati su azioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*
- ▶ operazioni di leasing rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*
- ▶ valutazioni che presentano similitudini con il fair value, ma non sono fair value, quali ad esempio:
  - valore realizzabile netto nello IAS 2 *Rimanenze*
  - valore d'uso nello IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*.

**Esenzione** solo dagli obblighi di informativa:

- ▶ investimenti del piano valutati al fair value in conformità allo IAS 19 *Benefici per i dipendenti*
- ▶ fondi pensione valutati al fair value in conformità allo IAS 26 *Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione*
- ▶ attività per cui il valore recuperabile è il fair value meno i costi di dismissione in conformità allo IAS 36.

## DEFINIZIONE DI FAIR VALUE

**Fair Value:** il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

### Prezzo

Il prezzo è determinato alla data di valutazione alle condizioni di mercato correnti (prezzo di chiusura).

Ciò indipendentemente dal fatto che detto prezzo sia direttamente osservabile oppure stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

### Attività o passività

Il fair value considera caratteristiche specifiche:

- ▶ la condizione e l'ubicazione dell'attività
- ▶ eventuali restrizioni alla vendita.

### Operazione

Si presume abbia luogo:

- ▶ Nel **mercato principale** (vale a dire il mercato con il maggior volume e livello di attività) oppure, in assenza di un mercato principale
- ▶ Nel **mercato più vantaggioso** (vale a dire il mercato che massimizza/riduce al minimo l'importo percepito/pagato, dopo i costi dell'operazione e di trasporto).

### Operatori di mercato

Il fair value di un'attività o passività è valutato sulla base delle ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività (assumendo che agiscano nel proprio migliore interesse economico).

Gli operatori di mercato **non** devono essere identificati.

## APPLICAZIONE AD ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

### MASSIMO E MIGLIOR UTILIZZO (HBU)

La valutazione del fair value delle attività non finanziarie considera la capacità di un **operatore di mercato (non dell'entità)** di:

- ▶ generare benefici economici utilizzando l'attività al suo massimo e miglior utilizzo (HBU), oppure
- ▶ vendere l'attività a un altro operatore di mercato che poi la utilizzerebbe al suo massimo e miglior utilizzo (HBU).

Fattori da considerare nel determinare il massimo e miglior utilizzo (HBU):

- ▶ fisicamente possibile
- ▶ legalmente consentito
- ▶ finanziariamente fattibile.

### PREMESSA DI VALUTAZIONE – SU BASE A SE STANTE

Se il massimo e miglior utilizzo (HBU) dell'attività significa utilizzarla su base a se stante:

- ▶ Il fair value è il prezzo che si percepirebbe in un'operazione corrente per vendere l'attività ad operatori di mercato che la utilizzerebbero su base a se stante

### PREMESSA DI VALUTAZIONE – COMBINAZIONE

Se il massimo e miglior utilizzo (HBU) è in combinazione con altre attività:

- ▶ il fair value è il prezzo che si percepirebbe in una regolare vendita agli operatori di mercato, assumendo che l'attività sia utilizzata in combinazione con tali attività (che si presume anche siano disponibili per gli operatori di mercato).



# IFRS 13 *Valutazione del fair value*

## APPLICAZIONE ALLE PASSIVITÀ E AGLI STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE PROPRI DELL'ENTITÀ

PRINCIPI GENERALI	SE POSSEDUTE (O NON POSSEDUTE) DA ALTRE PARTI COME ATTIVITÀ	
<p><b>Passività:</b> Ipotizzare che queste rimangano in essere e che l'operatore di mercato cessionario sia tenuto ad adempiere l'obbligazione. La passività non verrebbe saldata alla controparte o diversamente estinta alla data di valutazione.</p> <p><b>Strumenti rappresentativi di capitale propri dell'entità:</b> Ipotizzare che questi rimangano in essere e che l'operatore di mercato cessionario non si assuma i rischi e le responsabilità associati allo strumento. Lo strumento non verrebbe annullato o diversamente estinto alla data di valutazione.</p>	<p>Quando un prezzo quotato per il trasferimento di una passività identica (o simile) o di uno strumento rappresentativo di capitale dell'entità identico (o simile) non è disponibile e l'elemento identico (o simile) è posseduto da un'altra parte come attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ valutare il fair value dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'elemento identico come attività alla data di valutazione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per l'elemento identico, oppure se non disponibile</li> <li>– utilizzando altri input osservabili, oppure se non disponibili</li> <li>– utilizzando un'altra tecnica di valutazione (ossia il metodo reddituale o il metodo basato sulla valutazione di mercato).</li> </ul> </li> </ul>	<p>Quando un prezzo quotato per il trasferimento di una passività identica (o simile) o di uno strumento rappresentativo di capitale dell'entità identico (o simile) non è disponibile e l'elemento identico (o simile) non è posseduto da un'altra parte come attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ valutare il fair value utilizzando una tecnica di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– deve la passività, oppure</li> <li>– ha emesso il titolo partecipativo.</li> </ul> </li> </ul>
RESTRIZIONE AL TRASFERIMENTO	SE POSSEDUTE (O NON POSSEDUTE) DA ALTRE PARTI COME ATTIVITÀ	
<p>Nel determinare il fair value <b>non è consentito</b> l'inserimento di un input distinto (o di una rettifica di altri input) relativo all'esistenza di una restrizione al trasferimento della passività o dello strumento rappresentativo di capitale dell'entità.</p> <p>L'effetto di una restrizione del genere è implicitamente o esplicitamente incluso negli altri input per la valutazione del fair value.</p>	<p><b>Rischio di inadempimento (NPR)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Il rischio di inadempimento è riflesso nel fair value di una passività e include (a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo) il rischio di credito proprio dell'entità.</li> <li>▶ Si presume che il rischio di inadempimento sia lo stesso prima e dopo il trasferimento della passività.</li> <li>▶ Il rischio di inadempimento considera l'effetto del rischio di credito di un'entità e ogni altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità che l'obbligazione sia o non sia adempiuta. Tale effetto può essere diverso in funzione della passività, per esempio:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– se la passività è un'obbligazione di fornire liquidità (un'obbligazione finanziaria) o un'obbligazione di fornire beni o servizi (una passività non finanziaria)</li> <li>– i termini delle eventuali protezioni del credito relative alla passività.</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>Passività con caratteristica di esigibilità a richiesta (per es. un "deposito a vista")</b></p> <p>Il fair value non è inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data utile in cui si potrebbe esigere il pagamento dell'importo.</p>



# IFRS 13 *Valutazione del fair value*

## APPLICAZIONE AD ATTIVITÀ FINANZIARIE E A PASSIVITÀ FINANZIARIE CON POSIZIONI COMPENSATIVE DEI RISCHI DI MERCATO O DEL RISCHIO DI CREDITO DI CONTROPARTE

<p>Un'entità che possiede un gruppo di attività finanziarie e di passività finanziarie è esposta a:</p> <p>(i) <b>Rischi di mercato</b> (ii) <b>Rischio di credito</b> di ciascuna delle controparti.</p> <p>Se tali rischi sono gestiti in base all'esposizione netta a un rischio di mercato o a un rischio di credito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ l'entità è autorizzata ad applicare un'eccezione («esenzione dalla compensazione») all'IFRS 13 per valutare il fair value. Il fair value si baserebbe sul prezzo:             <ul style="list-style-type: none"> <li>– percepito per vendere una posizione lunga netta (ossia un'attività) per una determinata esposizione al rischio, oppure</li> <li>– per trasferire una posizione breve netta (ossia una passività) per una determinata esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato.</li> </ul> </li> </ul> <p>Il fair value di questo "gruppo di compensazione" delle attività finanziarie e delle passività finanziarie è reso compatibile con il prezzo che gli operatori di mercato attribuirebbero all'esposizione netta al rischio.</p>	<p style="text-align: center;"><b>ESENZIONE DALLA COMPENSAZIONE</b></p> <p>L'entità si può avvalere dell'eccezione solo se fa tutto quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ gestisce il gruppo di compensazione sulla base dell'esposizione netta a un determinato rischio (o rischi) di mercato o al rischio di credito di una determinata controparte in conformità alla sua strategia documentata di gestione dei rischi o di investimento</li> <li>▶ su questa base, fornisce informazioni su detta base sul gruppo di compensazione ai dirigenti chiave dell'entità, come stabilito nello IAS 24 <i>Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate</i></li> <li>▶ ha l'obbligo (o ha scelto) di valutare il gruppo di compensazione al fair value nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine di ciascun periodo di riferimento.</li> </ul> <p>La suddetta eccezione non attiene alla presentazione del bilancio.</p> <p>Quando ci si avvale dell'esenzione dalla compensazione, si deve applicare lo IAS 8 <i>Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori</i>.</p>	<p style="text-align: center;"><b>(i) ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO</b></p> <p>Per avvalersi dell'esenzione, l'entità deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ applicare il prezzo rientrante nello scarto denaro- lettera che è più rappresentativo del fair value nelle circostanze di esposizione netta dell'entità a tali rischi di mercato</li> <li>▶ assicurarsi che il rischio (o i rischi) di mercato all'interno del gruppo di compensazione sia(siano) sostanzialmente lo(gli) stesso(i):             <ul style="list-style-type: none"> <li>– si deve tenere conto di eventuali rischi base derivanti da parametri di rischio di mercato che non sono identici nella valutazione del fair value delle attività finanziarie/passività finanziarie rientranti nel gruppo di compensazione</li> <li>– analogamente, la durata dell'esposizione dell'entità a un determinato rischio (o rischi) di mercato derivante dalle attività finanziarie e dalle passività finanziarie del gruppo di compensazione deve essere sostanzialmente la stessa.</li> </ul> </li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>(ii) ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO</b></p> <p>Per avvalersi dell'esenzione, l'entità deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ includere l'effetto della propria esposizione netta al rischio di credito di quella controparte oppure dell'esposizione netta di quella controparte al rischio di credito dell'entità nella valutazione del fair value come se gli operatori di mercato avessero preso in considerazione tutti gli accordi in essere che mitigano l'esposizione al rischio di credito in caso di inadempimento.</li> </ul> <p>Il fair value deve riflettere le aspettative degli operatori di mercato sulla probabilità che tale accordo possa essere legalmente esercitabile in caso di inadempimento.</p>
---	---	--	---

FAIR VALUE ALLA RILEVAZIONE INIZIALE	GERARCHIA DEI FAIR VALUE	RICORRENTE O NON RICORRENTE	UNITÀ DI CONTO
<p>Il prezzo dell'operazione è il prezzo pagato per acquisire l'attività o percepito per assumere la passività (prezzo di entrata).</p> <p>Invece, il fair value è il prezzo che verrebbe percepito per vendere l'attività o pagato per trasferire la passività (prezzo di chiusura).</p> <p>Tuttavia, in molti casi il prezzo dell'operazione sarà uguale al fair value – ma è sempre necessario prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e l'attività o la passività.</p>	<p>L'IFRS 13 prevede una gerarchia dei fair value che classifica in tre livelli gli input di valutazione tecnica utilizzati per valutare il fair value:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>Livello 1:</b> I prezzi quotati osservabili in mercati attivi</li> <li>▶ <b>Livello 2:</b> I prezzi quotati non sono disponibili ma il fair value si basa su dati di mercato osservabili</li> <li>▶ <b>Livello 3:</b> Input non osservabili.</li> </ul> <p>Il livello di un elemento si basa sul livello più basso di input.</p>	<p>L'IFRS 13 richiede informazioni specifiche basate sul fatto se la valutazione del fair value sia ricorrente (RFVM) o non ricorrente (NRFVM). Il RFVM e il NRFVM non sono definiti nell'IFRS 13. Tuttavia, in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>RFVM:</b> la valutazione del fair value è richiesta alla data di riferimento del bilancio da altri IFRS (per es. beni di investimento, attività biologiche, etc.)</li> <li>▶ <b>NRFVM:</b> la valutazione del fair value è innescata da eventi/circostanze particolari (per es. attività possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5, etc.).</li> </ul>	<p>In molti casi, l'unità di conto non è specificata dall'IFRS 13.</p> <p>Invece, l'unità di conto è specificata dall'IFRS che consente o richiede la valutazione del fair value e la comunicazione dell'elemento.</p>



# IFRS 13 *Valutazione del fair value*

## TECNICHE DI VALUTAZIONE

L'entità deve utilizzare tecniche di valutazione appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value.

I cambiamenti nella tecnica a valutazione o nella sua applicazione sono considerati come un cambiamento delle stime contabili in conformità allo IAS 8.

### Input per le tecniche di valutazione

- ▶ L'entità deve mirare a massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.
- ▶ Se un'attività/passività valutata al fair value ha sia un prezzo «denaro» che un prezzo «lettera», è utilizzato il prezzo rientrante nello scarto denaro-lettera che è più rappresentativo del fair value - indipendentemente da dove è collocato l'input nella gerarchia dei fair value.

## TECNICHE DI VALUTAZIONE

Si rinvia all'Appendice C dell'IFRS 13.

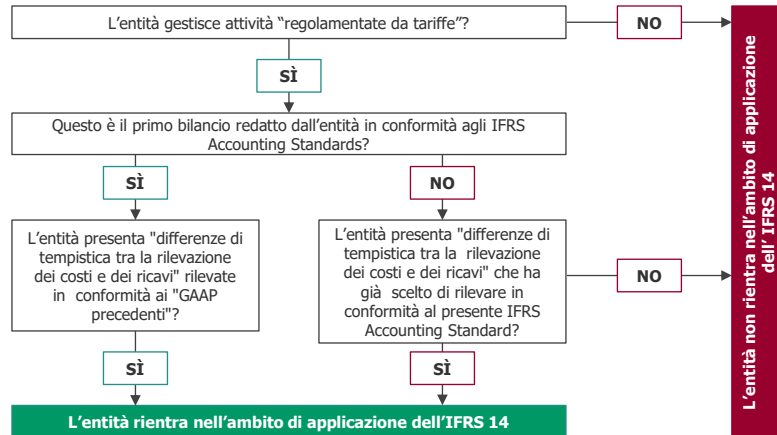
## INFORMATIVA

Obbligo di informativa	RFVM	NRFVM	FV Comunicato	Obbligo di informativa	RFVM	NRFVM	FV Comunicato
Fair value alla data di riferimento del bilancio	X	X		Livello 3 riconciliazione degli utili o delle perdite nel conto economico e nel conto economico complessivo, acquisti, vendite, regolamenti e trasferimenti	X		
Ragioni della valutazione del fair value		X					
Livello nella gerarchia dei fair value, ossia Livello 1, 2, or 3	X	X	X	Livello 3 utili/perdite non realizzati rilevati nel conto economico	X		
Trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 (comprese le ragioni del trasferimento e la policy dell'entità per il trasferimento)	X			Livello 3 sensibilità ai cambiamenti negli input osservabili (qualitativi per gli strumenti non finanziari, quantitativi per gli strumenti finanziari)	X		
Tecnica di valutazione, input, cambiamenti, ragioni dei cambiamenti, etc. Livello 2 e 3	X	X	X	Motivazioni se HBU è diverso dall'utilizzo corrente	X	X	X
Livello 3 processi /policy di valutazione	X	X		FV Comunicato Si riferisce agli elementi che sono valutati su una base diversa dal fair value, ma, ove applicabile, gli IFRS richiedono che il fair value degli elementi sia determinato e comunicato.			
Livello 3 input non osservabili	X	X					



# IFRS 14 *Importi riconosciuti da un'autorità di regolamentazione delle tariffe*

## AMBITO DI APPLICAZIONE



## DEFINIZIONI

**Attività regolate da tariffe:** le attività che sono soggette a regolamentazione tariffaria.

**Regolamentazione tariffaria:**

Un quadro che stabilisce i prezzi dei beni e/o dei servizi che sono soggetti alla vigilanza/approvazione di un'autorità di regolamentazione delle tariffe".

**Autorità di regolamentazione delle tariffe:**

Un organismo cui è stato conferito il potere per norma o legge di stabilire (una serie di) tariffe che vincolano un'entità.

**Differenza di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi:**

Una differenza che altrimenti non sarebbe rilevata in conformità ad altri IFRS Accounting Standards, ma che ha i requisiti per il differimento in quanto è (ci si attende che sia) inclusa nella fissazione della (serie di) tariffe.

**Precedenti GAAP:**

La base contabile utilizzata immediatamente prima di adottare per la prima volta gli IFRS Accounting Standards.

**Entità che adotta per la prima volta gli IFRS Accounting Standards:**

Un'entità che presenta il suo primo bilancio conforme agli IFRS Accounting Standards.

**Primo bilancio conforme agli IFRS Accounting Standards:**

Il primo bilancio di un'entità in cui vi è una dichiarazione senza riserve di conformità agli IFRS Accounting Standards.

## PRESENTAZIONE

**Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria**

Le differenze di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi a debito e a credito sono presentate separatamente dalle altre voci e dopo queste ultime.

**Non** sono suddivise in parti correnti e non correnti.

**Conto economico e conto economico complessivo**

I movimenti netti delle differenze di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi relativi sia al:

- ▶ conto economico, che al
  - ▶ conto economico complessivo.
- sono presentati separatamente da tutte le altre voci e dopo queste ultime e sommate in modo appropriato.



## IFRS 14 *Importi riconosciuti da un'autorità di regolamentazione delle tariffe*

### RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

Un'entità che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 14 può operare una scelta volontaria irrevocabile nel suo primo bilancio annuale IFRS in merito alla rilevazione o meno delle differenze di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi in conformità all'IFRS 14.

Un'entità che ha scelto di applicare l'IFRS 14 nel suo primo bilancio annuale IFRS continua ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione, riduzione di valore ed eliminazione dal bilancio in conformità ai precedenti GAAP a **tutte** le sue differenze di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi.

Sono consentite modifiche solo se queste fanno sì che il bilancio sia:

- ▶ più pertinente e non meno affidabile, o
- ▶ più affidabile e non meno pertinente.

### INFORMATIVA

L'IFRS 14 richiede numerose comunicazioni per consentire agli utilizzatori di valutare:

- ▶ la natura della regolamentazione tariffaria e i rischi associati a questa cui l'entità è esposta
- ▶ gli effetti che la regolamentazione tariffaria ha sulla situazione finanziaria e sui risultati finanziari dell'entità.

### INTERAZIONE CON GLI ALTRI IFRS – LINEE GUIDA APPLICATIVE DELL'IFRS 14

- ▶ Le stime utilizzate per determinare le differenze di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi (IAS 10).
- ▶ L'ambito di applicazione dei requisiti relativi alle imposte sul reddito (IAS 12).
- ▶ Se si consente o si richiede di aumentare le tariffe per recuperare una parte o la totalità degli oneri fiscali dell'entità (IAS 12).
- ▶ Presentazione del bilancio con riferimento alle imposte sul reddito (IAS 12).
- ▶ Principi contabili coerenti per le società collegate e le joint venture (IAS 28).
- ▶ Presentazione degli utili base e diluiti per azione (IAS 33).
- ▶ Riduzione di valore delle differenze di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi (IAS 36).
- ▶ Riduzione di valore delle unità generatrici di flussi di cassa (CGU) contenenti differenze di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi (IAS 36).
- ▶ Rilevazione e valutazione delle differenze di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi in una società acquisita (IFRS 3).
- ▶ Presentazione nel bilancio con riferimento alle attività non correnti possedute per la vendita e le attività cessate (IFRS 5).
- ▶ Principi contabili coerenti per le società controllate (IFRS 10).
- ▶ Informativa sulle differenze di tempistica tra la rilevazione dei costi e dei ricavi nelle società controllate significative con partecipazioni non di controllo, nelle joint venture significative e nelle società collegate significative (IFRS 12).
- ▶ Informativa sull'utile o la perdita derivante dalla perdita di controllo di una società controllata (IFRS 12).

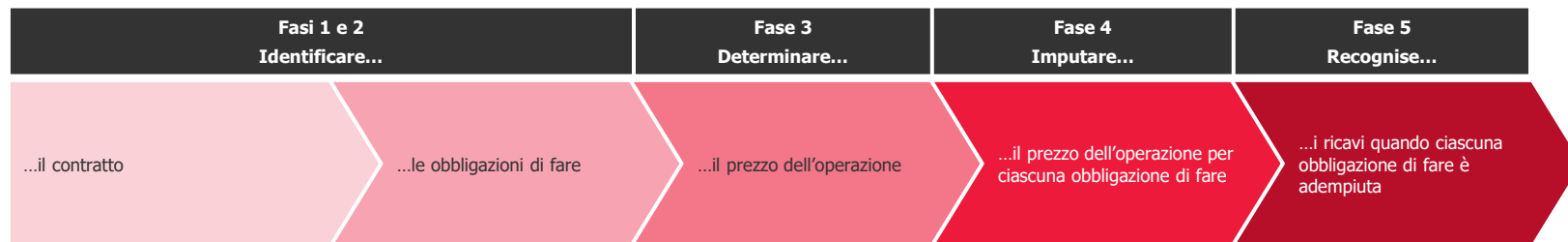


# IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

AMBITO DI APPLICAZIONE	DEFINIZIONI			
<p>Si applica a tutti i contratti con i clienti, tranne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ I contratti di leasing (si rinvia all'IFRS 16)</li> <li>▶ I contratti assicurativi (si rinvia all'IFRS 17)</li> <li>▶ Gli strumenti finanziari e altri diritti o obbligazioni contrattuali (si rinvia agli IFRS 9, IFRS 10, IFRS 11, IAS 27 e IAS 28)</li> <li>▶ Alcuni scambi non monetari.</li> </ul>	<p><b>Contratto:</b> Un accordo tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esecutivi.</p>	<p><b>Ricavi:</b> Proventi derivanti dalle attività ordinarie di un'entità.</p>	<p><b>Distinto:</b> Si rinvia alla successiva Fase 2.</p>	<p><b>Obbligazione di fare:</b> Una promessa di trasferire al cliente:</p> <p>(i) Un <b>distinto</b> (raggruppamento di) beni o servizi</p> <p>(ii) Una serie di beni o servizi <b>distinti</b> sostanzialmente identici caratterizzati dallo stesso modello di trasferimento al cliente, e il modello di trasferimento è nel tempo e rappresenta anche lo stato di avanzamento verso il pieno adempimento dell'obbligazione di fare.</p>
	<p><b>Cliente:</b> Una parte che ha stipulato un contratto con un'entità per ottenere beni o servizi, risultato delle attività ordinarie dell'entità, in cambio di un corrispettivo.</p>	<p><b>Proventi:</b> Incrementi dei benefici economici sotto forma di flussi in entrata o aumenti di attività o diminuzioni di passività che determinano un incremento del patrimonio netto (in modo diverso dai titolari di partecipazioni).</p>	<p><b>Prezzo di vendita a sé stante:</b> Il prezzo al quale un bene o servizio promesso verrebbe venduto separatamente a un cliente.</p>	

## IL MODELLO IN "CINQUE FASI"

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono rilevati applicando un modello basato su un principio a "cinque fasi":





# IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

## FASE 1 – IDENTIFICARE IL CONTRATTO

### Caratteristiche di un "contratto" ai sensi dell'IFRS 15

I contratti e le loro approvazioni possono essere scritti, verbali o impliciti secondo le pratiche commerciali usuali di un'entità.

L'IFRS 15 richiede che i contratti abbiano **tutte** le seguenti caratteristiche:

- ▶ il contratto è stato approvato
- ▶ i diritti e i termini di pagamento riguardanti i beni e i servizi da trasferire possono essere identificati
- ▶ il contratto ha contenuto commerciale
- ▶ è probabile che il corrispettivo venga ricevuto (considerando la capacità e l'intenzione di pagare del cliente).

Se ciascuna parte del contratto ha un diritto esecutivo unilaterale di risolvere un contratto integralmente inadempito senza risarcire l'altra parte (o le altre parti), non esiste alcun contratto ai sensi dell'IFRS 15.

### Raggruppamento di più contratti

I contratti sono raggruppati se sono stipulati nello stesso momento (o quasi), con lo stesso cliente, e se:

- ▶ i contratti sono negoziati come un pacchetto con un unico obiettivo commerciale
- ▶ il corrispettivo di ciascun contratto è interdipendente rispetto all'altro, oppure
- ▶ i beni o i servizi promessi nei contratti rappresentano un'unica obbligazione di fare.

### Modifiche ai contratti

Una variazione dei diritti e delle obbligazioni esecutivi (per es. l'oggetto e/o il prezzo) è contabilizzata come modifica contrattuale solo se è stata approvata e crea nuovi diritti e obbligazioni esecutivi o modifica quelli esistenti.

Le modifiche ai contratti sono contabilizzate come un contratto distinto se, e solo se:

- ▶ l'oggetto del contratto varia per l'aggiunta di beni o servizi **distinti**, e
- ▶ la modifica del prezzo del contratto riflette il prezzo di vendita autonomo del bene o del servizio **distinto**.

Le modifiche ai contratti che non sono contabilizzate come un contratto distinto sono contabilizzate come:

- (i) *Sostituzione del contratto originario con un nuovo contratto* (se i beni o i servizi rimanenti del contratto originario sono **distinti** da quelli già trasferiti al cliente)
- (ii) *Continuazione del contratto originario* (se i beni o i servizi rimanenti del contratto originario **non sono distinti** da quelli già trasferiti al cliente, e l'obbligazione di fare è parzialmente adempiuta alla data della modifica).
- (iii) *Una combinazione di (i) e (ii)* (se esistono entrambi gli elementi).



# IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

## FASE 2 – IDENTIFICARE LE OBBLIGAZIONI DI FARE

### DEFINIZIONE DI "DISTINTO" (DUE CRITERI DA SODDISFARE)

Le obbligazioni di fare sono una promessa contrattuale da parte di un'entità di trasferire a un cliente beni o servizi **distinti**, singolarmente, in abbinamento o in serie nel tempo (si rinvia alla precedente sezione "Definizioni").

Le attività dell'entità che non determinano un trasferimento di beni o servizi al cliente (per es. alcune "attività di organizzazione" amministrativa interna) **non** sono obbligazioni di fare del contratto con il cliente che danno origine a ricavi.

#### (i) Il cliente può "usufruire" del bene o servizio

Il bene o il servizio può essere usufruito tramite:

- ▶ l'uso, il consumo o la vendita (ma non come rottami)
- ▶ il possesso volto a generare benefici economici.

Il bene o il servizio può essere usufruito:

- ▶ da solo
- ▶ insieme ad altre risorse prontamente disponibili (quelle che possono essere acquistate dal cliente presso l'entità o altre parti).

#### (ii) La promessa di trasferire un bene o un servizio è separabile dalle altre promesse del contratto

La valutazione richiede l'apprezzamento e la considerazione di tutti i fatti e le circostanze pertinenti.

Un bene o un servizio **non può essere separabile** dagli altri beni o servizi promessi nel contratto se:

- ▶ vi sono significativi servizi integrati con gli altri beni o servizi promessi
- ▶ modifica/personalizza gli altri beni o servizi promessi
- ▶ è altamente dipendente/collegato agli altri beni o servizi promessi.





# IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

## FASE 3 – DETERMINARE IL PREZZO DELL'OPERAZIONE

Il prezzo dell'operazione è il corrispettivo cui l'entità si aspetta di aver diritto in cambio del trasferimento dei beni o dei servizi promessi (non gli importi riscossi per conto terzi, per es. le imposte sulle vendite o le imposte sul valore aggiunto).

Il prezzo dell'operazione può essere influenzato dalla natura, dai tempi e dall'importo del corrispettivo e comprende la valutazione di elementi di finanziamento significativi, elementi variabili, importi dovuti al cliente (per es. rimborsi e ribassi) e importi non in contanti.

### Contabilizzazione di un elemento di finanziamento significativo

Se i tempi di pagamento specificati nel contratto assicurano al cliente o all'entità un beneficio significativo dal finanziamento del trasferimento di beni o servizi.

Il prezzo dell'operazione è rettificato in modo da riflettere il prezzo di vendita in contanti nel momento in cui viene trasferito il controllo sui beni o i servizi.

Un elemento di finanziamento significativo può essere esplicito o implicito.

Tra i fattori da considerare rientrano:

- ▶ la differenza tra il corrispettivo e il prezzo di vendita in contanti
- ▶ l'effetto combinato dei tassi di interesse nel mercato di riferimento e il tempo che intercorre tra il trasferimento del controllo sui beni o i servizi e il pagamento.

Un elemento di finanziamento significativo non esiste quando

- ▶ il cliente ha pagato in via anticipata e i tempi del trasferimento del controllo sui beni o i servizi sono a discrezione del cliente
- ▶ il corrispettivo è variabile con l'importo o i tempi basati su fattori che sono al di fuori del controllo delle parti
- ▶ la differenza tra il corrispettivo e il prezzo di vendita in contanti deriva da altri motivi non finanziari (garanzia di esecuzione).

### Tasso di sconto da applicare

- ▶ Deve riflettere le caratteristiche di credito della parte che riceve il finanziamento e ogni eventuale garanzia accessoria/reale prestata.

### Espediente pratico – l'intervallo tra il trasferimento e il pagamento è pari o inferiore a 12 mesi

- ▶ Non contabilizzare alcun elemento di finanziamento significativo.

### Contabilizzazione del corrispettivo variabile

Per es. sconti, ribassi, rimborsi, crediti, concessioni, incentivi, premi di produzione, penalità e pagamenti contingenti.

Il corrispettivo variabile deve essere stimato utilizzando:

(i) **Il metodo del valore atteso:** basato sulla probabilità di valori rientranti in un intervallo (per es. per un gran numero di contratti simili)

(ii) **Importo più probabile:** l'importo che rientra in un intervallo che è il più probabile che si presenti.

*Vincolare (limitare) le stime del corrispettivo variabile*

- ▶ Il corrispettivo variabile è rilevato solo se è altamente probabile che una successiva modifica della stima non determini un significativo ribasso dei ricavi (vale a dire una riduzione significativa dei ricavi cumulativi rilevati).

### Contabilizzazione del corrispettivo dovuto al cliente

Comprende il corrispettivo in contanti pagato (o che si prevede di pagare) al cliente (o ai clienti del cliente) nonché i crediti o altri elementi come i coupon e i voucher.

Contabilizzato come una riduzione del prezzo dell'operazione, salvo che il pagamento non sia in cambio di un bene o un servizio ricevuto dal cliente, nel qual caso non viene effettuata alcuna rettifica – tranne nel caso in cui:

- ▶ il corrispettivo pagato supera il fair value dei beni o dei servizi ricevuti (la differenza è compensata con il prezzo dell'operazione)
- ▶ il fair value dei beni o dei servizi non può essere determinato in modo affidabile (viene preso l'intero importo contro il prezzo dell'operazione).

### Contabilizzazione del corrispettivo non monetario

È contabilizzato al fair value (se non determinabile in modo affidabile, è valutato indirettamente con riferimento al prezzo di vendita autonomo dei beni o dei servizi).



# IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

## FASE 4 – IMPUTARE IL PREZZO DELL'OPERAZIONE A CIASCUNA DI OBBLIGAZIONE DI FARE

Il prezzo dell'operazione (determinato nella **Fase 3**) è imputato a ciascuna obbligazione di fare (determinata nella **Fase 2**) sulla base del prezzo di vendita a sé stante di ciascuna obbligazione di fare.

Se il (i) *prezzo di vendita a sé stante* non è (sono) osservabile(i), viene (vengono) stimato(i). I metodi per stimarlo(i) sono:

(i) **metodo della valutazione dei prezzi di mercato con aggiustamento**

(ii) **Il metodo del costo atteso più un margine**

(iii) **Il metodo residuale** (vale a dire residuale dopo aver dedotto i prezzi di vendita autonomi osservabili delle altre obbligazioni di fare).

Si fa presente che per poter applicare il metodo (iii) si devono soddisfare dei criteri restrittivi.

### Imputare uno "sconto"

Uno sconto esiste quando la somma del prezzo di vendita a sé stante di ciascuna obbligazione di fare supera il corrispettivo dovuto.

Gli sconti sono imputati su base proporzionale, salvo che non vi sia una prova osservabile che lo sconto si riferisca a una o più obbligazioni di fare specifiche dopo aver soddisfatto tutti i seguenti criteri:

- ▶ i beni o i servizi (o un abbinamento di essi) dell'obbligazione di fare sono regolarmente venduti separatamente e con uno sconto
- ▶ lo sconto è sostanzialmente dello stesso importo dello sconto che sarebbe accordato separatamente.

### Imputare un corrispettivo variabile

Il corrispettivo variabile è imputato interamente a un'obbligazione di fare (o a un bene o servizio **distinto** che rientra nell'obbligazione di fare), se:

- ▶ i termini del corrispettivo variabile si riferiscono specificatamente all'adempimento dell'obbligazione di fare (o al trasferimento del bene o servizio **distinto** che rientra nell'obbligazione di fare), e
- ▶ l'imputazione del corrispettivo variabile è compatibile con il principio che il prezzo dell'operazione è imputato sulla base di quello che l'entità si aspetta di ricevere per adempiere l'obbligazione di fare (o trasferire il bene o servizio **distinto** che rientra nell'obbligazione di fare).





# IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

## FASE 5 – RILEVARE I RICAVI QUANDO CIASCUNA OBBLIGAZIONE DI FARE È ADEMPIUTA

Il prezzo dell'operazione imputato a ciascuna obbligazione di fare (determinato nella **Fase 4**) è rilevato come/quando l'obbligazione di fare è adempiuta:

- (i) **Nel tempo**, oppure
- (ii) In un **determinato momento**.

L'adempimento avviene quando il **controllo** del bene o servizio promesso viene trasferito al cliente:

- ▶ possibilità di orientare l'uso del bene
- ▶ possibilità di ottenere dal bene sostanzialmente tutti i benefici rimanenti.

I fattori da considerare nel valutare il trasferimento del **controllo** sono:

- ▶ l'entità ha l'effettivo diritto a ricevere il pagamento per il bene
- ▶ l'entità ha fisicamente trasferito il bene
- ▶ legittimo titolo di proprietà del bene
- ▶ rischi e remunerazioni della proprietà
- ▶ accettazione del bene da parte del cliente.

### (i) RILEVARE I RICAVI NEL TEMPO (SI APPLICA SE UNO DEI SEGUENTI TRE CRITERI È SODDISFATTO)

#### (a) Il cliente riceve e utilizza contestualmente tutti i benefici

Per es. molti contratti di servizi ricorrenti (quali i servizi di pulizia).

Se un'altra entità non è sostanzialmente costretta a rieseguire il lavoro già eseguito dall'entità per adempiere l'obbligazione di fare, il cliente è considerato contestualmente ricevente e utilizzatore dei benefici.

#### (b) Il lavoro dell'entità crea o migliora un bene controllato dal cliente

Il bene creato o migliorato (per es. un bene con lavori in corso) può essere materiale o immateriale.

#### (c) L'adempimento dell'entità non crea un bene avente una destinazione d'uso alternativa per l'entità e l'entità ha un diritto esecutivo a ricevere il pagamento per l'adempimento completato fino a quel momento.

##### (i) Destinazione d'uso alternativa

La valutazione richiede giudizio e la considerazione di tutti i fatti e le circostanze.

Un bene non ha una destinazione d'uso alternativa se l'entità non può *praticamente* o *contrattualmente* reindirizzare il bene verso un altro cliente, per esempio:

- ▶ Perdita economica significativa per rilavorazione o riduzione del prezzo di vendita (*pratico*)
- ▶ Diritti esecutivi posseduti dal cliente per vietare il reindirizzamento del bene (*contrattuale*).

Nel determinare se si verificano limitazioni pratiche o contrattuali va considerato anche se il bene è o meno ampiamente intercambiabile con altri beni prodotti dall'entità.

##### (ii) Diritto esecutivo al pagamento

Considerare sia i termini contrattuali specifici che le leggi o i regolamenti applicabili.

In definitiva, salvo suo inadempimento di quanto promesso, l'entità ha diritto a un compenso che si avvicina al prezzo di vendita dei beni o servizi trasferiti fino a quel momento.

Il margine di profitto non deve essere necessariamente pari al margine di profitto atteso nel caso in cui il contratto fosse adempiuto come promesso. Per esempio, potrebbe essere una percentuale del margine di profitto atteso che riflette l'adempimento fino a quel momento.

I ricavi che sono rilevati **nel tempo** sono rilevati in modo da rappresentare l'adempimento dell'entità nel trasferire il controllo dei beni o dei servizi ai clienti. I metodi sono:

- ▶ i metodi degli output: per es. sondaggi sull'adempimento completato fino a quel momento, valutazioni dei risultati conseguiti, obiettivi intermedi raggiunti, unità prodotte/ consegnate, etc.
- ▶ i metodi degli input: per es. risorse utilizzate, ore di lavoro, costi sostenuti, tempo trascorso, ore di funzionamento dei macchinari, etc., esclusi i costi che non rappresentano l'adempimento del venditore.

### (ii) RILEVARE I RICAVI IN UN DETERMINATO MOMENTO

I ricavi sono rilevati in un **determinato momento** se i criteri di rilevazione dei ricavi **nel tempo** non sono soddisfatti.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui l'entità trasferisce il controllo del bene al cliente (vedere riquadro qui accanto).



# IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

## LINEE GUIDA APPLICATIVE DELL'IFRS 15

L'IFRS 15 contiene linee guida applicative per:

### ► Costi del contratto

- Vendita con diritto di restituzione
  - **Garanzie**
  - Considerazioni proponente contro agente
  - Possibilità per cliente di chiedere beni o servizi aggiuntivi
  - Diritti non esercitati dei clienti
  - **Costi iniziali non rimborsabili (e alcuni costi correlati)**
  - **Licenze**
  - Contratti di riacquisto
  - Accordi di spedizione
  - Accordi di vendita con consegna differita
  - Accettazione del cliente.
- Una sintesi delle voci sopra scritte in grassetto è riportata in questa pagina.

### Costi del contratto

Possono essere rilevati come attività solo i costi incrementali sostenuti per acquisire un contratto che ci si aspetta di recuperare.

Se i costi per adempiere un contratto rientrano nell'ambito di applicazione degli IFRS Accounting Standards (per es. IAS 2, IAS 16, IAS 38, etc.), applicare detti principi.

In caso contrario, un'attività da contratti è rilevata in conformità all'IFRS 15 se e solo se i costi:

- sono espressamente identificabili e sono direttamente riconducibili al contratto (per es. lavoro diretto, materiali, stanziamenti per spese generali, costi di vendita esplicitamente applicati sui servizi, altri costi inevitabili (per es. subappaltatori))
- creare (o aumentare) le risorse che saranno utilizzate dall'entità per adempiere la(e) obbligazione(i) di fare in futuro, e
- che ci si aspetta di recuperare.

*Costi che sono rilevati come oneri nel momento in cui sono sostenuti*

- spese generali e amministrative
- scarti, rottami e altri costi (imprevisti) non incorporati nel prezzo del contratto
- costi relativi a (o che possono essere distinti da) obbligazioni di fare passate.

*Ammortamento e riduzione di valore delle attività da contratti*

- L'**ammortamento** ha una base sistematica coerente con la modalità di trasferimento dei beni o dei servizi cui l'attività si riferisce.
- La **riduzione di valore** sussiste se il valore contabile del contratto è maggiore del rimanente corrispettivo ricevibile meno i costi direttamente correlati da sostenere.

### Licenze (della proprietà intellettuale (PI) di un'entità)

(i) Se la licenza **non è distinta** dagli altri beni o servizi

- È contabilizzata insieme agli altri beni o servizi promessi come un'unica obbligazione di fare.
- Una licenza non è distinta se:
  - è un elemento integrante della funzionalità di un bene materiale, oppure
  - il cliente può beneficiare della licenza solo congiuntamente a un servizio correlato.

(ii) Se la licenza è **distinta** dagli altri beni o servizi

- È contabilizzata come un'unica obbligazione di fare.
- I ricavi da una licenza distinta sono rilevati **nel tempo** (si rinvia alla **Fase 5**) se e solo se:
  - (a) l'entità intraprende (ci si aspetta ragionevolmente che intraprenda) attività che incideranno in modo significativo sulla PI sulla quale il cliente ha dei diritti
  - (b) i diritti del cliente sulla PI lo espongono agli effetti positivi/negativi delle attività intraprese dall'entità secondo la precedente lettera (a).
  - (c) nessun bene o servizio è trasferito al cliente nel momento in cui l'entità intraprende le attività di cui alla precedente lettera (a).
- I ricavi di una licenza distinta sono rilevati in un **determinato momento** (si rinvia alla **Fase 5**) se i criteri per la rilevazione nel tempo (di cui sopra) non sono soddisfatti. Il diritto è sulla forma e sulla funzionalità che la PI ha nel momento in cui la licenza è concessa al cliente.
  - I ricavi sono rilevati nel momento in cui il controllo della licenza è trasferito al cliente.

### Garanzie (rientrano in una delle due categorie):

#### (i) Garanzia di tipo assicurativo (applicare lo IAS 37):

- Un'assicurazione fornita al cliente secondo la quale il bene o il servizio funzioneranno come specificato
- Il cliente non può acquistare dall'entità questa garanzia separatamente.

Nel determinare la classificazione (o parte di essa) di una garanzia, un'entità considera:

- I **requisiti legali** (le garanzie imposte dalla legge sono di solito tipo assicurazione)
- **Durata** (più lunga è la durata della copertura, più probabile è che vengano forniti servizi aggiuntivi)
- **la natura** dei compiti che l'entità promette di effettuare (specifici per fornire l'assicurazione di conformità)

#### (ii) Garanzia di servizio (contabilizzato separatamente in conformità all'IFRS 15):

- Al cliente è fornito un servizio aggiuntivo rispetto alla garanzia, secondo il quale il bene o il servizio funzionerà come specificato
- Questo si applica indipendentemente dal fatto che il cliente possa acquistare dall'entità questa garanzia separatamente.

### Quote anticipate non rimborsabili

Comprendono i costi aggiuntivi addebitati alla stipula o (o in prossimità della) del contratto (per es. costi di adesione, costi di attivazione, costi di predisposizione, etc.).

Il trattamento dipende dal fatto se il costo si riferisce o meno al trasferimento dei beni o dei servizi al cliente (ossia l'obbligazione di fare prevista dal contratto):

- **Si:** rilevare i ricavi in conformità all'IFRS 15 (come o quando i beni o i servizi sono trasferiti)
- **No:** trattati come un **anticipo** per l'adempimento delle obbligazioni di fare. (Nota: il periodo di rilevazione dei ricavi in alcuni casi può essere più lungo del periodo contrattuale se il cliente ha un'opzione di rinnovo che dà luogo ad un diritto significativo)



# IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*

## PRESENTAZIONE

### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

- ▶ Le attività e le passività da contratti con i clienti sono presentate separatamente.
- ▶ I diritti incondizionati al corrispettivo sono presentati separatamente alla voce crediti verso clienti.

### Conto economico e conto economico complessivo

- ▶ Le voci (ricavi e riduzione di valore) sono presentate separatamente in conformità a quanto prescritto dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*.

## TRANSIZIONE (APPENDICE C)

### Applicazione retroattiva

- ▶ Per ciascun esercizio precedentemente presentato in conformità allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, oppure
- ▶ Effetto cumulativo subito al saldo di apertura degli utili non distribuiti nell'esercizio di applicazione iniziale.

### Espedienti pratici per una piena applicazione retroattiva

- ▶ Riformulazione dei contratti completati.
- ▶ Determinazione del corrispettivo variabile dei contratti completati.
- ▶ Informazioni integrative sull'imputazione del prezzo dell'operazione alle obbligazioni di fare ancora da adempiere.

**Per entrambi i metodi vi è un espediente pratico per I contratti modificati in esercizi precedenti.**

## INFORMATIVA

L'obiettivo generale è fornire informazioni sufficienti per consentire agli utilizzatori di conoscere la natura, l'importo, i tempi e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti di un'entità con i clienti.

### Contratti con i client (informazioni in merito): Giudizi significativi:

- ▶ Alla disaggregazione dei ricavi.
- ▶ Alle attività e passività da contratti.
- ▶ Obligazioni di fare (includere le rimanenti).

### Impiego di espedienti pratici (relativi a):

- ▶ Elemento di finanziamento significativo (12 mesi).
- ▶ Costi dei contratti (ammortamento a 12 mesi).

### Giudizi significativi:

- ▶ Adempimento dell'obbligazione di fare.
- ▶ Prezzo dell'operazione (inclusa l'imputazione).
- ▶ Determinazione dei costi dei contratti capitalizzati.

### Costi dei contratti capitalizzati:

- ▶ Metodo dell'ammortamento.
- ▶ Saldi alla chiusura per tipo di attività.
- ▶ Ammortamento e riduzione di valore.





# IFRS 16 *Leasing*

## DEFINIZIONI

**Leasing:** un contratto, o parte di un contratto, che trasmette il diritto di utilizzare un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo a fronte di un corrispettivo.

**Durata del leasing:** il periodo non annullabile durante il quale un locatario ha il diritto di utilizzare un'attività sottostante, unitamente (a) ai periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing se il locatario ha ragionevole certezza di esercitare detta opzione e (b) ai periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing se il locatario ha ragionevole certezza di non esercitare detta opzione.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

**Tutti gli accordi che rientrano nella definizione di leasing, tranne:**

- (a) i leasing per l'esplorazione di minerali, petrolio, gas naturale e risorse non rigenerative similari
- (b) i leasing per attività biologiche rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 41 *Agricoltura* possedute da un locatario
- (c) gli accordi per servizi in concessione rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12
- (d) le licenze di proprietà intellettuale concesse da un locatore rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*
- (e) i diritti posseduti da un locatario in virtù di un contratto di licenza rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS 38 *Attività immateriali* (per es. diritti su pellicole cinematografiche, registrazioni video, opere teatrali, brevetti e diritti d'autore, etc.)

Un locatario è anche autorizzato, ma non obbligato, ad applicare l'IFRS 16 a leasing di attività immateriali diverse da quelle descritte nella precedente lettera (e).

## LOCATARI

### RILEVAZIONE E VALUTAZIONE INIZIALE

Gli obblighi di valutazione che seguono si applicano a tutti i leasing, salvo che un locatario non si avvalga delle esenzioni facoltative per i leasing a breve termine (quelli che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi, ivi compreso l'effetto delle opzioni di proroga) e per i leasing per i quali l'attività sottostante è di basso valore (per es. telefoni, computer portatili e arredi da ufficio). La scelta di leasing a breve termine è per classe di attività, e per i leasing di basso valore può essere operata leasing per leasing.

## PASSIVITÀ DEL LEASING

Alla data di decorrenza del leasing, un locatario rileva una passività del leasing per la parte non versata dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati al tasso di interesse implicito del leasing o, se questo non è facilmente determinabile, al tasso di finanziamento marginale, comprendente:

- (a) pagamenti fissi (ivi compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- (b) i pagamenti variabili per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- (c) gli importi che si prevede che il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- (d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- (e) i pagamenti di penalità di risoluzione per il leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

## ATTIVITÀ CONSISTENTE NEL DIRITTO DI UTILIZZO

Alla data di decorrenza del leasing, un locatario rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo al costo, comprendente:

- (a) l'importo della passività del leasing rilevata
- (b) gli eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data di decorrenza o prima di tale data al netto di eventuali incentivi al leasing
- (c) gli eventuali costi iniziali diretti sostenuti; e
- (d) una stima dei costi da sostenere per smantellare e rimuovere un'attività e ripristinare il sito in cui è ubicata in base ai termini e alle condizioni del leasing.



# IFRS 16 *Leasing*

## VALUTAZIONE SUCCESSIVA

### PASSIVITÀ DEL LEASING

Dopo la data di decorrenza, un locatario rivaluta la passività del leasing:

- (a) aumentando il valore contabile in modo da riflettere gli interessi sulla passività del leasing
- (b) riducendo il valore contabile in modo da riflettere i pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- (c) rimisurando il valore contabile in modo da riflettere ogni eventuale rivalutazione, modifica o revisione dei pagamenti fissi in sostanza del leasing.

La durata del leasing è aggiornata se vi è una variazione del periodo non annullabile del leasing quando il locatario:

- (a) esercita un'opzione esistente non precedentemente inclusa nella determinazione della durata del leasing
- (b) non esercita un'opzione che è stata precedentemente inclusa nella determinazione della durata del leasing
- (c) si verifica un evento che obbliga il locatario a esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella determinazione della durata del leasing; o
- (d) si verifica un evento che vieta contrattualmente al locatario di esercitare un'opzione già inclusa nella precedente determinazione della durata del leasing.

I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non sono stati inclusi nella valutazione iniziale della passività del leasing sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare i pagamenti.

**Modifiche del leasing:** un locatario contabilizza una modifica del leasing come un leasing separato se:

- (a) la modifica aumenta la portata del leasing aggiungendo il diritto di utilizzo di una o più attività sottostanti ulteriori; e
- (b) il corrispettivo per il leasing aumenta di un importo commisurato al prezzo autonomo per l'aumento della portata del leasing (ivi comprese le rettifiche opportune volte a riflettere le circostanze del contratto).

### ATTIVITÀ CONSISTENTE NEL DIRITTO DI UTILIZZO (TRE OPZIONI)

#### Modello del costo (IAS 16)

- ▶ Applicare lo IAS 16 *Immobilii, impianti e macchinari* per rilevare la svalutazione.
- ▶ Il periodo di svalutazione è la vita utile dell'attività se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante; altrimenti quella che termina prima tra la vita utile dell'attività e la durata del leasing.
- ▶ Rettificare il valore contabile sulla base delle rimisurazioni richieste dalla rivalutazione della passività del leasing.
- ▶ Applicare lo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività* per valutare la riduzione di valore.

#### Modello della rivalutazione (IAS 16)

- ▶ Se il locatario applica il modello della rivalutazione a una classe di attività, può scegliere di applicarlo alla stessa classe di attività consistenti nel diritto di utilizzo.

#### Investimenti immobiliari (IAS 40)

- ▶ Se un locatario applica il modello del fair value ai suoi investimenti immobiliari, è tenuto ad applicarlo alle attività consistenti nel diritto di utilizzo che rientrano nella definizione di investimenti immobiliari dello IAS 40.



# IFRS 16 *Leasing*

## OPERAZIONI DI VENDITA E RETROLOCAZIONE

Attenersi alle linee guida dell'IFRS 15 per determinare se l'operazione è una vendita dell'attività sottostante oppure no.

### Il trasferimento è una vendita

- ▶ L'attività consistente nel diritto di utilizzo è rilevata in proporzione al precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto di utilizzo mantenuto.
- ▶ Gli utili e le perdite sono limitati all'importo relativo ai diritti trasferiti.
- ▶ Sono richieste delle rettifiche se la vendita non è al fair value o i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai tassi di interesse di mercato.
- ▶ Requisiti specifici si applicano ai leasing con pagamenti variabili non riferiti a un indice o un tasso.

### Il trasferimento non è una vendita

- ▶ L'attività continua ad essere rilevata e viene rilevata anche una passività finanziaria pari ai proventi trasferiti.
- ▶ La passività finanziaria è contabilizzata in conformità all'IFRS 9.

## PRESENTAZIONE

### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

#### **Attività consistenti nel diritto di utilizzo:**

- (a) presentare le attività consistenti nel diritto di utilizzo separatamente dalle altre attività; o
- (b) includere le attività consistenti nel diritto di utilizzo nella stessa voce dell'attività sottostante.

Il requisito contenuto nella lettera a) non si applica alle attività consistenti nel diritto di utilizzo che rientrano nella definizione di investimenti immobiliari, che dovranno essere presentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come investimenti immobiliari.

**Passività del leasing:** presentare separatamente dalle altre passività o indicare la voce in cui sono incluse.

### Conto economico e Conto economico complessivo

Gli interessi passivi sulla passività del leasing sono presentati separatamente dalla svalutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, come un elemento dei costi di finanziamento.

### Rendiconto finanziario - classificazione

- ▶ I pagamenti del capitale relativi alla passività del leasing sono classificati come attività di finanziamento.
- ▶ I pagamenti degli interessi sono classificati in conformità alle linee guida per il pagamento degli interessi contenute nello IAS 7 «Rendiconto finanziario».
- ▶ I leasing a breve termine e di basso valore e i pagamenti variabili dovuti per il leasing che non sono inclusi nella valutazione delle passività del leasing sono classificati nelle attività operative.

## INFORMATIVA

Ampi obblighi di informativa, comprendenti informazioni qualitative sulle attività di leasing del locatario e sui diritti e le obbligazioni derivanti dai suoi principali contratti di leasing, nonché un'informativa quantitativa significativa sugli impegni di leasing, i pagamenti variabili dovuti per il leasing, le opzioni di proroga e di risoluzione, le garanzie del valore residuo e se ci si è avvalsi dell'opzione del leasing a breve termine e di basso valore.

## RIDUZIONI DEL CANONE PER IL COVID-19

Il 28 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche all'IFRS 16, che consentono ai locatari di contabilizzare le riduzioni del canone concessi come conseguenza diretta del COVID-19 e ha comportato una riduzione dei canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

Molti tipi di riduzioni del canone concessi ai locatari in conseguenza del COVID-19 non rientrerebbero nella definizione di modifica del leasing, che richiede ai locatari di rivalutare la passività del leasing in base al corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto.

L'IFRS 16 è stato modificato per:

- (a) concedere ai locatari un'esenzione dall'obbligo di determinare se una riduzione del canone connessa al COVID-19 costituisca o meno una modifica del leasing
- (b) richiedere ai locatari di applicare l'esenzione per contabilizzare le riduzioni del canone connesse al COVID-19 come se non fossero modifiche del leasing.

Un locatario può applicare l'esenzione concessa se si soddisfano i seguenti criteri:

- ▶ la riduzione del canone si verifica come diretta conseguenza della pandemia di COVID-19
- ▶ la variazione dei pagamenti dovuti per il leasing determina una revisione del corrispettivo per il leasing, corrispettivo che è sostanzialmente lo stesso o inferiore al corrispettivo per il leasing immediatamente precedente alla variazione
- ▶ la riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing incide solo sui pagamenti originariamente dovuti al 30 giugno 2021 o prima di tale data; e
- ▶ non vi è una modifica sostanziale degli altri termini e delle altre condizioni del leasing.

Il locatario applicherà l'espedito pratico a tutte le riduzioni del canone relative ai leasing con caratteristiche simili e circostanze simili nel modo seguente:

- ▶ il locatario non contabilizza la variazione dei pagamenti dovuti per il leasing come una modifica del leasing
- ▶ il locatario contabilizza la variazione dei pagamenti dovuti per il leasing come se non fosse una modifica del leasing, che in molti casi sarà contabilizzata come un pagamento variabile dovuto per il leasing
- ▶ se contabilizzata come un pagamento variabile dovuto per il leasing, la riduzione concessa è contabilizzata nel conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti.

Nel marzo 2021, l'espedito pratico è stato esteso alle concessioni che incidono sui canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022. Il locatario applica le modifiche retroattivamente.

### Entrata in vigore e transizione – modifiche dell'IFRS 16

Le modifiche sono efficaci per i periodi di riferimento annuali che iniziano il 1o aprile 2021 o dopo tale data, con l'autorizzazione di applicazione anticipata. A differenza della maggior parte delle modifiche agli IFRS Accounting Standards, l'applicazione è consentita anche nei bilanci di esercizi precedenti non ancora autorizzati per la pubblicazione al 31 marzo 2021.



# IFRS 16 *Leasing*

## LOCATORI

## DEFINIZIONI

**Leasing finanziario** - un leasing che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti alla proprietà di un'attività. Il titolo di proprietà può essere alla fine trasferito oppure no.

**Leasing operativo** – un leasing diverso da quello finanziario.

## CLASSIFICAZIONE

Gli indicatori che di norma portano a classificare un leasing come un leasing finanziario sono:

- (a) il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario entro la fine della durata del leasing
- (b) il locatario ha un'opzione di acquisto sotto costo
- (c) la durata del leasing corrisponde alla maggior parte della vita economica dell'attività
- (d) il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing ammonta almeno sostanzialmente a tutto il fair value dell'attività
- (e) l'attività sottostante è di natura così specializzata che solo il locatario può utilizzarla senza modifiche.

Altri indicatori che potrebbero anche portare a classificare un leasing come leasing finanziario sono:

- (f) se il locatario può annullare il leasing, le perdite del locatore associate all'annullamento sono poste a carico del locatario
- (g) gli utili o le perdite derivanti dall'oscillazione del fair value del residuo maturano a vantaggio o a svantaggio del locatario; o
- (h) il locatario ha la possibilità di continuare il leasing per un ulteriore periodo a un canone sostanzialmente inferiore a quello di mercato.



## TRATTAMENTO CONTABILE – LEASING OPERATIVO

- ▶ I contratti di leasing sono contabilizzati come in essere.
- ▶ Il locatore mantiene l'attività data in leasing nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.
- ▶ I proventi da leasing di norma sono rilevati a quote costanti per tutta la durata del leasing.

## TRATTAMENTO CONTABILE – LEASING FINANZIARIO

- ▶ L'attività data in leasing è eliminata dal bilancio e viene rilevato un utile o una perdita.
- ▶ Il locatore rileva un credito pari all'investimento netto nel leasing.
- ▶ I proventi finanziari sono rilevati sulla base di un modello che riflette un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto nel leasing.



# IFRS 16 *Leasing*

## OPERAZIONI DI VENDITA E RETROLOCAZIONE

Attenersi alle linee guida dell'IFRS 15 per determinare se l'operazione è una vendita dell'attività sottostante oppure no.

### Il trasferimento è una vendita

- ▶ Contabilizzare l'acquisto dell'attività applicando l'IFRS applicabile.
- ▶ Contabilizzare il leasing secondo gli obblighi contabili previsti dall'IFRS 16 a carico del locatore.

### Il trasferimento non è una vendita

- ▶ Non rilevare l'attività trasferita e rilevare un'attività finanziaria pari ai proventi derivanti dal trasferimento.
- ▶ L'attività finanziaria è contabilizzata in conformità all'IFRS 9.

## INFORMATIVA

Un locatore deve fornire informazioni qualitative e quantitative sulle sue attività di leasing, ivi compresa la natura di tali attività, come il locatore gestisce i rischi associati a ogni eventuale diritto mantenuto sulle attività, un'analisi delle scadenze dei pagamenti da ricevere per il leasing e una riconciliazione dei pagamenti attualizzati da ricevere per il leasing con l'investimento netto nel leasing.



# IFRS 17 *Contratti assicurativi*

## DEFINIZIONI

**Rischio assicurativo** – Rischio, diverso da un rischio finanziario, trasferito dal titolare di un contratto all'emittente.

**Rischio finanziario** – Il rischio di una variazione di uno o più specifici tassi di interesse, prezzi di strumenti finanziari, prezzi di materie prime, tassi di cambio, indici dei prezzi o tariffe, valutazioni o indici di credito o altre variabili, a condizione che in caso di una variabile non finanziaria non sia specifica di una parte del contratto.

**Contratto assicurativo** – Un contratto ai sensi del quale una parte (l'emittente) accetta un significativo rischio assicurativo di un'altra parte (il titolare della polizza) impegnandosi a risarcire il titolare della polizza se un determinato evento incerto futuro (l'evento assicurato) dovesse avere degli effetti negativi su quest'ultimo.

**Servizi del contratto assicurativo** – Si riportano qui di seguito i servizi che un'entità fornisce al titolare di una polizza di un contratto assicurativo: (a) copertura per un evento assicurato; (b) per i contratti assicurativi privi di elementi di partecipazione diretta, la generazione di un rendimento dell'investimento per il titolare della polizza, se applicabile (servizio di rendimento dell'investimento); e (c) per i contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta, la gestione degli elementi sottostanti per conto del titolare della polizza (servizio connesso all'investimento).

**Contratto riassicurativo** – Un contratto assicurativo emesso da un'entità (il riassicuratore) per risarcire un'altra entità per le richieste di risarcimento derivanti da uno o più contratti assicurativi emessi da detta seconda entità (contratti sottostanti).

**Gruppo di contratti assicurativi** – Una serie di contratti assicurativi derivanti dalla divisione di un portafoglio di contratti assicurativi in, come minimo, contratti emessi entro un termine non superiore a un anno e che alla rilevazione iniziale:

- a) sono onerosi;
- b) non hanno una significativa possibilità di diventare onerosi in seguito; o
- c) non rientrano nella categoria della lettera (a) né in quella della lettera (b).

**Portafoglio di contratti assicurativi** – Contratti assicurativi soggetti a rischi simili e gestiti insieme.

**Flussi di cassa di esecuzione** – Una stima esplicita, obiettiva e ponderata per la probabilità (ossia il valore atteso) del valore attuale dei flussi di cassa in uscita futuri meno il valore attuale dei flussi di cassa in entrata che sorgerà nel momento in cui l'entità esegue i contratti assicurativi, ivi compreso un adeguamento del rischio non finanziario.

**Contratto di investimento con elementi di partecipazione discrezionale** – Uno strumento finanziario che fornisce a un determinato investitore il diritto contrattuale a ricevere, ad integrazione di un importo non soggetto alla discrezione dell'emittente, importi aggiuntivi:

- a) che si prevede siano una parte significativa dei benefici contrattuali totali;
- b) i tempi o l'importo dei quali sono contrattualmente a discrezione dell'emittente; e
- c) che sono basati contrattualmente sui
  - i. rendimenti di un determinato gruppo di contratti o un determinato tipo di contratti
  - ii. rendimenti di investimento realizzati e/o non realizzati su un determinato gruppo di attività possedute dall'emittente; o
  - iii. gli utili o le perdite dell'entità o del fondo che emette il contratto.

**Passività per i risarcimenti pagati** – L'obbligo di un'entità di (a) indagare e pagare le richieste di risarcimento valide per gli eventi assicurati che si sono già verificati, ivi compresi gli eventi che si sono verificati ma le cui richieste di risarcimento non sono state presentate, e altri oneri assicurativi sostenuti; (b) e di pagare gli importi che non sono inclusi in (a) e che si riferiscono a (i) servizi di un contratto assicurativo che sono stati già forniti o (ii) eventuali elementi di investimento o altri importi che non sono collegati alla fornitura dei servizi di un contratto assicurativo e che non rientrano tra le passività per la copertura rimanente.

**Passività per la copertura rimanente** – L'obbligo di un'entità di (a) indagare e pagare le richieste di risarcimento valide in base ai contratti assicurativi esistenti per gli eventi assicurati che non si sono ancora verificati (vale a dire l'obbligo che si riferisce alla parte non scaduta della copertura assicurativa); e (b) pagare gli importi previsti dai contratti assicurativi che non sono inclusi in (a) che si riferiscono ai (i) servizi di un contratto assicurativo non ancora forniti (vale a dire gli obblighi che si riferiscono alla fornitura futura di servizi di un contratto assicurativo); o (ii) eventuali elementi di investimento o altri importi che non si riferiscono alla fornitura dei servizi di un contratto assicurativo e che non sono stati trasferiti alla passività per i risarcimenti pagati.

**Adeguamento del rischio per il rischio non finanziario** – Il compenso che un'entità richiede per sostenere l'incertezza sull'importo e sui tempi dei flussi di cassa che deriva dal rischio non finanziario non appena l'entità esegue i contratti assicurativi.



# IFRS 17 *Contratti assicurativi*

## AMBITO DI APPLICAZIONE OBBLIGATORIO

### L'IFRS 17 si applica:

- ▶ ai contratti assicurativi e riassicurativi emessi
- ▶ ai contratti riassicurativi posseduti; e
- ▶ ai contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale se l'entità emette anche contratti assicurativi.

## ALTRI AMBITI DI APPLICAZIONE

### L'IFRS 17 può applicarsi anche:

- ▶ come contratti assicurativi (altrimenti tali contratti rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9); e
- ▶ alcuni contratti di servizi, quali ad esempio le garanzie con prezzo separato sui beni di consumo che sono fornite da terzi anziché dal produttore (altrimenti tali contratti rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15).

## UNITÀ DI CONTO

L'IFRS 17 è applicato a livello dei gruppi di contratti assicurativi e non ai contratti assicurativi individuali (benché sia possibile che alcuni gruppi di contratti assicurativi siano costituiti solo da un unico contratto). La composizione del gruppo non è oggetto di una successiva rivalutazione.

Come minimo, i contratti emessi entro un termine non superiore a un anno sono suddivisi alla rilevazione iniziale in gruppi contenenti contratti che sono:

- ▶ onerosi
- ▶ non hanno una possibilità significativa di diventare onerosi in seguito; e
- ▶ non rientrano né nella categoria della lettera (a) né in quella della lettera (b).

Un contratto assicurativo è oneroso se i flussi di cassa di esecuzione, eventuali flussi di acquisizione precedentemente rilevati ed eventuali flussi di cassa derivanti dal contratto costituiscono un flusso di cassa in uscita netto.

## MODELLI PER L'APPLICAZIONE DEI REQUISITI

**Modello generale** – Si applica a tutti i contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17, tranne quelli coperti dal metodo di allocazione del premio e dal metodo della commissione variabile. Il modello generale è inoltre modificato dai contratti riassicurativi posseduti.

**Metodo dell'allocazione del premio ("PAA")** – Un metodo che semplifica la valutazione della passività per la copertura rimanente. Il PAA è disponibile per i gruppi di contratti in cui il periodo di copertura per tutti i contratti è pari o inferiore a un anno o se l'entità si aspetta ragionevolmente che il PAA dia luogo a una valutazione della passività per la copertura rimanente del gruppo sostanzialmente non diversa da quella fornita dal modello generale.

**Metodo della commissione variabile ("VFA")** – La passività da contratti assicurativi è valutata sulla base dell'obbligazione di pagare al titolare della polizza un importo pari al valore degli elementi sottostanti, al netto del corrispettivo addebitato per il contratto («una commissione variabile»). Il metodo si applica ai contratti con elementi di partecipazione diretta, sulla base del fatto che il titolare della polizza abbia diritto a una quota significativa degli utili derivanti da un gruppo chiaramente identificato di elementi sottostanti.



# IFRS 17 *Contratti assicurativi*

MODELLO GENERALE					
		ELEMENTO	VALUTAZIONE INIZIALE	VALUTAZIONE SUCCESSIVA	EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Attività / passività da contratti assicurativi	Passività della copertura rimanente	<b>Valore attuale dei flussi di cassa futuri</b> – Stima di tutti i flussi di cassa rientranti nei limiti di ciascun contratto del Gruppo (per es. premi, acquisizione di flussi di cassa, pagamenti delle richieste di risarcimento, costi di gestione dei risarcimenti, ecc.). Se si soddisfano determinati requisiti, i flussi di cassa di esecuzione possono essere stimati al massimo livello e poi allocate ai singoli gruppi	La stima deve essere obiettiva, riflettere il punto di vista dell'entità ed essere una valutazione attuale utilizzando tutte le informazioni ragionevoli e sostenibili a disposizione senza costi o sforzi indebiti, attualizzata per riflettere il valore temporale del denaro.	Aggiornata alla data di ciascun periodo di riferimento sulla base delle informazioni disponibili, con la distribuzione nel tempo dell'effetto dell'attualizzazione	Incremento dell'attualizzazione riportato nel conto economico (o nel conto economico complessivo -> vedere <u>Attualizzazione</u> ).
		<b>Adeguamento del rischio per un rischio non finanziario</b> – Il compenso che un'entità richiede per sostenere l'incertezza sull'importo e sui tempi dei flussi di cassa che deriva dal rischio non finanziario non appena l'entità esegue i contratti assicurativi.	L'adeguamento del rischio deve essere una stima esplicita e specifica per l'entità, che deve corrispondere all'importo del compenso che l'entità richiederebbe per restare indifferente tra una serie fissa di flussi di cassa e i flussi di cassa incerti del gruppo di contratti.	Aggiornata alla data di ciascun periodo di riferimento sulla base delle informazioni disponibili, con la distribuzione nel tempo dell'effetto dell'attualizzazione. La liberazione dal rischio può avvenire in modo uniforme nel tempo oppure no in funzione della natura dei rischi assicurati.	La liberazione dal rischio nel tempo è riportata come proventi assicurativi, salvo che i principi contabili non siano scelti per riflettere l'incremento dell'attualizzazione degli oneri finanziari assicurativi (vedere <u>Attualizzazione</u> ).
		<b>Margine di servizio contrattuale ("CSM")</b> – rappresenta l'utile non guadagnato che l'entità rileverà quando fornirà i servizi previsti dai contratti assicurativi del gruppo.	Il CSM è fissato in un importo che azzerà un gruppo di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale (ossia la compensazione dei flussi di cassa di esecuzione). Se i flussi di cassa di esecuzione sono negativi (ossia esiste un gruppo di contratti onerosi), la perdita è rilevata immediatamente e non esiste alcun CSM.	Il CSM è aggiornato per la distribuzione dell'effetto dell'attualizzazione e la distribuzione del CSM non appena i servizi previsti dai contratti assicurativi sono forniti nell'esercizio sulla base dell'allocatione del CSM lungo il periodo di copertura corrente e rimanente.	Incremento dell'attualizzazione riportato nel conto economico (o nel conto economico complessivo -> vedere <u>Attualizzazione</u> ), con il movimento relative ai servizi forniti rilevato come "proventi assicurativi".
Passività per risarcimenti pagati		<b>Valore attuale dei flussi di cassa futuri</b> – Dopo che si verifica un evento di perdita, la migliore stima dei flussi di cassa necessari per pagare il risarcimento, ivi compresi costi di indagine, gestione e liquidazione.	Lo stesso metodo applicato alla passività per la copertura rimanente.	Lo stesso metodo applicato alla passività per la copertura rimanente.	Incremento dell'attualizzazione riportato nel conto economico (o nel conto economico complessivo -> vedere <u>Attualizzazione</u> ). Gli effetti dei cambiamenti delle stime sono rilevati alla voce "oneri per i servizi assicurativi".
		<b>Adeguamento del rischio per un rischio non finanziario</b> – Lo stesso metodo applicato alla passività per la copertura rimanente.	Lo stesso metodo applicato alla passività per la copertura rimanente.	Lo stesso metodo applicato alla passività per la copertura rimanente.	Gli effetti dei cambiamenti delle stime sono rilevati alla voce "oneri per i servizi assicurativi".



# IFRS 17 *Contratti assicurativi*

		METODO DELL'ALLOCAZIONE DEL PREMIO		METODO DELLA COMMISSIONE VARIABILE
		VALUTAZIONE INIZIALE	VALUTAZIONE SUCCESSIVA	
Passività da contratti assicurativi	Copertura rimanente	<p><b>Se si soddisfano alcune condizioni, la valutazione semplificata corrisponde:</b></p> <p>a) ai premi ricevuti alla rilevazione iniziale</p> <p>b) meno i flussi di cassa di acquisizione di contratti assicurativi *; più</p> <p>c) più o meno qualsiasi importo derivante dall'eliminazione dal bilancio a tale data di eventuali flussi di cassa di acquisizione di contratti relativi al periodo pre-copertura; e ogni altra attività / passività precedentemente rilevata per i flussi di cassa relativi ai gruppi di contratti che sono richiesti dall'IFRS 17.</p> <p>*Si può scegliere di rilevarli come costi nel momento in cui sono sostenuti.</p> <p>Le condizioni che si devono soddisfare sono:</p> <p>a) vi è una ragionevole aspettativa che la valutazione della passività non sia sostanzialmente diversa dalla valutazione che utilizza il modello completo di cui all'IFRS 17; e</p> <p>b) il periodo di copertura di ciascun contratto del gruppo (ivi compresi i servizi del contratto assicurativo derivanti da tutti i premi rientranti nei limiti del contratto) è pari o inferiore a un anno.</p>	<p><b>Se si soddisfano alcune condizioni, la valutazione semplificata corrisponde:</b></p> <p>a) al valore contabile all'inizio dell'esercizio</p> <p>b) più i premi ricevuti nell'esercizio</p> <p>c) meno i flussi di cassa di acquisizione di contratti assicurativi*</p> <p>d) più qualsiasi importo relativo all'ammortamento periodico dei flussi di cassa di acquisizione di contratti assicurativi rilevati come oneri</p> <p>e) più la rettifica per l'elemento di finanziamento</p> <p>f) meno l'importo rilevato come proventi assicurativi per i servizi forniti in detto esercizio**</p> <p>g) meno l'elemento di investimento pagato o trasferito.</p> <p>*I flussi di cassa di acquisizione possono essere rilevati come costi nel momento in cui sono sostenuti</p> <p>**I premi attesi sono rilevati come proventi sulla base del trascorrere del tempo, salvo che il modello atteso di liberazione dal rischio durante il periodo di copertura non sia significativamente diverso da quello del trascorrere del tempo.</p>	<p>Simile al modello generale, tranne che i cambiamenti nelle stime relativi alle commissioni future che un'entità si aspetta di percepire dai titolari di contratti con elementi di partecipazione diretta sono adeguati al margine di servizio contrattuale.</p> <p>Il margine di servizio contrattuale sui contratti con elementi di partecipazione diretta è rilevato nel conto economico come parte dei risultati dei servizi assicurativi sulla base del trascorrere del tempo.</p> <p>L'incremento del tasso di interesse relativo al margine di servizio contrattuale si basa sul tasso attuale incluso nelle valutazioni di bilancio di attività specifiche, anziché un tasso di interesse bloccato come richiesto nel modello generale.</p>
	Risarcimenti pagati	<p>La valutazione è coerente con il modello generale.</p> <p>L'attualizzazione, tuttavia, non è richiesta se i flussi di cassa sui risarcimenti pagati si prevede siano pagati in un anno o meno dalla data di pagamento dei risarcimenti.</p>	<p>La valutazione è coerente con il modello generale.</p>	



## IFRS 17 *Contratti assicurativi*

### CONTRATTI DI INVESTIMENTO CON ELEMENTI DI PARTECIPAZIONE DISCREZIONALE

Il modello generale è modificato come segue:

- la data della rilevazione iniziale è la data in cui l'entità diventa parte del contratto
- i limiti del contratto sono modificati in modo tale che i flussi di cassa rientrino in tali limiti se derivano da un'obbligazione sostanziale dell'entità di erogare contanti a una data presente o futura. L'entità non ha alcuna obbligazione sostanziale di erogare contanti se ha la possibilità concreta di fissare un prezzo per la promessa di erogare i contanti che riflette pienamente l'importo di contanti promesso e i rischi connessi
- l'allocazione del CSM è modificata in modo tale che questo sia rilevato sistematicamente lungo tutta la durata del gruppo di contratti così da riflettere il trasferimento dei servizi di investimento previsti dal contratto.

### CONTRATTI RIASSICURATIVI POSSEDUTI

Il modello generale è modificato come segue:

Gruppo di contratti riassicurativi posseduti rilevati a partire dalla circostanza che si verifica prima tra:

- l'inizio del periodo di copertura del gruppo di contratti riassicurativi posseduti; e
- la data in cui l'entità rileva un gruppo di contratti onerosi sottostanti, se l'entità ha stipulato il relativo contratto riassicurativo posseduto nel gruppo di contratti riassicurativi posseduti a tale data o prima di essa.

Il costo netto o l'utile netto derivante da un gruppo di contratti riassicurativi è considerato il CSM, salvo che il contratto riassicurativo non copra contratti onerosi sottostanti. In tal caso, l'utile è rilevato immediatamente se il contratto riassicurativo posseduto è rilevato prima o contestualmente come perdita derivante dai contratti sottostanti.

Il CSM è poi valutato come il precedente valore contabile rettificato per:

- l'effetto di eventuali nuovi contratti
- gli interessi maturati sul CSM
- le variazioni dei flussi di cassa di esecuzione
- l'effetto del cambio; e
- l'allocazione del CSM.

Le variazioni dei flussi di cassa di esecuzione che derivano da variazioni del rischio di inadempimento dell'emittente dei contratti riassicurativi posseduti non riguardano il servizio futuro e pertanto non modificano il CSM.

Il metodo dell'allocazione del premio può essere utilizzato per i contratti riassicurativi posseduti se si soddisfano alcuni criteri.



# IFRS 17 *Contratti assicurativi*

## ATTUALIZZAZIONE

Per gli elementi dei contratti assicurativi che devono essere attualizzati, il tasso di attualizzazione deve:

- a) riflettere il valore temporale del denaro
  - b) essere coerente con i prezzi di mercato osservabili di uno strumento con flussi di cassa le cui caratteristiche siano compatibili con i contratti assicurativi; e
  - c) escludere l'effetto di fattori che influenzano tali prezzi di mercato osservabili, ma che non incidono sui flussi di cassa futuri dei contratti assicurativi.
- Le entità possono scegliere di rilevare nel conto economico solo gli oneri finanziari relativi a un'allocazione sistematica degli oneri finanziari totali attesi lungo la durata del gruppo di contratti assicurativi. L'altro effetto dell'attualizzazione dei contratti assicurativi è che viene rilevata nel conto economico complessivo una valutazione corrente.

## PRESENTAZIONE

Separatamente, per i portafogli di contratti assicurativi emessi e per i contratti riassicurativi posseduti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

- a) contratti assicurativi emessi che hanno attività
- b) contratti assicurativi emessi che hanno passività.

Conto economico

- a) proventi assicurativi
  - b) oneri per i servizi assicurativi (per es. risarcimenti pagati, altri oneri per servizi assicurativi, ammortamento dei flussi di cassa di acquisizione, etc.)
  - c) proventi o oneri finanziari assicurativi.
- La differenza tra (a) e (b) comprende il risultato dei servizi assicurativi che deve essere presentato nel conto economico.

## MODIFICHE

Eliminare dal bilancio il contratto originario solo se si applica una delle seguenti condizioni:

- a) Se i termini modificati fossero stati inseriti all'inizio del contratto:
  - i. il contratto non sarebbe rientrato nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17
  - ii. i diversi elementi sarebbero stati separati dal contratto primario
  - iii. avrebbe avuto limiti contrattuali sostanzialmente diversi; o
  - iv. sarebbe stato inserito in un diverso gruppo di contratti assicurativi.
- b) Il contratto originario, ma non modificato, rientra nella definizione di contratto assicurativo con elementi di partecipazione diretta (o viceversa).
- c) Al contratto originario è stato applicato il metodo dell'allocazione del premio, ma i criteri di ammissibilità per tale metodo non sono soddisfatti dal contratto modificato.

Se non si applica nessuna delle precedenti, non eliminare dal bilancio il contratto e invece considerare le variazioni dei flussi di cassa causate dalla modifica come cambiamenti nelle stime dei flussi di cassa di esecuzione.

## INFORMATIVA

L'obiettivo generale è comunicare informazioni sufficienti che forniscano agli utilizzatori una base per valutare l'effetto che i contratti assicurativi hanno su un'entità.

Gli obblighi di informativa sono significativi e comprendono informazioni sia quantitative che qualitative sugli importi rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i risultati e i flussi di cassa, ivi comprese le riconciliazioni di importi e componenti comprendenti le attività e le passività dei contratti assicurativi e i giudizi significativi in merito alla loro rilevazione e valutazione.

Per le entità che applicano il metodo dell'allocazione del premio, esistono alcune semplificazioni, tuttavia, gli obblighi di informativa riguardanti la passività per risarcimenti pagati rimangono di ampia portata, incluso il livello utilizzato per determinare l'adeguamento del rischio, la curva dei rendimenti utilizzata per l'attualizzazione e la natura e l'entità dei rischi per i principali gruppi di contratti.

## ELIMINAZIONE DAL BILANCIO

Eliminare dal bilancio solo quando:

- a) è estinto, vale a dire quando l'obbligazione scade, è adempita o annullata; o
- b) una modifica soddisfa una delle condizioni per l'eliminazione dal bilancio del contratto assicurativo.

L'acquisto di un contratto riassicurativo determina l'eliminazione dal bilancio del(i) contratto(i) assicurativo(i) sottostante(i), solo quando il(i) contratto(i) assicurativo(i) è (o sono) estinto(i).

Contabilizzare l'eliminazione dal bilancio del contratto assicurativo parte di un gruppo di contratti richiede un adeguamento dei flussi di cassa di esecuzione del margine di servizio contrattuale del gruppo e delle unità di copertura rimanenti.

Si applicano requisiti specifici alla contabilizzazione dell'eliminazione dal bilancio di un contratto assicurativo derivante:

- ▶ da una modifica che soddisfa una delle condizioni per l'eliminazione dal bilancio del contratto assicurativo; oppure
- ▶ dal trasferimento del contratto assicurativo a un terzo.

## TRANSIZIONE

In vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o dopo tale data. È consentita l'adozione anticipata, tuttavia, le entità devono anche adottare l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione, o prima, dell'IFRS 17.

L'IFRS 17 deve essere applicato retroattivamente, salvo che ciò non sia impraticabile, rilevando l'effetto netto dell'adozione nel patrimonio netto all'inizio dell'esercizio comparativo.

Se per un'entità impraticabile adottare l'IFRS 17 retroattivamente, essa può applicare:

- a) metodo retroattivo modificato - sono offerte numerose semplificazioni riguardo alla prima applicazione (per es. CSM, oneri finanziari assicurativi, etc.); oppure
- b) metodo del fair value: determinare il CSM (o l'elemento perdita) alla data della prima applicazione come la differenza tra il fair value di un gruppo di contratti e i flussi di cassa di esecuzione.



# IAS 1 *Presentazione del bilancio*

## CONSIDERAZIONI GENERALI

### Rappresentazione fedele e conformità agli IFRS Accounting Standards

Il bilancio deve essere presentato in modo fedele come stabilito nel quadro e in conformità agli IFRS Accounting Standards e deve rispettarne tutti i requisiti.

### Continuità aziendale

Il bilancio deve essere preparato secondo il principio della continuità aziendale (salvo che l'entità non sia in liquidazione o non abbia cessato la sua attività o non vi siano indicazioni che l'entità non continui la sua attività).

### Contabilizzazione per competenza

Le entità devono applicare la contabilizzazione per competenza, tranne per le informazioni sui flussi di cassa.

### Coerenza nella presentazione

Un'entità deve mantenere la presentazione e la classificazione da un esercizio all'altro.

### Rilevanza e aggregazione

Ciascuna classe rilevante di attività simili e voci di natura o funzione diversa devono essere presentate separatamente.

### Compensazione

La compensazione di attività e passività o di proventi e oneri non è consentita, salvo che non sia richiesta da altri IFRS Accounting Standards.

### Informazioni comparative

Almeno 1 anno di informazioni comparative (salvo che ciò sia impraticabile).

## ELEMENTI DEL BILANCIO

### Una informativa completa di bilancio comprende:

- ▶ Un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- ▶ Un conto economico e un conto economico complessivo dell'esercizio
- ▶ Un prospetto delle variazioni nel patrimonio netto
- ▶ Un rendiconto finanziario
- ▶ nota integrativa
- ▶ tutti i prospetti devono essere presentati con pari importanza.





# IAS 1 Presentazione del bilancio

## STRUTTURA E CONTENUTO

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

- ▶ Presentare le voci correnti e non correnti separatamente; o
- ▶ Presentare le voci in ordine di liquidità.

#### Attività correnti

- ▶ Di cui si prevede la realizzazione o che sono destinate alla vendita o al consumo nel normale ciclo operativo dell'entità.
- ▶ Possedute principalmente per la negoziazione.
- ▶ Di cui si prevede la realizzazione entro 12 mesi.
- ▶ Disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività devono essere classificate come non correnti.

#### Passività correnti

- ▶ Che si prevede di pagare nel normale ciclo operativo dell'entità.
- ▶ Possedute principalmente per la negoziazione.
- ▶ Che si devono pagare entro 12 mesi.
- ▶ L'entità non ha il diritto alla fine del periodo di riferimento di differire il pagamento della passività per almeno 12 mesi.

Tutte le altre passività devono essere classificate come non correnti.

- ▶ Le informazioni che si devono presentare nella prima pagina del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono specificate nello IAS 1.54.
- ▶ Le ulteriori informazioni che si devono presentare nella prima pagina o nella nota integrativa sono specificate nello IAS 1.79-80.

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- ▶ Un'entità presenta tutte le voci dei proventi e degli oneri rilevate in un esercizio:
  - in un unico conto economico complessivo
  - in due conti economici: uno che espone gli elementi del conto economico (conto economico separato) e uno contenente il conto economico complessivo.
- ▶ Le informazioni che si devono presentare nel:
  - conto economico complessivo sono definite nello IAS 1.82-87
  - conto economico come definito nello IAS 1.88
  - conto economico complessivo nello IAS 1.90-96
  - le ulteriori informazioni che devono essere presentate nella prima pagina o nella nota integrativa al Conto economico complessivo sono specificate nello IAS 1.97.
- ▶ Le entità devono scegliere tra il "metodo dei costi per destinazione" e il "metodo dei costi per natura" per presentare le voci di spesa.
- ▶ Le voci rientranti nel conto economico complessivo devono essere classificate in due categorie:
  - quelle che potrebbero essere in seguito riclassificate a utile o perdita
  - quelle che non possono essere classificate a utile o perdita.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

Le informazioni devono essere presentate:

- ▶ gli utili complessivi totali dell'esercizio, indicando separatamente quelli attribuibili ai soci o alla società controllante e alle partecipazioni non di controllo
- ▶ per ciascun elemento del patrimonio netto, gli effetti dell'applicazione/riesposizione retroattiva rilevati in conformità allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*
- ▶ gli importi delle operazioni con i soci nella loro qualità di soci, indicando separatamente i conferimenti dei soci e le distribuzioni ai soci
- ▶ per ciascun elemento del patrimonio netto deve essere effettuata una riconciliazione tra il valore contabile a inizio esercizio e quello a fine esercizio, comunicando separatamente ogni variazione
- ▶ l'importo dei dividendi rilevati come distribuzioni ai soci durante l'esercizio (in alternativa può essere riportato nella nota integrativa)
- ▶ l'analisi di ciascuna voce del conto economico complessivo (in alternativa può essere esposta nella nota integrativa).

### RENDICONTO FINANZIARIO

Fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni sui flussi di cassa: si rinvia allo IAS 7 *Rendiconto finanziario*.

### IDENTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio deve essere chiaramente identificato e distinto dalle altre informazioni nello stesso documento pubblicato, e deve individuare:

- ▶ Il livello di arrotondamento
- ▶ la denominazione dell'entità che lo presenta
- ▶ se il bilancio copre la singola entità o un gruppo di entità
- ▶ la data del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria (o l'esercizio coperto)
- ▶ la valuta di presentazione utilizzata.

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

- ▶ Dichiarazione di conformità agli IFRS Accounting Standards.
- ▶ Devono essere esposti i principi contabili significativi, le stime, le ipotesi e le valutazioni.
- ▶ Devono essere presentate informazioni aggiuntive utili agli utilizzatori per comprendere / adottare decisioni.
- ▶ Informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare gli obiettivi, i principi e le procedure di gestione del capitale dell'entità.

### TERZO PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

È richiesto un terzo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando un'entità cambia i principi contabili o effettua riformulazioni o riclassificazioni retroattive:

- ▶ il prospetto di apertura è presentato all'inizio dell'esercizio comparato immediatamente precedente richiesto dallo IAS 1 (per es. se un'entità ha come data di chiusura dell'esercizio il 31 dicembre X2 per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, questo sarà al 1° gennaio X1)
- ▶ di apertura è richiesto solo se l'impatto è sostanziale
- ▶ include solo la nota integrativa per il terzo esercizio relativo al cambiamento.

### ESERCIZIO

- ▶ Il bilancio deve essere presentato almeno ogni anno.
- ▶ Se l'esercizio ha una durata più lunga o più breve, l'entità deve comunicarlo.



## IAS 2 *Rimanenze*

### DEFINIZIONE

Le rimanenze sono attività:

- ▶ possedute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività
- ▶ nel processo di produzione per tale vendita
- ▶ nella forma di materiali o forniture da utilizzare nel processo di produzione o nella fornitura di servizi.

### AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le rimanenze tranne:

- ▶ gli strumenti finanziari (IAS 32 *Strumenti finanziari: Presentazione*; IFRS 9 *Strumenti finanziari*)
- ▶ le attività biologiche (IAS 41 *Agricoltura*).

Non si applica alla valutazione delle rimanenze possedute da:

- ▶ produttori di prodotti agricoli e forestali valutati al Valore netto di realizzo
- ▶ produttori di minerali e prodotti minerali valutati al Valore netto di realizzo
- ▶ mediatori che valutano le rimanenze al fair value meno i costi di vendita.

### LE RIMANENZE SONO VALUTATE AL VALORE MINORE TRA IL COSTO E IL VALORE NETTO DI REALIZZO (NRV)

(Questo è un test implicito di riduzione di valore, quindi le rimanenze sono escluse dall'ambito di applicazione dello IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*)

### COSTO

#### Include:

- ▶ i costi di acquisto, ivi compresi i costi di trasporto e di gestione e le imposte non recuperabili
- ▶ gli sconti commerciali netti per volume
- ▶ i costi dei cambi
- ▶ altri costi per riportare le rimanenze alle loro attuali condizioni e ubicazioni.

#### Formule di costo:

- ▶ Per voci non intercambiabili:
  - identificazione specifica.
- ▶ Per voci intercambiabili:
  - FIFO
  - costo medio ponderato.
- ▶ L'uso del LIFO è vietato.

#### Esclude:

- ▶ i rifiuti eccezionali
- ▶ i costi di conservazione (salvo che non siano necessari per il processo di produzione)
- ▶ le spese amministrative generali relative alla produzione
- ▶ i costi di vendita
- ▶ le spese per interessi (dove il pagamento è differito)
  - Lo IAS 23 *Oneri finanziari* individua delle circostanze limitate in cui gli oneri finanziari possono essere inclusi.

#### Tecniche di valutazione:

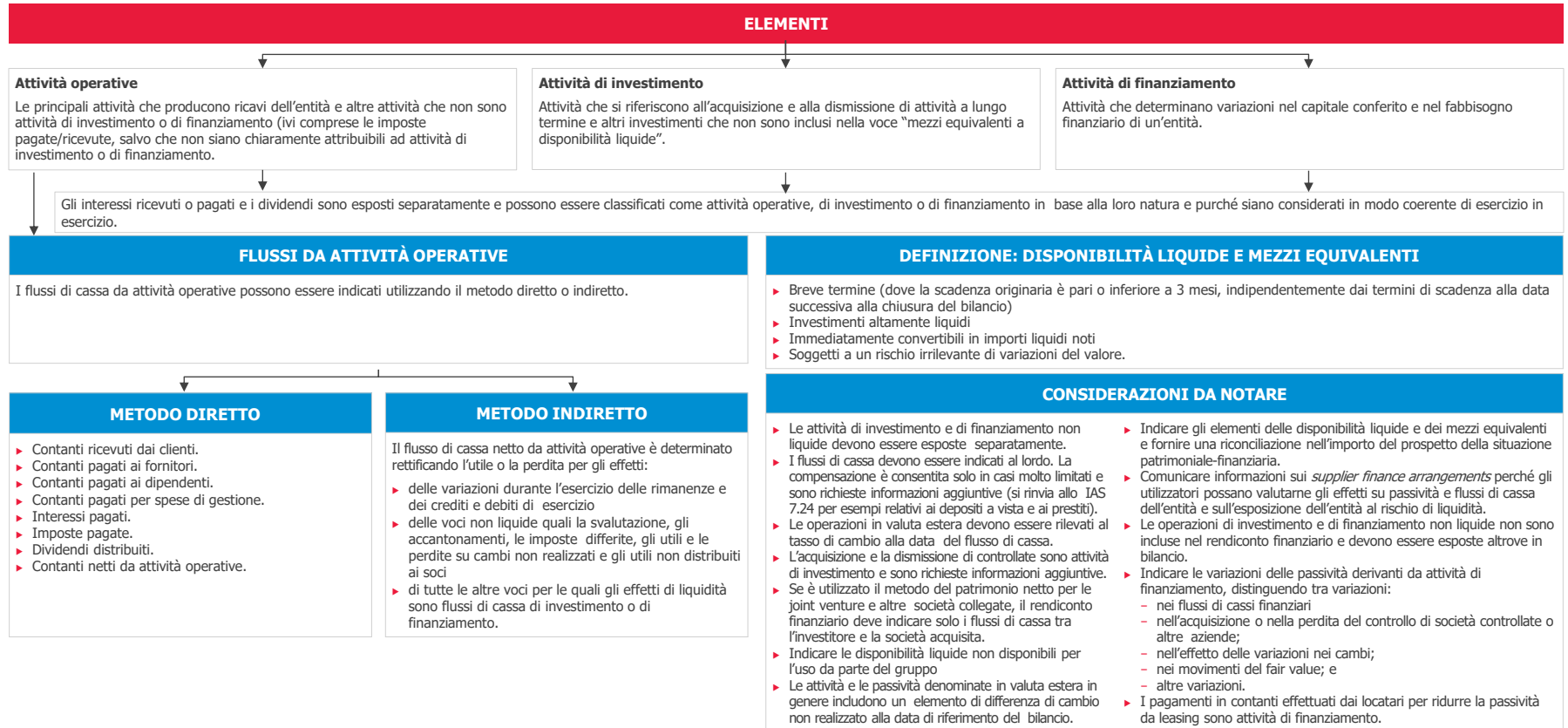
- Metodo del costo standard*
  - ▶ Tiene conto dei livelli normali di materiali e forniture, manodopera, efficienze e utilizzo della capacità produttiva. Questi livelli sono regolarmente controllati e, se necessario, rivisti alla luce delle condizioni correnti.
- Metodo del prezzo al dettaglio*
  - ▶ È utilizzato spesso nel settore retail per valutare rimanenze di grande entità di articoli che variano rapidamente con margini simili per i quali è impraticabile utilizzare altri metodi di valutazione dei costi. Il costo delle rimanenze è determinato riducendo il valore commerciale delle rimanenze della percentuale appropriata di margine lordo.

### VALORE NETTO DI REALIZZO

Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività meno i costi di completamento stimati e i costi stimati per effettuare la vendita.



# IAS 7 Rendiconto finanziario





# IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*

## PRINCIPI CONTABILI

### Definizione:

I principi contabili sono gli specifici principi, concetti di base, convenzioni, regole e prassi applicati da un'entità nella preparazione e nella presentazione del bilancio.

### Selezione e applicazione dei principi contabili:

- ▶ Se un principio o un'interpretazione si occupa di un'operazione, utilizzare tale principio o interpretazione.
- ▶ Se non vi è alcun principio o alcuna interpretazione che si occupa di un'operazione, applicare il proprio buonsenso. Per applicare il proprio buonsenso, fare riferimento alle seguenti fonti:
  - i requisiti e le linee guida presenti in altri principi/altre interpretazioni che si occupano di questioni simili
  - le definizioni, i criteri di rilevazione presenti nel quadro
  - possibilità di utilizzare altri GAAP che si basano su un quadro concettuale simile e/o possibilità di consultare altre prassi di settore/letteratura in materia contabile che non siano in contrasto con i principi/le interpretazioni.

### Coerenza dei principi contabili:

I principi devono essere coerenti per operazioni, fatti o condizioni simili.

### Cambiare un principio solo se:

- ▶ il principio/l'interpretazione lo richiede, o
- ▶ il cambiamento fornirà informazioni più rilevanti e affidabili.

### Principio

Se il cambiamento è dovuto a un nuovo principio / una nuova interpretazione, applicare le **disposizioni transitorie**. In assenza di disposizioni transitorie, applicare tale nuovo principio/ interpretazione **retroattivamente**.

Ove sia impraticabile determinare gli effetti specifici dell'esercizio o gli effetti cumulativi del cambiamento, applicare il principio retroattivamente fino al primo esercizio praticabile.

### Informativa

- ▶ Il titolo del principio / dell'interpretazione che ha determinato il cambiamento.
- ▶ La natura del cambiamento del principio.
- ▶ La descrizione delle disposizioni transitorie.
- ▶ Per l'esercizio corrente e ciascun esercizio precedente, l'entità della rettifica a:
  - ciascuna voce interessata
  - utili per azione.
- ▶ L'entità della rettifica relativa agli esercizi precedenti non presentati.
- ▶ Se l'applicazione retroattiva è impraticabile, spiegare e descrivere come è stato applicato il cambiamento del principio.
- ▶ Negli esercizi successivi non vanno ripetute queste informazioni.

## CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI

### Definizione

Le stime contabili sono importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione.

### Cambiamento nelle stime contabili

Un'entità può dover cambiare una stima contabile se cambiano le circostanze su cui si basava la stima o in conseguenza di:

- ▶ nuove informazioni,
- ▶ nuovi sviluppi o
- ▶ maggiore esperienza

### Principio

Rilevare il cambiamento **per il futuro** nel conto economico:

- ▶ nell'esercizio del cambiamento, se riguarda solo detto esercizio; o
- ▶ nell'esercizio del cambiamento e negli esercizi futuri (ove applicabile).

### Informativa

- ▶ La natura e l'entità del cambiamento che ha un effetto sull'esercizio corrente (o che si attende in futuro).
- ▶ Il fatto che l'effetto sugli esercizi futuri non è esposto per impraticabilità.

## ERRORI

### Definizione

Gli errori degli esercizi precedenti sono omissioni e dichiarazioni non conformi nel bilancio relative a uno o più esercizi precedenti derivanti dal mancato/cattivo utilizzo di informazioni affidabili che:

- ▶ erano disponibili quando il bilancio di quell'esercizio è stato pubblicato
- ▶ si poteva ragionevolmente prevedere di tenerne in considerazione in quel bilancio.

Gli errori comprendono:

- ▶ errori matematici
- ▶ errori nell'applicazione dei principi contabili
- ▶ sviste e interpretazioni inesatte di fatti
- ▶ frode.

### Principio

- ▶ Correggere tutti gli errori retroattivamente.
- ▶ Riesporre gli importi comparati relativi agli esercizi precedenti in cui si è verificato l'errore o se l'errore si è verificato prima di quella data – riesporre il saldo di apertura delle attività, delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

Ove sia impraticabile determinare gli effetti specifici dell'esercizio o l'errore (o gli effetti cumulativi dell'errore), riesporre i saldi di apertura (riesporre le informazioni comparate) per il primo esercizio praticabile.

### Informativa

- ▶ Natura dell'errore nell'esercizio precedente.
- ▶ Per ciascun esercizio precedente presentato, ove praticabile, esporre la correzione a:
  - ciascuna voce interessata
  - gli utili per azione (EPS).
- ▶ Entità della correzione all'inizio del primo esercizio presentato.
- ▶ Se l'applicazione retroattiva è impraticabile, spiegare e descrivere come è stato corretto l'errore.
- ▶ Negli esercizi successivi non vanno ripetute queste informazioni.



# IAS 10 *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*

## DEFINIZIONI

Fatto favorevole o sfavorevole che si verifica tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui è autorizzata la pubblicazione del bilancio.

### FATTI CHE RICHIEDONO UNA RETTIFICA

Un fatto verificatosi dopo la data di riferimento del bilancio che fornisce ulteriore prova delle condizioni esistenti alla data di riferimento del bilancio.

Esempi:

- ▶ fatti che indicano che l'ipotesi di continuità aziendale in relazione all'entità non è appropriata
- ▶ transazioni di cause giudiziarie intervenute dopo la data di riferimento del bilancio che confermano che l'entità aveva un'obbligazione corrente alla data di riferimento del bilancio
- ▶ fallimento di un cliente che avviene dopo la data di riferimento del bilancio e che conferma una perdita su crediti commerciali esistente alla data di riferimento del bilancio
- ▶ vendite di rimanenze avvenute dopo la data di riferimento del bilancio il cui valore netto di realizzo è dimostrato alla data di riferimento del bilancio
- ▶ determinazione dopo la data di riferimento del bilancio del costo delle attività acquistate o dei proventi delle attività vendute prima della data di riferimento del bilancio
- ▶ scoperta di frode o errori che dimostrano l'inesattezza del bilancio.

Il bilancio è **rettificato** per le condizioni esistenti alla data di riferimento del bilancio.

### CONTINUITÀ AZIENDALE

Un'entità **non** deve preparare il proprio bilancio in base al principio della continuità aziendale se la direzione decide dopo la data di riferimento del bilancio di liquidare l'entità o di cessarne l'attività o che non vi è un'alternativa realistica a ciò.

### EVENTI CHE NON RICHIEDONO UNA RETTIFICA

Un fatto verificatosi dopo la data di riferimento del bilancio che è indicativo di una condizione **sorta dopo** la data di riferimento del bilancio.

Esempi:

- ▶ grandi aggregazioni aziendali o dismissione di una controllata
- ▶ grandi acquisti o cessioni di attività, classificazione delle attività come possedute per la vendita o espropriazione di attività di grande entità da parte del governo
- ▶ distruzione di un grande impianto di produzione a causa di un incendio avvenuto dopo la data di riferimento del bilancio
- ▶ annuncio di un piano di cessazione di attività operative
- ▶ annuncio di una grande ristrutturazione dopo la data di riferimento del bilancio
- ▶ grandi operazioni con azioni ordinarie
- ▶ grandi variazioni anomale dei prezzi delle attività o dei tassi di cambio dopo la data di riferimento del bilancio
- ▶ variazioni delle aliquote fiscali o modifiche della legislazione tributaria
- ▶ assunzione di grandi impegni quali ad esempio garanzie
- ▶ avvio di un contenzioso rilevante derivante esclusivamente da fatti verificatisi dopo la data di riferimento del bilancio.

Il bilancio **non** è **rettificato** per la condizione sorta dopo la data di riferimento del bilancio.

### DIVIDENDI

La dichiarazione di dividendi avvenuta dopo la data di riferimento del bilancio è un fatto che **non richiede una rettifica**.

### INFORMATIVA

Per ciascuna categoria rilevante di fatti che non richiedono una rettifica indicare:

- ▶ la natura del fatto
- ▶ una stima del suo effetto finanziario o la dichiarazione che tale stima non può essere effettuata.

### INFORMATIVA PER I FATTI CHE RICHIEDONO UNA RETTIFICA E PER I FATTI CHE NON RICHIEDONO UNA RETTIFICA

Data dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio e da chi:

- ▶ se i soci dell'entità o altri hanno il potere di modificare il bilancio dopo la pubblicazione, l'entità è tenuta ad indicare tale fatto
- ▶ per qualsiasi informazione ricevuta sulle condizioni esistenti alla data di riferimento del bilancio, l'informativa relativa a tali condizioni deve essere aggiornata inserendo la nuova informazione.



# IAS 12 Imposte sul reddito

## IMPOSTE CORRENTI

- ▶ Rilevare una passività per la quota non saldata degli oneri fiscali.
- ▶ Rilevare un'attività per gli importi pagati in eccedenza rispetto al dovuto.
- ▶ La perdita fiscale che può essere utilizzata per il reddito tassabile futuro può essere rilevata come un'attività (attività per imposte differite).



## VALUTAZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI

Valutare l'attività/passività utilizzando le aliquote fiscali approvate o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Comunicare l'onere per imposte correnti (sul reddito) relativo alle imposte sul reddito *Pillar Two*.

## PRESUNZIONE CONFUTABILE – PER BENI DI INVESTIMENTO AL FAIR VALUE AI SENSI DELLO IAS 40

Presunzione – per i beni di investimento al fair value, l'imposta differita è calcolata assumendo il recupero del valore contabile del bene di investimento, in ultima analisi questo sarà interamente recuperato tramite la vendita – indipendentemente dal fatto che vi sia effettivamente l'intenzione di gestione o meno.

La presunzione è confutata e in ultima analisi il valore contabile sarà recuperato tramite l'uso per tutta la durata del bene anziché tramite la vendita:

- ▶ se il bene è svalutabile; e
- ▶ se il bene è posseduto per utilizzarne i frutti per tutta la sua durata.

**Terreni** – i terreni non sono svalutabili, quindi il loro recupero avviene sempre tramite la vendita.

## DEFINIZIONI – DIFFERENZA TEMPORANEA E BASE IMPONIBILE

Differenza temporanea: differenza tra il valore contabile di un'attività/passività e la sua base imponibile.

### Base imponibile di un'attività

- ▶ È l'importo che potrà essere fiscalmente dedotto da eventuali benefici economici tassabili che affluiscono alla società quando questa recupera il valore contabile dell'attività.
- ▶ Se i suddetti benefici economici non sono tassabili, la base imponibile dell'attività è pari al suo valore contabile.

### Base imponibile di una passività

È il suo valore contabile meno qualsiasi importo che potrà essere fiscalmente dedotto dalla passività in esercizi futuri.

### Base imponibile dei proventi ricevuti in anticipo

- ▶ È il loro valore contabile.
- ▶ Meno eventuali ricavi che non saranno tassabili in futuro.

## DIFFERENZE TEMPORANEE

**Le differenze temporanee tassabili** determineranno importi tassabili quando il valore contabile di un'attività sarà recuperato o quello di una passività sarà saldato.

**Le differenze temporanee deducibili** determineranno importi deducibili in futuro quando il valore contabile di un'attività sarà recuperato o quello di una passività sarà saldato.

## IMPOSTE DIFFERITE

### Passività per imposte differite

Rilevare passività per tutte le differenze temporanee tassabili, tranne se derivano da:

- ▶ la rilevazione iniziale dell'avviamento
- ▶ rilevazione iniziale di un'attività/passività che non influisce sull'utile contabile o imponibile, l'operazione non è un'aggregazione aziendale e al momento dell'operazione non dà luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili uguali.
- ▶ passività da utili non distribuiti derivanti da partecipazioni in società controllate, filiali e società collegate e partecipazioni in joint venture dove la società può controllare i tempi di storno.

### Attività per imposte differite

Rilevare per tutte le differenze temporanee deducibili, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti d'imposta non utilizzati se è disponibile un utile tassabile nei confronti del quale può essere utilizzata l'attività, tranne se le differenze derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività/passività che:

- ▶ non è un'aggregazione aziendale; e
- ▶ non incide sull'utile contabile/fiscale, e
- ▶ non dà luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili uguali.

Rilevare le differenze temporanee deducibili derivanti da partecipazioni in società controllate e società collegate se è probabile che la differenza temporanea sarà stornata nell'immediato futuro e sarà disponibile un utile fiscale da utilizzare.

Viene rilevata un'attività per imposte differite per il riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che saranno disponibili utili tassabili futuri (ossia l'entità ha differenze temporanee tassabili sufficienti o vi è un'altra prova convincente che saranno disponibili utili tassabili sufficienti rispetto ai quali le perdite fiscali inutilizzate e i crediti d'imposta inutilizzati potranno essere utilizzati).

Comunicare che l'entità si è avvalsa dell'esenzione dalla rilevazione e comunicazione delle informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito *Pillar Two*.

## IMPOSTE DIFFERITE - VALUTAZIONE

- ▶ Valutare il saldo alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività è realizzata o la passività è saldata in base alle aliquote fiscali che sono state approvate o sostanzialmente approvate alla chiusura dell'esercizio di riferimento.
- ▶ Le attività e le passività per imposte differite non sono attualizzate.
- ▶ L'aliquota fiscale applicabile dipende dal modo in cui il valore contabile di un'attività o di una passività è recuperata o saldata.
- ▶ Le imposte correnti e quelle differite dovranno essere rilevate come proventi o oneri e incluse nel conto economico dell'esercizio, tranne se l'imposta deriva da un'operazione o fatto che è rilevato(a), nello stesso o in un diverso esercizio, direttamente nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo o in un'aggregazione aziendale.
- ▶ Le imposte correnti o differite sono rilevate a debito o a credito direttamente nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo se le imposte si riferiscono a voci che sono rilevate a credito o a debito, nello stesso o in un diverso esercizio, direttamente nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo.



# IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari*

## RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

### Rilevare quando è:

- ▶ probabile che i benefici economici futuri associati al bene affluiranno all'entità; e
- ▶ i costi del bene possono essere valutati in modo affidabile.

### Valutazione:

- ▶ Inizialmente rilevati al costo.
- ▶ In seguito i costi sono rilevati solo se possono essere valutati in modo affidabile e determinano benefici economici aggiuntivi che affluiscono all'entità.

### I costi comprendono:

- ▶ il prezzo di acquisto più i dazi all'importazione e le imposte
- ▶ ogni eventuale costo direttamente attribuibile al fatto di portare il bene nel luogo e alla condizione necessaria per farlo funzionare nel modo desiderato dalla direzione
- ▶ la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e del ripristino del sito in cui è ubicato.

## VALUTAZIONE SUCCESSIVA

### IL MODELLO DEL COSTO

Il bene è riportato al costo meno la svalutazione accumulata e le perdite per riduzione di valore.

### Svalutazione

- ▶ L'importo svalutabile è ripartito su base sistematica per tutta la durata utile del bene.
- ▶ Il valore residuo, la durata utile e il metodo di svalutazione di un bene sono rivisti annualmente alla data di riferimento del bilancio.
- ▶ La svalutazione basata sui ricavi è vietata.
- ▶ Il metodo di svalutazione riflette il modello in cui si prevede che i benefici economici futuri saranno utilizzati.
- ▶ Le variazioni del valore residuo, del metodo di svalutazione e della durata utile sono cambiamenti nelle stime e sono contabilizzate per il futuro in conformità allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*.
- ▶ La svalutazione è rilevata nel conto economico, salvo che non sia inclusa nel valore contabile di un altro bene.
- ▶ La svalutazione ha inizio quando il bene è disponibile per essere utilizzato.

### IL MODELLO DELLA RIVALUTAZIONE

Il bene è iscritto all'importo rivalutato, che è il suo fair value alla data della rivalutazione meno la svalutazione successiva, a condizione che il fair value possa essere valutato in modo affidabile.

- ▶ Le rivalutazioni devono essere effettuate con regolarità (il valore contabile di un bene non deve essere diverso in modo sostanziale dal suo fair value alla data di riferimento del bilancio – né più alto né più basso).
- ▶ La frequenza della rivalutazione dipende dalle variazioni del fair value delle voci valutate (rivalutazione annuale per le voci volatili o intervalli di 3 – 5 anni per le voci caratterizzate da minori variazioni significative).
- ▶ Se una voce è rivalutata, l'intera classe di beni cui il bene appartiene deve essere rivalutata.
- ▶ I beni rivalutati sono svalutati nello stesso modo del modello del costo:
  - il valore contabile lordo è rettificato in un modo che sia coerente con la rivalutazione del valore contabile del bene. La svalutazione accumulata alla data della rivalutazione è rettificata per essere pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile del bene dopo aver tenuto conto delle perdite per riduzione di valore accumulate.
  - la svalutazione accumulata è eliminata contro il valore contabile lordo.
- ▶ Trasferimento tra riserve – svalutazione sull'importo di rivalutazione.
- ▶ Un aumento di valore è accreditato sul conto economico complessivo alla voce eccedenza di rivalutazione, salvo che questo non rappresenti lo storno di una diminuzione di rivalutazione dello stesso bene precedentemente rilevata come onere, in tal caso l'aumento di valore è rilevato nel conto economico.



# IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari*

## VALUTAZIONE SUCCESSIVA (continua)

### ALTRO

#### Contabilizzazione degli elementi

- ▶ I pezzi/elementi di rilevante valore devono essere svalutati per la loro durata utile stimata.
- ▶ I costi di sostituzione degli elementi devono essere capitalizzati.
- ▶ Il funzionamento continuo di un elemento di immobile, impianto e macchinario (IIM) può richiedere regolari ispezioni di grandi entità per eventuali guasti indipendentemente dalla sostituzione o meno di pezzi dell'elemento. Quando è eseguita l'ispezione di grande entità, il suo costo è rilevato nel valore contabile dell'elemento di IIM come una sostituzione se i criteri di rilevazione sono soddisfatti.

#### Pezzi di ricambio, attrezzature in dotazione o attrezzature per la manutenzione

- ▶ Sono classificati come IIM quando rientrano nella definizione di IIM, e sono classificati come rimanenze quando non rientrano in tale definizione.

#### Smaltimento

- ▶ Rimuovere il bene dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al momento del suo smaltimento o quando è ritirato dall'uso e non si prevedono benefici economici futuri dal suo smaltimento.
- ▶ L'utile o la perdita derivante dallo smaltimento è la differenza tra i proventi e il valore contabile ed è rilevata nel conto economico.
- ▶ Quando un bene rivalutato viene smaltito, ogni eventuale eccedenza di rivalutazione potrà essere trasferita direttamente a utili non distribuiti. Il trasferimento a utili non distribuiti non è effettuato nel conto economico.

### INFORMATIVA

Le informazioni da esporre includono, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (si rinvia ai paragrafi 73 - 79):

- ▶ le basi di valutazione utilizzate per determinare il valore contabile lordo
- ▶ i metodi di svalutazione utilizzati
- ▶ le durate utili o le percentuali di svalutazione utilizzate
- ▶ il valore contabile lordo e la svalutazione accumulata a inizio e a fine esercizio
- ▶ una riconciliazione del valore contabile a inizio e a fine esercizio indicante:
  - gli incrementi/le attività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita / altre dismissioni / le acquisizioni tramite aggregazioni aziendali / le variazioni derivanti dalle rivalutazioni e dalle perdite per riduzione di valore rilevate o stornate nel conto economico complessivo / le perdite per riduzione di valore rilevate nel conto economico / le perdite per riduzione di valore stornate nel conto economico / la svalutazione / le differenze di cambio / altre variazioni.
- ▶ l'esistenza e le entità delle restrizioni alla proprietà e gli Immobili, impianti e macchinari costituiti in pegno a garanzia di passività
- ▶ gli impegni contrattuali volti all'acquisizione di Immobili, impianti e macchinari.



# IAS 19 *Benefici per i dipendenti*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutti i benefici per i dipendenti tranne quelli rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*.

## DEFINIZIONE

I **benefici per i dipendenti** sono tutte le forme di corrispettivo erogate da un'entità in cambio di servizi prestati o per la cessazione del rapporto di lavoro.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

### BENEFICI PER I DIPENDENTI A BREVE TERMINE

I benefici per i dipendenti sono quelli di cui si prevede l'integrale pagamento entro i 12 mesi successivi alla fine dell'esercizio di riferimento, in cui il dipendente ha prestato i relativi servizi. Se le previsioni dell'entità circa i tempi di pagamento variano temporaneamente, essa non deve riclassificare un beneficio per i dipendenti a breve termine.

#### Assenze retribuite

► *Accumulabili* – rilevare un onere quando il servizio che aumenta il diritto è prestato, per es. indennità per congedi.

► *Non accumulabili* – rilevare un onere quando ha luogo l'assenza.

#### Tutti i benefici a breve termine

Rilevare l'importo non attualizzato come un onere / passività, per es. salari, stipendi, premi, ecc.

### ALTRI BENEFICI PER I DIPENDENTI A LUNGO TERMINE

I benefici per i dipendenti diversi da quelli a breve termine, i benefici successivi al rapporto di lavoro e i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

#### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

- Valore contabile della passività = valore attuale dell'obbligazione meno il fair value delle eventuali attività del piano.
- Gli utili e le perdite attuariali e gli oneri relativi al servizio passato sono rilevati immediatamente nel conto economico.

#### Conto economico complessivo

Rilevare il totale **netto** di: oneri per il servizio corrente + interessi netti sulla passività / (attività) dei benefici definiti netti + rivalutazione della passività / (attività) dei benefici definiti netti.

### PIANI DI COMPARTECIPAZIONE AGLI UTILI E PIANI DI INCENTIVAZIONE

Rilevare l'onere quando l'entità ha un'obbligazione attuale legale o implicita di effettuare pagamenti ed è possibile stimare l'obbligazione in modo affidabile.





# IAS 19 *Benefici per i dipendenti*

## BENEFICI PER I DIPENDENTI (continua)

### BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici per i dipendenti dovuti dopo la conclusione dell'impiego (esclusi i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro o altri benefici a breve termine), quali ad esempio:

- ▶ i benefici pensionistici (per es. pensioni, pagamenti forfettari)
- ▶ altri benefici successivi al rapporto di lavoro (per es. assicurazione sulla vita successiva al rapporto di lavoro, assicurazione medica).

### PIANO A BENEFICI DEFINITI (PBD)

Sono piani di benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. Lo IAS 19 (2011) vieta la rilevazione ritardata degli utili e delle perdite attuariali e del costo del servizio passato, con la passività/(attività) dei benefici definiti netti effettivi presentata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

#### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Le entità rilevano la passività/(attività) per benefici definiti netti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria (che è pari all'avanzo) al disavanzo del piano a benefici definiti e all'eventuale effetto sulla massimale dell'attività).

Quando un'entità ha un avanzo in un PBD, valuta l'attività dei benefici definiti netti come il valore inferiore tra:

- ▶ l'avanzo del piano a benefici definiti
- ▶ il massimale dell'attività (ossia il valore attuale dei benefici economici disponibili in forma di rimborsi del piano o di riduzioni di futuri contributi al piano), determinato applicando il tasso di attualizzazione con riferimento ai rendimenti di mercato alla fine dell'esercizio di riferimento delle obbligazioni societarie di alta qualità (IAS 19.83).

#### Conto economico complessivo

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano.

I costi del servizio passato sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli interessi netti sulla passività/(attività) per benefici definiti netti sono rilevati nel conto economico:

- ▶ sono pari alla variazione della passività/(attività) per benefici definiti netti dell'esercizio derivante dal trascorrere del tempo. Sono determinati moltiplicando la passività/ (attività) per benefici definiti netti per il tasso di attualizzazione, tenendo conto delle contribuzioni effettive e dei benefici pagati durante l'esercizio.

#### Presentazione delle tre componenti del "costo dei benefici definiti"

- ▶ Costo del servizio (perdita/(utile) attuale e passato per riduzione e perdita/(utile) per pagamento nel conto economico.
- ▶ Interessi netti (vedere sopra) nel conto economico.
- ▶ Rivalutazioni (utili attuariali, il rendimento delle attività del piano (esclusi gli interessi netti), la variazione dell'effetto del massimale dell'attività) nel conto economico complessivo.

### BENEFICI DOVUTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I benefici per i dipendenti erogati in cambio della cessazione del rapporto di lavoro di un dipendente, in conseguenza di: Una decisione di un'entità di porre fine a un rapporto di lavoro con un dipendente prima della normale data di pensionamento; Una decisione del dipendente di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro.

- ▶ Rilevare la passività e gli oneri alla data che giunge per prima tra:
  - la data in cui l'entità non può più revocare il beneficio o l'offerta
  - la data in cui l'entità rileva i costi di ristrutturazione ai sensi dello IAS 37.
- ▶ Se i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono pagati per intero 12 mesi prima della data di riferimento del bilancio – applicare i requisiti prescritti per i benefici per i dipendenti a breve termine
- ▶ Se i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro non sono pagati per intero 12 mesi prima della data di riferimento del bilancio – applicare i requisiti prescritti per gli altri benefici per i dipendenti a lungo termine.

### PIANI RELATIVI A PIU' DATORI DI LAVORO

- ▶ Sono piani successivi al rapporto di lavoro diversi dai piani statali che raggruppano le attività di diverse entità che non sono sotto controllo comune e utilizzano tali attività per erogare benefici ai dipendenti di più di un'entità.
- ▶ Possono essere piani a contribuzione definita o a benefici definiti.
- ▶ Se il piano è a benefici definiti, un'entità può applicare la contabilizzazione delle contribuzioni definite quando non sono disponibili informazioni sufficienti per applicare i requisiti di contabilizzazione prescritti per i piani a benefici definiti.

### PIANI A CONTRIBUZIONE DEFINITA

- ▶ L'entità versa contribuzioni fisse su un fondo e non ha l'obbligo di pagare ulteriori contribuzioni se il fondo non possiede attività sufficienti.
- ▶ Rilevare gli oneri/le passività di contribuzione quando il dipendente ha prestato il suo servizio.

### INFORMATIVA

Lo IAS 19 richiede informazioni approfondite con riferimento ai PBD, incluse le descrizioni narrative: del quadro normativo; degli accordi di finanziamento; dei potenziali rischi (non) finanziari e/o dei test relativi al massimale dell'attività.



# IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica

## DEFINIZIONE

### Contributi pubblici:

- ▶ assistenza pubblica.
- ▶ in forma di trasferimenti di risorse a un'entità.
- ▶ in cambio di passato o futuro rispetto di determinate condizioni relative alle attività operative dell'entità
- ▶ esclude le forme di assistenza pubblica alle quali non può essere ragionevolmente associato un valore e che non possono essere distinte dalle normali operazioni commerciali dell'entità.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Il principio non si occupa di:

- ▶ l'assistenza pubblica erogata a un'entità in forma di benefici che sono disponibili nella determinazione del reddito imponibile o sono determinati o limitati alla base del debito di imposta sul reddito
- ▶ la partecipazione pubblica nella proprietà di un'entità
- ▶ i contributi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 41 *Agricoltura*.

## TIPI DI CONTRIBUTI PUBBLICI

### CONTRIBUTI DI SOSTEGNO AL REDDITO

Un contributo che è possibile ricevere a titolo di indennizzo per i costi:

- ▶ già sostenuti, oppure
- ▶ per immediato sostegno finanziario a fondo perduto.

Rilevare come proventi nell'esercizio in cui il contributo può essere ricevuto.

Un contributo di sostegno al reddito può essere presentato in due modi:

- ▶ separatamente come "altri proventi"
- ▶ dedotto dagli oneri collegati.

### CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Un contributo per le attività può essere presentato in due modi:

- ▶ come ricavi differiti (e rilevati nel conto economico quando la relativa spesa ha effetti sul conto economico)
- ▶ deducendo il contributo dal valore contabile dell'attività.

### CONTRIBUTI NON MONETARI

I contributi non monetari, quali terreni o altre risorse, sono di norma contabilizzati al fair value, benché sia consentito rilevare sia l'attività sia il contributo al valore nominale.

I contributi sono rilevati quando vi è una ragionevole certezza:

- ▶ che l'entità rispetterà le condizioni connesse al contributo, e
- ▶ che il contributo sarà ricevuto.

### CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

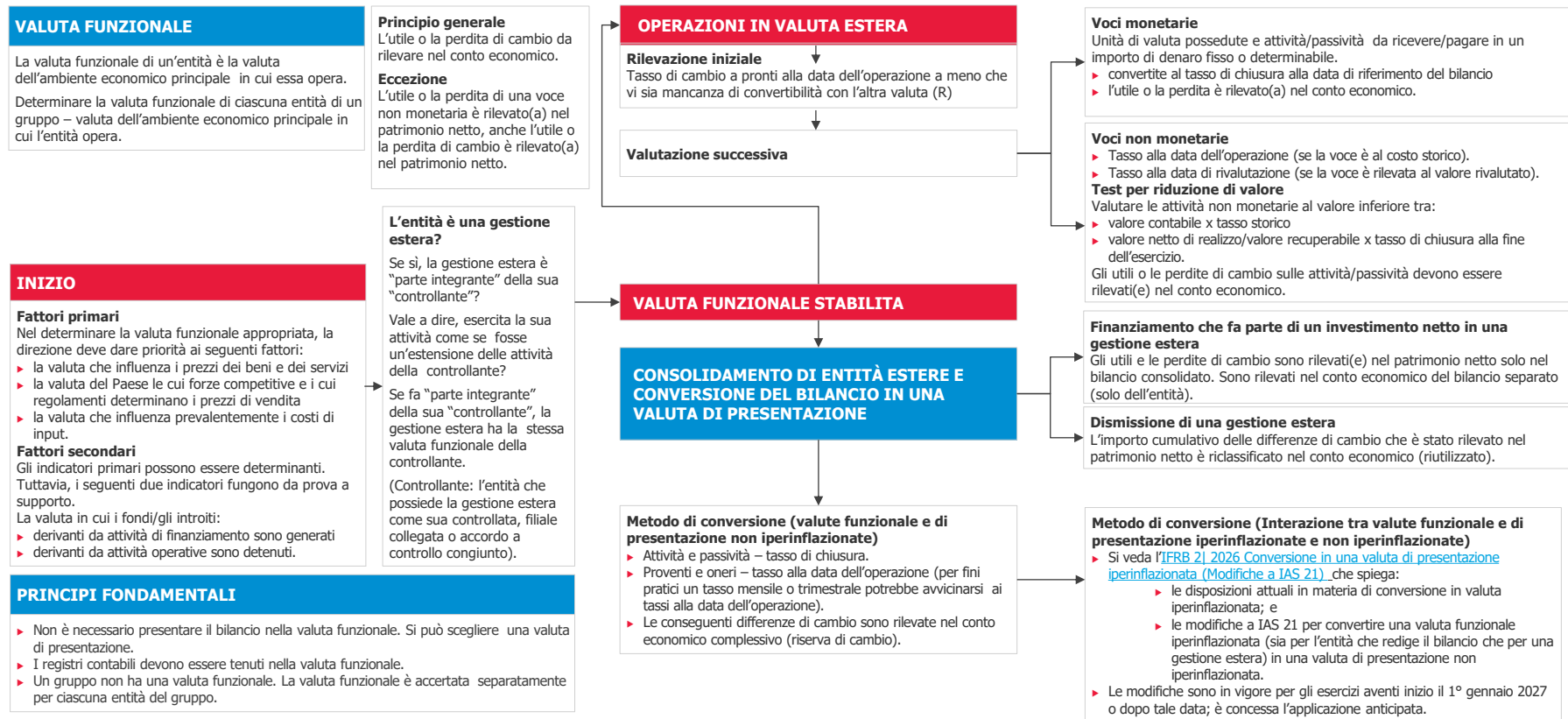
Il contributo è rilevato come ricavi per la durata necessaria a corrispondere ai costi collegati, che il contributo intende compensare su base sistematica, e non deve essere rilevato direttamente a patrimonio netto.

## INFORMATIVA

- ▶ Principio contabile adottato per i contributi, ivi compreso il metodo di presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.
- ▶ Natura ed entità dei contributi rilevati nel bilancio.
- ▶ Un'indicazione di altre forme di assistenza pubblica di cui l'entità ha beneficiato direttamente.
- ▶ Condizioni e contingenze non rispettate connesse ai contributi rilevati.



# IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere





# IAS 23 *Oneri finanziari*

## DEFINIZIONI

### ONERI FINANZIARI

- ▶ Gli oneri finanziari sono interessi e altri costi sostenuti da un'entità in relazione alla presa in prestito di fondi.
- ▶ Gli oneri finanziari possono includere:
  - gli interessi passivi calcolati applicando il metodo dell'interesse effettivo come descritto nell'IFRS 9;
  - gli interessi riferiti alle passività di leasing rilevate in conformità all'IFRS 16 *Leasing*;
  - differenze di cambio derivanti da finanziamenti denominati in valuta estera nella misura in cui sono considerate come rettifica degli interessi passivi

### BENE CHE GIUSTIFICA UNA CAPITALIZZAZIONE

- ▶ Un bene che giustifica una capitalizzazione è un bene che richiede necessariamente un periodo consistente per essere pronto all'uso cui è destinato o alla vendita
- ▶ Tra questi tipi di beni rientrano:
  - Rimanenze (che non sono prodotte in un breve periodo di tempo); impianti manifatturieri; impatti per la produzione di energia; attività immateriali; investimenti immobiliari; stabilimenti produttivi

### RILEVAZIONE

- ▶ Gli oneri finanziari sono direttamente attribuibili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione come parte del costo di detto bene.
- ▶ Gli altri oneri finanziari sono rilevati come un onere quando sono sostenuti.
- ▶ Se i fondi sono specificamente presi a prestito, l'importo degli oneri finanziari per cui è giustificata una capitalizzazione è l'importo degli oneri finanziari effettivi sostenuti con riferimento a ciò (dedotto ogni provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi).

La capitalizzazione inizia quando:

- ▶ Le spese per il bene sono sostenute
- ▶ Gli oneri finanziari sono sostenuti
- ▶ Le attività per predisporre il bene per l'utilizzo previsto o la vendita sono completate.

La capitalizzazione è sospesa durante periodi prolungati di interruzione dello sviluppo attivo.

La capitalizzazione cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie a preparare il bene che giustifica una capitalizzazione all'uso cui è destinato o alla vendita sono complete.

### INFORMATIVA

- ▶ Importo degli oneri finanziari capitalizzati durante l'esercizio.
- ▶ Tasso di capitalizzazione impiegato.



# IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parte correlate*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

### Lo IAS 24 si applicherà:

- ▶ all'individuazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate
- ▶ all'individuazione dei saldi in essere, ivi compresi gli impegni, tra un'entità e le sue parti correlate

### Lo IAS 24 richiede informazioni:

- ▶ sui rapporti con parti correlate
- ▶ sulle operazioni con parti correlate
- ▶ sui saldi in essere con parti correlate
- ▶ sugli impegni verso parti correlate.

## ENTITÀ PUBBLICHE

Le **entità pubbliche** sono esenti dagli obblighi di informativa del paragrafo 18 in relazione alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, ivi compresi gli impegni.

## DEFINIZIONI

### Dirigenti chiave

Le persone con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante:

### Parte correlata

- ▶ Si rinvia al diagramma nella prossima pagina

### Operazione con parte correlata

Un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra un'entità che redige il bilancio e una parte correlata, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo

### Stretto familiare

Include, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ▶ Figli e persone a carico

### Entità pubbliche

Un'entità che è controllata, congiuntamente controllata o notevolmente influenzata da un "governo".

## INFORMATIVA

### Rapporti tra società controllanti e società controllate

- ▶ Indipendentemente dall'esistenza o meno di operazioni, è obbligatorio indicare la denominazione della società controllante o della capogruppo (se diversa).

Se la società controllante o la capogruppo non hanno preparato un bilancio consolidato.

### Compenso dei dirigenti chiave

#### Indicare in totale per le seguenti categorie:

- ▶ i benefici per i dipendenti a breve termine
- ▶ i benefici successivi al rapporto di lavoro
- ▶ altri benefici a lungo termine
- ▶ benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

### Operazioni con parti correlate

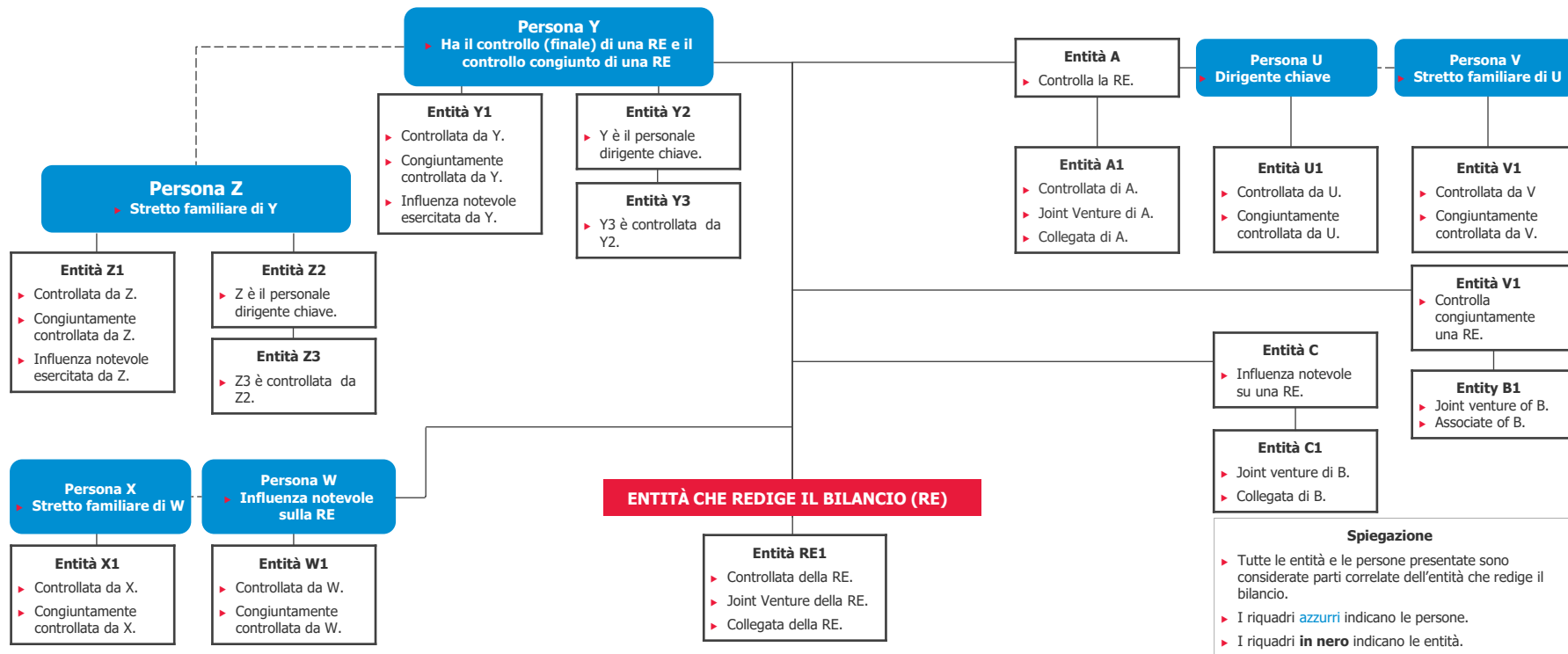
#### Solo se vi sono state operazioni, esporre:

- ▶ la natura del rapporto con parti correlate
- ▶ informazioni sulle operazioni
- ▶ informazioni sui saldi in essere per conoscere l'effetto potenziale sul Bilancio annuale
- ▶ informazioni sulla riduzione di valore o sui crediti dubbi con le parti correlate.



# IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*

## ESEMPIO INDICANTE LE PARTI CORRELATE





# IAS 26 *Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione*

## DEFINIZIONE

**Fondi pensione:** un accordo con cui un'entità eroga benefici (rendita annua o somma forfettaria) ai dipendenti dopo la cessazione del servizio.

### Piani a benefici definiti

Un fondo pensione in base al quale i dipendenti ricevono benefici in base a una formula di norma collegata al reddito dei dipendenti.

### Piani a contribuzione definita

Un fondo pensione in base al quale i benefici per i dipendenti sono determinati facendo riferimento ai contributi versati a un fondo e al rendimento degli investimenti finanziari relativi.

## PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il bilancio di un piano a benefici definiti deve contenere:

- ▶ un prospetto che riporti l'attivo netto disponibile per i benefici da erogare; il valore attuale attuariale dei benefici pensionistici previsti (distinguendo tra i benefici acquisiti e i benefici non acquisiti) e l'avanzo o il disavanzo risultante
- ▶ un prospetto dell'attivo netto disponibile per i benefici da erogare, ivi compresa una nota riportante il valore attuale attuariale dei benefici pensionistici previsti (distinguendo tra i benefici acquisiti e i benefici non acquisiti) o un riferimento a queste informazioni in una relazione di accompagnamento dell'attuario.

## PIANI A CONTRIBUZIONE DEFINITA

Il bilancio di un piano a contribuzione definita deve contenere:

- ▶ Un rendiconto dell'attivo netto disponibile per i benefici da erogare e una descrizione del criterio di contribuzione.

## VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO

Gli investimenti in un fondo pensione devono essere rilevati al fair value. Se non è possibile stimare il fair value per alcuni investimenti del fondo pensione, bisogna indicare il motivo per cui non è utilizzato il fair value.

- ▶ Se alla data di bilancio non è stata predisposta una valutazione attuariale di un piano a benefici definiti, va utilizzata come base la valutazione più recente e va comunicata la data della valutazione
- ▶ Il valore attuale attuariale dei benefici pensionistici previsti deve basarsi sui benefici previsti dalle clausole del piano per il lavoro prestato fino a quel momento, utilizzando il livello delle retribuzioni correnti o una previsione delle retribuzioni future con l'indicazione del criterio utilizzato
- ▶ Deve essere indicato l'effetto di qualsiasi variazione dei parametri attuariali che hanno avuto un effetto rilevante sul valore attuale attuariale dei benefici pensionistici previsti
- ▶ Il bilancio deve illustrare il rapporto tra il valore attuale attuariale dei benefici pensionistici previsti e l'attivo netto disponibile per i benefici da erogare e la politica per il finanziamento dei benefici previsti.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Bilancio dei fondi pensione (ove tale bilancio sia preparato).

## INFORMATIVA

Gli obblighi di informativa dello IAS 26 sono onerosi. Le principali informazioni richieste sono riportate qui di seguito. L'elenco non è esaustivo. Si raccomanda alle entità di far riferimento allo IAS 26.34-36 per conoscere tutti gli obblighi di informativa.

- ▶ Prospetto delle attività nette disponibili per i benefici, indicante:
  - l'attivo alla fine dell'esercizio
  - la base di valutazione
  - i dettagli relativi ad ogni singolo investimento superiore al 5%
  - i dettagli degli investimenti nel datore di lavoro (se del caso)
  - passività diverse dal valore attuariale attuale dei benefici del piano.
- ▶ Prospetto delle variazioni delle attività nette disponibili per i benefici, indicante:
  - Contributi dei datori di lavoro
  - Contributi dei dipendenti
  - Redditi da investimento
  - Altri redditi
  - Prestazioni versate
  - Spese amministrative
  - Altre spese
  - Imposte sul reddito
  - Utile o perdita sulla cessione degli investimenti
  - Variazione del fair value degli investimenti
  - Trasferimento da/per altri piani.
- ▶ Descrizione della politica di finanziamento
- ▶ sintesi dei principali principi contabili
- ▶ altri dettagli sul piano
- ▶ descrizione del piano e degli effetti di eventuali modifiche del piano durante il periodo
- ▶ informazioni integrative per i piani a benefici definiti:
  - valore attuale attuariale delle obbligazioni per benefici promessi che distingue tra benefici acquisiti e non acquisiti
  - descrizione delle ipotesi attuariali
  - descrizione del metodo utilizzato per calcolare il valore attuale attuariale delle obbligazioni per benefici promessi.



# IAS 27 *Bilancio separato*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Quando un'entità sceglie (o vi è tenuta dalla normativa locale) di presentare un bilancio separato, si applica lo IAS 27 per la contabilizzazione delle partecipazioni nelle:

- ▶ Società controllate
- ▶ Joint venture
- ▶ Società collegate.

Lo IAS 27 non impone quali entità devono produrre un bilancio separato.

## DEFINIZIONI

### Bilancio separato

Il bilancio presentato da una società controllante (ossia un investitore con controllo di una società controllata) o un investitore con controllo congiunto di un'influenza notevole su una società partecipata, in cui le partecipazioni sono contabilizzate al costo, al fair value in base all'IFRS 9 o applicando il metodo del patrimonio netto.

### Bilancio consolidato

Il bilancio di un gruppo in cui le attività, le passività, il patrimonio netto, i proventi, gli oneri e i flussi di cassa della capogruppo e delle sue società controllate sono presentati come un'unica entità economica.

Per le definizioni di: società collegata; controllo di una società partecipata; gruppo; controllo congiunto; joint venture; joint venturer; società controllante; influenza notevole e società controllata – si rinvia ai principi sotto riportati:

- ▶ IFRS 10 *Bilancio consolidato*
- ▶ IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*
- ▶ IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture.*

## BILANCIO SEPARATO

- ▶ Il bilancio separato può, ma non deve, essere presentato in aggiunta al bilancio consolidato o, se un'entità non ha controllate, il bilancio individuale in cui le partecipazioni nelle società collegate e nelle joint venture sono contabilizzate applicando il metodo del patrimonio netto.
- ▶ Le partecipazioni sono contabilizzate: (i) Al costo; (ii) in conformità all'IFRS 9 *Strumenti finanziari* o (iii) applicando il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28.
- ▶ Un'entità che è esente, in conformità all'IFRS 10.4(a), dal consolidamento o, in conformità allo IAS 28.17, dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, può presentare un bilancio separato come proprio unico bilancio.

## PREPARAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

### Partecipazioni in società controllate, joint venture e società collegate

Contabilizzate:

- ▶ al costo
- ▶ al fair value in conformità all'IFRS 9, o
- ▶ applicando il metodo del patrimonio netto (vedere lo IAS 28).

L'entità è tenuta ad applicare lo stesso principio contabile per ciascuna categoria di partecipazioni.

### Partecipazioni in società controllate, joint venture e società collegate classificate come possedute per la vendita

Quando le partecipazioni sono classificate come possedute per la vendita o la distribuzione ai soci (o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci), esse sono contabilizzate:

- ▶ in conformità all'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, se in precedenza contabilizzate al costo
- ▶ in conformità all'IFRS 9, se in precedenza contabilizzate in conformità all'IFRS 9.

### Partecipazioni in società collegate e joint venture al fair value

Le partecipazioni in società collegate o in joint venture che sono valutate al fair value in conformità all'IFRS 9 devono essere valutate nello stesso modo nel bilancio separato e consolidato (vale a dire al fair value).

### Dividendi ricevuti

I dividendi ricevuti dalle società controllate, dalle joint venture e dalle società collegate sono rilevati quando il diritto di ricevere il dividendo è accertato e contabilizzato come segue:

- ▶ nel conto economico, se la partecipazione è contabilizzata al costo o al fair value
- ▶ come una riduzione del valore contabile della partecipazione, se quest'ultima è contabilizzata applicando il metodo del patrimonio netto.



## IAS 27 *Bilancio separato*

### INFORMATIVA

Un'entità è tenuta ad applicare tutti gli IFRS applicabili nel fornire le informazioni nel proprio bilancio separato.

**Quando una società controllante precisa e sceglie di non preparare un bilancio consolidato (IFRS 10 paragrafo 4(a)) e invece prepara un bilancio separato, è tenuta ad indicare:**

- ▶ che il bilancio è un bilancio separato
- ▶ che si è avvalsa dell'esenzione prevista dal paragrafo 4(a)
- ▶ la denominazione, il luogo principale di attività, l'indirizzo e il Paese di costituzione dell'entità di cui è pubblicamente disponibile un bilancio consolidato conforme agli IFRS
- ▶ un elenco delle partecipazioni significative in società controllate, joint venture e società collegate, inclusi:
  - la denominazione di tali partecipate
  - il luogo principale di attività e il Paese di costituzione delle partecipate
  - la percentuale di proprietà e la percentuale di diritti di voto detenute in tali partecipate.
- ▶ una descrizione del metodo impiegato per contabilizzare le partecipazioni di cui al precedente punto.

**Quando una società controllante (diversa da una società controllante che si avvale dell'esenzione dal consolidamento) o un investitore con controllo congiunto di o un'influenza notevole su una partecipata prepara un bilancio separato, è tenuta ad indicare:**

- ▶ che il bilancio è un bilancio separato
- ▶ i motivi per cui è preparato un bilancio separato se non richiesto dalla legge
- ▶ un elenco delle partecipazioni significative in società controllate, joint venture e società collegate, inclusi:
  - la denominazione di tali partecipate
  - il luogo principale di attività e il Paese di costituzione di tali partecipate.
  - la percentuale di proprietà e la percentuale di diritti di voto detenute in tali partecipate.
- ▶ una descrizione del metodo impiegato per contabilizzare le partecipazioni elencate
- ▶ il bilancio preparato in conformità all'IFRS 10, all'IFRS 11 o allo IAS 28 cui si riferisce.



# IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Si applica a tutte le entità che sono partecipanti con controllo congiunto di o hanno un'influenza notevole su una partecipata.

## DEFINIZIONI

### Società collegata

Un'entità sulla quale la partecipante ha un'influenza notevole.

### Influenza notevole

Il potere di partecipare alle decisioni di politica finanziaria e operativa della partecipata.

Ma non vi è controllo o controllo congiunto su tali politiche.

### Accordo a controllo congiunto

Un accordo di cui due o più parti hanno un controllo congiunto.

### Controllo congiunto

La condivisione contrattualmente concordata di un accordo – le decisioni richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

### Joint venture

Un accordo a controllo congiunto con cui le parti che hanno il controllo congiunto dell'accordo hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Il **metodo del patrimonio netto** è un metodo di contabilizzazione:

- ▶ che inizialmente rileva una partecipazione in una partecipata al costo
- ▶ in seguito rettifica la partecipazione per la variazione successiva all'acquisizione della quota della partecipante delle attività nette della partecipata (IAS 28.2)
- ▶ il conto economico della partecipante include la sua quota di utile o perdita della partecipata.

**Si rinvia all'Appendice A dell'IFRS 10 per le definizioni di:**

- ▶ Controllo
- ▶ Gruppo
- ▶ Società controllante
- ▶ Bilancio separato
- ▶ Società controllata.



# IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*

## APPLICAZIONE

### INFLUENZA NOTEVOLE

- ▶ Presunzione confutabile: una partecipazione del 20% - 50% dà origine ha un'influenza notevole.
- ▶ Comprovata in uno o più dei seguenti modi:
  - dichiarazione del Consiglio di Amministrazione o di un organo di governo equivalente della partecipata
  - partecipazione ai processi decisionali, ivi compresa la partecipazione alle decisioni in materia di dividendi o altre distribuzioni
  - operazioni sostanziali tra la partecipante e la partecipata
  - interscambio di personale dirigenziale
  - fornitura di informazioni tecniche essenziali.

### METODO DEL PATRIMONIO NETTO

- ▶ La partecipazione è rilevata inizialmente al costo.
- ▶ In seguito, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota della partecipante dell'utile o della perdita della partecipata dopo la data di acquisizione (IAS 28.10).
- ▶ La quota della partecipante dell'utile o della perdita della partecipata è rilevata nel conto economico.
- ▶ Le distribuzioni ricevute da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.
- ▶ Rettifiche al valore contabile possono derivare anche da variazioni nel conto economico complessivo della partecipata (vale a dire rivalutazione degli immobili, impianti e macchinari e differenze di cambio). La quota della partecipante di tali variazioni è rilevata nel conto economico complessivo della partecipante
- ▶ Una partecipazione o una parte di una partecipazione in una partecipata che rientra nella definizione di "attività non corrente posseduta per la vendita" deve essere rilevata in conformità all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".
- ▶ Il metodo del patrimonio netto è utilizzato dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole alla data in cui tale influenza cessa.

### QUESTIONI DA NOTARE

- ▶ I diritti di voto potenziali che sono attualmente esercitabili sono tenuti in considerazione per determinare se esiste o meno un'influenza notevole, ma la contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto si basa solo sugli interessi effettivi.
- ▶ I bilanci della partecipante e della partecipata utilizzati non devono differire di più di 3 mesi in termini di data di riferimento del bilancio.
- ▶ La quota della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata derivanti dalle operazioni con la partecipata è eliminata dal bilancio della controllante contabilizzato secondo il metodo del patrimonio netto.
- ▶ Utilizzo di principi contabili uniformi per operazioni simili e altri fatti in circostanze simili
- ▶ Se la quota di una partecipante delle perdite di una partecipata è superiore alla sua partecipazione nella partecipata, non rilevare più la quota di altre perdite. La partecipazione in una partecipata è il valore contabile dell'investimento nella controllata secondo il metodo del patrimonio netto e di ogni eventuale partecipazione a lungo termine nella controllata che, in sostanza, fa parte dell'investimento netto della partecipante nella partecipata. (una voce per cui il pagamento non è né pianificato né probabile che si verifichi nell'immediato futuro è, in sostanza, una proroga dell'investimento dell'entità in detta partecipata) dopo la prima applicazione del requisito dell'IFRS 9 a tali partecipazioni a lungo termine
- ▶ Se la partecipazione alla proprietà è ridotta, ma si continua ad applicare il metodo del patrimonio netto, l'entità riclassifica nel conto economico una percentuale dell'utile o della perdita che aveva precedentemente rilevato nel conto economico complessivo.



# IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*

## APPLICAZIONE (continua)

### ESEZIONE DAL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

- Se l'entità è una controllante che è esente dalla preparazione di un bilancio consolidato, come stabilito nell'IFRS 10 *Bilancio consolidato* paragrafo 4(a); o
- Se si applicano tutte le seguenti condizioni:
  - la partecipante è una società interamente controllata e i suoi soci sono stati informati della decisione
  - gli strumenti di debito o rappresentativi di capitale della partecipante non sono negoziati pubblicamente
  - la partecipante non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio a una commissione di borsa valori o altra autorità di regolamentazione per emettere le sue azioni al pubblico
  - la controllante finale o intermedia della partecipante produce un bilancio consolidato conforme agli IFRS Accounting Standards.
- Le partecipazioni sono detenute da società di investimento in capitale di rischio, fondi comuni, fondi di investimento ed entità analoghe per cui la partecipante sceglie di contabilizzarle al fair value nel conto economico.

### PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE

- L'avviamento che fa parte del valore contabile di una partecipazione in una partecipata non è rilevato separatamente e pertanto non è sottoposto al test per riduzione di valore separatamente – invece l'intera partecipazione è sottoposta al test come un' "unica" entità in conformità allo IAS 36.

### CESSAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

- Un'entità è tenuta a non utilizzare più il metodo del patrimonio netto alla data in cui la sua partecipazione cessa di essere una società collegata o una joint venture come segue:
- se una partecipazione diventa una controllata, l'entità deve attenersi alle indicazioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* e nell'IFRS 10
  - se una partecipazione mantenuta è posseduta come attività finanziaria, l'entità deve applicare l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e rilevare nel conto economico la differenza tra:
    - il fair value di qualsiasi partecipazione mantenuta e di ogni eventuale provento derivante dalla cessione di una partecipazione nella collegata o nella joint venture
    - il valore contabile della partecipazione alla data in cui si smette di utilizzare il metodo del patrimonio netto.
  - contabilizzare tutti gli importi rilevati nel conto economico complessivo in relazione a detta partecipazione sulla stessa base come se la partecipata avesse direttamente ceduto le relative attività e passività.

### INFORMATIVA

Gli obblighi di informativa per le Partecipazioni in società collegate e joint venture sono indicati nell'IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*.

### BILANCIO SEPARATO

Una partecipazione in una partecipata deve essere contabilizzata nel bilancio separato dell'entità al costo o al fair value in conformità all'IFRS 9.



# IAS 29 *Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Lo IAS 29 si applica al bilancio individuale e al bilancio consolidato.

## INDICATORI DI IPERINFLAZIONE

L'iperinflazione è indicata dalle caratteristiche dell'ambiente economico di un Paese, tra cui, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti:

- ▶ la collettività preferisce conservare il proprio patrimonio in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile
- ▶ la collettività considera i valori monetari non in termini di valuta locale ma in termini di una valuta estera relativamente stabile, i prezzi potrebbero essere espressi in tale valuta
- ▶ le vendite e gli acquisti a credito hanno luogo a prezzi che compensano le perdite attese del potere d'acquisto durante il periodo di credito, anche se il periodo è breve
- ▶ i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi
- ▶ il tasso di inflazione cumulativa su tre anni si avvicina o supera il 100%.

## RIDETERMINAZIONE DEL BILANCIO – ECONOMIE IPERINFLAZIONATE

Il bilancio di un'entità la cui valuta funzionale è la valuta di un'economia iperinflazionata è esposto in base all'unità di misura corrente alla fine dell'esercizio di riferimento. Anche le cifre corrispondenti relative agli esercizi precedenti sono rideterminate.





# IAS 29 *Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*

## BILANCIO AL COSTO STORICO

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Tutte le voci del conto economico complessivo sono espresse in base all'unità di misura corrente alla fine dell'esercizio di riferimento. Pertanto, tutti gli importi devono essere rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi dalle date in cui le voci di proventi e oneri sono state inizialmente rilevate nel bilancio.

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Gli importi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non già espressi in base all'unità di misura corrente alla fine dell'esercizio di riferimento sono rideterminati applicando l'indice generale dei prezzi.

Le attività e le passività collegate per contratto alle variazioni dei prezzi sono rettificata in conformità al contratto al fine di accertare l'importo in essere alla fine dell'esercizio di riferimento.

Le voci monetarie non sono rideterminate perché già espresse in base all'unità di misura corrente alla fine dell'esercizio di riferimento.

Tutte le altre attività e passività sono non monetarie. Alcune voci non monetarie sono riportate agli importi correnti alla fine dell'esercizio di riferimento, quali ad esempio il valore netto di realizzo e il valore di mercato, quindi non sono rideterminate. Tutte le altre attività e passività non monetarie sono rideterminate.

## BILANCIO AL COSTO CORRENTE

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Tutti gli importi sono rideterminati nell'unità di misura corrente alla fine dell'esercizio di riferimento applicando l'indice generale dei prezzi.

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Le voci al costo corrente non sono rideterminate perché sono già espresse nell'unità di valutazione corrente alla fine dell'esercizio di riferimento.

### DATI COMPARATIVI E RENDICONTO FINANZIARIO

Tutte le voci del rendiconto finanziario sono espresse in base all'unità di misura corrente alla fine dell'esercizio di riferimento. Le cifre corrispondenti relative all'esercizio di riferimento precedente, a prescindere dal fatto che siano basate sul metodo del costo storico o su quello del costo corrente, sono rideterminate applicando l'indice generale dei prezzi.

### ECONOMIE CHE CESSANO DI ESSERE IPERINFLAZIONATE

Quando un'economia cessa di essere iperinflazionata e un'entità smette di preparare e presentare il bilancio in conformità allo IAS 29, considera gli importi espressi nell'unità di misura corrente alla fine dell'esercizio di riferimento precedente come base per i valori contabili del suo successivo bilancio.

**Si rinvia anche a:**

IFRIC 2 *Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili*,  
 IFRIC 17 *Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide*,  
 IFRIC 19 *Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*

**Entrata in vigore**

Esercizi che iniziano il 1° gennaio 2005 o dopo tale data

# IAS 32 *Strumenti finanziari: presentazione*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Lo IAS 32 si applica a tutti i tipi di strumenti finanziari tranne:

- ▶ quelle partecipazioni in società controllate, società collegate o joint venture che sono contabilizzate in conformità all'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, allo IAS 27 *Bilancio separato* o allo IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*
- ▶ diritti dei datori di lavoro e le obbligazioni previste dai piani di benefici per i dipendenti, alle quali si applica lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti*
- ▶ i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 *Contratti assicurativi* tranne i derivati incorporati nei contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17, se l'IFRS 9 richiede all'entità di contabilizzarli separatamente; e le componenti di investimento che sono separate dai contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17, se quest'ultimo richiede tale separazione
- ▶ gli strumenti finanziari, i contratti e le obbligazioni rientranti nelle operazioni che prevedono pagamenti basati su azioni ai quali si applica l'IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*, fatta eccezione per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 32.8-10.

## FAIR VALUE

Il fair value è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o che sarebbe pagato per trasferire una passività in una normale operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

## AZIONI PROPRIE

Il costo degli strumenti rappresentativi di capitale proprio di un'entità che quest'ultima ha riacquisito (azioni proprie) è dedotto dal patrimonio netto:

- ▶ l'utile o la perdita non è rilevato(a) al momento dell'acquisto, della vendita, dell'emissione o della cancellazione delle azioni proprie
- ▶ le azioni proprie possono essere acquistate e detenute dall'entità o da altri membri del gruppo consolidato (vale a dire un'entità e le sue controllate)
- ▶ il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

## OPERAZIONI CON I SOCI

- ▶ Le distribuzioni ai titolari di strumenti rappresentativi di capitale sono rilevate a debito direttamente nel patrimonio netto.
- ▶ I costi delle operazioni con strumenti rappresentativi di capitale sono contabilizzati come deduzioni dal patrimonio netto.

## COMPENSAZIONE

Un'attività finanziaria e una passività finanziaria sono compensate solo quando vi è un diritto alla compensazione che si può legalmente far valere e vi è un'intenzione di regolare al netto o di pagare entrambi gli importi contestualmente. Il diritto alla compensazione:

- (a) non deve essere subordinato a un evento futuro
- (b) deve essere possibile farlo valere legalmente in tutte le seguenti circostanze:
  - ▶ il normale svolgimento dell'attività
  - ▶ inadempimento
  - ▶ insolvenza o fallimento dell'entità e di tutte le controparti.



# IAS 32 *Strumenti finanziari: presentazione*

## CHE TIPO DI STRUMENTO È?

### STRUMENTO FINANZIARIO

Un contratto che dà origine a un'attività finanziaria di un'entità e a una passività finanziaria o strumento rappresentativo di capitale di un'altra entità.

### ATTIVITÀ FINANZIARIA

Un'attività finanziaria è:

- ▶ contanti
- ▶ uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra entità
- ▶ un diritto contrattuale a ricevere contanti o un'altra attività finanziaria da un'altra entità oppure a scambiare attività finanziarie o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni potenzialmente favorevoli per l'entità
- ▶ un contratto che sarà o potrà essere regolato in strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità ed è: un contratto non derivato per cui l'entità è o può essere obbligata a ricevere un numero variabile di strumenti rappresentativi di capitale proprio o un contratto derivato che sarà o potrà essere regolato in modo diverso che tramite lo scambio di un importo fisso in contanti o di un'altra attività finanziaria per un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità.
- ▶ A tal fine, gli strumenti rappresentativi di capitale proprio non includono strumenti che sono essi stessi contratti finalizzati alla ricezione o all'erogazione futura di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità.

### STRUMENTI FINANZIARI COMPOSTI

Gli strumenti composti che hanno caratteristiche sia di passività che di patrimonio netto sono suddivisi in queste componenti. La suddivisione è effettuata alla rilevazione iniziale degli strumenti e non è successivamente rivista. La componente di patrimonio netto dello strumento composto è il valore residuo previa deduzione del fair value della componente di passività dal fair value dello strumento nel suo complesso. Dalla rilevazione iniziale non deriva alcun utile/alcuna perdita.

### STRUMENTO RAPPRESENTATIVO DI CAPITALE

- ▶ Qualsiasi contratto che evidenzia una partecipazione residua nelle attività di un'entità previa deduzione di tutte le sue passività.
- ▶ Alcuni strumenti che rientrano nella definizione di passività, ma rappresentano la partecipazione residua nelle attività nette dell'entità possono essere classificati come patrimonio netto, in determinate circostanze, quali ad esempio gli strumenti redimibili che danno al titolare il diritto di restituire lo strumento all'emittente in cambio di contanti o di un'altra attività finanziaria, automaticamente al verificarsi di (i) un evento incerto futuro o (ii) del decesso del titolare dello strumento (comune in strutture cooperative).
- ▶ Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per acquistare un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale proprio non derivati dell'entità (in qualsiasi valuta) sono classificati come strumenti rappresentativi di capitale, a condizione siano emessi in proporzione a tutti i soci esistenti titolari della stessa classe di strumenti rappresentativi di capitale proprio non derivati dell'entità.

### PASSIVITÀ FINANZIARIA

- Una passività finanziaria è:
- ▶ un'obbligazione contrattuale di fornire contanti o un'altra attività finanziaria a un'altra entità o di scambiare attività finanziarie o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni potenzialmente sfavorevoli per l'entità; o
  - ▶ un contratto che sarà o potrà essere regolato in strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità ed è un contratto non derivato per cui l'entità è o può essere obbligata a erogare un numero variabile di strumenti rappresentativi di capitale proprio o un contratto derivato che sarà o potrà essere regolato in modo diverso che tramite lo scambio di un importo fisso in contanti o un'altra attività finanziaria per un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità.
- A tal fine, gli strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità non includono strumenti che sono essi stessi contratti finalizzati alla ricezione o all'erogazione futura di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità.

### CLASSIFICAZIONE COME PASSIVITÀ O PATRIMONIO NETTO

- ▶ Alla rilevazione iniziale di uno strumento l'entità deve classificarlo come passività finanziaria o patrimonio netto. In seguito, la classificazione non può essere cambiata.
  - ▶ Uno strumento è una passività se l'emittente potrebbe essere obbligato a regolarlo in contanti o con un altro strumento finanziario.
  - ▶ Uno strumento è una passività se sarà o potrà essere regolato in un numero variabile di strumenti rappresentativi di capitale proprio di un'entità.
- È possibile che alcuni strumenti debbano essere classificati come passività anche se sono emessi in forma di azioni.



# IAS 33 *Utile per azione*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

- ▶ Entità le cui azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie sono negoziate su un mercato pubblico.
- ▶ Entità che ha in corso un processo di quotazione di azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie in mercati pubblici.

## TIPI DI UTILE PER AZIONE (UPA)

### UPA BASE

(Da esporre nel prospetto di conto economico complessivo)

### UTILI / NUMERO MEDIO PONDERATO DI AZIONI

#### Utili base

- Utile o perdita da attività correnti rettificato(a) per:
- ▶ quota di utile della partecipazione non di controllo
  - ▶ dividendi su azioni privilegiate (dopo le imposte), differenze derivanti dal regolamento delle azioni privilegiate e altri effetti simili dove le azioni privilegiate sono classificate come patrimonio netto.

#### Base – Media ponderata delle azioni

- ▶ La media temporale ponderata delle azioni emesse dalla data di ricevibilità del corrispettivo.
- ▶ Per le azioni aggiuntive se non è ricevuto alcun corrispettivo – la media temporale ponderata delle azioni dall'inizio dell'esercizio / dalla data di emissione delle azioni con corrispettivo (per es. emissione di bonus) rideterminare i dati comparativi.

### UPA DILUITI

(Da esporre nel prospetto di conto economico complessivo)

#### Utili diluiti

- Utili base rettificati per l'effetto al netto delle imposte delle:
- ▶ variazioni del conto economico complessivo che risulteranno dalla conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (per es. gli interessi su un prestito non più addebitati una volta convertito in patrimonio netto).

#### Diluiti – Media ponderata delle azioni

- ▶ Il punto di partenza è la media ponderata delle azioni negli UPA base.
- ▶ Se sarà ricevuto un corrispettivo alla conversione, l'effetto diluitivo si basa solo sul numero di azioni emesse senza corrispettivo.
- ▶ Rettificare per il numero di azioni che sarebbe emesso alla conversione.
- ▶ Rettificare presumendo la conversione all'inizio dell'esercizio / alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.
- ▶ Presentare gli UPA diluiti solo per quegli strumenti che determinano una riduzione di UPA – vale a dire gli strumenti che risultano antidiluitivi sono esclusi.

### ALTRO

(Da esporre nella nota integrativa al bilancio)

- ▶ Stesso numero di azioni, diverso numeratore (numero di utili)
- ▶ Esporre nella nota integrativa al bilancio annuale – non nel prospetto di conto economico complessivo.
- ▶ Esempi:
  - titolo utili per azione
  - valore patrimoniale netto per azione
  - utili per azione principali.

### CONSIDERAZIONI DA NOTARE

- ▶ Se un'entità presenta attività cessate, gli UPA base e gli UPA diluiti devono essere presentati per le attività correnti e per quelle cessate. L'importo relativo alle attività correnti è presentato nel prospetto di conto economico complessivo.
- ▶ Aree complesse:
  - azioni a emissione condizionata
  - operazioni che prevedono pagamenti basati su azioni
  - contratti regolati in azioni / in contanti
  - opzioni put emesse
  - opzioni, warrant e loro equivalenti
  - potenziali azioni ordinarie delle controllate.



# IAS 34 *Bilanci intermedi*

- ▶ Si applica alle entità che sono tenute per legge o altri pronunciamenti o che scelgono di pubblicare bilanci intermedi.
- ▶ Il principio non impone quali entità devono produrre bilanci intermedi.

## ALTRO

- ▶ Esercizio intermedio – esercizio finanziario più breve di quello intero.
- ▶ Bilancio intermedio – una serie completa (come descritto nello IAS 1) o sintetica di bilanci.

- ▶ Se viene pubblicata una serie completa, il bilancio intermedio deve essere pienamente conforme agli IFRS Accounting Standards.
- ▶ Se viene pubblicata una serie sintetica, il bilancio intermedio deve includere come minimo:
  - un prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria
  - un conto economico complessivo sintetico (applicando il metodo a uno o due prospetti – vedere lo IAS 1)
  - un prospetto sintetico delle variazioni del patrimonio netto
  - un rendiconto finanziario sintetico
  - le note esplicative selezionate (lo IAS 34.15 – 16A fornisce indicazioni al riguardo).
- ▶ I prospetti sintetici devono includere almeno:
  - i titoli e i sub-totali contenuti nell'ultimo bilancio annuale
  - le note esplicative minime selezionate – che illustrino le operazioni e i fatti significativi per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria / dei risultati dall'ultima data di riferimento del bilancio annuale
  - voci o note selezionate se la loro omissione renderebbe il bilancio sintetico fuorviante
  - gli utili base e diluiti per azione (ove applicabili) nel prospetto di conto economico complessivo.

## RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

### PRINCIPI CONTABILI

- ▶ I principi per rilevare le attività, le passività, i proventi e gli oneri sono gli stessi dell'ultimo bilancio annuale, salvo che:
  - non vi sia una variazione del principio contabile che deve essere esposta nel successivo bilancio annuale.
- ▶ Le imposte sono rilevate sulla base dell'aliquota dell'imposta sul reddito annuo medio ponderato attesa per l'intero esercizio.
- ▶ Le variazioni dell'aliquota fiscale nel corso dell'esercizio sono rettifiche nel successivo periodo intermedio durante l'esercizio.

### USO DELLE STIME

I bilanci intermedi richiedono un maggiore uso di stime rispetto ai bilanci annuali.

### COSTI SOSTENUTI IN MANIERA DISCONTINUA

Anticipati o differiti solo se è possibile differire o anticipare a fine esercizio.

### RICAVI STAGIONALI, CICILICI O OCCASIONALI

I ricavi ricevuti durante l'esercizio non devono essere anticipati o differiti se l'anticipo non è opportuno a fine esercizio. Rilevare nel momento in cui si verificano.

### CONFORMITÀ ALLO IAS 34

- ▶ Indicare che il bilancio intermedio è conforme allo IAS 34.

### ALTRO

- ▶ Per le entità altamente stagionali, considerare di riportare informazioni aggiuntive per 12 mesi.
- ▶ Le variazioni dei principi contabili devono essere contabilizzate come normali ai sensi dello IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*
- ▶ Per esempi vedere l'Appendice B.



# IAS 34 *Bilanci intermedi*

## RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

### RIDUZIONE DI VALORE

L'IFRIC 10 "*Bilanci intermedi e riduzione di valore*" fornisce indicazioni in merito alla riduzione di valore.

### ESERCIZI DA PRESENTARE PER UN'ENTITÀ CHE HA PUBBLICATO BILANCI INTERMEDI TRIMESTRALMENTE

- ▶ Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio intermedio corrente (per es. 30 settembre 20X2) e alla fine dell'esercizio finanziario immediatamente precedente (per es. 31 dicembre 20X1).
- ▶ I conti economici complessivi per l'esercizio intermedio corrente (per es. luglio - settembre 20X2) e cumulativamente per l'esercizio finanziario corrente (gennaio - settembre 20X2) (che saranno gli stessi di quelli alle chiusure degli esercizi semestrali), con dati comparativi per il periodo intermedio dell'esercizio finanziario precedente (gennaio - settembre 20X1).
- ▶ I prospetti delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio finanziario corrente fino ad ora, con dati comparativi relativi all'esercizio finanziario immediatamente precedente.
- ▶ I rendiconti finanziari per l'esercizio finanziario corrente fino alla data, con dati comparativi relativi all'esercizio immediatamente precedente.

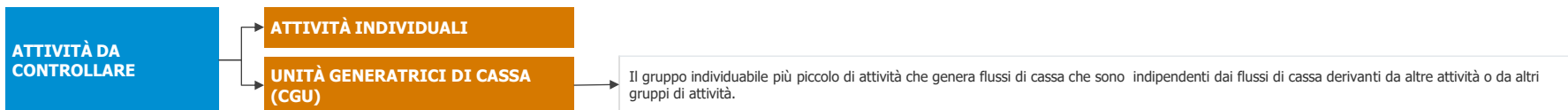




# IAS 36 Riduzione di valore delle attività

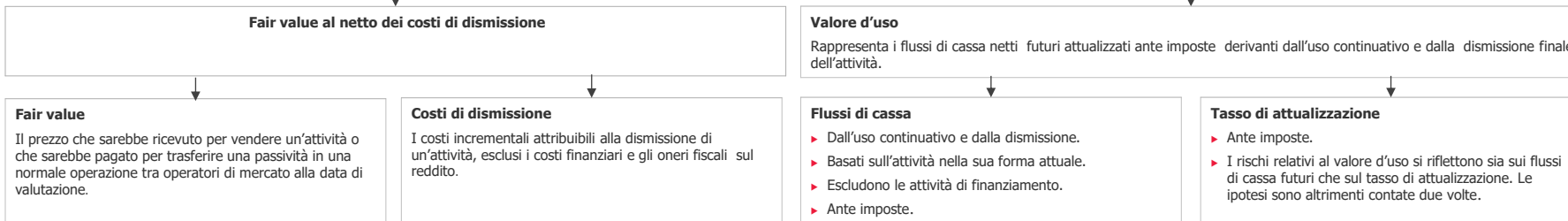
## AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le attività tranne: le rimanenze, le attività da contratti e le attività derivanti dai costi per ottenere o adempiere un contratto, le attività per imposte differite, i benefici per i dipendenti, le attività finanziarie, gli immobili di investimento valutati al fair value, le attività biologiche, le attività da contratti assicurativi e le attività non correnti possedute per la vendita.



**RIDUZIONE DI VALORE = Valore contabile > Valore recuperabile**

**VALORE RECUPERABILE = Il più alto tra il fair value al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso**





# IAS 36 Riduzione di valore delle attività

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutte le attività tranne: le rimanenze, le attività da contratti e le attività derivanti dai costi per ottenere o adempiere un contratto, le attività per imposte differite, i benefici per i dipendenti, le attività finanziarie, gli immobili di investimento valutati al fair value, le attività biologiche, le attività da contratti assicurativi e le attività non correnti possedute per la vendita.

## QUANDO EFFETTUARE IL TEST PER RIDUZIONE DI VALORE?

Quando vi è un indicatore della riduzione di valore.  
Gli indicatori sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio.

### INDICATORI INTERNI

- ▶ Prova dell'obsolescenza o del danneggiamento fisico.
- ▶ Cessazione, dimissione o piani di ristrutturazione.
- ▶ Diminuzione dei risultati dell'attività.

### INDICATORI ESTERNI

- ▶ Diminuzione significativa del valore di mercato.
- ▶ Cambiamenti nell'ambiente tecnologico, legale, economico o di mercato.
- ▶ Variazioni dei tassi di interesse.
- ▶ Il valore contabile delle attività nette dell'entità è maggiore della sua capitalizzazione di mercato.

## TEST ANNUALI PER RIDUZIONE DI VALORE

Obbligatorio per:

- ▶ le attività immateriali con una vita utile indefinita
- ▶ le attività immateriali non ancora disponibili per essere utilizzate
- ▶ le CGU alle quali è stato assegnato l'avviamento.

## QUANDO STORNARE LA RIDUZIONE DI VALORE?

**Attività individuale** – rilevarla nel conto economico salvo che non sia riportata al valore rivalutato.

**CGU** – assegnate alle attività delle CGU in modo proporzionale.

**Avviamento** – La riduzione di valore dell'avviamento non è mai stornata.

### INDICATORI INTERNI

- ▶ Cambiamenti nel modo in cui l'attività è utilizzata o si prevede di utilizzarla.
- ▶ Documenti del reporting interno indicano che il risultato economico dell'attività sarà migliore del previsto.

### INDICATORI ESTERNI

- ▶ Indicazioni osservabili di un aumento significativo del valore dell'attività.
- ▶ Cambiamenti nell'ambiente tecnologico, legale, economico o di mercato.
- ▶ I tassi di interesse di mercato sono diminuiti.



# IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Esclude gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali derivanti da:

- ▶ contratti esecutivi non onerosi
- ▶ quelli coperti da altri IFRS Accounting Standards:
  - lo IAS 12 *Imposte sul reddito*
  - l'IFRS 16 *Leasing*, tranne quando un leasing diventa oneroso prima della data di inizio del leasing
  - lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti*
  - l'IFRS 17 *Contratti assicurativi*
  - il corrispettivo condizionato di un acquirente in un'aggregazione aziendale IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*
  - l'IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*, salvo che il contratto non diventi oneroso.

## DEFINIZIONI

- ▶ **Accantonamento** – una passività di tempo o import incerto.
- ▶ **Passività potenziale**
  - una possibile obbligazione che deriva da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non del tutto sotto il controllo dell'entità; o
  - un'obbligazione presente che deriva da eventi passati che non è rilevata perché:
    - è improbabile che sia richiesto un deflusso di risorse rappresentanti benefici economici per regolare l'obbligazione; o
    - l'importo dell'obbligazione non può essere valutato con sufficiente affidabilità.
- ▶ **Attività potenziale** – una possibile attività che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non del tutto sotto il controllo dell'entità.

## RILEVAZIONE

### ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- ▶ l'entità ha un'obbligazione presente legale o implicita a causa di un evento passato
- ▶ è probabile che sia richiesto un deflusso di benefici economici per regolare l'obbligazione; e
- ▶ può essere effettuata una stima affidabile dell'importo dell'obbligazione.

### PASSIVITÀ POTENZIALI

Le passività potenziali non sono rilevate.

### ATTIVITÀ POTENZIALI

Le attività potenziali non sono iscritte.



# IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*

## RILEVAZIONE (continua)

### VALUTAZIONE

- ▶ Gli accantonamenti sono valutati alla migliore stima della spesa richiesta per regolare l'obbligazione presente alla data di riferimento del bilancio.
- ▶ Se l'accantonamento valutato riguarda un gran numero di voci (garanzie per i beni), l'obbligazione è stimata ponderando tutti i possibili risultati con le probabilità ad essi associate.
- ▶ Nel determinare la migliore stima, si tiene conto delle incertezze e dei rischi connessi.
- ▶ Se l'effetto del valore temporale del denaro è sostanziale, l'importo dell'accantonamento è il valore attuale delle spese che si prevede saranno necessarie per regolare l'obbligazione. Il tasso di attualizzazione applicato è un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette le valutazioni di mercato attuali del valore temporale del denaro e dei rischi specifici della passività.
  - Il tasso di attualizzazione non riflette i rischi per i quali le stime dei flussi di cassa futuri sono state rettificare.
- ▶ L'importo dell'accantonamento riflette gli eventi futuri che potrebbero incidere sull'importo richiesto per regolare l'obbligazione, ove vi sia una prova sufficientemente obiettiva che tali eventi si verificheranno.
- ▶ Gli utili derivanti dalla dismissione attesa di attività non sono tenuti in considerazione nella valutazione dell'accantonamento.
- ▶ I rimborsi di soggetti terzi per la totalità o parte delle spese necessarie per regolare un accantonamento sono rilevati solo quando è virtualmente certo che il rimborso sarà ricevuto. Il rimborso è considerato un'attività separata che non può superare l'importo dell'accantonamento.
- ▶ Gli accantonamenti sono rivisti ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima attuale.
- ▶ Se non è più probabile che sia richiesto un deflusso di benefici economici per regolare l'obbligazione, l'accantonamento è liberato.
- ▶ Gli accantonamenti non sono rilevati per perdite di esercizio future.

### CONTRATTI ONEROSI

- ▶ Contratto oneroso: un contratto in cui i costi inevitabili dell'adempimento delle obbligazioni previste dal contratto superano i benefici economici che ci si attende di ricevere ai sensi dello stesso.
- ▶ Per un contratto oneroso, l'accantonamento è rilevato e valutato al valore inferiore tra:
  - il costo di adempimento del contratto; e
  - i costi/le penali in cui si incorre per disdire il contratto.
- ▶ Prima di rilevare un accantonamento separato per un contratto oneroso, un'entità rileva la perdita per riduzione di valore (IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*) che le attività impiegate per l'adempimento del contratto hanno subito.
- ▶ Il costo di adempimento di un contratto comprende i costi direttamente riconducibili al contratto. I costi direttamente riconducibili al contratto sono costituiti da: (a) i costi incrementali di adempimento di detto contratto — per esempio i costi diretti del lavoro e dei materiali; e (b) una ripartizione di altri costi direttamente riconducibili all'adempimento di un contratto - per esempio, una ripartizione degli oneri di svalutazione di un elemento di un immobile, impianto e macchinario impiegato nell'adempimento di detto contratto, inter alia.

### RISTRUTTURAZIONE

È consentita la rilevazione di accantonamenti per ristrutturazione solo quando un'entità ha:

- ▶ un piano formale dettagliato di ristrutturazione che individua:
  - il ramo aziendale o la parte di ramo aziendale interessato; le sedi principali interessate; la sede, la funzione, il numero approssimativo di dipendenti da indennizzare per la cessazione del loro rapporto di lavoro; le spese di cui ci si farà carico e quando il piano sarà attuato.
- ▶ ha generato nelle persone interessate una legittima aspettativa secondo la quale l'entità effettuerà la ristrutturazione avviando l'attuazione di detto piano o annunciandone (per es. con un annuncio pubblico) le caratteristiche alle persone interessate prima della chiusura dell'esercizio di riferimento
- ▶ gli accantonamenti per ristrutturazione includono soltanto le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione – vale a dire quelle che sono necessariamente richieste dalla ristrutturazione e non anche quelle riguardanti le attività correnti dell'entità.



# IAS 38 Attività immateriali

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Esclusioni dall'ambito di applicazione: attività immateriali coperte da altri IFRS Accounting Standards, attività finanziarie in base allo IAS 32, rilevazione e misurazione di attività di esplorazione e valutazione e costo di sviluppo ed estrazione di minerali, petrolio e gas naturale.

## DEFINIZIONI

**Attività immateriali** – attività non monetarie identificabili senza sostanza fisica.

**Attività** – risorse, controllate da eventi passati e con benefici economici futuri attesi.

Identificabili se:

- ▶ sono tali da poter essere separate e vendute, concesse in licenza, scambiate o date in locazione separatamente
- ▶ derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali.

## RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

### ACQUISIZIONE SEPARATA

1. Probabile – i benefici economici futuri attesi affluiranno all'entità; e
  2. Il costo può essere valutato in modo affidabile.
- Rilevazione al costo.

### ACQUISITE IN UN'AGGREGAZIONE AZIENDALE

1. Probabile – sempre soddisfatto se il fair value (FV) può essere determinato; Il FV riflette l'aspettativa di benefici economici futuri.
2. Costo – Il FV alla data di acquisizione.
  - ▶ L'acquirente lo rileva separatamente dall'avviamento.
  - ▶ Indipendentemente dal fatto che l'acquisita l'avesse rilevato prima dell'acquisizione.

### GENERATE INTERNAMENTE

- Fase di ricerca** – imputare i costi nel momento in cui sono sostenuti.
- Fase di sviluppo** – capitalizzare se tutti i criteri sono soddisfatti:
- ▶ Fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale.
  - ▶ Intenzione di completare
  - ▶ Possibilità di utilizzare o vendere l'attività immateriale.
  - ▶ Adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altra natura per completare.
  - ▶ Probabili benefici economici futuri.
  - ▶ Spesa valutata in modo affidabile.

### PERMUTA DI ATTIVITÀ

- ▶ Valutare l'attività acquisita al suo fair value.
- ▶ Se non possibile, al valore contabile al momento della dismissione dell'attività.

### GENERATE INTERNAMENTE

- L'avviamento generato internamente non è mai rilevato in quanto non è una risorsa identificabile che può essere valutata in modo affidabile.
- Tra gli esempi rientrano:
- ▶ marchi generati internamente
  - ▶ elenchi di clienti.

### COSTI SOSTENUTI IN MANIERA DISCONTINUA

- Rilevati inizialmente:
- ▶ al fair value, oppure
  - ▶ al valore nominale più i costi diretti per preparare l'attività all'utilizzo.
- Tra gli esempi rientrano:
- ▶ licenza di gestire la lotteria nazionale
  - ▶ stazione radio.



# IAS 38 Attività immateriali

## CONTABILIZZAZIONE SUCCESSIVA

**Vita utile definita** – Scegliere il costo ammortizzato oppure il modello della rideterminazione del valore:

### Modello del costo

- ▶ Determinare la vita utile.
- ▶ Valore residuo – si assume pari a zero, salvo che non esista un mercato attivo o non esista un impegno da parte di un terzo ad acquistare l'attività immateriale.
- ▶ Determinare il metodo di ammortamento.
- ▶ Rivedere quanto sopra ogni anno.
- ▶ Presunzione confutabile che l'ammortamento basato sui ricavi non sia appropriato.
- ▶ Il metodo di ammortamento riflette il modello con cui si prevede che i benefici economici futuri saranno utilizzati.
- ▶ L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per essere utilizzata.

### Modello della rivalutazione

- ▶ Il fair value alla data di rideterminazione del valore.
- ▶ Il fair value determinato facendo riferimento al mercato attivo.
- ▶ In mancanza di un mercato attivo, utilizzare il modello del costo.
- ▶ Rideterminazione del valore effettuata con regolarità.
- ▶ Il valore contabile netto dell'attività è rettificato per il valore rideterminato e
  - il valore contabile lordo è rettificato in modo tale da essere coerente con la rideterminazione del valore contabile dell'attività. Per esempio, il valore contabile lordo può essere rideterminato facendo riferimento a dati di mercato osservabili o può essere rideterminato proporzionalmente alla variazione del valore contabile. L'ammortamento accumulato alla data della rideterminazione del valore è rettificato per uguagliare la differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver tenuto conto delle perdite per riduzione di valore accumulate.
  - L'ammortamento accumulato è eliminato in rapporto al valore contabile lordo.
- ▶ Rilevazione a credito dell'eccedenza di rivalutazione al netto delle Imposte differite.
- ▶ Trasferimento a utili non distribuiti al momento del realizzo.

### Vite utili indefinite

- ▶ Nessun limite prevedibile ai benefici economici futuri attesi.
- ▶ Non ammortizzate.
- ▶ Sottoposte a test per riduzione di valore ogni anno o quando sussiste un'indicazione di riduzione di valore.
- ▶ Verificare ogni anno se fatti e circostanze giustificano ancora una vita utile indefinita.
- ▶ Se la vita utile non è più indefinita cambiare con la vita utile definita.

### ALTRO

I costi pregressi non devono essere capitalizzati in un esercizio successivo.



# IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

**Lo IAS 39 è stato sostituito dall'IFRS 9 Strumenti finanziari eccetto che per le entità che continuano ad applicare le pertinenti linee guida sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura.**

## CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La contabilizzazione delle operazioni di copertura può essere applicate se, e solo se, sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- ▶ All'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura
- ▶ Ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace (80 – 125 % efficace) nel realizzare la compensazione delle variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, in modo coerente con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura
- ▶ Per le coperture di flussi finanziari, un'operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul conto economico
- ▶ L'efficacia della copertura può essere valutata attendibilmente, ossia il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto e il fair value dello strumento di copertura possono essere valutati attendibilmente;
- ▶ La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere stata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era stata designata.

### COPERTURE DI FLUSSI FINANZIARI

- ▶ **Definizione** – una copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che (i) è attribuibile a un rischio particolare associato a una attività o passività rilevata (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che (ii) potrebbe influire sul conto economico
- ▶ La parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è determinata essere una copertura efficace è rilevata tra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo; e la parte inefficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura è rilevata nel conto economico
- ▶ Se la copertura comporta l'iscrizione di un'attività o passività finanziaria, gli utili o perdite associati che erano stati rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati dal patrimonio netto al conto economico come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o esercizi durante i quali i flussi finanziari programmati coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio
- ▶ Se la copertura comporta l'iscrizione di un'attività o una passività non finanziaria, allora l'entità deve, alternativamente:
  - Riclassificare gli utili e perdite associati che sono stati rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o esercizi durante cui l'attività acquistata o la passività assunta ha un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (come negli esercizi in cui l'ammortamento o il costo del venduto viene rilevato)
  - Eliminare gli utili e perdite associati che sono stati rilevati tra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e includerli nel costo iniziale o altro valore contabile dell'attività o della passività.
- ▶ La contabilizzazione di copertura dei flussi finanziari viene cessata prospetticamente se:
  - Lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato (l'importo netto rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo resta nel patrimonio netto sino a quando l'operazione programmata si verifica ed è quindi trattato come sopra descritto)
  - La contabilizzazione non soddisfa più i criteri di cui sopra (l'importo netto rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo resta nel patrimonio netto sino a quando l'operazione programmata si verifica ed è quindi trattato come sopra descritto)
  - L'operazione programmata ci si attende non debba più accadere (l'importo netto rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è trasferito immediatamente nel conto economico come rettifica da riclassificazione)
  - L'entità revoca la designazione (l'importo netto rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo resta nel patrimonio netto sino a quando l'operazione programmata si verifica ed è quindi trattato come sopra descritto).

### COPERTURE DI FAIR VALUE

- ▶ **Definizione** – una copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività/passività rilevata o di un impegno irrevocabile non iscritto, o di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, che è attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe influenzare il conto economico
- ▶ L'utile/perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value o il componente in valuta estera del suo valore contabile deve essere rilevato nel conto economico
- ▶ L'utile/perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto deve rettificare il valore contabile dell'elemento coperto e deve essere rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio
- ▶ La contabilizzazione di copertura di fair value viene cessata prospetticamente se:
  - Lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato
  - La copertura non soddisfa più i criteri di cui sopra
  - L'entità revoca la designazione.
- ▶ Quando viene cassata la contabilizzazione delle coperture, le rettifiche al valore contabile di un'attività finanziaria coperta (per la quale è utilizzato un tasso di interesse effettivo) sono ammortizzate. La rettifica si basa su un tasso di interesse effettivo ricalcolato alla data in cui ha inizio l'ammortamento.

### NOVAZIONE DI DERIVATI

La contabilizzazione di copertura continua per i derivati novati purché:

- ▶ La novazione sia una conseguenza di leggi e regolamenti (o dell'introduzione di leggi e regolamenti)
- ▶ Le parti dello strumento di copertura acconsentono a che una o più controparti sostituiscano la controparte originaria al fine di diventare una nuova controparte per ciascuna parte.
- ▶ Ogni eventuale modifica allo strumento di copertura è limitata solamente a quanto necessario per effettuare tale sostituzione della controparte (tra cui modifiche ai requisiti di garanzia, diritti alla compensazione dei saldi di crediti e debiti, commissioni applicate).



# IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*

## CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA (continua)

La contabilizzazione delle operazioni di copertura può essere applicate se, e solo se, sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- ▶ All'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura
- ▶ Ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace (80 – 125 % efficace) nel realizzare la compensazione delle variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, in modo coerente con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura
- ▶ Per le coperture di flussi finanziari, un'operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul conto economico
- ▶ L'efficacia della copertura può essere valutata attendibilmente, ossia il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto e il fair value dello strumento di copertura possono essere valutati attendibilmente;
- ▶ La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere stata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era stata designata.

## COPERTURA DI UN INVESTIMENTO NETTO IN UNA GESTIONE ESTERA

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, inclusa la copertura di un elemento monetario che è stato contabilizzato come una parte dell'investimento netto, devono essere contabilizzate in modo simile alle coperture di flussi finanziari:

- ▶ La parte di utile o perdita sullo strumento di copertura che risulta essere una copertura efficace è rilevata tra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo; e
- ▶ La parte non efficace deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio.

L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura che è stata rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificato dal patrimonio netto al prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

## DESIGNAZIONE DI ELEMENTI NON FINANZIARI COME ELEMENTI COPERTI

Se l'elemento coperto è un'attività o passività non finanziaria, è designato come elemento coperto, alternativamente:

- ▶ Per i rischi di cambio
- ▶ Nella sua interezza per tutti i rischi, a causa della difficoltà a isolare e misurare la parte appropriate dei flussi finanziari o delle variazioni del fair value attribuibili a rischi specifici diversi dai rischi di cambio.





# IAS 40 *Investimenti immobiliari*

## CLASSIFICAZIONE

### Uso proprio parziale

- ▶ Se il proprietario utilizza parte dell'immobile per uso proprio e parte per percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito e le parti possono essere vendute o date in locazione separatamente in virtù di un leasing finanziario, esse sono contabilizzate separatamente. La parte data in locazione è un investimento immobiliare.
- ▶ Se le parti non possono essere vendute o affittate separatamente, l'immobile costituisce un investimento immobiliare solo se la parte ad uso del proprietario (immobile, impianto e macchinario) è irrilevante.



### Fornitura di servizi sussidiari agli occupanti

Se tali servizi (per es. servizi di sicurezza o di manutenzione) rappresentano una componente relativamente non significativa del contratto nel suo insieme, l'entità può considerare l'immobile come un investimento immobiliare.

Se i servizi forniti sono più significativi (come per esempio nel caso di un hotel gestito dal proprietario), l'immobile deve essere classificato come immobile, impianto e macchinario ad uso del proprietario.



### Interrelazione tra l'IFRS 3 e lo IAS 40

È richiesto un certo buonsenso per determinare se l'acquisizione di un investimento immobiliare costituisce acquisizione di un'attività, un gruppo di attività o un'aggregazione aziendale rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*.

Il buonsenso da applicare in merito al considerare se l'acquisizione dell'investimento immobiliare costituisce un'aggregazione aziendale si basa sulle indicazioni fornite nell'IFRS 3.

### Locazioni infragruppo

L'immobile locato a una controllante, controllata o società del medesimo gruppo non è un investimento immobiliare da rilevare nel bilancio consolidato che include sia il locatore che il locatario, perché l'immobile è ad uso del proprietario dal punto di vista del gruppo.

Tale immobile sarà un investimento immobiliare da rilevare nel bilancio separato del locatore, se è soddisfatta in altro modo la definizione di investimento immobiliare.

### Cambiamenti di destinazione

Tale principio consente solo la riclassificazione delle attività nella o al di fuori della categoria degli investimenti immobiliari quando e solo quando vi è cambio d'uso e fornisce degli esempi. Da sola una variazione dell'intenzione della direzione non fornisce la prova di un cambio d'uso.



# IAS 40 *Investimenti immobiliari*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Principio deve essere applicato per la rilevazione, valutazione e informativa connessa agli investimenti immobiliari.

Il presente Principio non si applica: (a) alle attività biologiche connesse all'attività agricola (vedere lo IAS 41 *Agricoltura* e lo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari*); e (b) ai diritti minerari e alle riserve minerarie quali petrolio, gas naturale e risorse non rinnovabili simili.

## DEFINIZIONE

L'immobile (terreno o edificio o parte di edificio o entrambi) posseduto (dal proprietario o dal locatario attività da diritto d'uso) per percepire i canoni di locazione o per l'apprrezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi.

### INCLUDE

- ▶ Un terreno posseduto per l'apprrezzamento del capitale investito a lungo termine.
- ▶ Un terreno posseduto per un utilizzo futuro al momento non ancora determinato.
- ▶ Un edificio di proprietà dell'entità (o attività da diritto d'uso relativa a un edificio di proprietà dell'entità) e dato in locazione in virtù di uno o più contratti di leasing operativo.
- ▶ Un edificio non occupato posseduto per essere dato in locazione in virtù di un contratto di leasing operativo.
- ▶ Un immobile che al momento attuale è costruito o sviluppato per utilizzo futuro come investimento immobiliare.

### ESCLUDE

- ▶ Un immobile destinato alla vendita nel normale svolgimento dell'attività o nel processo di costruzione o sviluppo per tale vendita (si applica lo IAS 2 *Rimanenze*).
- ▶ Un immobile ad uso del proprietario (si applicano lo IAS 16 e l'IFRS 16).
- ▶ Un immobile dato in locazione a un'altra entità in virtù di un leasing finanziario (si applica l'IFRS 16).

## RILEVAZIONE

- ▶ Un investimento immobiliare posseduto dal proprietario è rilevato come un'attività quando è probabile che i benefici economici futuri associati all'immobile affluiranno all'impresa e il costo dell'immobile può essere valutato in modo affidabile.
- ▶ Un investimento immobiliare posseduto da un locatario come un'attività da diritto d'uso dovrà essere rilevato in conformità all'IFRS 16.

## VALUTAZIONE

### Valutazione iniziale

- ▶ Un investimento immobiliare posseduto dal proprietario è valutato inizialmente al costo, ivi compresi i costi dell'operazione. Il costo non include i costi di avvio, i rifiuti eccezionali o le perdite di esercizio iniziali sostenute prima che l'investimento immobiliare raggiunga il livello programmato di impiego.
- ▶ Un investimento immobiliare posseduto da un locatario come un'attività da diritto d'uso dovrà essere valutato inizialmente al suo costo in conformità all'IFRS 16.

### Valutazione successiva

Un'entità può scegliere tra il modello del fair value e il modello del costo. Il principio contabile scelto deve essere applicato a tutti gli investimenti immobiliari.

#### Modello del fair value

- ▶ Gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, che è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere l'investimento immobiliare in una normale operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (vedere l'IFRS 13 *Valutazione del fair value*).
- ▶ Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni del fair value dell'investimento immobiliare devono essere inclusi(e) nel conto economico relativo all'esercizio in cui sorgono.
- ▶ In circostanze rare ed eccezionali se il fair value non può essere determinato, viene applicato il modello del costo dello IAS 16 per valutare l'investimento immobiliare.
- ▶ Quando un locatario applica il modello del fair value per valutare un investimento immobiliare posseduto come diritto d'uso dell'attività, dovrà valutare l'attività da diritto d'uso, e non l'immobile sottostante, al fair value.

#### Modello del costo

- ▶ L'investimento immobiliare è valutato in conformità a quanto prescritto per tale modello dallo IAS 16.



# IAS 41 Agricoltura

## DEFINIZIONI

**Mercato attivo** – Esiste quando gli elementi commercializzati sono omogenei, compratori e venditori disponibili possono essere normalmente trovati in qualsiasi momento e i prezzi sono disponibili al pubblico.

**Attività agricola** – La gestione della trasformazione di un'attività biologica in prodotti agricoli o altra attività biologica ai fini della vendita.

**Attività biologica** – Un animale o una pianta vivi.

**Prodotto agricolo** – Il prodotto raccolto delle attività biologiche dell'entità.

**Trasformazione biologica** - I processi di crescita, degenerazione, maturazione, produzione e riproduzione che determinano un aumento della qualità o della quantità dell'attività biologica.

**Raccolto** – Il processo di separazione fisica del prodotto dall'attività biologica o la cessazione del processo vitale di un'attività biologica.

**Pianta fruttifera** – è una pianta viva che:

- ▶ è utilizzata nella produzione o fornitura di prodotti agricoli
- ▶ si prevede che produca frutti per più di un esercizio
- ▶ ha una remota possibilità di essere venduta (tranne le vendite di scarti).

## CONTRIBUTI PUBBLICI

- ▶ Un contributo pubblico non condizionato relativo a un'attività biologica valutata al fair value meno i costi del punto vendita è rilevato alla voce proventi quando, e solo quando, il contributo pubblico diventa disponibile.
- ▶ Un contributo pubblico condizionato, anche nel caso in cui tale contributo richieda a un'entità di non impegnarsi in un'attività agricola specifica, è rilevato alla voce proventi solo e solo quando le condizioni del contributo sono soddisfatte.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Rientrano nell'ambito di applicazione:

- ▶ Le attività biologiche.
- ▶ I prodotti agricoli al momento del raccolto.
- ▶ I contributi pubblici connessi alle attività biologiche.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione:

- ▶ il terreno utilizzato per l'attività agricola – che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 16 *Immobilii, impianti e macchinari* e dello IAS 40 *Investimenti immobiliari*
- ▶ le attività immateriali connesse all'attività agricola – che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 38 *Attività immateriali*
- ▶ le piante fruttifere connesse all'attività agricola
- ▶ i contributi pubblici relativi alle piante fruttifere
- ▶ le attività da diritto d'uso derivanti da un contratto di locazione di un terreno utilizzato per l'attività agricola (IFRS 16 *Leasing*).

## RILEVAZIONE

- ▶ Le attività biologiche o i prodotti agricoli sono rilevati quando:
  - l'entità controlla l'attività a causa di un evento passato
  - è probabile l'afflusso di un beneficio economico futuro verso l'entità; e
  - il fair value o il costo dell'attività può essere valutato in modo affidabile.

## VALUTAZIONE

### Attività biologica

- ▶ Inizialmente:
  - al fair value meno i costi di vendita stimati (tranne se il fair value non può essere stimato in modo affidabile)
  - se non è possibile valutare il fair value in modo affidabile, le attività biologiche sono rilevate al costo.
- ▶ Successivamente:
  - al fair value meno i costi del punto vendita stimati (tranne se il fair value non può essere stimato in modo affidabile)
  - se non è possibile una valutazione affidabile del fair value, le attività biologiche sono rilevate al costo meno la svalutazione accumulata e le perdite per riduzione di valore accumulate.

### Prodotti agricoli

- ▶ I prodotti raccolti dalle attività biologiche sono valutati al fair value meno i costi di vendita al punto di raccolta.
- ▶ Tale valutazione è il costo alla data in cui si applica lo IAS 2 *Rimanenze* o un altro IFRS applicabile.

## UTILE E PERDITE AL FAIR VALUE

### Attività biologica

- ▶ L'utile o la perdita alla rilevazione iniziale è incluso(a) nel conto economico dell'esercizio in cui sorge.
- ▶ La successiva variazione del fair value è inclusa nel conto economico nell'esercizio in cui si verifica.

### Prodotti agricoli

- ▶ L'utile o la perdita alla rilevazione iniziale è incluso(a) nel conto economico dell'esercizio in cui sorge.

## IMPOSSIBILITÀ DI VALUTARE IL FAIR VALUE

- ▶ Una volta che il fair value dell'attività biologica diventa valutabile in modo affidabile, deve essere utilizzato il fair value per valutare l'attività biologica.
- ▶ Una volta che un'attività biologica non correntemente soddisfa i criteri per essere definita posseduta per la vendita (o come parte di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), si presume che il fair value possa essere valutato in modo affidabile.



# IFRIC 1 *Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari*

## DEFINIZIONI

Molte entità sono obbligate a smantellare, rimuovere e ripristinare elementi di immobili, impianti e macchinari e in questa interpretazione tali obblighi sono denominati "passività per smantellamenti, ripristini e passività similari". In base allo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari*, il costo di un elemento relativo a immobili, impianti e macchinari include la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e di ripristino del sito in cui è ubicato (un'indicazione simile è prevista per la valutazione di un'attività da diritto d'uso nell'IFRS 16 *Leasing*), l'obbligazione che sorge a carico dell'entità quando l'elemento viene acquistato o come conseguenza del suo utilizzo durante un particolare periodo per fini diversi dalla produzione di rimanenze durante quel periodo.

Lo IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali* contiene disposizioni sulle modalità di valutazione delle passività per smantellamenti, ripristini e passività similari. Questa interpretazione fornisce indicazioni su come contabilizzare gli effetti derivanti da successivi cambiamenti nella valutazione delle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRIC 1 si applica ai cambiamenti nella valutazione delle passività iscritte per smantellamenti, ripristini o passività similari che siano al contempo:

rilevate come parte del costo di un elemento relativo a immobili, impianti e macchinari in conformità allo IAS 16 o come parte del costo di un'attività da diritto d'uso in conformità all'IFRS 16, e rilevate come passività in conformità allo IAS 37.

Per esempio, una passività per smantellamenti, ripristini o passività similari può esistere per lo smantellamento di un impianto, il ripristino del danno ambientale causato dalle industrie estrattive o per la rimozione di un macchinario.

## OPINIONE PREVALENTE

I cambiamenti nella valutazione di una passività iscritta per smantellamenti, ripristini e passività similari che derivano da variazioni dei tempi stimati o della quantità dei deflussi di risorse comprendenti i benefici economici richiesti per adempiere l'obbligazione o da una variazione del tasso di attualizzazione, sono contabilizzati come sotto sinteticamente descritto.

### ATTIVITÀ VALUTATE APPLICANDO IL MODELLO DEL COSTO

- ▶ I cambiamenti nelle passività sono sommati o sottratti dal costo dell'attività collegata nell'esercizio corrente.
- ▶ L'importo sottratto dal costo dell'attività non può superare il suo valore contabile. Se una diminuzione della passività supera il valore contabile dell'attività, l'avanzo è rilevato immediatamente nel conto economico.
- ▶ Se la rettifica determina un incremento del costo di un'attività, l'entità valuta se questa è un'indicazione del fatto che il nuovo valore contabile dell'attività non può essere interamente recuperato. Se vi è un'indicazione del genere, l'entità sottopone a test per riduzione di valore l'attività stimando il suo valore recuperabile e contabilizza ogni eventuale perdita per riduzione di valore in conformità allo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*.

### ATTUALIZZAZIONE

- ▶ Il ricalcolo periodico del tasso di attualizzazione è rilevato nel conto economico come un costo finanziario non appena si verifica.
- ▶ Non è consentita la capitalizzazione prevista dallo IAS 23 *Oneri finanziari*.

### ATTIVITÀ COLLEGATE VALUTATE APPLICANDO IL MODELLO DELLA RIDETERMINAZIONE DEL VALORE

- I cambiamenti nelle passività modificano l'avanzo o il disavanzo di rivalutazione precedentemente rilevato con riferimento a detta attività, in modo tale che:
- ▶ viene rilevata nel conto economico complessivo una diminuzione della passività e aumenta l'avanzo di rivalutazione nel patrimonio netto, ma tale diminuzione viene rilevata nel conto economico se storna un disavanzo di rideterminazione del valore con riferimento a detta attività che è stato precedentemente rilevato nel conto economico
  - ▶ viene rilevato nel conto economico un aumento della passività, ma tale aumento viene rilevato nel conto economico complessivo, e riduce l'avanzo di rideterminazione del valore nel patrimonio netto, se esiste un saldo creditore nell'avanzo di rideterminazione del valore con riferimento a detta attività
  - ▶ nel caso in cui una diminuzione della passività superi il valore contabile che sarebbe stato rilevato se l'attività fosse stata iscritta secondo il modello del costo, l'avanzo è rilevato immediatamente nel conto economico
  - ▶ un cambiamento nella passività è un'indicazione del fatto che il valore dell'attività deve essere rideterminato per assicurarsi che il valore contabile non differisca da quello che sarebbe determinato applicando il fair value alla chiusura dell'esercizio di riferimento
  - ▶ la variazione dell'avanzo di rideterminazione del valore derivante da un cambiamento nella passività è individuata separatamente ed esposta come tale.

### SVALUTAZIONE

Il valore rettificato svalutabile dell'attività è svalutato durante tutta la sua vita utile. Pertanto, una volta che l'attività collegata ha raggiunto la fine della sua vita utile, tutti i cambiamenti successivi nella passività sono rilevati nel conto economico non appena si verificano. Questo si applica sia nel caso del modello del costo sia nel caso del modello della rideterminazione del valore.



# IFRIC 2 *Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili*

## PREMESSA E ASPETTI RILEVANTI

Le cooperative e altre entità simili sono costituite da gruppi di persone che soddisfano bisogni economici o sociali comuni. Le partecipazioni dei soci in una cooperativa sono spesso rappresentate da azioni o quote simili dei soci. Lo IAS 32 *Strumenti finanziari: Presentazione* stabilisce i principi per la classificazione degli strumenti finanziari in passività finanziarie o patrimonio netto.

Molti strumenti finanziari, ivi comprese le azioni dei soci, hanno caratteristiche di patrimonio netto, tra cui i diritti di voto e i diritti di partecipazione alle distribuzioni di dividendi. Alcuni strumenti finanziari conferiscono al titolare il diritto di richiedere il riscatto in contanti o altra attività finanziaria, ma possono prevedere o essere soggetti a limiti sulla possibilità o meno di riscattare gli strumenti finanziari. Sorgono domande in merito a come debbano essere valutate queste condizioni di riscatto nel determinare se gli strumenti finanziari devono essere classificati come passività oppure come patrimonio netto.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

- ▶ L'IFRIC 2 si applica agli strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 32, inclusi gli strumenti finanziari emessi a favore di soci di entità cooperative rappresentativi della loro partecipazione al capitale dell'entità.
- ▶ L'IFRIC 2 non si applica agli strumenti finanziari che saranno o possono essere regolati con strumenti rappresentativi di capitale dell'entità.

## OPINIONE PREVALENTE

Il diritto contrattuale del titolare di uno strumento finanziario (incluse le azioni dei soci in entità cooperative) di chiedere il riscatto non richiede in sé che lo strumento finanziario sia classificato come una passività finanziaria. Anzi, l'entità deve considerare tutti i termini e tutte le condizioni dello strumento finanziario nel determinare la propria classificazione come passività finanziaria o patrimonio netto.

## AZIONI DEI SOCI COME PATRIMONIO NETTO

Le azioni dei soci che sarebbero classificate come patrimonio netto se questi ultimi non avessero un diritto di chiedere il riscatto sono patrimonio netto se è presente una delle condizioni sotto descritte: le azioni dei soci sono patrimonio netto se l'entità ha un diritto incondizionato a rifiutare il riscatto delle azioni se il riscatto è vietato in modo incondizionato da leggi, regolamenti o dallo statuto dell'entità, le azioni sono patrimonio netto.

## INFORMATIVA

Quando una modifica del divieto di riscatto determina un cambiamento di destinazione tra passività finanziarie e patrimonio netto, l'entità espone separatamente l'importo, i tempi e il motivo del cambiamento.

## ESEMPI DI APPLICAZIONE

L'Appendice, che costituisce parte integrante dell'IFRIC 2, fornisce esempi di diversi scenari di applicazione dell'IFRIC 2.

## VALUTAZIONE

- ▶ Un'entità valuta la propria passività finanziaria per il riscatto al fair value.
- ▶ In caso di azioni dei soci con diritto di riscatto, l'entità valuta il fair value della passività finanziaria per il riscatto a non meno dell'importo massimo esigibile ai sensi delle disposizioni in materia di riscatto del proprio statuto o della legge applicabile aggiornato dalla prima data in cui può essere richiesto il pagamento dell'importo.



# IFRIC 5 *Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali*

## PREMESSA E ASPETTI RILEVANTI

Il fine dei fondi per smantellamenti è di accantonare attività per finanziare una parte o la totalità dei costi per lo smantellamento di una centrale (per esempio una centrale nucleare) o di certi macchinari (per esempio automobili) o per intraprendere una bonifica ambientale (per esempio decontaminazione dell'acqua o ripristino di un terreno sfruttato come miniera), congiuntamente "smantellamento". I contributi a tali fondi, in molti casi, possono essere volontari o imposti da leggi o regolamenti.

I fondi per smantellamenti di norma hanno le seguenti caratteristiche:

- ▶ il fondo è amministrato separatamente da amministratori fiduciari indipendenti
- ▶ i contributi dell'entità al fondo sono investiti in una varietà di attività che sono disponibili per consentire ai partecipanti di pagare i costi di smantellamento
- ▶ i partecipanti mantengono l'obbligo di pagare i costi di smantellamento
- ▶ i partecipanti possono avere un accesso limitato o nessun accesso alle eventuali attività eccedenti del fondo.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRIC 5 si applica alla contabilizzazione nel bilancio di un contribuente per interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali (qui di seguito denominati "fondi per smantellamenti") che hanno entrambe le caratteristiche che seguono:

- ▶ le attività sono amministrate separatamente (sono detenute in una persona giuridica separata oppure come attività separate in un'altra entità)
- ▶ il diritto di accesso di un partecipante alle attività è limitato.

Le interessenze residue in fondi che si estendono oltre un diritto di rimborso possono essere uno strumento rappresentativo di capitale che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari* ed è escluso dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 5.

## OPINIONE PREVALENTE

### INTERESSENZA IN UN FONDO

- ▶ Il partecipante rileva la propria obbligazione di pagamento dei costi di smantellamento come una passività e rileva la propria interessenza nel fondo separatamente, salvo che non sia obbligato a pagare i costi di smantellamento anche se il fondo non paga.
- ▶ Il partecipante determina se ha il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sul fondo utilizzando come riferimento l'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, l'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto* e lo IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*. Se lo fa, il partecipante contabilizza la propria interessenza nel fondo in conformità a tali Principi.
- ▶ Se un partecipante non ha il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sul fondo, rileva il diritto di ricevere il rimborso dal fondo come un diritto al rimborso in conformità allo IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. Tale rimborso è valutato al valore inferiore tra:
  - il valore dell'obbligazione di smantellamento rilevata
  - la quota del partecipante del fair value delle attività nette del fondo attribuibili ai partecipanti.
- ▶ Le variazioni del valore contabile del diritto di ricevere un rimborso diverso dai contributi al fondo e dai pagamenti del fondo sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui esse si verificano.

### OBBLIGAZIONI DI VERSAMENTO IN CONTRIBUTI AGGIUNTIVI

Quando un partecipante ha un'obbligazione di versamento di potenziali contributi aggiuntivi, per es. in caso di fallimento di un altro partecipante o se il valore delle attività di investimento possedute dal fondo diminuisce in misura tale da farle diventare insufficienti per adempiere le obbligazioni di rimborso del fondo, tale obbligazione è una passività potenziale che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

Il partecipante rileva una passività solo se è probabile che i contributi aggiuntivi saranno versati.

### INFORMATIVA

- ▶ Un partecipante espone la natura della sua interessenza in un fondo e ogni eventuale limitazione di accesso alle attività del fondo.
- ▶ Quando un partecipante ha un'obbligazione di versamento di potenziali contributi aggiuntivi che non è rilevata come passività, presenta le informazioni come richiesto dallo IAS 37.
- ▶ Quando un partecipante contabilizza la propria interessenza nel fondo in conformità al paragrafo 9 dell'IFRIC 5, presenta le informazioni come richiesto dallo IAS 37.



# IFRIC 6 *Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*

## PREMESSA E ASPETTI RILEVANTI

Lo IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali* specifica che un fatto vincolante è un fatto passato che determina un'obbligazione attuale che un'entità non può realisticamente fare altro che regolare e che sono rilevati accantonamenti solo per le "obbligazioni derivanti da fatti passati che esistono indipendentemente da azioni future di un'entità".

La Direttiva europea sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), che disciplina la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento ecologico dei rifiuti di apparecchiature, ha fatto sorgere il problema di stabilire quando deve essere rilevata la passività per la smaltimento di RAEE. La Direttiva stabilisce che il costo della gestione dei rifiuti di apparecchiature storiche di nuclei domestici deve essere sostenuto dai produttori di tale tipo di apparecchiature che sono sul mercato per un periodo che deve essere specificato nella legislazione di ciascuno Stato membro (il Periodo di misurazione). La Direttiva stabilisce che ciascuno Stato membro è tenuto a istituire un meccanismo che imponga ai produttori di contribuire ai costi in misura proporzionale "per es. in proporzione alla rispettiva quota di mercato per ciascun tipo di apparecchiatura". Ciascuno degli Stati membri dell'UE interpreta a proprio modo la Direttiva RAEE e pertanto è probabile che gli obblighi specifici varino da Stato a Stato.

L'interpretazione non si occupa dei rifiuti nuovi (ossia i rifiuti relativi a prodotti venduti dopo il 13 agosto 2005) o dei rifiuti storici di utenti diversi dai nuclei domestici. L'IFRIC considera che della passività relativa alla gestione di tali rifiuti si occupa lo IAS 37.

L'IFRIC 6 cerca di determinare nell'ambito dello smaltimento di RAEE quale dei seguenti costituisce un fatto vincolante in conformità allo IAS 37 per la riconciliazione di un accantonamento per i costi di gestione dei rifiuti:

- la produzione o la vendita di apparecchiature storiche di nuclei domestici
- la partecipazione a un mercato nel periodo di misurazione
- il sostenere dei costi nell'esecuzione delle attività di gestione dei rifiuti.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

- ▶ L'IFRIC 6 fornisce indicazioni in merito alla rilevazione, nel bilancio dei produttori, delle passività per la gestione dei rifiuti ai sensi della Direttiva dell'Unione europea (UE) sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) in relazione alle vendite di apparecchiature storiche di nuclei domestici.
- ▶ L'IFRIC 6 non considera né i rifiuti nuovi né i rifiuti storici di utenti diversi dai nuclei domestici. La passività relativa alla gestione di tali rifiuti è adeguatamente disciplinata dallo IAS 37. Tuttavia, se nella legislazione nazionale, i rifiuti nuovi dei nuclei domestici vengono trattati in modo simile ai rifiuti storici dei nuclei domestici, i principi dell'Interpretazione si applicano con riferimento all'ordine gerarchico di cui allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*.

## OPINIONE PREVALENTE

- ▶ La partecipazione al mercato nel periodo di misurazione è il fatto vincolante in conformità allo IAS 37.14(a). Di conseguenza, non sorge una passività per i costi di gestione dei rifiuti per apparecchiature storiche di nuclei domestici al momento della produzione o della vendita.
- ▶ Poiché l'obbligazione relativa alle apparecchiature storiche di nuclei domestici è collegata alla partecipazione al mercato durante il periodo di misurazione, e non già alla produzione o alla vendita degli articoli da smaltire, vi è obbligazione solo a condizione che esista una quota di mercato nel periodo di misurazione.
- ▶ Anche la tempistica del fatto vincolante può essere indipendente dal periodo specifico in cui si intraprendono le attività di gestione dei rifiuti e si sostengono i costi relativi.

## ESEMPIO

Un'entità che vende apparecchiature elettriche nel 20X4 ha una quota di mercato del 4 per cento in quell'anno solare. In seguito cessa la sua attività e quindi non è più nel mercato quando i costi di gestione dei rifiuti relativi ai suoi prodotti sono attribuiti a quelle entità aventi una quota di mercato nel 20X7. Con una quota dello 0 per cento nel 20X7, l'obbligazione dell'entità è zero. Tuttavia, se un'altra entità entra nel mercato dei prodotti elettronici nel 20X7 e raggiunge una quota di mercato del 3 per cento in tale periodo, l'obbligazione dell'entità per i costi di gestione dei rifiuti relativi ai periodi precedenti sarà pari al 3 per cento del totale dei costi di gestione dei rifiuti attribuiti al 20X7, anche se l'entità non era nel mercato in quei periodi precedenti e non ha realizzato nessuno dei prodotti per i quali i costi di gestione dei rifiuti sono attribuiti al 20X7.



## **IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate**

### **PREMESSA E ASPETTI RILEVANTI**

L'IFRIC 7 fornisce indicazioni su come applicare le disposizioni dello IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate in un esercizio di riferimento in cui un'entità riscontri l'esistenza di un'iperinflazione nell'economia della sua valuta funzionale, nel caso in cui la stessa economia non era iperinflazionata nell'esercizio precedente, e proceda pertanto alla rideterminazione dei propri valori di bilancio in conformità allo IAS 29.

I problemi affrontati dall'IFRIC 7 sono:

- ▶ in che modo deve essere interpretata la disposizione di cui al paragrafo 8 dello IAS 29: "deve essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio", quando l'entità applica lo IAS 29?
- ▶ in che modo un'entità deve rilevare il saldo iniziale delle imposte differite nel suo bilancio rideterminato?

### **OPINIONE PREVALENTE**

- ▶ Nell'esercizio di riferimento in cui un'entità riscontra l'esistenza di iperinflazione nell'economia della sua valuta funzionale, che non era iperinflazionata nell'esercizio precedente, l'entità applica le disposizioni dello IAS 29 come se l'economia fosse sempre stata iperinflazionata.
- ▶ Per le voci non monetarie valutate al costo storico, i valori del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura dell'entità all'inizio del precedente esercizio di presentazione del bilancio sono rideterminati per riflettere l'effetto dell'inflazione dalla data in cui le attività sono state acquisite e le passività sono state sostenute o assunte fino alla chiusura dell'esercizio di riferimento.
- ▶ Per le voci non monetarie riportate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura in valori correnti in date diverse da quelle di acquisizione o di insorgenza (per es. attività rideterminate), tale rideterminazione riflette invece l'effetto dell'inflazione dalle date in cui tali valori contabili sono stati determinati fino alla chiusura dell'esercizio di riferimento.
- ▶ Alla chiusura dell'esercizio di riferimento, le imposte differite sono rilevate e valutate in conformità allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tuttavia, le cifre relative alle imposte differite presenti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura per l'esercizio di riferimento sono determinate come segue:
  - l'entità valuta nuovamente le imposte differite in conformità allo IAS 12 dopo aver rideterminato i valori contabili nominali delle sue voci non monetarie alla data del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura dell'esercizio di riferimento applicando l'unità di misura a tale data
  - le imposte differite nuovamente valutate sono rideterminate per la variazione dell'unità di misura dalla data del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura dell'esercizio di riferimento fino alla data di chiusura di tale esercizio.
- ▶ L'entità applica il metodo sopra descritto nel rideterminare le imposte differite nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura di qualsiasi esercizio comparato presentato nel bilancio rideterminato relativo all'esercizio di riferimento in cui l'entità applica lo IAS 29.
- ▶ Dopo che un'entità ha rideterminato i valori del proprio bilancio, tutte le cifre corrispondenti presenti nel bilancio relativo a un esercizio di riferimento successivo, incluse le imposte differite, sono rideterminate applicando la variazione dell'unità di misura per tale esercizio di riferimento successivo solo al bilancio rideterminato relativo all'esercizio di riferimento precedente.



# IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore*

## ASPETTI RILEVANTI

L'IFRIC 10 affronta la seguente questione:

l'entità dovrebbe stornare le perdite per riduzione di valore rilevate in un periodo intermedio sull'avviamento e sugli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale (a quelle entità che continuano ad applicare lo IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione*) e in attività finanziarie iscritte al costo (a quelle entità che continuano ad applicare lo IAS 39) nel caso in cui una perdita non sarebbe stata rilevata, o sarebbe stata rilevata una perdita inferiore, se la verifica fosse stata effettuata solo alla data di chiusura di un esercizio successivo?

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRIC 10 affronta l'interazione tra le disposizioni delle disposizioni dello IAS 34 *Bilanci intermedi* e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore sull'avviamento nello IAS 36 *Riduzione di valore delle attività* e alcune attività finanziarie nello IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione*, e l'effetto di tale interazione sui successivi bilanci intermedi e sul bilancio annuale.

## OPINIONE PREVALENTE

- ▶ Un'entità non storna una perdita per riduzione di valore rilevata in un periodo intermedio precedente con riferimento a un avviamento o un investimento in strumenti rappresentativi di capitale oppure in un'attività finanziaria iscritte al costo che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.
- ▶ Un'entità non estende questa opinione prevalente per analogia alle altre aree di potenziale conflitto tra lo IAS 34 e gli altri IFRS Accounting Standards.



# IFRIC 12 *Accordi per servizi in concessione*

## PREMESSA E ASPETTI RILEVANTI

L'IFRIC 12 fissa i principi generali per rilevare e valutare gli obblighi e diritti connessi contenuti negli accordi per servizi in concessione. Le disposizioni riguardanti le informazioni integrative da fornire in merito agli accordi per servizi in concessione sono indicate nel SIC 29 *Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione*.

I problemi trattati nella presente interpretazione sono:

- ▶ il trattamento dei diritti del concessionario in ordine all'infrastruttura
- ▶ la rilevazione e valutazione del corrispettivo contrattuale
- ▶ i servizi di costruzione o miglioria
- ▶ i servizi di gestione
- ▶ gli oneri finanziari
- ▶ il trattamento contabile successivo di un'attività finanziaria e di un'attività immateriale
- ▶ gli elementi forniti al concessionario dal concedente.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

- ▶ L'IFRIC 12 fornisce linee guida in merito alla contabilizzazione da parte dei concessionari per gli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato.
- ▶ L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se:
  - il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo
  - il concedente controlla (tramite la proprietà, titolo ai benefici o in altro modo) qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.
- ▶ L'IFRIC 12 si applica sia:
  - all'infrastruttura che il concessionario realizza o acquista da un terzo ai fini dell'accordo di servizio, sia
  - alle infrastrutture esistenti alle quali il concedente dà accesso al concessionario ai fini dell'accordo di servizio.
- ▶ L'IFRIC 12 non specifica il criterio di contabilizzazione di infrastrutture possedute e rilevate dal concessionario come immobili, impianti e macchinari prima della sottoscrizione dell'accordo di servizio.

## OPINIONE PREVALENTE

### Trattamento dei diritti del concessionario in ordine all'infrastruttura

Le infrastrutture rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 non devono essere rilevate come immobili, impianti e macchinari del concessionario poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico. Il concessionario ha accesso alla gestione dell'infrastruttura per fornire il servizio pubblico per conto del concedente conformemente ai termini specificati nel contratto.

### Rilevazione e valutazione del corrispettivo contrattuale

Secondo i termini contrattuali che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi. Il concessionario deve rilevare e valutare i ricavi per i servizi che presta in conformità all'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*.

### Servizi di costruzione o miglioria

Il concessionario deve contabilizzare i ricavi relativi ai servizi di costruzione o miglioria in conformità all'IFRS 15. Se il concessionario fornisce servizi di costruzione o miglioria, il corrispettivo che ha ricevuto o riceverà deve essere rilevato al suo fair value.

Il corrispettivo può consistere in diritti su:

- ▶ un'attività finanziaria (come sotto descritta) se ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. Questo si ha quando il concedente si impegna contrattualmente a versare al concessionario importi specificati o la differenza tra gli importi ricevuti dagli utenti e un determinato importo
- ▶ un'attività immateriale (lo IAS 38.45-47 forniscono linee guida) se ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico.

### Attività finanziaria

L'importo dovuto dal concedente o su sue istruzioni è contabilizzato conformemente all'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e valutato al:

- ▶ costo ammortizzato; o
- ▶ fair value nel conto economico complessivo; o
- ▶ fair value nel conto economico.

### Servizi di gestione

Il concessionario deve contabilizzare i servizi di gestione in conformità all'IFRS 15.

### Oneri finanziari sostenuti dal concessionario

In conformità allo IAS 23 *Oneri finanziari*, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti, salvo che il concessionario non abbia un diritto contrattuale a ricevere un'attività immateriale. In questo caso, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere capitalizzati durante la fase di costruzione dell'accordo in conformità allo IAS 23.

### Attività immateriale

Lo IAS 38 *Attività immateriali* si applica alle attività immateriali rilevate.

### Elementi forniti al concessionario

Non sono rilevati come immobili, impianti e macchinari gli elementi dell'infrastruttura ai quali il concedente permette che il concessionario abbia accesso ai fini dell'accordo di servizio.



## IFRIC 14 IAS 19: Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione per servizi in concessione

### ASPETTI RILEVANTI

I problemi trattati dall'IFRIC 14 sono:

- ▶ quando i rimborsi o le riduzioni di contributi futuri dovrebbero essere considerati disponibili secondo quanto previsto dal paragrafo 58 dello IAS 19 Benefici per i dipendenti (massimale dell'attività);
- ▶ in che modo una previsione di contribuzione minima potrebbe influire sulla disponibilità di riduzioni di contributi futuri;
- ▶ quando una previsione di contribuzione minima potrebbe determinare una passività.

### AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRIC 14 si applica a tutti i benefici definiti successivi al rapporto di lavoro e agli altri benefici definiti a lungo termine per i dipendenti.

### OPINIONE PREVALENTE

#### Disponibilità di un rimborso o di una riduzione di contributi futuri

- ▶ Un'entità deve determinare la disponibilità di un rimborso o di una riduzione di contributi futuri in conformità ai termini e alle condizioni del piano e alle disposizioni statutarie vigenti nella giurisdizione in cui opera il piano.
- ▶ Un beneficio economico, sotto forma di rimborso o riduzione di contributi futuri, è disponibile se l'entità può realizzarlo nel corso della durata del piano o una volta che le passività del piano siano state estinte.

**Il beneficio economico disponibile come un rimborso – il diritto a un rimborso**  
Un rimborso è disponibile per un'entità solo se questa ha il diritto incondizionato a un rimborso:

- ▶ durante la vita del piano, senza ipotizzare che le passività del piano debbano essere estinte per ottenerlo; o
- ▶ ipotizzando l'estinzione graduale nel tempo delle passività del piano fino a quando tutti i membri non hanno abbandonato il piano; o
- ▶ ipotizzando l'estinzione completa delle passività del piano in un unico evento (ossia come estinzione del piano)
- ▶ il diritto incondizionato a un rimborso può esistere qualunque sia il livello di contribuzione al piano alla data di riferimento del bilancio.

#### Il beneficio economico disponibile come riduzione dei contributi

- ▶ Se non esistono previsioni di contribuzione minima per i contributi relativi a prestazioni di lavoro future, il beneficio economico disponibile come riduzione di contributi futuri è il costo previdenziale futuro a carico dell'entità per ciascun esercizio in relazione al periodo più breve tra la vita attesa del piano e quella dell'entità. Il costo previdenziale futuro per l'entità esclude gli importi a carico dei dipendenti.

#### L'effetto di una contribuzione minima sul beneficio economico disponibile come riduzione di contributi futuri

- ▶ Un'entità deve analizzare qualsiasi previsione di contribuzione minima a una data predeterminata in merito ai contributi che sono necessari a coprire qualsiasi carenza esistente per prestazioni di lavoro precedenti in base alla contribuzione minima e prestazioni di lavoro future.
- ▶ I contributi che coprono qualsiasi carenza esistente in base alla contribuzione minima in riferimento a prestazioni di lavoro già ricevute non influiscono sui contributi futuri per l'anzianità successiva.
- ▶ In presenza di una previsione di contribuzione minima relativa a contributi pre prestazioni di lavoro future, il beneficio economico disponibile come riduzione di contributi futuri è dato dalla somma:
  - qualsiasi ammontare che riduca i contributi futuri relativi a previsioni di contribuzione minima per prestazioni di lavoro future perché l'entità ha effettuato un pagamento anticipato (ossia ha pagato l'importo prima che le fosse richiesto di farlo); e
  - il costo previdenziale futuro stimato in ciascun esercizio meno i contributi stimati relativi a previsioni di contribuzione minima che sarebbero richiesti per prestazioni di lavoro future erogate in quegli esercizi in assenza del pagamento anticipato descritto al punto precedente.
- ▶ Un'entità deve stimare i contributi futuri relativi a previsioni di contribuzione minima per le prestazioni di lavoro future tenendo conto dell'effetto di qualsiasi eccedenza esistente determinata sulla base della contribuzione minima ma escludendo il pagamento anticipato descritto nel paragrafo 20(a). Un'entità deve assumere ipotesi coerenti con la base di contribuzione minima e, per qualsiasi fattore non specificato da detta base, ipotesi coerenti con quelle assunte per determinare l'obbligazione per benefici definiti e con la situazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio come stabilito dallo IAS 19.
- ▶ Se i contributi futuri relativi a previsioni di contribuzione minima per prestazioni di lavoro future eccedono il costo previdenziale futuro di cui allo IAS 19 in un determinato esercizio, tale eccedenza riduce l'ammontare del beneficio economico disponibile come riduzione di contributi futuri. Tuttavia, l'ammontare descritto nel paragrafo 20 (b) non può mai essere minore di zero.

#### Quando una previsione di contribuzione minima può determinare una passività

- ▶ Se un'entità ha l'obbligazione, derivante da una previsione di contribuzione minima, di corrispondere contributi per coprire una carenza esistente in base alla contribuzione minima per prestazioni di lavoro già ricevute, l'entità deve determinare se i contributi da versare saranno disponibili come rimborso o come riduzione di contributi futuri una volta che questi sono versati nel piano.
- ▶ Nella misura in cui i contributi dovuti non saranno disponibili una volta versati nel piano, l'entità deve rilevare una passività quando sorge l'obbligazione.



# IFRIC 16 *Coperture di un investimento netto in una gestione estera*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Le tematiche trattate dall'IFRIC 16 sono:

- ▶ la natura del rischio coperto e l'ammontare dell'elemento coperto per cui può essere designata una relazione di copertura:
  - se la controllante può designare come rischio coperto solo le differenze di cambio derivanti da una differenza tra le valute funzionali della controllante stessa e la sua gestione estera, o se può anche designare come rischio coperto le differenze di cambio derivanti dalla differenza tra la valuta di presentazione del bilancio consolidato della controllante e la valuta funzionale della gestione estera
  - qualora la controllante detenga la gestione estera indirettamente, se il rischio coperto può includere solo le differenze di cambio derivanti da differenze nelle valute funzionali tra la gestione estera e la sua controllante diretta, o se il rischio coperto può anche comprendere qualsiasi differenza di cambio tra la valuta funzionale della gestione estera e una qualsiasi delle controllanti intermedie o la capogruppo.
- ▶ chi, nell'ambito di un gruppo, può detenere lo strumento di copertura:
  - se è possibile istituire una valida relazione per la contabilizzazione di operazioni di copertura soltanto nel caso in cui l'entità che copre il proprio investimento netto è una parte dello strumento di copertura o se un'entità del gruppo, indipendentemente dalla propria valuta funzionale, può detenere lo strumento di copertura
  - se la natura dello strumento di copertura (derivato o non derivato) o il metodo di consolidamento incide sulla valutazione dell'efficacia della copertura.
- ▶ quali importi dovrebbero essere riclassificati da patrimonio netto nel conto economico come rettifiche da riclassificazione all'atto della dismissione della gestione estera:
  - quando una gestione estera oggetto di copertura viene dismessa, quali importi della riserva di conversione di valuta estera della controllante rispetto allo strumento di copertura e rispetto a quella gestione estera dovrebbero essere riclassificati da patrimonio netto nel conto economico nel bilancio consolidato della controllante
  - se il metodo di consolidamento incide sulla determinazione degli importi da riclassificare da patrimonio netto nel conto economico.

## DEFINIZIONI

- ▶ L'IFRIC 16 si applica a un'entità che copre il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere e desidera qualificarsi per la contabilizzazione delle operazioni di copertura in conformità allo IAS 39 *Strumenti finanziari*: *Rilevazione e valutazione*.
- ▶ L'IFRIC 16 si applica solo a coperture di investimenti netti in gestioni estere; non dovrebbe essere applicata per analogia ad altri tipi di contabilizzazione di operazioni di copertura.



# IFRIC 16 *Coperture di un investimento netto in una gestione estera*

## OPINIONE PREVALENTE

### NATURA DEL RISCHIO COPERTO E IMPORTO DELL'ELEMENTO COPERTO PER CUI PUÒ ESSERE DESIGNATA UNA RELAZIONE DI COPERTURA

- ▶ La contabilizzazione di operazioni di copertura può essere applicata solo alle differenze di cambio tra la valuta funzionale della gestione estera e la valutazione funzionale della controllante.
- ▶ In un'operazione di copertura dei rischi di cambio derivanti da un investimento netto in una gestione estera, l'elemento coperto può essere un ammontare delle attività nette uguale o inferiore al valore contabile delle attività nette della gestione estera nel bilancio consolidato della controllante.
- ▶ Il rischio coperto può essere designato come l'esposizione in valuta estera derivante dalla differenza tra la valuta funzionale della gestione estera e la valuta funzionale di una qualsiasi controllante (la controllante diretta, intermedia o capogruppo) di quella gestione estera.
- ▶ Un'esposizione al rischio di cambio derivante da un investimento in una gestione estera può presentare i requisiti per la contabilizzazione come operazione di copertura una sola volta nel bilancio consolidato. Pertanto, se le stesse attività nette di una gestione estera sono coperte da più controllanti nell'ambito del gruppo per lo stesso rischio, solo una relazione di copertura presenterà i requisiti per la contabilizzazione di operazioni di copertura nel bilancio consolidato della capogruppo.

### DOVE SI PUÒ DETENERE LO STRUMENTO DI COPERTURA

- ▶ Uno strumento derivato o non derivato può essere designato come strumento di copertura in una copertura di un investimento netto in una gestione estera.
- ▶ Lo strumento (gli strumenti) di copertura può (possono) essere detenuto(i) da una o più entità nell'ambito del gruppo, purché vengano soddisfatte le disposizioni di designazione, documentazione ed efficacia previste dallo IAS 39 paragrafo 88 relative alla copertura di un investimento netto. In particolare, la strategia di copertura del gruppo dovrebbe essere documentata chiaramente a causa delle possibili diverse designazioni a diversi livelli del gruppo.

### DISMISSIONE DI UNA GESTIONE ESTERA OGGETTO DI COPERTURA

- ▶ Quando viene dismessa una gestione estera coperta, l'importo riclassificato nel conto economico come rettifica da riclassificazione proveniente dalla riserva di conversione di valuta estera nel bilancio consolidato della controllante riferito allo strumento di copertura è l'importo che lo IAS 39 richiede di identificare.
- ▶ L'importo riclassificato nel conto economico dalla riserva di conversione di valuta estera nel bilancio consolidato di una controllante riferito all'investimento netto in quella gestione estera in conformità allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* è l'ammontare incluso in quella riserva di conversione di valuta estera della controllante con riferimento a quella gestione estera.



# IFRIC 17 *Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide*

## ASPETTI RILEVANTI

Quando un'entità dichiara una distribuzione e ha pertanto un'obbligazione di distribuire le attività ai propri soci, deve rilevare una passività relativa al dividendo pagabile. Di conseguenza, l'IFRIC 17 affronta le seguenti questioni:

- ▶ quando va rilevato il dividendo pagabile da parte dell'entità?
- ▶ in che modo l'entità deve valutare il dividendo pagabile?
- ▶ nel momento in cui un'entità procede al regolamento del dividendo pagabile, in che modo deve contabilizzare le differenze tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile?

## AMBITO DI APPLICAZIONE

- ▶ L'IFRIC 17 si applica ai seguenti tipi di distribuzioni unilaterali di attività da parte di un'entità ai propri soci nella loro qualità di azionisti:
  - distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide
  - distribuzioni che offrono ai soci la possibilità di ricevere attività non rappresentate da disponibilità liquide in alternativa ai contanti.
- ▶ L'IFRIC 17 si applica soltanto a quelle distribuzioni in cui tutti i soci di una stessa classe di strumenti rappresentativi di capitale sono trattati allo stesso modo.
- ▶ L'IFRIC 17 non si applica a distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide che sono in definitiva controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti prima e dopo la distribuzione.

## OPINIONE PREVALENTE

### QUANDO RILEVARE UN DIVIDENDO PAGABILE

La passività relativa a un dividendo pagabile deve essere rilevata quando il dividendo è adeguatamente autorizzato e non è più a discrezione dell'entità, ossia:

- ▶ alla data in cui la delibera di distribuzione del dividendo è approvata dall'autorità competente, se la giurisdizione richiede tale approvazione; oppure
- ▶ alla data in cui il dividendo è deliberato, se la giurisdizione non richiede un'ulteriore approvazione.

### VALUTAZIONE DI UN DIVIDENDO PAGABILE

- ▶ Un'entità deve valutare una passività relativa alla distribuzione di attività non rappresentate da disponibilità liquide come dividendo per i propri soci al fair value delle attività da distribuire.
- ▶ Se un'entità concede ai propri soci la facoltà di ricevere o attività non rappresentate da disponibilità liquide o in alternativa contanti, l'entità deve stimare il dividendo pagabile considerando il fair value di ciascuna alternativa e la relativa probabilità che i soci scelgano l'una o l'altra alternativa.
- ▶ Alla data di chiusura di ciascun esercizio di riferimento e alla data di regolamento, l'entità deve rivedere e rettificare il valore contabile del dividendo pagabile e ciascuna variazione del valore contabile del dividendo pagabile deve essere rilevata nel patrimonio netto come una rettifica dell'ammontare della distribuzione.

### CONTABILIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE TRA I VALORI CONTABILI

Nel momento in cui un'entità procede al regolamento del dividendo pagabile, deve rilevare nel conto economico l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile nel conto economico.

## ESPOSIZIONE NEL BILANCIO E INFORMAZIONI INTEGRATIVE

- ▶ Un'entità deve esporre gli utili o le perdite derivanti dalle differenze tra i valori contabili delle passività per dividendi e delle relative attività che sono eliminate dal bilancio all'atto del regolamento come un elemento separato nel conto economico.
- ▶ Un'entità deve fornire le seguenti informazioni, se applicabili:
  - il valore contabile del dividendo pagabile all'inizio e alla fine dell'esercizio
  - l'incremento o il decremento del valore contabile rilevato nell'esercizio a seguito di una variazione del fair value delle attività da distribuire.
- ▶ Se, dopo la chiusura dell'esercizio ma prima della data di approvazione del bilancio, un'entità dichiara un dividendo da distribuire in attività non rappresentate da disponibilità liquide, essa deve indicare:
  - la natura dell'attività da distribuire
  - il valore contabile dell'attività da distribuire alla data di chiusura dell'esercizio
  - il fair value stimato dell'attività da distribuire alla data di chiusura dell'esercizio, se diverso dal valore contabile, e le informazioni in merito al metodo utilizzato per valutare il fair value richieste dall'IFRS 13 *Valutazione del fair value*.



# IFRIC 19 *Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*

## ASPETTI RILEVANTI

L'IFRIC 19 affronta le seguenti questioni:

- ▶ gli strumenti rappresentativi di capitale sono emessi al fine di estinguere il "corrispettivo pagato" di una passività finanziaria in conformità all'IFRS 9.3.3.3?
- ▶ in che modo l'entità deve inizialmente valutare tali strumenti rappresentativi di capitale?
- ▶ in che modo l'entità emittente deve contabilizzare qualsiasi differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e l'ammontare degli strumenti rappresentativi di capitale emessi?

## AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente interpretazione definisce il trattamento contabile che un'entità deve applicare nel caso in cui la rinegoziazione dei termini di una passività finanziaria determini l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale in favore di un proprio creditore al fine di estinguere, interamente o parzialmente, la passività finanziaria – comunemente denominata "conversione del debito in azioni".

L'interpretazione non copre i casi in cui:

- ▶ il creditore sia anche azionista diretto/indiretto e stia agendo nella propria qualità di azionista diretto/indiretto esistente
- ▶ il creditore e l'entità emittente siano controllati dalla stessa parte o delle stesse parti prima e dopo l'operazione e la sostanza dell'operazione si configuri in una distribuzione di strumenti rappresentativi di capitale da parte dell'entità oppure in un conferimento alla stessa
- ▶ l'estinzione della passività finanziaria attraverso l'emissione di azioni sia conforme alle condizioni originarie della passività finanziaria (per es. un debito convertibile).

## OPINIONE PREVALENTE

### GLI STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE SONO EMESSI AL FINE DI ESTINGUERE IL CORRISPETTIVO PAGATO?

L'emissione di strumenti rappresentativi di capitale deve essere trattata come corrispettivo per estinguere passività finanziarie.

La passività finanziaria deve essere eliminata dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, è soddisfatto l'IFRS 9.3.3.1:

- ▶ ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è (interamente o parzialmente) estinta, annullata o scaduta.

### VALUTAZIONE INIZIALE DEL CORRISPETTIVO PAGATO

Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi devono essere valutati e rilevati al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi (se il fair value può essere valutato in modo affidabile).



### IL FAIR VALUE NON PUÒ ESSERE VALUTATO IN MODO AFFIDABILE

Gli strumenti rappresentativi di capitale saranno valutati per riflettere il fair value della passività finanziaria estinta.

- ▶ Le caratteristiche di esigibilità a vista della passività finanziaria non sono prese in considerazione (non si applica l'IFRS 13.47).



### DATA DI RILEVAZIONE

Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi sono inizialmente rilevati e valutati alla data in cui la passività finanziaria è, interamente o parzialmente, estinta.



### DIFFERENZA TRA IL VALORE CONTABILE DELLA PASSIVITÀ FINANZIARIA ESTINTA E IL CORRISPETTIVO PAGATO

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria (o di parte della passività finanziaria) estinta e il corrispettivo pagato deve essere rilevata nel conto economico in conformità all'IFRS 9.3.3.2.

### ESTINZIONE PARZIALE – ASPETTI ULTERIORI

Se la passività finanziaria viene estinta solo parzialmente, l'entità deve valutare se una parte del corrispettivo pagato è legata a una modifica delle condizioni della passività che resta in essere.

Se una parte del corrispettivo pagato fa riferimento a una modifica delle condizioni della passività residua, l'entità deve ripartire il corrispettivo pagato tra la parte della passività estinta e la parte della passività che resta in essere.

Nell'effettuare tale ripartizione, l'entità deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti in relazione all'operazione. Se la passività residua è stata modificata in modo sostanziale, l'entità deve:

- ▶ estinguere la passività originaria
- ▶ rilevare una nuova passività, come richiesto dall'IFRS 9.3.3.2.

Le modifiche devono essere rilevate ed esposte come un elemento separato del conto economico.



# IFRIC 20 *Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto*

## ASPETTI RILEVANTI

L'IFRIC 20 affronta le seguenti questioni:

- ▶ quando devono essere rilevati i costi di sbancamento come attività?
- ▶ in che modo deve essere valutata inizialmente l'attività derivante da un'operazione di sbancamento?
- ▶ in che modo deve essere valutata successivamente l'attività derivante da un'operazione di sbancamento?

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'interpretazione si applica ai costi di rimozione (sbancamento) degli scarti minerali sostenuti nelle attività minerarie a cielo aperto durante la fase di produzione della miniera.

## DEFINIZIONI

**Fase di produzione** - l'IFRIC non la definisce. È richiesto l'uso del buonsenso.

## ESEMPI ILLUSTRATIVI

### RILEVAZIONE DEI COSTI DI SBANCAMENTO NELLA FASE DI PRODUZIONE COME ATTIVITÀ

#### Costi che migliorano l'accesso ai minerali

Il beneficio di un migliore accesso ai minerali consente la rilevazione come parte (componente) di un'attività esistente quando:

- ▶ è probabile che dall'operazione di sbancamento derivi all'entità un beneficio economico futuro (ossia un migliore accesso al giacimento minerario)
- ▶ l'entità è in grado di identificare la componente del giacimento minerario per la quale è stato migliorato l'accesso
- ▶ i costi relativi all'operazione di sbancamento associati a tale componente possono essere determinati in maniera affidabile.

Tali costi saranno classificati come attività non corrente materiale o attività non corrente immateriale in base alla natura dell'attività esistente cui si riferiscono.

L'attività derivante da un'operazione di sbancamento è specificatamente associata alla componente del giacimento minerario che diventa direttamente accessibile a seguito dell'operazione di sbancamento.

#### Costi che producono minerali

i benefici derivanti dalle operazioni di sbancamento rappresentate dalla produzione di rimanenze (minerali) devono essere rilevati in conformità allo IAS 2 *Rimanenze*.

#### Costi di sbancamento di routine

i costi di sbancamento di routine che non sono sostenuti come parte delle operazioni di sbancamento devono essere contabilizzati come costi correnti di produzione in conformità allo IAS 2.

### VALUTAZIONE INIZIALE

L'attività derivante da un'operazione di sbancamento deve essere valutata inizialmente al costo determinato considerando:

- ▶ i costi direttamente sostenuti per svolgere l'operazione di sbancamento

▶ una ripartizione dei costi direttamente attribuibili all'attività.

I costi associati alle attività accessorie svolte contestualmente all'operazione di sbancamento non devono essere inclusi nel costo dell'attività derivante dall'operazione di sbancamento.

Quando i costi dell'attività derivante da un'operazione di sbancamento e le rimanenze prodotte non sono identificabili separatamente, l'entità deve ripartire i costi utilizzando un criterio di ripartizione basato su una misura significativa di produzione:

- ▶ calcolata per la componente identificata del giacimento minerario
- ▶ utilizzata come parametro di riferimento per individuare in quale misura si sia verificata l'ulteriore attività di creazione di un beneficio futuro.

### VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Rilevata al costo o al valore rivalutato meno la svalutazione (o l'ammortamento) meno le perdite per riduzione di valore accumulate.

#### Metodo della svalutazione (o dell'ammortamento)

L'attività deve essere sistematicamente ammortizzata per la durata della vita utile attesa della componente identificata del giacimento minerario, che diviene più accessibile come risultato dell'operazione di sbancamento. Deve essere applicato il metodo per unità di prodotto, salvo che non sia più appropriato un altro metodo.

#### Vita utile attesa della componente identificata del giacimento minerario

È probabile che differisca dalla vita utile attesa:

- ▶ della miniera; e/o
- ▶ delle attività minerarie associate.

Ciò perché le operazioni di sbancamento daranno accesso soltanto a una parte dell'intero giacimento minerario.

#### Riduzione di valore

È contabilizzata in conformità allo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*.



# IFRIC 21 *Contabilizzazione di una passività relativa a un tributo*

## ASPETTI RILEVANTI

L'IFRIC 21 affronta le seguenti questioni:

- ▶ qual è il fatto vincolante che dà origine alla rilevazione di una passività relativa al pagamento di un tributo?
- ▶ la pressione economica di continuare a operare in un periodo futuro crea un'obbligazione implicita di pagare un tributo derivante dall'operatività in quel periodo futuro?
- ▶ l'ipotesi di continuità aziendale implica che un'entità ha un'obbligazione attuale di pagare un tributo derivante dall'operatività in un periodo futuro?
- ▶ la rilevazione di una passività relativa al pagamento di un tributo sorge in un determinato momento o in alcune circostanze sorge gradualmente nel tempo?
- ▶ qual è il fatto vincolante che dà origine alla rilevazione di una passività relativa al pagamento di un tributo derivante dal raggiungimento di una soglia minima?
- ▶ i principi per la rilevazione nel bilancio annuale e nei bilanci intermedi di una passività relativa al pagamento di un tributo sono gli stessi?

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'interpretazione si applica alla passività relativa al pagamento di un tributo:

- ▶ se tale passività rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, oppure
- ▶ la cui tempistica e il cui importo sono certi.

## DEFINIZIONI

**Tributo:** un tributo è un deflusso di risorse rappresentanti benefici economici che è imposto dai governi alle entità in conformità alla legislazione (ossia leggi e/o regolamenti), diverso da:

- a) quei deflussi di risorse che rientrano nell'ambito di applicazione di altri Principi (per es. le imposte sul reddito rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 *Imposte sul reddito*); e
- b) multe o altre sanzioni che sono imposte per violazioni della legislazione.

**Governo:** fa riferimento al governo, alle agenzie governative e a organismi simili, che siano locali, nazionali o internazionali.

## OPINIONE PREVALENTE

## FATTO VINCOLANTE

Il fatto vincolante che dà origine a una passività relativa al pagamento di un tributo è l'attività che determina il pagamento del tributo come identificata dalla legislazione.

Per esempio, se l'attività che determina il pagamento di un tributo è la generazione di ricavi nell'esercizio corrente e il calcolo di tale tributo si basa sui ricavi che sono stati generati in un esercizio precedente:

- ▶ il fatto vincolante per quel tributo è la generazione di ricavi nell'esercizio corrente (anche se la generazione di ricavi nell'esercizio precedente è necessaria per calcolare il tributo, non crea l'attuale obbligazione dell'esercizio corrente).

I seguenti fattori non creano (o implicano) un fatto vincolante:

- ▶ preparazione del bilancio in base al principio di continuità aziendale
- ▶ pressione economica sull'entità.



## IFRIC 21 *Contabilizzazione di una passività relativa a un tributo*

### RILEVAZIONE

La rilevazione di una passività relativa a un tributo avviene gradualmente fintantoché il fatto vincolante stesso si verifica in un periodo di tempo.

### TRIBUTO CHE SCATURISCE DAL RAGGIUNGIMENTO DI UNA SOGLIA MINIMA

Se il tributo è subordinato al raggiungimento di una soglia minima, la rilevazione di una passività relativa a un tributo avviene solo nel momento in cui viene raggiunta la soglia minima e non prima.

### BILANCI INTERMEDI

L'interpretazione si applica allo stesso modo ai bilanci intermedi.

### ESEMPI ILLUSTRATIVI

#### i. Se un tributo scaturisce gradualmente man mano che l'entità genera ricavi

Il tributo è rilevato gradualmente dal momento in cui l'entità inizia per la prima volta a generare ricavi (ossia quando la generazione di ricavi è il fatto vincolante).

#### iii. Un tributo scaturisce per intero se l'entità opera come una banca [o altra attività specificata] a una data determinata

Il tributo è rilevato sempre solo alla data determinata ed è rilevato sempre solo per intero, ferma restando la condizione che l'entità eserciti l'attività specificata (il fatto vincolante è l'esercizio di un'attività specificata a una data determinata).

#### ii. Un tributo scaturisce per intero non appena l'entità genera ricavi

Il tributo è rilevato per intero non appena l'entità genera ricavi (ossia quando la generazione di ricavi è il fatto vincolante).

#### iv. Un tributo scaturisce se l'entità genera ricavi superiori a un determinato ammontare

Il tributo è rilevato solo una volta che è stata raggiunta la soglia minima (il fatto vincolante è il raggiungimento della soglia minima).





# IFRIC 22 *Operazioni in valuta estera e anticipi*

## ASPETTI RILEVANTI

Quando un'entità riceve un anticipo prima di rilevare i relativi ricavi nel conto economico, essa rileva sia l'anticipo ricevuto che una passività non monetaria (risconti passivi o passività contrattuale) nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al tasso di cambio a pronti in conformità allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere*. Quando i risconti passivi sono successivamente rilevati nel conto economico come ricavi, sorge il problema in merito al fatto se la loro valutazione debba riflettere:

- ▶ il valore al quale i risconti passivi sono stati originariamente rilevati, ossia quando l'anticipo è stato originariamente ricevuto; o
- ▶ il valore dell'anticipo ricevuto convertito al tasso di cambio applicabile alla data in cui l'elemento non monetario è rilevato nel conto economico come ricavo, con un utile o perdita su cambi che rifletta la differenza tra il valore dell'anticipo ricevuto convertito al (i) tasso di cambio a pronti prevalente nel momento in cui è ricevuto e al (ii) tasso di cambio a pronti prevalente nel momento in cui è rilevato nel conto economico come ricavo o come costo.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRIC 22 si applica alle operazioni in valuta estera che comportano la rilevazione di un'attività (o passività) non monetaria derivante dal pagamento (o ricezione) di un anticipo prima che l'entità rilevi la relativa attività o il relativo onere (o provento), fatta eccezione per i pagamenti e gli anticipi ricevuti relativi a:

- ▶ imposte sul reddito; e
- ▶ contratti assicurativi (inclusi i contratti riassicurativi) che essa emette o i contratti riassicurativi che possiede.

## OPINIONE PREVALENTE

- ▶ L'IFRIC 22 specifica che la data di un'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare alla rilevazione iniziale della relativa attività, del relativo onere o del relativo provento (o parte di esso) all'eliminazione dal bilancio dell'attività o della passività non monetaria derivante dal pagamento o dalla ricezione di un anticipo, è la data in cui l'attività o la passività non monetaria è stata originariamente rilevata. Pertanto, la relativa attività, il relativo onere o provento non è rivalutata(o) per le variazioni dei tassi di cambio che si verificano tra la data della rilevazione iniziale dell'anticipo e la data di rilevazione dell'operazione cui l'anticipo si riferisce.
- ▶ In presenza di più anticipi pagati o ricevuti, l'entità deve determinare una data dell'operazione per ciascun anticipo pagato o ricevuto.



# IFRIC 23 *Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*

## VALUTAZIONE

L'IFRIC 23 affronta le seguenti questioni:

- ▶ se un'entità debba o meno considerare separatamente l'incertezza sui trattamenti fiscali
- ▶ le ipotesi che un'entità dovrebbe fare in merito all'esame dei trattamenti fiscali da parte delle amministrazioni fiscali
- ▶ in che modo un'entità deve determinare l'utile o la perdita tassabile, le basi imponibili, le perdite fiscali non utilizzate e le aliquote fiscali; e
- ▶ in che modo un'entità deve considerare le variazioni di fatti e circostanze.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRIC 23 chiarisce come applicare le disposizioni relative alla rilevazione e alla valutazione contenute nello IAS 12 *Imposte sul reddito* quando vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

## DEFINIZIONI

- ▶ "Trattamenti fiscali" si riferisce ai trattamenti che un'entità prevede di impiegare per la presentazione delle proprie dichiarazioni dei redditi.
- ▶ "Autorità fiscale": l'organo o gli organi che decidono se il trattamento fiscale è accettabile ai sensi della normativa fiscale. Potrebbe trattarsi anche di un giudice.
- ▶ Un "trattamento fiscale incerto" è un trattamento fiscale con riferimento al quale vi è incertezza in merito al fatto se l'autorità fiscale competente accetterà o meno il trattamento fiscale ai sensi del diritto tributario.

## OPINIONE PREVALENTE

### 1. UNITÀ DI CONTO

L'IFRIC 23 richiede a un'entità di considerare i trattamenti fiscali incerti separatamente o insieme a seconda del metodo che prevede meglio la risoluzione dell'incertezza.

### 2. ESAME DA PARTE DELLE AUTORITÀ FISCALI

Nel valutare le attività e le passività fiscali correnti e differite, l'IFRIC 23 richiede a un'entità di ipotizzare che un'autorità fiscale esamini gli importi che essa ha il diritto di esaminare e che, nell'effettuare tale esame, acquisisca tutte le informazioni pertinenti.

### 3. DETERMINAZIONE DEGLI ELEMENTI FISCALI

L'IFRIC 23 richiede a un'entità di valutare se è probabile che un'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto. Se è probabile che il trattamento sia accettato, l'utile tassabile (perdita fiscale), le basi imponibili, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti d'imposta non utilizzati e l'aliquota fiscale devono essere coerenti con il trattamento impiegato o che si prevede di impiegare nelle proprie dichiarazioni dei redditi. Se non è probabile che la posizione sia accettata, un'entità deve riflettere tale incertezza in uno dei due modi a seconda del metodo che meglio prevede la risoluzione dell'incertezza:

- ▶ il metodo del valore atteso; o
- ▶ il metodo dell'importo più probabile.

### 4. CAMBIAMENTI DI FATTI E CIRCOSTANZE

La contabilizzazione dei trattamenti incerti richiede a un'entità di elaborare delle stime e dei giudizi sulla probabilità che l'autorità fiscale competente accetti la posizione assunta dall'entità nelle proprie dichiarazioni dei redditi. L'IFRIC 23 richiede che tali stime e giudizi siano rivalutati se i fatti e le circostanze su cui si basano variano o a seguito di nuove informazioni che incidono sulle stime e sui giudizi. Gli effetti di tali variazioni devono essere esposti applicando lo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori e considerate come un cambiamento nelle stime contabili. Inoltre, si deve applicare lo IAS 10 *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento* per determinare se un cambiamento che si verifica dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento è un fatto rettificativo o non rettificativo.



## IFRIC 23 *Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*

### ESEMPI

Nell'applicare l'opinione prevalente (si veda il precedente punto 3. Determinazione degli elementi fiscali):

- ▶ Ipotizzare che un'entità abbia richiesto nella propria dichiarazione dei redditi delle deduzioni in relazione al *transfer pricing* (determinazione dei prezzi di trasferimento) e abbia concluso che non è probabile che l'autorità fiscale accetti le deduzioni richieste. Se l'entità prevede che la decisione dell'autorità fiscale in merito a una questione di transfer pricing influenzi o sia influenzata da altre questioni di transfer pricing, dovrà calcolare una media ponderata per la probabilità dei possibili esiti di un'indagine da parte dell'autorità fiscale sulla valutazione delle attività e passività relative all'imposta sul reddito (ossia il metodo del valore atteso).
- ▶ Ipotizzare che un'entità possa aver richiesto una deduzione dell'imposta corrente pari al 100% del costo di un'attività immateriale, ma preveda che l'autorità fiscale accetti solo una deduzione del 10% in ciascuno dei successivi 10 anni, l'entità dovrà valutare la propria posizione fiscale corrente nell'esercizio di acquisto sulla base di una deduzione dell'imposta corrente pari solo al 10% del costo e la sua posizione fiscale differita dovrà basarsi su una base imponibile dell'attività pari al 90% del costo e non dello 0% (ossia il metodo dell'importo più probabile).

### INFORMATIVA

- ▶ Le decisioni prese per determinare l'utile o la perdita tassabile (paragrafo 122 dello IAS 1 *Presentazione del bilancio*).
- ▶ Le informazioni sulle ipotesi e sulle stime effettuate (paragrafi 125-129 dello IAS 1).
- ▶ Il potenziale effetto di un'incertezza sui trattamenti dell'imposta sul reddito come sopravvenienza fiscale (paragrafo 88 dello IAS 12).

### TRANSIZIONE

Un'entità può applicare questa interpretazione:

- ▶ retroattivamente rideterminando i dati comparativi se possibile senza riconsiderazione; o
- ▶ retroattivamente con l'effetto cumulativo rilevato rettificando il saldo di apertura degli utili non distribuiti alla data dell'applicazione iniziale (ossia l'inizio dell'esercizio contabile in cui l'IFRIC 23 è stato applicato per la prima volta). In tal caso, i dati comparativi non sarebbero rideterminati.



# SIC-7 *Introduzione dell'Euro*

## ASPETTI RILEVANTI

- ▶ L'Euro è diventata una valuta a tutti gli effetti a partire dal 1° gennaio 1999 (data dell'effettivo inizio dell'Unione economica e monetaria (UEM)).
- ▶ I tassi di conversione tra l'Euro e le valute nazionali partecipanti sono irrevocabilmente fissati a partire da tale data.
- ▶ Il problema è l'applicazione dello IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* nel passaggio dalle valute nazionali dei Paesi membri dell'Unione europea partecipanti all'Euro ("il passaggio").

L'UEM È UN MERCATO UNICO CON UNA MONETA COMUNE.

## OPINIONE PREVALENTE

- ▶ Le disposizioni dello IAS 21 riguardanti la conversione delle operazioni in valuta estera e il bilancio delle gestioni estere devono essere applicate rigorosamente al passaggio.
- ▶ La stessa logica si applica alla determinazione dei tassi di cambio quando i Paesi aderiranno all'UEM in stadi successivi.

Ciò significa che, in particolare:

- ▶ Operazioni in valuta estera:
  - devono continuare ad essere convertite nella valuta funzionale al tasso di chiusura
  - qualsiasi differenza di cambio deve essere immediatamente rilevata nel conto economico, salvo che un'entità non debba continuare ad applicare il principio contabile esistente per utili e perdite su cambi relativi a coperture del rischio di valuta di un'operazione programmata
  - conversione di bilanci di gestioni estere:
    - le differenze di cambio cumulative relative alla conversione di bilanci di gestioni estere devono essere rilevate nel conto economico complessivo e accumulate nel patrimonio netto
    - devono essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico solo in caso di dismissione dell'investimento netto nella gestione estera.
- ▶ Conversione delle passività denominate nelle valute partecipanti:
  - le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle passività denominate nelle valute partecipanti non devono essere incluse nel valore contabile delle relative attività.



## SIC-10 Assistenza pubblica: nessuna specifica relazione con le attività operative

### ASPETTI RILEVANTI

- ▶ In alcuni Paesi l'assistenza pubblica alle entità può avere quale scopo l'incoraggiamento o il sostegno a lungo termine delle attività economiche di determinate zone geografiche o settori industriali.
- ▶ Le condizioni per ricevere tale assistenza possono non essere specificatamente collegate alle attività operative dell'entità.
- ▶ Esempi di tale assistenza sono i trasferimenti di risorse da parte dei governi alle entità che:
  - ▶ operano in un determinato settore industriale
  - ▶ continuano ad operare in settori industriali recentemente privatizzati
  - ▶ iniziano o continuano ad intraprendere le proprie attività in aree economicamente sottosviluppate.
- ▶ Il problema consiste nel determinare se tale assistenza pubblica sia un "contributo pubblico" che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 20 *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica* e se, perciò, debba essere contabilizzata in conformità al citato IAS 20.

### OPINIONE PREVALENTE

- ▶ L'assistenza pubblica alle entità rispetta la definizione di contributi pubblici di cui allo IAS 20, anche se non vi sono condizioni specificatamente collegate alle attività operative dell'entità diverse dall'obbligo di operare in determinate zone geografiche o settori industriali.
- ▶ Tali contributi, pertanto, non sono rilevati direttamente a credito delle partecipazioni degli azionisti e devono quindi essere rilevati nel conto economico.





## SIC-25 *Imposte sul reddito: cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti*

### ASPETTI RILEVANTI

- ▶ Il problema consiste nel determinare come l'entità debba contabilizzare le conseguenze fiscali di un cambiamento nella propria condizione fiscale o in quella dei suoi azionisti.
- ▶ Un cambiamento nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti può avere conseguenze in quanto in grado di aumentare o diminuire le sue passività o attività fiscali. Ciò può, per esempio, verificarsi nel caso di una quotazione pubblica di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o nel caso della ridefinizione del patrimonio netto dell'entità. Ciò può, inoltre, verificarsi nel caso di un trasferimento di un azionista di controllo in un Paese estero. Quale risultato di un evento del genere, un'entità può essere tassata in maniera diversa; può, per esempio, acquisire o perdere incentivi fiscali o divenire soggetta a un'aliquota fiscale diversa in futuro.
- ▶ Un cambiamento nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti può avere un effetto immediato sulle attività o passività correnti dell'entità. Il cambiamento può, inoltre, aumentare o diminuire le passività e le attività fiscali differite rilevate dall'entità a seconda dell'effetto che il cambiamento ha sulle conseguenze fiscali che deriveranno dal recupero o dall'estinzione del valore contabile delle attività e delle passività dell'entità.

### OPINIONE PREVALENTE

- ▶ Un cambiamento nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti non dà luogo ad aumenti o diminuzioni negli importi rilevati al di fuori del conto economico.
- ▶ Le conseguenze fiscali correnti e differite di un cambiamento della condizione fiscale devono essere incluse nel conto economico dell'esercizio, salvo che tali conseguenze non facciano riferimento a operazioni ed eventi che si concretizzano, nello stesso esercizio o in un esercizio diverso, in un accredito diretto o in un onere per l'importo rilevato di patrimonio netto o in importi rilevati nel conto economico complessivo.
- ▶ Quelle conseguenze fiscali che fanno riferimento ai cambiamenti dell'importo rilevato di patrimonio netto, nello stesso esercizio o in un esercizio diverso (non incluso nel conto economico), devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.
- ▶ Quelle conseguenze fiscali che fanno riferimento agli importi rilevati nel conto economico complessivo devono essere rilevate nel conto economico complessivo.





## SIC-29 *Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative*

### ASPETTI RILEVANTI

- ▶ Un accordo per servizi in concessione generalmente comporta che il concedente affidi, per il periodo di tempo della concessione, al concessionario:
  - ▶ il diritto di erogare servizi che diano pubblico accesso a importanti servizi economici e sociali
  - ▶ in alcuni casi, il diritto di usare determinate attività materiali, attività immateriali o attività finanziarie.
- ▶ In cambio, il concessionario:
  - ▶ si impegna a fornire per il periodo della concessione i servizi in base a specifici termini e condizioni
  - ▶ laddove possibile, si impegna a restituire al termine del periodo di concessione i diritti ricevuti all'inizio del periodo di concessione e/o acquisiti nel periodo della concessione.
- ▶ La caratteristica comune di tutti gli accordi per servizi in concessione riguarda il fatto che il concessionario riceve un diritto e contemporaneamente contrae un'obbligazione a fornire servizi pubblici.
- ▶ Il problema sta nel determinare quale informativa debba essere inserita nella nota integrativa al bilancio di un concessionario e di un concedente.

### OPINIONE PREVALENTE

- ▶ Un concessionario e un concedente devono fornire la seguente informativa in ciascun esercizio:
  - ▶ Una descrizione dell'accordo
  - ▶ Le condizioni dell'accordo che, data la loro significatività, potrebbero influenzare l'importo, la tempistica e la certezza dei flussi di cassa futuri
  - ▶ La natura e la portata (per es. la quantità, il periodo temporale o l'importo come opportuno) di:
    - ▶ Diritti a usare determinate attività
    - ▶ Obbligazioni contratte per la fornitura o diritti di richiesta di fornitura di servizi
    - ▶ Obbligazioni contratte per acquisire o costruire elementi di immobili, impianti e macchinari
    - ▶ Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività al termine del periodo di concessione
    - ▶ Opzioni di rinnovo e di risoluzione anticipata dell'accordo
    - ▶ Altri diritti e obbligazioni
  - ▶ I cambiamenti dell'accordo avvenuti nel corso del periodo
  - ▶ Le modalità di classificazione dell'accordo di servizio
  - ▶ L'informativa di cui sopra deve essere fornita separatamente per ciascun singolo accordo per servizi in concessione
- ▶ Un concessionario deve indicare l'importo dei ricavi e degli utili o delle perdite rilevati nel periodo a seguito dello scambio di servizi di costruzione per un'attività finanziaria o un'attività immateriale.



## SIC-32 Attività immateriali: costi connessi a siti web

### ASPETTI RILEVANTI

- ▶ Nella contabilizzazione dei costi interni sostenuti per lo sviluppo e il funzionamento del sito web dell'entità per un utilizzo interno o esterno, i problemi consistono nel determinare:
  - ▶ se il sito web è un'attività immateriale generata internamente che è soggetta alle disposizioni dello IAS 38 *Attività immateriali*
  - ▶ il corretto trattamento contabile per tali spese
  - ▶ il SIC-32 non si applica alle spese per l'acquisto, lo sviluppo e il funzionamento dell'hardware di un sito web.

### OPINIONE PREVALENTE

- ▶ Il sito web di un'entità originato dallo sviluppo e destinato all'utilizzo interno o esterno costituisce un'attività immateriale generata internamente soggetta alle disposizioni dello IAS 38.
- ▶ Qualsiasi spesa interna legata allo sviluppo e al funzionamento del sito web di un'entità deve essere contabilizzata in conformità allo IAS 38. La natura di ciascuna attività per la quale la spesa è sostenuta (per es. formazione dei dipendenti e manutenzione del sito web) e la fase di sviluppo o successiva allo sviluppo del sito web devono essere valutate per determinare il trattamento contabile appropriato (ulteriori linee guida sono fornite nell'Appendice al SIC-32).
- ▶ I costi sostenuti sono capitalizzati solo se tutti i criteri dello IAS 38.57 sono soddisfatti.
- ▶ La migliore stima della vita utile di un sito web deve essere breve.



### **Appendice 1 - IFRS 18, IFRS 19 e modifiche conseguenti selezionate**

L'IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* e l'IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* sono stati emessi a maggio 2024 e sono obbligatoriamente in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2027 o dopo tale data. L'IFRS 18 ha comportato diverse modifiche conseguenti agli IFRS Accounting Standards, tra cui lo IAS 7 e lo IAS 8. Queste modifiche comportano anche la ridenominazione dello IAS 8.

L'Appendice 1 include l'IFRS 18, l'IFRS 19 e versioni degli IFRS Accounting Standards che hanno subito modifiche conseguenti importanti a seguito dell'emissione dell'IFRS 18. La sintesi degli IFRS Accounting Standards al di fuori dell'Appendice 1 non riflette le modifiche conseguenti emesse a seguito della pubblicazione dell'IFRS 18 e dell'IFRS 19 (ad es. soppressione dello IAS 1, modifiche allo IAS 7, ecc.).



# IFRS 18 *Presentazione e informativa di bilancio*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Si applica alla presentazione e comunicazione delle informazioni nei bilanci predisposti in conformità agli IFRS Accounting Standards.

## REQUISITI GENERALI

### Obiettivo del bilancio

Fornire informazioni finanziarie circa attività, passività, patrimonio netto, proventi e oneri di un'entità che siano utili agli utilizzatori del bilancio per

- ▶ Valutare le prospettive future dei flussi finanziari netti in entrata dell'entità; e
- ▶ Valutare la gestione, da parte della direzione aziendale, delle risorse economiche dell'entità.

### Ruoli del bilancio primario e delle note

- ▶ Fornire sintesi strutturate, ossia informazioni più aggregate nel bilancio primario rispetto alle note.
- ▶ Le note forniranno informazioni più dettagliate, tra cui la disaggregazione delle informazioni presentate nel bilancio primario.

### Frequenza della rendicontazione

Fornire un'informativa completa di bilancio almeno annualmente.

### Coerenza nella presentazione

Mantenere le modalità di presentazione e classificazione da un esercizio al successivo a meno che siano soddisfatti i criteri di cui allo IAS 8 *Basis of Preparation of Financial Statements* per modificare la presentazione o un IFRS Accounting Standard richieda una modifica.

### Informazioni comparative

Fornire informazioni comparative con riferimento all'esercizio precedente per tutti gli importi indicate nell'esercizio corrente a meno che un IFRS Accounting Standard permetta o richieda diversamente.

### Modifiche dei principi contabili, rideterminazione retroattiva o riclassificazione

- ▶ Per qualsiasi modifica a presentazione, informativa o classificazione di voci in bilancio, riclassificare gli importi comparativi a meno che la riclassificazione sia impraticabile.
- ▶ Quando un'entità riclassifica gli importi comparativi, deve comunicare la natura, l'ammontare di ciascuna voce e il motivo della riclassificazione.
- ▶ Quando la riclassificazione è impraticabile, un'entità deve comunicare il motivo della mancata riclassificazione e le rettifiche che avrebbe apportato se gli importi fossero stati riclassificati.



# IFRS 18 *Presentazione e informativa di bilancio*

## COMPONENTI DEL BILANCIO

### Un'informativa completa di bilancio comprende:

- ▶ Bilancio primario
- ▶ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- ▶ Prospetto/i di conto economico
- ▶ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- ▶ Rendiconto finanziario
- ▶ Note per l'esercizio di riferimento

Il prospetto di conto economico è presentato alternativamente come (1) unico prospetto di conto economico e altre componenti di conto economico complessivo; o (2) prospetti separati di conto economico e conto economico complessivo.

Tutti i prospetti vanno presentati con la stessa rilevanza.

## AGGREGAZIONE E DISAGGREGAZIONE

### Principi per l'aggregazione e la disaggregazione

Un'entità deve presentare le voci aggregandole sulla base di caratteristiche condivise e disaggregandole sulla base di caratteristiche non condivise.

Un'entità deve disaggregare voci con caratteristiche dissimili quando le informazioni risultanti sono significative.

### Ulteriori criteri di presentazione

Un'entità deve presentare voci aggiuntive o totali parziali che:

- ▶ Includano importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS Accounting Standards;
- ▶ Siano compatibili con la struttura del prospetto predisposta secondo i requisiti elencati nell'IFRS 18.22;
- ▶ Siano coerenti da un esercizio all'altro;
- ▶ Non siano esposti con maggiore importanza rispetto ai totali e ai totali parziali richiesti dagli IFRS Accounting Standards.

### Compensazione

Non è permessa la compensazione di attività e passività - o di proventi e oneri - a meno che ciò sia richiesto da altri IFRS Accounting Standards.





# IFRS 18 *Presentazione e informativa di bilancio*

## STRUTTURA E CONTENUTO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentare separatamente voci correnti e non correnti; o</li> <li>Presentare le voci in ordine di liquidità.</li> </ul>	
Attività correnti	Passività correnti
<ul style="list-style-type: none"> <li>Si suppone siano realizzate, o destinate alla vendita o al consumo, nel normale ciclo operativo dell'entità</li> <li>Sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate</li> <li>Si suppone siano realizzate entro 12 mesi</li> <li>Sono disponibilità liquide o mezzi equivalenti.</li> </ul> <p>Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Si prevede siano estinte nel normale ciclo operativo</li> <li>Sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate</li> <li>Deve essere estinta entro 12 mesi</li> <li>L'entità non ha un diritto a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.</li> </ul> <p>Tutte le altre passività vanno classificate come non correnti.</p>

Le informazioni da presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono dettagliate nell'IFRS 18.103-104

Ulteriori informazioni da presentare nelle note al bilancio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO (SI VEDA LA PAGINA SUCCESSIVA PER DETTAGLI)
<ul style="list-style-type: none"> <li>Un'entità presenta tutte le voci di proventi e oneri rilevate in un esercizio, alternativamente:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>In un unico prospetto di conto economico e altre componenti di conto economico complessivo</li> <li>In due prospetti: un prospetto di conto economico e un prospetto separato di conto economico complessivo.</li> </ul> </li> <li>Informazioni da presentare:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>Nel prospetto di conto economico come richiesto dall'IFRS 18.46-85</li> <li>Nel prospetto di conto economico complessivo come definito dall'IFRS 18.86-95</li> <li>Ulteriori informazioni richieste vanno presentate nelle note al bilancio.</li> </ul> </li> <li>Presentare i costi operativi alternativamente per natura, per funzione o su una "base mista" che rifletta la sintesi strutturata più utile dei costi operativi.</li> <li>Presentazione obbligatoria dei seguenti totali e totali parziali: (1) utile operativo; (2) utile o perdita ante finanziamenti e imposte sul reddito; (3) utile o perdita.</li> <li>Le voci delle altre componenti di conto economico complessivo vanno classificate in due categorie:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>Quelle che in seguito potrebbero essere riclassificate a conto economico</li> <li>Quelle che non possono essere riclassificate a conto economico.</li> <li>Classificazione delle differenze di cambio</li> </ul> </li> <li>Un'entità deve classificare le differenze di cambio incluse nel conto economico applicando lo IAS 21 nella stessa categoria dei proventi e oneri derivanti dalle voci che hanno dato origine alle differenze di cambio, a meno che ciò non comporti eccessivi costi o sforzi.</li> </ul>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
<p>Informazioni da presentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il totale conto economico complessivo dell'esercizio, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza</li> <li>Per ciascuna voce del patrimonio netto, gli effetti dell'applicazione/rideterminazione retroattiva rilevata in conformità allo <i>IAS 8 Basis of Preparation of Financial Statements</i></li> <li>Gli importi delle operazioni con i soci nella loro qualità di soci, indicando separatamente i contribute da parte dei soci e le distribuzioni agli stessi</li> <li>Per ciascuna voce patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine dell'esercizio, indicando separatamente ciascuna modifica</li> <li>Importo dei dividendi rilevati come distribuzioni ai soci durante l'esercizio (in alternativa si può comunicare nelle note)</li> <li>Analisi di ciascuna voce di conto economico complessivo (in alternativa si può comunicare nelle note).</li> </ul>

RENDICONTO FINANZIARIO
<p>Fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni sui flussi finanziari – cfr. <i>IAS 7 Rendiconto finanziario</i>.</p>
IDENTIFICAZIONE DEL BILANCIO
<p>Il bilancio deve essere chiaramente identificato e distinto da altre informazioni nello stesso documento pubblicato, e deve identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il livello di arrotondamento</li> <li>La denominazione dell'entità che redige il bilancio</li> <li>Se il bilancio si riferisce a una singola entità o a un gruppo di entità</li> <li>La data di chiusura dell'esercizio di riferimento (o dell'esercizio coperto dall'informativa)</li> <li>La valuta di presentazione utilizzata.</li> </ul>

NOTE AL BILANCIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Dichiarazione di conformità agli IFRS Accounting Standards</li> <li>Vanno comunicate informazioni sui principi contabili rilevanti, stime, assunti e giudizi</li> <li>Informazioni aggiuntive utili alla comprensione degli utilizzati/alla presentazione dei processi decisionali</li> <li>Informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione del capitale dell'entità.</li> <li>Nota che indichi misure di valutazione della performance definite dal management (MPM) in uso all'entità.</li> </ul>

MISURE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEFINITE DAL MANAGEMENT (MPM)
<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli MPMs sono un totale parziale di proventi e oneri che un'entità utilizza in comunicazioni pubbliche al di fuori del bilancio per comunicare le opinioni della direzione aziendale circa un aspetto della performance finanziaria (ad es. "utile rettificato").</li> <li>Un'entità deve comunicare tutti gli MPMs in un'unica nota al bilancio, che include una descrizione di come l'MPM è stato calcolato, una riconciliazione con il totale parziale IFRS più direttamente comparabile e gli effetti fiscali/delle partecipazioni di minoranza.</li> </ul>

TERZO PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
<p>È richiesto un terzo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando un'entità applica un principio contabile retroattivamente, o effettua rideterminazioni/riclassificazioni retroattive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il prospetto di apertura è richiesto solo se l'impatto è significativo</li> <li>Il prospetto di apertura è presentato con riferimento all'inizio dell'esercizio comparativo immediatamente precedente richiesto dall'IFRS 18 (ad es. se un'entità ha come data di bilancio il 31 dicembre 20X2, questo sarà il 1° gennaio 20X1)</li> <li>Includere solamente note che riguardino la modifica.</li> </ul>

ESERCIZIO DI RIFERIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rendiconti presentati almeno annualmente</li> <li>Se l'esercizio di riferimento è più lungo o più corto, l'entità deve comunicarlo.</li> </ul>



# IFRS 18 *Presentazione e informativa di bilancio*

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

### CLASSIFICAZIONE DI PROVENTI E ONERI

- ▶ Classificare proventi e oneri in una di cinque categorie:
  - ▶ Di investimento
  - ▶ Di finanziamento
  - ▶ Imposte sul reddito
  - ▶ Attività operative cessate
  - ▶ Operativi

### ENTITÀ CON UNA PRINCIPALE ATTIVITÀ DI BUSINESS SPECIFICATA\*\*

Vi sono eccezioni ai requisiti per entità che abbiano una o più "principali attività di business specificate" - ossia una principale attività di business che consiste nel:

- ▶ Investire in particolari tipologie di attività;
- ▶ Fornire finanziamenti ai clienti.

Alcuni proventi e oneri saranno classificati in altre categorie per entità con principali attività di business specificate.

### CATEGORIA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO

Comprende:

- ▶ Proventi e oneri fiscali inclusi nel conto economico applicando lo IAS 12 *Imposte sul reddito*.
- ▶ Ogni eventuale differenza di cambio derivante dalle imposte sul reddito connesse.

### CATEGORIA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Comprende proventi e oneri da attività operative cessate come richiesto dall'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*.

### CATEGORIA DI INVESTIMENTO

- ▶ Proventi e oneri da investimenti in società collegate, joint venture e controllate non consolidate, disponibilità liquide e mezzi equivalenti e altre attività, se generano un rendimento individualmente e in modo ampiamente indipendente dalle altre risorse dell'entità.
- ▶ Di seguito alcuni esempi di voci generalmente classificate nella categoria di investimento per entità senza principali attività di business specificate:
  - ▶ Profitti e perdite al fair value da attività finanziarie valutate al fair value
  - ▶ Interessi attivi da attività finanziarie
  - ▶ Proventi e oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto in joint ventures e società collegate
  - ▶ Reddito da dividendi
  - ▶ Reddito da locazione

### CATEGORIA DI FINANZIAMENTO

- ▶ La maggioranza di proventi e oneri relativi a:
  - ▶ Passività derivanti da operazioni che comportano solamente l'ottenimento di finanziamenti come strumenti rappresentativi di debito regolati in contanti (ad es. obbligazioni, prestiti, ecc.)
  - ▶ Altre passività come somme da versare per beni o servizi e passività derivanti da contratti, passività di leasing, passività per piani pensionistici a prestazioni definite, alcuni accantonamenti (smantellamento / ripristino).
- ▶ Di seguito alcuni esempi di voci generalmente classificate nella categoria di finanziamento per entità senza principali attività di business specificate:
  - ▶ Interessi passivi su strumenti rappresentativi di debito emessi
  - ▶ Interessi passivi su passività di leasing
  - ▶ Interesse passivo (provento) netto su passività (attività) netta per benefici definiti

### CATEGORIA OPERATIVA

- ▶ Tutti i proventi e oneri non classificati nelle categorie di investimento, finanziamento, imposte sul reddito e attività operative cessate.
- ▶ La categoria operativa è una categoria residuale/di default che:
  - ▶ Comprende tutti i proventi e oneri derivanti dalle attività operative di un'entità, a prescindere dal fatto che siano volatili o non ricorrenti; e
  - ▶ Include, ma non si limita a, proventi e oneri derivanti da altre attività di business, quali proventi e oneri da attività aggiuntive, se non soddisfano i requisiti per essere classificati in una qualsiasi delle altre categorie.

Esempio illustrativo – entità senza principali attività di business specificate:

Voce		Classificazione	
Ricavi	XXX	Categoria operativa	
Costo del venduto	XXX		
Utile lordo	XXX		
Altri proventi di gestione	XXX		
Spese di vendita	XXX		
Ricerca e sviluppo	XXX		
Costi generali e amministrativi	XXX		
Utile operativo	XXX		Totale parziale specificato <b>obbligatorio</b>
Quota di utile da joint venture	XXX		<b>Categoria di investimento</b>
Utile ante finanziamenti e imposte sul reddito	XXX		Totale parziale specificato <b>obbligatorio</b>
Interessi passivi su prestiti e passività di leasing	XXX	<b>Categoria di finanziamento</b>	
Utile ante imposte sul reddito	XXX	Totale parziale aggiuntivo	
Imposte sul reddito	XXX	<b>Categoria delle imposte sul reddito</b>	
Utile da <i>continuing operations</i>	XXX	Totale parziale aggiuntivo	
Perdita da attività operative cessate	XXX	<b>Categoria delle attività operative cessate</b>	
Utile	XXX	Totale <b>obbligatorio</b>	

\*\*Le eccezioni che si applicano alle entità con principali attività di business specificate esulano dall'ambito di questo IFRS Accounting Standards At a Glance, e pertanto non sono riflesse in questa pubblicazione.



# IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*

## OBLIGHI D'INFORMATIVA: RILEVANZA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IN TERMINI DI SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E DI RISULTATI

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

- ▶ Valore contabile totale di ciascuna categoria di attività o passività finanziarie nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nelle note
- ▶ Informazioni sul fair value dei prestiti e dei crediti clienti.
- ▶ Passività finanziarie rilevate al fair value nel conto economico.
- ▶ Attività finanziarie riclassificate.
- ▶ Attività finanziarie che non sono idonee a essere eliminate dal bilancio.
- ▶ Dettagli delle attività finanziarie costituite in pegno o detenute a titolo di garanzia reale.
- ▶ Riconciliazione del fondo di riserva per perdite di credito.
- ▶ Strumenti finanziari composti con derivati incorporati.
- ▶ Dettagli relativi agli inadempimenti di prestiti dovuti.

### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- ▶ Utile o perdita per ciascuna categoria di attività o passività finanziarie nel prospetto di conto economico complessivo o nelle note
- ▶ Totale degli interessi attivi e passivi (metodo dell'interesse effettivo)
- ▶ Proventi e oneri da commissioni.
- ▶ Interessi sulle attività finanziarie deteriorate.
- ▶ Ammontare della perdita per riduzione di valore per ciascuna attività finanziaria.

### ALTRO

#### Principi contabili:

- ▶ tutti i principi contabili pertinenti, inclusi i criteri di valutazione.

#### Contabilizzazione delle operazioni di copertura:

- ▶ descrizione della copertura, descrizione e fair value dello strumento di copertura e tipo di rischio coperto
- ▶ dettagli relativi alle coperture dei flussi di cassa e alla copertura degli investimenti netti in gestioni estere
- ▶ descrizione dell'impatto della scelta dell'eccezione prevista dall'IFRS 9 o dallo IAS 39 per la riforma dell'indice di riferimento per i tassi di interesse.

#### Fair value:

- ▶ Fair value di ciascuna classe di attività e passività finanziaria
- ▶ Comunicare metodo e assunti rilevanti per calcolare il fair value
- ▶ Comunicare se il fair value non può essere determinato.

## OBLIGHI D'INFORMATIVA: NATURA ED ENTITÀ DEI RISCHI DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI E COME SONO GESTITI TALI RISCHI

### Informativa qualitativa

- ▶ Esposizione al rischio e come nasce.
- ▶ Obiettivi, principi e procedure per la gestione del rischio e metodo impiegato per la valutazione del rischio.

### Informativa quantitativa

- ▶ Sintesi dei dati quantitativi sull'esposizione al rischio in base alle informazioni fornite dai dirigenti chiave.
- ▶ Concentrazione dei rischi.

## OBLIGHI SPECIFICI DI INFORMATIVA QUANTITATIVA

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### Definizione:

Il rischio che un'entità incontri difficoltà nell'adempimento delle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

- ▶ Analisi delle scadenze delle passività finanziarie che mostra le scadenze contrattuali rimanenti - Appendice B10A - B11F.
- ▶ Le fasce temporali e gli incrementi si basano sul giudizio delle entità.
- ▶ Come è gestito il rischio di liquidità.

### RISCHIO DI CREDITO

#### Definizione:

Il rischio che una parte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.

- ▶ Massima esposizione al rischio di credito senza tener conto delle garanzie reali
- ▶ Possesso di garanzie reali e altre protezioni del credito.
- ▶ Informazioni sulle attività finanziarie scadute (quando la controparte non ha effettuato un pagamento quando richiesto dal contratto) o ridotte di valore
- ▶ Informazioni sulle garanzie reali e altre protezioni del credito ottenute.

### RISCHIO DI MERCATO

#### Definizione:

Il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario oscillino a causa di variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e altri rischi di prezzo.

- ▶ Un'analisi di sensibilità (inclusi i metodi e i presupposti utilizzati) per ciascun tipo di rischio di mercato cui si è esposti, mostrando l'impatto sull'utile o sulla perdita e sul patrimonio netto
- oppure**
- ▶ Se un'entità prepara un'analisi di sensibilità, in cui indica le interdipendenze tra le variabili di rischio ed è utilizzata per gestire i rischi finanziari, può essere utilizzata al posto dell'analisi di sensibilità.



# IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*

## AMBITO DI APPLICAZIONE

L'IFRS 7 si applica a tutti gli strumenti finanziari rilevati e non rilevati (ivi compresi i contratti di acquisto o di vendita di attività non finanziarie) tranne:

- ▶ le partecipazioni in società controllate, collegate o joint venture, dove gli IAS 27/28 o gli IFRS 10/11 permettono una contabilizzazione conforme all'IFRS 9
- ▶ le attività e le passività derivanti dallo IAS 19
- ▶ i contratti assicurativi conformi all'IFRS 4 (esclusi i derivati incorporati in tali contratti se l'IFRS 9 richiede una contabilizzazione separata)
- ▶ gli strumenti finanziari, i contratti e le obbligazioni rientranti nell'IFRS 2, tranne i contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9
- ▶ gli strumenti con opzione a vendere (IAS 32.16A-D).

## GERARCHIA DI FAIR VALUE (FV)

Tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value devono essere classificati secondo i livelli sotto riportati (che riflettono come è stato determinato il fair value):

- ▶ **Livello 1:** i prezzi quotati in mercati attivi
- ▶ **Livello 2:** i prezzi quotati di Livello 1 non sono disponibili, ma il fair value si basa su dati di mercato osservabili
- ▶ **Livello 3:** input che non si basano su dati di mercato osservabili.

Uno strumento finanziario sarà classificato in base al livello più basso di uno degli input utilizzati per la valutazione.

Sono richieste anche le seguenti informazioni integrative:

- ▶ i trasferimenti significativi di strumenti finanziari tra ciascuna categoria – e i motivi
- ▶ per il livello 3, una riconciliazione tra i saldi all'apertura e alla chiusura, comprendenti: utili/perdite, acquisti/vendite/regolamenti, trasferimenti
- ▶ l'ammontare di utili/perdite e dove sono inseriti nel conto economico
- ▶ per il livello 3, se la modifica di uno o più input in un'alternativa ragionevolmente possibile comporta un significativo cambiamento in FV, descrivere tale fatto.

## TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Informazioni relative alle attività trasferite che sono e che non saranno integralmente eliminate dal bilancio:

- ▶ informazioni per comprendere il rapporto tra attività finanziarie e passività associate che non sono integralmente eliminate dal bilancio
- ▶ informazioni per valutare la natura e il rischio associato alle entità che continuano ad avere una partecipazione in attività eliminate dal bilancio (IFRS 7.42A-G).

## STRUMENTI FINANZIARI CLASSIFICATI COME PATRIMONIO NETTO

In caso di strumenti finanziari con opzione a vendere classificati come strumenti rappresentativi di capitale, un'entità deve comunicare (nella misura in cui non sia comunicato altrove):

- ▶ Sintesi dei dati quantitativi circa l'importo classificato come patrimonio netto;
- ▶ Obiettivi, politiche e processi per gestire la sua obbligazione a riacquistare o riscattare gli strumenti quando ciò sia richiesto dai detentori dello strumento, inclusa ogni eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente;
- ▶ Flussi finanziari in uscita attesi dal riscatto o dal riacquisto di tale classe di strumenti finanziari; e
- ▶ Informazioni circa le modalità con cui sono stati determinati i flussi finanziari in uscita attesi dal riscatto o dal riacquisto.

## RICLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

- ▶ Se un'entità ha riclassificato uno qualsiasi dei seguenti strumenti finanziari tra passività finanziarie e patrimonio netto, deve comunicare:
  - ▶ L'importo riclassificato in entrata e in uscita da ciascuna categoria (passività finanziarie o patrimonio netto), e
  - ▶ La tempistica e il motivo di tale riclassificazione.
- ▶ Strumenti finanziari per la riclassificazione:
  - ▶ Uno strumento finanziario con opzione a vendere classificato come strumento rappresentativo di capitale, oppure
  - ▶ Uno strumento che impone all'entità un'obbligazione a fornire a un'altra parte una quota pro rata delle attività nette dell'entità solo alla liquidazione ed è classificato come strumento rappresentativo di capitale.



# IAS 7 Rendiconto finanziario

## ELEMENTI

### Attività operative

- ▶ Le principali attività che producono ricavi dell'entità e altre attività che non sono attività di investimento o di finanziamento (ivi comprese le imposte pagate/ricevute, salvo che non siano chiaramente attribuibili ad attività di investimento o di finanziamento).

### Attività di investimento

- ▶ Attività che si riferiscono all'acquisizione e alla dismissione di attività a lungo termine e altri investimenti che non sono inclusi nella voce "mezzi equivalenti a disponibilità liquide".
- ▶ Ricezione di interessi e dividendi, tranne che per le entità con principali attività di business specificate (cfr. IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements*), per cui si applicano eccezioni (cfr. IAS 7.34A-34D).

### Attività di finanziamento

- ▶ Attività che determinano variazioni nel capitale conferito e nel fabbisogno finanziario di un'entità.
- ▶ Pagamento di interessi e dividendi, tranne che per le entità con principali attività di business specificate (cfr. IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements*), per cui si applicano eccezioni (cfr. IAS 7.33A, 34A-34D).

Gli interessi ricevuti o pagati e i dividendi sono esposti separatamente e possono essere classificati come attività operative, di investimento o di finanziamento in base alla loro natura e purché siano considerati in modo coerente di esercizio in esercizio.

## FLUSSI DA ATTIVITÀ OPERATIVE

I flussi di cassa da attività operative possono essere indicati utilizzando il METODO DIRETTO o INDIRETTO.

### METODO DIRETTO

- ▶ Contanti ricevuti dai clienti.
- ▶ Contanti pagati ai fornitori.
- ▶ Contanti pagati ai dipendenti.
- ▶ Contanti pagati per spese di gestione.
- ▶ Interessi pagati.
- ▶ Imposte pagate.
- ▶ Dividendi distribuiti.
- ▶ Contanti netti da attività operative.

### METODO INDIRETTO

Il flusso di cassa netto da attività operative è determinato rettificando l'utile o la perdita per gli effetti:

- ▶ Delle variazioni durante l'esercizio delle rimanenze e dei crediti e debiti di esercizio.
- ▶ Delle voci non liquide quali la svalutazione, gli accantonamenti, gli utili e le perdite su cambi non realizzati classificate nella categoria operative.
- ▶ Proventi e oneri classificati nella categoria operativa del conto economico per i quali gli effetti monetari sono flussi finanziari di investimento o di finanziamento.
- ▶ Flussi finanziari operative, come imposte sul reddito, per i quali i proventi e oneri corrispondenti non sono classificati nella categoria operativa del conto economico.

## DEFINIZIONE: DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

- ▶ Breve termine (dove la scadenza originaria è pari o inferiore a 3 mesi, indipendentemente dai termini di scadenza alla data successiva alla chiusura del bilancio)
- ▶ Investimenti altamente liquidi
- ▶ Immediatamente convertibili in importi liquidi noti
- ▶ Soggetti a un rischio irrilevante di variazioni del valore.

## CONSIDERAZIONI DA NOTARE

- ▶ Le attività di investimento e di finanziamento non liquide devono essere esposte separatamente.
- ▶ I flussi di cassa devono essere indicati al lordo. La compensazione è consentita solo in casi molto limitati e sono richieste informazioni aggiuntive (si rinvia allo IAS 7.24 per esempi relativi ai depositi a vista e ai prestiti).
- ▶ Le operazioni in valuta estera devono essere rilevati al tasso di cambio alla data del flusso di cassa.
- ▶ L'acquisizione e la dismissione di controllate sono attività di investimento e sono richieste informazioni aggiuntive.
- ▶ Se è utilizzato il metodo del patrimonio netto per le joint venture e altre società collegate, il rendiconto finanziario deve indicare solo i flussi di cassa tra l'investitore e la società acquisita.
- ▶ Indicare le disponibilità liquide non disponibili per l'uso da parte del gruppo.
- ▶ Le attività e le passività denominate in valuta estera in genere includono un elemento di differenza di cambio non realizzato alla data di riferimento del bilancio.
- ▶ Indicare gli elementi delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti e fornire una riconciliazione nell'importo del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.
- ▶ Comunicare informazioni sui supplier finance arrangements perché gli utilizzatori possano valutarne gli effetti su passività e flussi di cassa dell'entità e sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.
- ▶ Le operazioni di investimento e di finanziamento non liquide non sono incluse nel rendiconto finanziario e devono essere esposte altrove in bilancio.
- ▶ Indicare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, distinguendo tra variazioni:
  - nei flussi di cassi finanziari
  - nell'acquisizione o nella perdita del controllo di società controllate o altre aziende;
  - nell'effetto delle variazioni nei cambi;
  - nei movimenti del fair value; e
  - altre variazioni.
- ▶ I pagamenti in contanti effettuati dai locatari per ridurre la passività da leasing sono attività di finanziamento.



## IAS 8 *Criteria generali di preparazione del bilancio*

### AMBITO DI APPLICAZIONE

Si applica alla determinazione dei criteri generali di preparazione del bilancio, tra cui:

- ▶ Selezione e applicazione dei principi contabili, e
- ▶ Contabilizzazione dei cambiamenti nei principi contabili, contabilizzazione dei cambiamenti nelle stime contabili e correzioni di errori di esercizi precedenti.

### ASPETTI GENERALI

#### **Presentazione corretta e conformità con gli IFRS Accounting Standards**

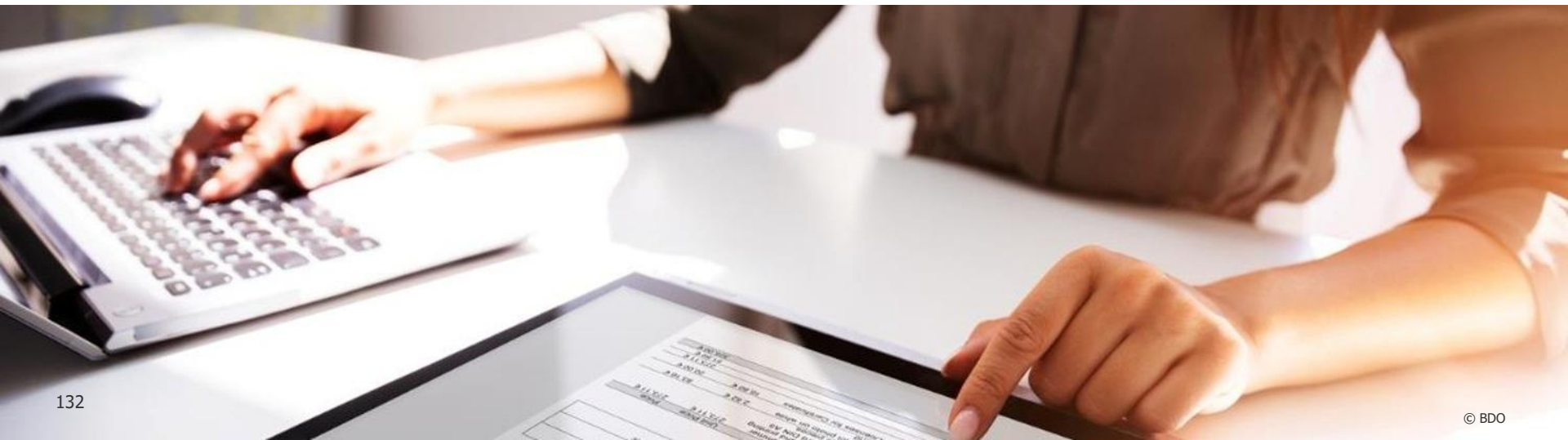
Il bilancio deve essere presentato in modo corretto come stabilito dal quadro e ai sensi degli IFRS, e deve essere conforme a tutti i requisiti degli IFRS Accounting Standards.

#### **Continuità aziendale**

Il bilancio deve essere predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale (a meno che l'entità sia in liquidazione, abbia cessato l'attività o vi siano indicazioni che l'entità non è un'entità in funzionamento).

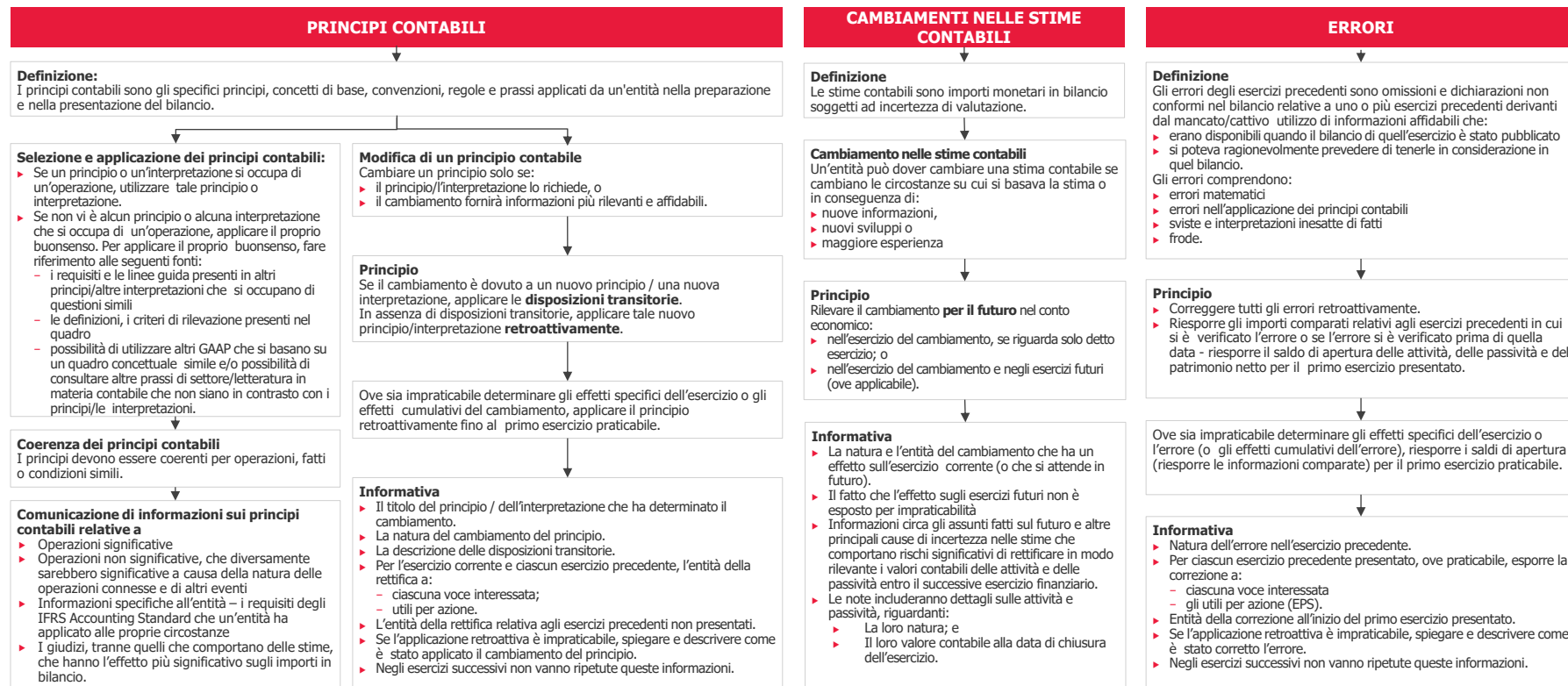
#### **Principio della contabilizzazione per competenza**

Le entità devono utilizzare il principio della contabilizzazione per competenza, tranne che per le informazioni sui flussi di cassa.





# IAS 8 Criteri generali di preparazione del bilancio





# IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*

## PRINCIPIO FONDAMENTALE

Una società controllata idonea può applicare obblighi d'informative ridotti ai sensi dell'IFRS 19 anziché gli obblighi d'informativa di altri IFRS Accounting Standards.

## OBBLIGHI D'INFORMATIVA DA APPLICARE

- ▶ Un'entità che sceglie di applicare l'IFRS 19 applica:
  - ▶ Gli obblighi d'informativa dell'IFRS 19 e
  - ▶ Requisiti diversi dagli obblighi d'informativa (rilevazione, valutazione e presentazione) di altri IFRS Accounting Standards.
- ▶ Un'entità che sceglie di applicare l'IFRS 19 non deve applicare gli obblighi d'informative di altri IFRS Accounting Standards né fare dichiarazioni su, o riferimenti a, tali obblighi d'informativa, tranne che per i requisiti elencati di seguito.
- ▶ Fermo restando quanto sopra, un'entità che applica l'IFRS 19 è tenuta ad applicare:
  - ▶ Obblighi d'informativa di altri IFRS Accounting Standards che rimangono applicabili, specificati nell'IFRS 19.
  - ▶ Tutti gli obblighi d'informativa di IFRS 8, IFRS 17 o IAS 33, se questi Principi sono applicati all'entità.
  - ▶ Obblighi d'informativa circa la transizione dell'entità a un IFRS Accounting Standard nuovo o modificato, che sono inclusi in tale Principio. Qualsiasi esenzione disponibile all'entità dall'applicare questi requisiti di transizione ai sensi dell'IFRS 19 sarà stabilita nel Principio.
- ▶ Un'entità che applica l'IFRS 19 non deve fornire specifiche informazioni richieste dall'IFRS 19 se le informazioni che derivano da tale comunicazione non sono rilevanti.
- ▶ Un'entità deve considerare se fornire informazioni aggiuntive quando la conformità con specifici requisiti dell'IFRS 19 non è sufficiente a permettere agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di operazioni e altri eventi e condizioni.

## SCEGLIERE/REVOCARE LA SCELTA DI APPLICARE L'IFRS 19

- ▶ Un'entità che sceglie di applicare l'IFRS 19 in un esercizio può in seguito scegliere di revocare tale scelta.
- ▶ Un'entità può scegliere di applicare l'IFRS 19 più di una volta.
- ▶ Un'entità deve fornire informazioni comparative con riferimento all'esercizio precedente per tutti gli importi indicati nel bilancio dell'esercizio corrente, a meno che l'IFRS 19 o un altro IFRS Accounting Standard permetta o richieda diversamente.
- ▶ I requisiti in materia di cambiamenti delle stime contabili di cui allo IAS 8 non si applicano alla scelta o alla revoca della scelta di applicare l'IFRS 19.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

- ▶ Un'entità che applica l'IFRS 19 deve, come parte della dichiarazione senza riserve di conformità agli IFRS Accounting Standards, attestare di aver applicato l'IFRS 19.

## ENTRATA IN VIGORE

- ▶ L'IFRS 19 è applicabile agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2027; è concessa l'applicazione anticipata.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Un'entità può scegliere di applicare l'IFRS 19 al suo bilancio consolidato, separato o individuale se, e solo se, alla data di chiusura dell'esercizio:

- ▶ È una controllata;
- ▶ Non ha *public accountability*; e
- ▶ Ha una capogruppo o controllante intermedia che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in conformità con gli IFRS Accounting Standards.

## PUBLIC ACCOUNTABILITY

Un'entità ha *public accountability* se:

- ▶ I suoi strumenti rappresentativi di debito o di capitale sono quotati in un mercato regolamentato oppure è in fase di emissione di questi strumenti per la quotazione in un mercato regolamentato; o
- ▶ Detiene, come una delle sue attività di business principali, attività a titolo fiduciario per conto di un ampio gruppo di outsiders.

## CONTROLLATA E GRUPPO

Definiti nell'Appendice A dell'IFRS 10.

## CONTROLLANTE INTERMEDIA

- ▶ Una controllante intermedia valuta la sua idoneità ad applicare l'IFRS 19 al suo bilancio separato, indipendentemente dal fatto che altre entità del gruppo, o il gruppo nel complesso, abbiano *public accountability*.
- ▶ Una controllante intermedia che non ha *public accountability* e soddisfa gli altri criteri d'idoneità può applicare l'IFRS 19 al suo bilancio separato anche se non lo applica al suo bilancio consolidato

## INTERAZIONE CON L'IFRS 1

- ▶ Un'entità che applica l'IFRS 19 quando redige il suo primo bilancio IFRS deve applicare gli obblighi d'informativa dell'IFRS 19, anziché quelli dell'IFRS 1.
- ▶ Scegliere o revocare la scelta di applicare l'IFRS 19 non significa, di per sé, che l'entità rientra nella definizione di neo-utilizzatore degli IFRS Accounting Standards secondo l'IFRS 1.

## INTERAZIONE CON L'IFRS 18

- ▶ L'IFRS 18 è applicabile agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2027, ed è consentita l'applicazione anticipata: la data di entrata in vigore è la stessa dell'IFRS 19.
- ▶ Un'entità può scegliere di applicare l'IFRS 19 prima di applicare l'IFRS 18. In questo caso, l'entità deve applicare gli obblighi d'informativa ridotti IAS 1 inclusi nell'Appendice B dell'IFRS 19.



# IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*

## STRUTTURA DELL'IFRS 19

- ▶ Gli obblighi d'informativa dell'IFRS 19 sono organizzati per IFRS Accounting Standard.
- ▶ Le seguenti tabelle illustrano gli obblighi d'informativa ridotti dell'IFRS 19 con riferimento allo IAS 16 *Immobilii, impianti e macchinari*.

## OBLIGHI D'INFORMATIVA DELL'IFRS 19 RELATIVI ALLO IAS 16

Paragrafo 200: Un'entità deve indicare, per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

- (a) La base di valutazione utilizzata per determinare il valore contabile lordo;
- (b) I metodi di ammortamento utilizzati;
- (c) Le vite utili e i tassi di ammortamento utilizzati;
- (d) Il valore contabile lordo e l'ammortamento cumulato (aggregato con le perdite per riduzione di valore cumulate) all'inizio e alla fine dell'esercizio; e
- (e) Una rincociliazione (non sono richieste informazioni comparative) dei valori contabili all'inizio e alla fine dell'esercizio che mostri:
  - (i) aggiunte;
  - (ii) attività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificate come possedute per la vendita in conformità con l'IFRS 5 e altre cessioni;
  - (iii) acquisizioni tramite aggregazioni aziendali;
  - (iv) incrementi o decrementi derivanti da rideterminazioni ai sensi dei paragrafi 31, 39 e 40 dello IAS 16, e da perdite per riduzione di valore rilevate o stornate nelle altre componenti di conto economico complessivo in conformità allo IAS 36;
  - (v) perdite per riduzione di valore rilevate a conto economico in conformità allo IAS 36;
  - (vi) perdite per riduzione di valore stornate a conto economico in conformità allo IAS 36;
  - (vii) ammortamento; e
  - (viii) altre variazioni

Paragrafo 201: Un'entità deve inoltre indicare:

- (a) l'esistenza e l'ammontare di restrizioni sulla titolarità, e immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività; e
- (b) l'importo degli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari.

Paragrafo 202: Se voci di immobili, impianti e macchinari sono iscritte a valori rideterminati, un'entità deve comunicare, oltre alle informazioni richieste dai paragrafi 95-97:

- (a) La data effettiva della rideterminazione del valore;
- (b) Se è stato coinvolto un perito indipendente;
- (c) Per ciascuna classe rideterminata di immobili, impianti e macchinari, il valore contabile che sarebbe stato rilevato se le attività fossero state valutate secondo il modello del costo; e
- (d) L'eccedenza di rivalutazione, con le variazioni dell'esercizio ed eventuali limitazioni nella distribuzione del saldo agli azionisti.

## OBLIGHI D'INFORMATIVA DELLO IAS 16 NON INCLUSI NELL'IFRS 19

Paragrafo 73: Un'entità deve indicare, per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

- (a) – (d) .....
- (e) una riconciliazione del valore contabile all'inizio e alla fine dell'esercizio che mostri:
  - viii. differenze nette di cambio derivanti dalla conversione del bilancio dalla valuta funzionale in una diversa moneta di presentazione, inclusa la conversione di una gestione estera nella moneta di presentazione dell'entità che redige il bilancio;....

Paragrafo 74: Il bilancio deve inoltre indicare:

- (a) .....
- (b) l'importo delle spese rilevate nel valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari nel corso della sua costruzione

Paragrafi 74A-76: Interamente esclusi dall'IFRS 19

Paragrafi 78-79: Interamente esclusi dall'IFRS 19

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi professionali alle imprese.

## Audit | Advisory | Digital | Tax | Law

### CONTATTI

BDO ITALIA  
Viale Abruzzi, 94  
20131 Milano  
Tel. 02 58 20 10

[financialreportingstandards.helpdesk@bdo.it](mailto:financialreportingstandards.helpdesk@bdo.it)

L'IFRS Accounting Standards at a Glance viene pubblicato con l'intento di tenere aggiornati i clienti sulla sintesi dei principi contabili IFRS e delle loro interpretazioni. Nonostante l'attenzione con cui è stata preparata, la presente pubblicazione deve essere considerata soltanto come un'indicazione di massima e non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Non si deve fare affidamento sulla pubblicazione per trattare situazioni specifiche e non si deve agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni ivi contenute senza un parere professionale specifico. Si prega di rivolgersi alla società membro di BDO della propria area geografica per discutere di queste questioni tenendo conto delle proprie particolari circostanze.

BDO IFR Advisory Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO International Limited e altre società membri di BDO e i rispettivi partner, dipendenti e/o agenti non accettano o non si assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza per qualsiasi perdita derivante da un'azione intrapresa o non intrapresa da chiunque sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione o per qualsiasi decisione basata su di esse.

Ciascuna società di BDO International Limited (l'entità che guida la rete BDO), Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e le società membri è una persona giuridica separata e non risponde degli atti o delle omissioni di un'altra entità della rete. Nulla negli accordi o nelle regole della rete BDO costituisce o implica un rapporto di agenzia o di partenariato tra BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e/o le società membri della rete BDO.  
© 2026 BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee. All rights reserved.

Tradotto in italiano nel mese di gennaio 2026 e pubblicato da: BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

BDO Italia S.p.A. si riserva ogni diritto di utilizzo e riproduzione di tutti i contenuti qui riportati. Precisando che è fatto anche divieto di utilizzo degli stessi per addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

© 2026 BDO Italia S.p.A. - IFRS Accounting Standards at a Glance - Tutti i diritti riservati.

[www.bdo.it](http://www.bdo.it)

